



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE
Sezione San Luigi



GUIDA DELLO STUDENTE

Anno Accademico 2025-2026

NAPOLI - Via F. Petrarca, 115

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

Viale Colli Aminei, 2 - 80131 Napoli - tf 081/7410000 - fax 081/7437580

www.pftim.it

Presidenza della Facoltà

tf 081/7413343

preside@pftim.it

Segretario Generale

segretariogenerale@pftim.it

Sezione San Luigi

Via F. Petrarca, 115 - 80122 Napoli - tf 081/2460111 - fax 081/18658590

www.pftim.it/sanluigi

Vice Presidenza

tf 081/2460306

vicepreside.sl@pftim.it

Segreteria della Vice Presidenza

tf 081/2460210

segreteria.vp.sl@pftim.it

Segretario della Sezione

tf 081/2460277

segretario.sl@pftim.it

Segreteria della Sezione

tf 081/2460276 - 278

segreteria.sl@pftim.it

Direzione amministrativa

tf 081/2460210

amministrazione.sl@pftim.it

Amministrazione

tf 081/2460206

ufficioamministrativo.sl@pftim.it

Pontificio Seminario Interregionale Campano

Via F. Petrarca, 115 - 80122 Napoli - tf 081/2466017

www.seminarioposillipo.it

info@seminarioposillipo.it

Presentazione

L'anno accademico 2025/26 si caratterizza per un rinnovamento dei percorsi di Licenza. La Teologia della Vita Cristiana assume un'impronta più marcatamente spirituale e ignaziana. La licenza in Teologia Fondamentale ha rafforzato il suo percorso accademico facendo frutto delle competenze maturate nel corso degli ultimi anni per una teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo. La licenza in Teologia Biblica si situa nel solco di una lunga tradizione, ma è capace anche di entrare nella prospettiva di un profondo rinnovamento attraverso il dialogo con gli altri saperi (la Scienza, l'Economia, le Arti ecc.) o con gli ambiti della vita ecclesiale (la Evangelizzazione, la Carità, ecc.). Oltre ai percorsi istituzionali, la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia e la Scuola di Formazione biblica Dabar attraverso la modalità *online* consentono alla nostra offerta formativa di raggiungere una platea più grande per un servizio maggiore a favore della Chiesa e della società.

Nel corso dell'a.a. 2024/25 i docenti Giovanni Di Napoli, Nicola Salato ed Emilio Salvatore sono stati nominati Ordinari, mentre Emanuele Iula e Enzo Appella sono diventati Straordinari. Le loro recenti nomine consolidano e qualificano il corpo docente della sezione San Luigi della PFTIM.

Il nuovo anno accademico si aprirà il 25 settembre con un seminario per i docenti. Il tema di quest'anno sarà la *Dei Verbum* a sessant'anni dalla sua promulgazione. Saremo introdotti dal prof. Guido Benzi, biblista dell'Università Pontificia Salesiana (UPS).

Il giorno 29 settembre p. Giuseppe Riggio sj, direttore della rivista Aggiornamenti Sociali, terrà, per l'inizio dell'a.a. della Sezione, una *lectio magistralis* su rivoluzione digitale e intelligenza artificiale, una grande sfida del nostro tempo e del prossimo futuro su cui anche papa Leone XIV si è recentemente pronunciato.

Lunedì 13 ottobre riceveremo la visita di giovani di varie nazionalità, culture e religioni provenienti dalle cinque rive del Mediterraneo che, a bordo di una nave scuola, stanno attraversando il Mediterraneo per collegare i porti, unire i popoli e favorire l'incontro tra le culture. Sarà l'occasione per allargare i nostri orizzonti e crescere nella conoscenza e nel dialogo.

Infine, segnaliamo – in ordine di uscita – due importanti pubblicazioni curate dai docenti della Sezione San Luigi. A cura di Leonardo Lepore e Vincenzo Anselmo è stato pubblicato il testo *«Spezzare l'arco della guerra» (Sal 46,10) Quale futuro per la pace?*, edito da San Paolo, che raccoglie gli interventi dei docenti del Settore biblico. Il cardinale Matteo Maria Zuppi e l'Istituto di Storia del Cristianesimo "Cataldo Naro" hanno pubblicato *Mediterraneo di pace*, edito da Il pozzo di Giacobbe. Partendo dalla Prolusione che il cardinale Zuppi ha tenuto il 27 novembre 2024 in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico della PFTIM, vengono offerti i contributi di un gruppo di studiosi che collaborano con l'Istituto di Storia del Cristianesimo.

Napoli, 11 luglio 2025

Vincenzo Anselmo SJ
Vice Preside per la Sezione San Luigi

Cenni storici

Il Collegio Massimo della Compagnia di Gesù in Napoli, fondato nel 1552 e arricchito di scuole universitarie nell'anno 1565, non ha mai cessato di conferire i gradi accademici in Sacra Teologia agli studenti gesuiti, in forza del diritto che i Sommi Pontefici Giulio III, Pio IV, Gregorio XIII e Pio IX hanno confermato.

Sospesa dall'anno 1767 con la soppressione della Compagnia di Gesù nel Regno delle due Sicilie, la sua Facoltà Teologica è stata ristabilita a Napoli nell'anno 1827 e, dopo la dispersione del 1860, è stata ripristinata nel 1898 nell'attuale sede del Collegio Massimo "San Luigi" a Posillipo. I suoi statuti, elaborati secondo le direttive della Costituzione Apostolica *Deus Scientiarum Dominus* del 1931, vennero approvati il 31 luglio 1937. Essa veniva riconosciuta come "Pontificia Facultas Theologica Sancti Aloisii ad Pausilypum, clericis sive religiosis sive saecularibus potissimum ex provinciis Italiae Meridionalis destinata", annessa al Collegio Massimo San Luigi e retta, quanto agli studi, dalla *Ratio Studiorum* della Compagnia di Gesù.

In conformità alle direttive del Concilio Vaticano II e alle norme emanate dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica circa la pianificazione delle Facoltà, nel 1969 è stata costituita la "Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale". Allo stato attuale essa è costituita da due Sezioni: la Sezione "San Tommaso d'Aquino", che corrisponde alla Facoltà già esistente nel Seminario Maggiore Arcivescovile di Napoli, e la Sezione "San Luigi", che corrisponde alla "Facultas Theologica Sancti Aloisii ad Pausilypum". Gli Statuti Generali della Facoltà furono redatti in base alle *Normae Quaedam* e successivamente rivisti in conformità alle norme della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*. Essi sono stati approvati in via definitiva il 18 aprile 1986, congiuntamente agli Statuti Particolari delle due Sezioni. La personalità giuridica civile della Facoltà è stata sancita dal D.M. del 2 febbraio 1995 (cf G.U. s.g. n° 217, 16.09.95).

Parte Prima

L'ISTITUZIONE ACCADEMICA

ISTITUZIONE ACCADEMICA

DOCENTI

INFORMAZIONI

L'ISTITUZIONE ACCADEMICA

I. LA FACOLTÀ

DIREZIONE DELLA FACOLTÀ

<i>Gran Cancelliere</i>	Card. Domenico BATTAGLIA
<i>Vice Gran Cancelliere</i>	Ronny ALESSIO S.I.
<i>Preside</i>	Francesco ASTI
<i>Vice Preside</i>	Vincenzo ANSELMO S.I.
<i>Segretario Generale</i>	Giuliana ALBANO
<i>Direttore Amministrativo</i>	Anna ASTUNI

MEMBRI DELLA SEZIONE AL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Vincenzo ANSELMO S.I. (<i>Vice Preside</i>)	Bartolomeo PUCA
Enzo APPELLA	Salvatore PURCARO
Giuseppe GUGLIELMI	Emilio SALVATORE
Annalisa GUIDA	<i>Studenti</i>
Emanuele IULA S.I.	Davide LEONE
Massimo PAMPALONI S.I.	Fabiana CARBONARO

MEMBRI DELLA SEZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FACOLTÀ

Vincenzo ANSELMO S.I. (<i>Vice Preside</i>)	Gianluca GENTILE (<i>Dir. Amministrativo</i>)
Emanuele IULA S.I. (<i>Consigliere</i>)	Domenico FABRIZIO (<i>studente</i>)

II. LA SEZIONE S. LUIGI

DIREZIONE DELLA SEZIONE S. LUIGI

<i>Vice Preside per la Sezione</i>	Vincenzo ANSELMO S.I.
<i>Direttore del Settore filosofico</i>	Antonio TRUPIANO
<i>Direttore del Settore biblico</i>	Emilio SALVATORE
<i>Direttore del Settore dogmatico</i>	Nicola SALATO
<i>Direttore del Settore vita cristiana</i>	Massimo PAMPALONI S.I.
<i>Coordinatrice del Biennio in teologia fondamentale</i>	Giuseppina DE SIMONE
<i>Direttore Amministrativo della Sezione</i>	Gianluca GENTILE
<i>Segretario della Sezione</i>	Marco CIAVARELLA S.I.

CONSIGLIO DI SEZIONE

Membri di diritto

Francesco ASTI

Preside della Facoltà

Vincenzo ANSELMO S.I.

Vice Preside

Emilio SALVATORE

Dir. Settore biblico

Antonio TRUPIANO

Dir. Settore filosofico

Giuseppina DE SIMONE

*Coordinatrice del Biennio
in teologia fondamentale*

Nicola SALATO

Dir. Settore dogmatico

Massimo PAMPALONI S.I.

Dir. Settore vita cristiana

Andrea PICCOLO S.I.

Rettore Pont. Seminario Campano

Lino DAN S.I.

*Superiore della Comunità
del Collegio Professorum*

Docenti

Enzo APPELLA

Anna CARFORA

Giovanni DI NAPOLI

Giuseppe GUGLIELMI

Emanuele IULA S.I.

Veronica PETTITO

Bartolomeo PUCA

Salvatore PURCARO

Sergio TANZARELLA

Luigi TERRITO S.I.

Studenti

Davide LEONE (*Segretario*)

Fabiana CARBONARO

Corrado GRIMALDI

CONSIGLIO DELEGATO

Vincenzo ANSELMO S.I. (*Vice Preside*)

Salvatore PURCARO

Emilio SALVATORE

Antonio TRUPIANO

Emanuele IULA (*Sostituto*)

Veronica PETTITO (*Sostituta*)

Davide LEONE (*Studente*)

Matteo ESPOSITO (*Studente*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vincenzo ANSELMO S.I. (*Vice Preside*)

Gianluca GENTILE (*Dir. Amministrativo*)

Ugo BIANCHI S.I. (*Dir. Biblioteca*)

Antonio TRUPIANO (*Docente*)

Emanuele IULA S.I.

Domenico FABRIZIO (*Studente*)

CONSIGLIO DI BIBLIOTECA

Vincenzo ANSELMO S.I. (*Vice Preside*)

Ugo BIANCHI S.I. (*Dir. Biblioteca*)

Gianluca GENTILE (*Dir. Amministrativo*)

Massimo PAMPALONI S.I.

Nicola SALATO

Emilio SALVATORE

Antonio TRUPIANO

Paolo VERTUCCI (*Studente*)

COLLABORATORI

Ilario D'AMATO

Maria Cristina DE RUGGIERO

Giovanni DRAGO

Filomena IORIO

Mariapia MANZONI

Marcella MARCHESE

Paola RIBATTI

Matilde TIDONE

ISTITUTO DI FILOSOFIA

Direttore: Giuseppina DE SIMONE

Consiglio di Istituto: Giuseppina DE SIMONE (*Direttore*)
Vincenzo ANSELMO S.I. (*Vice Preside*)
Veronica PETITO
Antonio TRUPIANO
Angelo Maria VITALE

Segreteria: Angelo Maria VITALE

ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO «CATALDO NARO - vescovo e storico della Chiesa»

Direttore: Sergio TANZARELLA

Consiglieri: Anna CARFORA
Dario GARRIBBA
Annalisa GUIDA
Antonio IANNIELLO
Mario IMPERATORI S.I.
Giorgio JOSSA
Massimo PAMPALONI S.I.
Marco VITELLI

PUBBLICAZIONI DELLA SEZIONE

RASSEGNA DI TEOLOGIA

Rivista trimestrale

Direttore: Giuseppe GUGLIELMI

Consiglio di direzione: Anna CARFORA, Emanuele IULA S.I.,
Bartolomeo PUCA, Nicola SALATO

Capo redattore: Nicola LANZA

COLLANE

Direttore: Giuseppe GUGLIELMI

Comitato scientifico: Anna CARFORA, Massimo PAMPALONI S.I.,
Emilio SALVATORE, Antonio TRUPIANO

ALOISIANA *Nuova Serie*

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

AI CROCEVIA

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

SPONDE

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

COLLANA DELLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA

Prodirettore: Vincenzo ANSELMO S.I. - *Condirettrice:* Giuliana ALBANO

LE FORME E LA LUCE

Percorsi di Arte e Teologia

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

COLLANE DELL'ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO

«CATALDO NARO - vescovo e storico della Chiesa»

OI CHRISTIANOI - *Nuovi studi sul cristianesimo nella storia*

Direttore: Sergio TANZARELLA

Sezione antica - Sezione medievale - Sezione moderna e contemporanea
Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

IL PELLICANO - *Fonti e testi di storia del cristianesimo*

Direttori: Anna CARFORA – Sergio TANZARELLA

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

TRITICUM - *Studi sul cristianesimo e le chiese del Mezzogiorno*

Direttori: Antonio IANNIELLO – Sergio TANZARELLA

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

SEGRETERIA DEGLI STUDENTI

Davide LEONE (*Segretario Coordinatore*)

Matteo ESPOSITO (*Vice Segretario*)

Marco LEPRE

Benedetto PAPALE

Marcello PORRINO

Salvatore DI FONZO

Domenico FABRIZIO

Luciano GIGLIO

Antonino IMPERATO

Andrea CAIAZZO

Attilio Carmine CASTELLANO

Luigi VITALE

Giovanni COSTAGLIOLA

Guido Armino FUFU

Andrea IOVINO

Luigi BILOTTO

Vincenzo CASAMASSA

Andrea DI IORIO

Paolo VERTUCCI

Cristian VIÑALES

Enzo APPELLA (*Docente Delegato*)

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Rappresentanti del Quinquennio:

1° anno: Marco LEPRE, Benedetto PAPALE, Marcello PORRINO

2° anno: Salvatore DI FONZO, Luciano GIGLIO, Antonino IMPERATO

3° anno: Andrea CAIAZZO, Attilio Carmine CASTELLANO, Luigi VITALE

4° anno: Giovanni COSTAGLIOLA, Guido Armino FUFU, Andrea IOVINO

5° anno: Luigi BILOTTO, Vincenzo CASAMASSA, Andrea DI IORIO

Rappresentante unico dei Bienni di Licenza:

Cristian VIÑALES

ORGANICO DEI DOCENTI

ALBANO Giuliana albano.giuliana@libero.it	<i>invitata</i>	GARRIBBA Dario dariogarribba@virgilio.it	<i>invitato</i>
AMALFA Giuseppe S.I. amalfa.g@gesuiti.it	<i>assistente</i>	GASPARRO Lorenzo Antonio lorenzo@redentoristi.it	<i>associato</i>
ANSELMO Vincenzo S.I. anselmo.v@gesuiti.it	<i>straordinario</i>	GENTILE Gianluca ggentile@odcec.napoli.it	<i>invitato</i>
APPELLA Enzo vinappella@gmail.com	<i>straordinario</i>	GIANFREDA Fausto S.I. gianfreda.f@gmail.com	<i>incaricato</i>
BONGIOVANNI Ambrogio bongiovanni@unigre.it	<i>invitato</i>	GUGLIELMI Giuseppe guglielmi17@libero.it	<i>ordinario</i>
BONGIOVANNI Secondo S.I. s.bongiovanni@jesuits.net	<i>emerito</i>	GUIDA Annalisa annalisa.guida@scuola.istruzione.it	<i>incaricata</i>
CAMERINI Miriam miriam.soloetpensoso@gmail.com	<i>invitata</i>	HERNANDEZ Jean-Paul S.I. hernandez.j@gesuiti.it	<i>associato</i>
CARFORA Anna annacarfora@storiadelcristianesimo.it	<i>associata</i>	IMPERATORI Mario S.I. imperatori.m@gesuiti.it	<i>ordinario</i>
DAN Lino S.I. dan.l@gesuiti.it	<i>assistente</i>	IMPERO Filomena mena04.impero@gmail.com	<i>invitata</i>
DE SIMONE Giuseppina desimone.giuseppina@gmail.com	<i>ordinaria</i>	IULA Emanuele S.I. emanueleiula@jesuits.net	<i>straordinario</i>
DEL GIUDICE Umberto Rosario u.r.delgiudice@pftim.it	<i>incaricato</i>	LANZA Nicola nicolanza228@gmail.com	<i>invitato</i>
DI FILIPPO Caterina caterina.difilippo64@gmail.com	<i>incaricata</i>	LANZIERI Alfonso alfonso.lanzieri@unina.it	<i>invitato</i>
DI GENNARO Giacomo giadigen@unina.it	<i>invitato</i>	MANFUSO Michele michelemanfuso@gmail.com	<i>assistente</i>
DI NAPOLI Giovanni dongiovannidn@gmail.com	<i>ordinario</i>	NAPOLITANO Erasmo monsnap@gmail.com	<i>incaricato</i>
DJEBBI Sihem sihem.djebbi@sciencespo.fr	<i>invitata</i>	NUGNES Armando armnugnes@inwind.it	<i>associato</i>
FERRARONI Tiziano S.I. ferraroni.t@gesuiti.it	<i>associato</i>	PAMPALONI Massimo S.I. m.pampaloni@pftim.it	<i>ordinario</i>

PETITO Veronica veronicaicxc@gmail.com	<i>incaricata</i>	TRUPIANO Antonio antoniotrupiano3@gmail.com	<i>ordinario</i>
PETRARCA Valerio valpetra@unina.it	<i>invitato</i>	VITALE Angelo Maria a.vitale@pftim.it	<i>invitato</i>
PORPORA Antonio antonioorporora1959@gmail.com	<i>invitato</i>		
PORRECA Agostino agoporreca@libero.it	<i>invitato</i>		
PUCA Bartolomeo bartolo.80@libero.it	<i>associato</i>		
PURCARO Salvatore salvatorepurcaro@libero.it	<i>associato</i>		
SACCO Filomena menasa78@gmail.com	<i>invitata</i>		
SALATO Nicola nicola.salato@virgilio.it	<i>ordinario</i>		
SALVATORE Emilio parrocchiaagp@hotmail.it	<i>ordinario</i>		
SAUTER Judith judith.sauter.js@gmail.com	<i>invitata</i>		
SAVINA Giuliano giuliano.savina@gmail.com	<i>invitato</i>		
SEBILLO Marcella msebillo@gmail.com	<i>invitata</i>	DOCENTI EMERITI	
SOLDO Nicola direttoreitb@gmail.com	<i>invitato</i>	ABIGNENTE Donatella	
TANZARELLA Sergio sergiotanzarella@storiadelcristianesimo.it	<i>ordinario</i>	BONGIOVANNI Secondo S.I.	
TERRITO Luigi S.I. territo.l@gesuiti.it	<i>incaricato</i>	BORRIELLO Luigi	
TODISCO Vito Angelo vitoangelotodisco@libero.it	<i>incaricato</i>	CASALEGNO Alberto S.I.	
TORCIVIA Carmelo ctorcivia59@gmail.com	<i>straordinario</i>	CATTANEO Enrico S.I.	
		FERRARO Sergio S.I.	
		FRANCO Ettore	
		✠ GALANTINO Nunzio	
		GRECO Carlo S.I.	
		✠ ILGIT Antuan S.I.	
		MARAFIOTI Domenico S.I.	
		ORAZZO Antonio S.I.	
		✠ PIAZZA Orazio Francesco	
		PIZZUTI Domenico S.I.	

INFORMAZIONI

STUDENTI

Sono ammessi come studenti della Sezione chierici diocesani, religiosi e laici. Gli studenti si distinguono in:

- a) *ordinari*: sono iscritti e frequentano i programmi dei cicli che conducono ai gradi accademici;
- b) *straordinari*: sono iscritti e ammessi, dietro consenso scritto del Vice Preside, a frequentare corsi secondo particolari “piani di studio” che non conducono a gradi accademici;
- c) *uditori*: dietro consenso scritto del Vice Preside, sono iscritti e ammessi a frequentare solo determinati corsi;
- d) *fuori corso*: non hanno espletato gli esami e/o conseguito il grado accademico entro il tempo previsto dal ciclo di studi prescelto. Per ulteriori informazioni cf *Interruzioni e Studenti fuori corso*.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

Le immatricolazioni e le iscrizioni al Quinquennio istituzionale, all'Anno pastorale e al primo semestre dei Bienni di Specializzazione si effettuano presso l'Ufficio di Segreteria dal *1 settembre 2025 al 3 ottobre 2025*. La seconda rata di versamento annuale delle tasse accademiche e l'iscrizione al secondo semestre si effettuano dal *20 gennaio 2026 al 17 febbraio 2026*.

Gli studenti che, avendo pagato l'iscrizione entro le date sopra indicate, inviano tramite posta elettronica alla Segreteria la documentazione dell'avvenuto pagamento, sono comunque tenuti a presentarsi allo sportello entro i termini stabiliti per perfezionare l'iscrizione senza incorrere nei diritti di mora.

Iscrizioni in ritardo: agli studenti che si iscrivono entro il *10 ottobre 2025* (per il primo semestre) o entro il *20 febbraio 2026* (per il secondo semestre) è richiesto il pagamento della tassa di mora stabilita dalle Autorità competenti. Oltre tali date, le richieste di iscrizione verranno respinte.

Il pagamento delle tasse accademiche può avvenire mediante:

- a) assegno circolare e/o bancario intestato a “PONTIFICIA FACOLTA TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE NA”;
- b) bonifico bancario intestato a “PONTIFICIA FACOLTA TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE NA”, codice IBAN: IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514 (dall'estero aggiungere il codice BIC: BCITITMM).

Il pagamento in contanti è possibile solo per i diritti di Segreteria.

1. Immatricolazione e prima iscrizione

La prima immatricolazione avviene presentandosi allo sportello di Segreteria con la seguente documentazione:

- a) Certificato di nascita in carta semplice.
- b) Diploma di scuola media superiore (agli studenti stranieri è richiesto il titolo equivalente per accedere al livello universitario).
- c) Attestati che dimostrino la conoscenza delle lingue classiche e moderne richieste.
- d) Cinque fotografie formato tessera, su fondo chiaro (sul retro scrivere in stampatello nome e cognome).
- e) *Nulla Osta* del proprio Ordinario per sacerdoti, seminaristi, religiosi. Per i laici si richiede una lettera di presentazione dell'Autorità ecclesiastica.
- f) Per l'iscrizione degli studenti di nazionalità non italiana è richiesta la documentazione stabilita dalle normative dello Stato Italiano.

Gli studenti laici di nazionalità non italiana dovranno consegnare in Segreteria: la *presentazione dell'Ordinario della Diocesi* di provenienza (e non la semplice presentazione di un ecclesiastico); la *dichiarazione di responsabilità o "presa in carico"*, riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche. Su questa dichiarazione vi dovrà essere il nulla osta dell'Ordinario della Diocesi italiana di appartenenza del privato o dell'Ente che la rilascia. In caso di dichiarazione di auto-mantenimento da parte dello studente, in calce al documento deve essere apposto il visto del proprio Ordinario di origine.

- g) *Studenti di lingua non italiana*: per ottenere l'iscrizione è richiesto il superamento dell'esame di idoneità linguistica, scritto e orale, secondo le modalità stabilite dalle Autorità della Sezione (CdS 06.03.91).

Gli studenti dovranno poi compilare il modulo d'iscrizione ai seminari, corsi integrativi, corsi tutoriali, corsi opzionali, seguendo le indicazioni fornite dalla Segreteria.

N.B. Al momento dell'iscrizione, a ogni studente sarà fornito il nome utente e la password per poter accedere alla Pagina Personale dello Studente disponibile *online*, a cui si accede tramite il sito della Sezione San Luigi (sanluigi.pftim.it).

2. Rinnovo semestrale/annuale dell'iscrizione

Documenti richiesti:

- a) Il rinnovo dell'iscrizione avviene presso lo sportello della Segreteria.
- b) Il modulo d'iscrizione ai seminari, corsi integrativi, corsi tutoriali, corsi opzionali, seguendo le indicazioni fornite dalla Segreteria.
- c) Comunicazione scritta di ogni eventuale variazione riguardante il proprio stato di sacerdote, chierico diocesano, religioso, laico e i dati anagrafici.

Il rinnovo dell'iscrizione richiede che lo studente sia in regola con i versamenti delle tasse accademiche degli anni precedenti.

3. Prima iscrizione ai Bienni di specializzazione

La prima immatricolazione avviene presentandosi allo sportello di Segreteria con la seguente documentazione:

- a) Certificato di nascita in carta semplice.
- b) Diploma di scuola media superiore (per studenti stranieri è necessario un titolo equivalente, che dia diritto all'accesso alla formazione universitaria).
- c) Attestati che dimostrino la conoscenza delle lingue classiche e moderne richieste.
- d) Attestato del *curriculum* del Quinquennio filosofico-teologico concluso con il Baccalaureato (solo per gli studenti provenienti da altre Facoltà ecclesiastiche).
- e) Documentazione degli studi espletati nei singoli anni del sessennio filosofico-teologico (in questo ultimo caso si richiede l'attestato del superamento di un esame di ammissione, secondo le modalità stabilite dalle Autorità della Sezione).
- f) Quattro fotografie formato tessera, su fondo chiaro (sul retro scrivere in stampatello nome e cognome).
- g) Lettera di presentazione delle competenti Autorità ecclesiastiche.

Entro dieci giorni dall'inizio di ogni semestre gli studenti devono concordare con il Direttore di settore il Piano di studi semestrale. Tale Piano di studi, firmato dal Direttore di settore, deve essere approvato e contro-firmato dal Vice Preside.

La frequenza ai Bienni di specializzazione decorre unitariamente a partire dal semestre di iscrizione.

4. Rinnovo semestrale dell'iscrizione ai Bienni di specializzazione

- a) Il rinnovo dell'iscrizione avviene presso lo sportello della Segreteria.
- b) Comunicazione scritta di ogni eventuale variazione riguardante il proprio stato ecclesiale (sacerdote, chierico diocesano, religioso, laico) o dei dati anagrafici.

Entro dieci giorni dall'inizio di ogni semestre ciascuno studente deve concordare con il Direttore di settore il Piano di studi semestrale. Tale documento, firmato dal Direttore di settore, deve essere approvato e contro-firmato dal Vice Preside.

Il rinnovo dell'iscrizione richiede che lo studente sia in regola con i versamenti delle tasse accademiche dei semestri precedenti.

5. Iscrizione al terzo ciclo

Per accedere al terzo ciclo si richiede, oltre al titolo di Licenza in originale, un'adeguata e documentata conoscenza delle lingue antiche e di almeno tre delle lingue moderne ritenute indispensabili dalle Autorità accademiche.

L'accoglimento della domanda di iscrizione è condizionata all'effettiva possibilità di trovare un direttore di tesi nell'ambito del settore di specializzazione prescelto. Si ritengono legittimamente iscritti al terzo ciclo gli studenti che abbiano depositato in Segreteria il titolo e lo schema della dissertazione e la proposta di ricerca di Dottorato approvati da una commissione nominata dal Vice Preside e di cui fa parte anche il Vice Preside stesso, e che siano in regola con il pagamento delle tasse d'iscrizione.

L'iscrizione sarà effettiva quando la commissione e il Vice Preside avranno approvato il progetto di ricerca e lo studente avrà effettuato il pagamento delle tasse accademiche

stabilite. Dal momento dell'iscrizione inizia la decorrenza dei tre anni minimi richiesti per il conseguimento del Dottorato (cf *Dottorato in Sacra Teologia*). La durata del terzo ciclo va da un minimo di tre a un massimo di cinque anni.

CORSI

- a) Le discipline si distinguono in obbligatorie e opzionali. I piani di studio dei vari cicli prevedono anche corsi tutoriali, dissertazioni, esercitazioni scritte e seminari.
- b) I *seminari* comportano un numero chiuso (in genere, non più di 10 partecipanti), al fine di rendere efficace il metodo. I *seminari minori* (di 2 ECTS) si concludono con una indicazione di "rite frequentavit" (R.F.), se svolti regolarmente. I *seminari maggiori* (complessivamente 5 ECTS) comportano di norma un elaborato scritto, la cui valutazione concorre a determinare il voto del seminario. Questo elaborato è distinto dalla esercitazione scritta di filosofia o di teologia (cf punto c).
- c) Possono essere ammessi agli esami solo gli studenti regolarmente iscritti, che abbiano partecipato ad almeno due terzi delle ore previste dai relativi corsi o seminari e ne abbiano ottenuto dal docente l'attestazione firmata.

ESAMI

1. Esami di profitto

- a) Tutti i corsi di insegnamento devono presentare, al termine del semestre o dell'annualità, una valutazione positiva, attestata sullo statino fornito dalla Segreteria.
- b) La possibilità di prenotare esami è subordinata all'avvenuto versamento delle tasse accademiche. La prenotazione degli esami avviene *online*, direttamente dalla Pagina Personale di ciascuno studente e può essere effettuata da qualsiasi computer connesso a internet. Possono essere prenotati solo gli esami che facciano parte del Piano di studi dello studente. Il periodo di prenotazione degli esami è indicato nel Calendario accademico della Sezione San Luigi. Ogni irregolarità nella lista di appelli d'esame o qualunque difficoltà di prenotazione va segnalata prontamente alla Segreteria.
- c) I verbali di esame vengono consegnati direttamente dalla Segreteria ai docenti.
- d) Non sono accettate, salvo autorizzazione scritta del Vice Preside, e solo per gravi motivi, prenotazioni agli esami oltre i termini di prenotazione stabiliti. In ogni caso, la prenotazione fuori da termini stabiliti può essere effettuata solo dalla Segreteria e comporta una tassa di mora per ogni esame (cf *Tasse accademiche*). L'ordine di prenotazione determina l'ordine con il quale l'esame verrà sostenuto nella data di appello scelta.
- e) Le sessioni di esame sono indicate nel Calendario accademico. La Segreteria fissa la data degli appelli: eventuali variazioni sono consentite solo da parte dei docenti e previo accordo con la Segreteria.
- f) Il voto di un esame superato con esito positivo può essere ricusato una sola volta, o in sede di esame – il docente annoterà la ricusazione sullo statino – o in Segreteria entro il termine della sessione. La ricusazione comporta la ripetizione dell'esame.
- g) La ripetizione di un esame non può avvenire nella stessa sessione.

- h) Fino a tre giorni prima dell'appello di esame prenotato (inclusi sabato, domenica e giorni festivi), lo studente può annullare *online* la sua prenotazione, direttamente dalla Pagina Personale e deve comunicarlo alla Segreteria. L'annullamento nei tre giorni immediatamente precedenti la data fissata per l'esame è considerato assenza ingiustificata. In tal caso verrà applicata una penale per ogni assenza a un esame prenotato (cf *Tasse accademiche*).
- i) Per sostenere ogni esame, lo studente ha a disposizione tre sessioni d'esame, compresa la sessione al termine della frequenza. I corsi/seminari frequentati nel primo semestre di un anno accademico saranno considerati arretrati nella sessione invernale d'esami dell'anno accademico successivo. I corsi/seminari frequentati nel secondo semestre di un anno accademico saranno considerati arretrati nella sessione estiva d'esami dell'anno accademico successivo. Per sostenere un esame arretrato è necessario il versamento previo della tassa specifica stabilita dall'Autorità accademica (cf *Tasse accademiche*).

2. Esami finali

Gli esami finali possono essere sostenuti solo dopo il completo espletamento del relativo ciclo di studi. Per gli studenti ordinari il biennio filosofico si conclude col conferimento del Diploma di Studi Filosofici, previsto dagli Statuti Generali (cf art. 33,1). Per quanti hanno seguito fin dall'inizio il piano di studi della Sezione, l'ammissione al triennio teologico suppone il completo espletamento del biennio filosofico (cf *Statuti Particolari San Luigi* 21,4).

A conclusione del biennio filosofico è prevista un'*esercitazione scritta di filosofia*, concordata normalmente col docente del seminario maggiore. Essa dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf dal sito, *Dissertazioni ed Elaborati*).

A conclusione del triennio teologico, quando la prova finale è il 1° modello, lo studente è tenuto a presentare un'*esercitazione scritta di teologia*, concordata con un docente. Essa dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte. Copia di questi due elaborati deve essere consegnata in Segreteria entro i termini stabiliti.

Il modello di esame orale per la licenza è quello dell'anno accademico in corso (cf CdS 13.05.92).

Per essere ammessi alla sessione di giugno occorre aver superato l'ultimo esame entro e non oltre il venerdì della seconda settimana della sessione estiva di esami. Gli esami finali non possono essere sostenuti al di fuori delle sessioni indicate, salvo autorizzazione scritta del Vice Preside.

Sessioni degli esami finali nell'Anno Accademico 2025-2026:

- 20 - 24 ottobre
- 9 - 12 dicembre
- 23 - 27 febbraio
- 23 - 27 marzo
- 11 - 15 maggio
- 22 - 26 giugno

2.1. *Baccalaureato*

Con decisione del CdS del 26.05.04, a conclusione del triennio teologico, vengono proposti alla scelta dello studente due modelli di esame finale:

1° modello

Si richiede:

- la partecipazione attiva a un seminario (3 ECTS al 1° semestre e 3 ECTS al 2° semestre) avente per oggetto una categoria generale o una tematica teologica principale, tenuto da tre docenti – rispettivamente, di area biblica, dogmatica e morale –, di cui uno fa da coordinatore;
- un'esercitazione scritta (20-30 pagine), conclusiva del seminario, come approfondimento di una delle prospettive trattate (biblica, dogmatica, morale), a scelta dello studente (5 ECTS).

La valutazione dell'esame finale risulterà dalla media del *curriculum* del Quinquennio (80/110), dal voto riguardante la partecipazione attiva al seminario (15/110) e l'esercitazione scritta (15/110).

2° modello

Si richiede in alternativa al seminario per l'esame finale (cf 1° modello):

- un corso tutoriale di 3 ECTS, preparatorio alla dissertazione, da svolgere con il docente scelto come *tutor*;
- la dissertazione scritta di 60-100 pagine;
- la discussione del lavoro scritto in Commissione con un esame orale su una delle tre focalizzazioni tematiche o tesi (di carattere biblico, dogmatico, morale) formulate dallo studente, d'intesa con il *tutor*, a partire dalla dissertazione stessa.

Alla prova finale (tesi e relativa discussione) sono attribuiti 8 ECTS.

La valutazione dell'esame finale risulterà dalla media del *curriculum* del Quinquennio (80/110), dal voto riguardante la partecipazione attiva al seminario (20/110) e l'esercitazione scritta (10/110).

Per il 1° modello di esame finale, l'iscrizione a uno dei seminari proposti dovrà avvenire entro la *prima settimana di lezioni del 5° semestre*.

L'esercitazione scritta, che dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf dal sito, *Dissertazioni ed Elaborati*) deve essere consegnata in 4 copie presso la Segreteria almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esami finali prescelta, unitamente al versamento delle tasse accademiche.

Per il 2° modello di esame finale, lo studente dovrà consegnare in Segreteria: (1) il titolo della dissertazione, un breve schema di sviluppo e la bibliografia essenziale, con la firma del docente che guiderà lo studente nella dissertazione; (2) l'indicazione del corso tutoriale di 3 ECTS, con relativo titolo, schema di sviluppo e bibliografia essenziale, firmato dal docente con il quale lo studente effettuerà il corso tutoriale. Entrambi i documenti vanno consegnati in Segreteria:

- entro la *fine del mese di ottobre del 5° semestre* per gli studenti che intendono sostenere l'esame finale al termine della sessione estiva;

- b) *8 mesi* prima delle date indicate per le sessioni degli esami finali, per gli studenti che si avvalgono delle altre sessioni di esame. Si ricorda che sono esclusi dal computo i mesi dell'interruzione estiva (luglio e agosto).

La dissertazione dovrà constare da un minimo di 60 a un massimo di 100 cartelle dattiloscritte. Il testo della dissertazione finale rilegato, con la firma del docente e dello studente, deve essere consegnato in 3 copie, più una in formato PDF via email, presso la Segreteria almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esami finali prescelta. A questo vanno allegati la segnalazione scritta delle tre focalizzazioni tematiche (di carattere biblico, dogmatico e morale) e il versamento delle tasse accademiche.

2.2. Licenza di specializzazione

Il titolo della dissertazione, un breve schema di sviluppo e la bibliografia essenziale, firmati dal docente che guiderà lo studente nella ricerca e dal Direttore di Settore, più una in formato PDF via email, devono essere consegnati in Segreteria *entro l'ultima settimana del 3° semestre* del Biennio per gli studenti che sostengono l'esame finale al termine della sessione estiva; *6 mesi prima* delle date precedentemente indicate, per gli studenti che si avvalgono delle altre sessioni di esami. Si ricorda che sono esclusi dal computo i mesi dell'interruzione estiva (luglio e agosto).

Il testo finale rilegato della dissertazione, da un minimo di 100 a un massimo di 200 cartelle dattiloscritte deve essere consegnato in Segreteria unitamente alla domanda di esame finale, all'indicazione scritta del modello di esame orale scelto e all'attestazione del versamento delle tasse accademiche. La dissertazione deve essere redatta in 3 copie. Ogni copia deve recare la firma del docente e dello studente. Le 3 copie firmate, più una in formato PDF via email, vanno consegnate in Segreteria almeno un mese prima della sessione di esami finali prescelta.

2.3. Tesi dottorale

Le informazioni sono contenute nell'introduzione relativa al Dottorato in Sacra Teologia (cf p. 143)

CERTIFICATI E DIPLOMI

- a) *Certificati e attestati*: possono essere richiesti in Segreteria, previo versamento dei diritti stabiliti per l'anno in corso. L'intervallo minimo per l'espletamento della richiesta è di 7 giorni.
- b) *Diplomi*: al termine dei relativi corsi di studio e degli esami finali possono essere richiesti i diplomi di Studi Filosofici, di Baccalaureato in Sacra Teologia, di Anno Pastorale, di Licenza in Sacra Teologia.

Il diploma di Dottorato in Sacra Teologia viene rilasciato solo dopo la pubblicazione della tesi dottorale o di una sua parte, e la relativa consegna in Segreteria, secondo le norme indicate. Subito dopo la difesa della tesi dottorale è possibile richiedere un attestato di Laurea.

All'atto della domanda per i diplomi si richiede il versamento della tassa accademica in vigore: l'intervallo minimo per l'espletamento della richiesta è di un mese.

Si ricorda che i Diplomi originali sono documenti non iterabili. Il ritiro può avvenire solo da parte dello studente titolare o, in caso di necessità, mediante delega nominale scritta e presentazione di un documento valido di identità da parte della persona delegata.

INTERRUZIONI E STUDENTI FUORI CORSO

- a) Sono considerati in situazione d'interruzione solo gli studenti che hanno comunicato per iscritto l'esigenza di interrompere momentaneamente il ciclo di studi. L'accettazione della comunicazione è subordinata al *placet* del Vice Preside.
- b) Per gli studenti appartenenti al Clero diocesano o a Congregazioni religiose è richiesta una comunicazione scritta da parte dei relativi Superiori. Tale comunicazione è richiesta anche al momento della successiva ripresa degli studi.
- c) Uno studente iscritto come ordinario al 1° ciclo (Istituzionale) viene considerato fuori corso quando non consegue il Baccalaureato entro il 5° anno dall'iscrizione. Le sessioni autunnale e invernale successive all'ultimo anno di iscrizione ordinaria sono assimilate all'anno accademico precedente.
- d) Uno studente iscritto come straordinario al 1° ciclo viene considerato fuori corso quando non conclude il *curriculum* entro i termini previsti dal suo piano di studi. Le sessioni autunnale e invernale successive sono assimilate all'anno accademico precedente.
- e) Uno studente iscritto come ordinario al 2° ciclo (Licenza) viene considerato fuori corso se non ha concluso gli esami previsti entro il secondo anno; se ha concluso gli esami e non la tesi, per un anno è considerato licenziando (con lo status di ordinario e senza aggravio di tasse).
- f) Le due sessioni di esami successive alla normale conclusione del *curriculum* sono assimilate al semestre precedente.
- g) Uno studente iscritto al 3° ciclo (Dottorato) viene considerato decaduto quando non ha discusso la tesi dottorale entro il 5° anno dall'iscrizione al Dottorato. È possibile fare richiesta di una proroga, che deve essere approvata e definita dal Vice Preside, secondo le circostanze.
- h) Agli studenti del 1° e 2° ciclo viene richiesto il rinnovo semestrale/annuale dell'iscrizione anche durante i "periodi assimilati".

Per sostenere gli esami arretrati, gli studenti fuori corso sono tenuti, all'atto del rinnovo dell'iscrizione, al versamento delle tasse accademiche degli anni o dei semestri pregressi, secondo le disposizioni delle Autorità accademiche (cf CdS 13.05.92). Sono inoltre tenuti al versamento delle tasse stabilite per gli esami di anni accademici precedenti.

DECADENZA DEI CORSI

Ai fini del conseguimento dei Gradi Accademici di 1° e 2° ciclo, la Facoltà considera decaduti i corsi e i curricula degli studenti che hanno superato i dieci anni di iscrizione fuori corso, salvo delibera del Consiglio di Sezione (cf CdF 17.03.93).

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI ALTROVE

- a) Chi ha iniziato gli studi filosofico-teologici in una Facoltà canonicamente eretta dalla Santa Sede, può essere ammesso a continuarli, senza obbligo di ripetere gli anni in essa compiuti; non può, tuttavia, conseguire alcun grado accademico senza aver soddisfatto a tutte le condizioni prescritte per detto grado dagli Statuti e dai programmi della Sezione San Luigi.

- b) Chi ha iniziato gli studi fuori da una Facoltà canonicamente eretta dalla Santa Sede, per essere ammesso deve integrare i corsi del primo ciclo, sostenendo gli esami e le altre prove che le Autorità Accademiche determineranno dopo aver esaminato i programmi svolti e i voti riportati dal candidato.
- c) Il riconoscimento di discipline e di corsi, compiuti con successo nelle Università civili o in altri Istituti o Centri qualificati di studi, viene determinato, caso per caso, dal Vice Preside, secondo le direttive stabilite dal Consiglio di Facoltà.
- d) Nessuno può essere ammesso a sostenere gli esami o le altre prove prescritte per il conseguimento di un grado accademico senza una regolare partecipazione ai corsi accademici, da stabilirsi caso per caso.

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI PRESSO GLI ISSR

Il CdF del 24 novembre 2010 ha modificato i due articoli dell'Appendice II (artt. 7-8) degli Statuti Generali come segue:

- a) Attesa la distinta configurazione degli studi in una Facoltà Teologica e in un Istituto Superiore di Scienze Religiose (cf *Introduzione* n. 2 e art. 21, *Istruzione per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, 28 giugno 2008), lo studente in possesso della *Licenza in Scienze Religiose* (laurea magistrale) che volesse conseguire il baccalaureato in teologia, viene iscritto al 4° anno del ciclo istituzionale, con un apposito programma integrativo di almeno due anni (cf art. 21, *Istruzione per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose*), dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* e un piano di studi approvato per ogni candidato.
- b) La Facoltà si riserva di riconoscere e omologare dopo attenta valutazione delle singole discipline gli esami del curriculum degli studenti in possesso del *baccalaureato in Scienze Religiose* (laurea) o eventualmente singoli esami di curricula incompleti.

NOTA SUGLI EFFETTI CIVILI DEI TITOLI ACCADEMICI RILASCIATI

I titoli accademici di *Baccalaureato*, *Licenza* e *Dottorato* in teologia rilasciati dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale sono di diritto pontificio. Agli effetti civili hanno valore secondo i concordati e le legislazioni vigenti nei vari Stati e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

In Italia, in forza del D.P.R. 2.2.1994 n. 175, art. 2, a integrazione di quanto già stabilito negli Accordi di revisione del Concordato (18.2.1984, art. 10, rat. Legge 25.3.1985 n. 121), per *Teologia* e *Sacra Scrittura* vale quanto segue:

«I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale. Il riconoscimento è disposto previo accertamento della parità della durata del corso di studi seguito a quella prevista dall'ordinamento universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla Facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

Rimangono inoltre invariate le precedenti disposizioni, che già prevedevano il riconoscimento della validità dei Diplomi di *Licenza* e di *Dottorato*, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili. In particolare, il titolo di Dottore in Sacra Teologia è dichiarato equipollente al titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano istituito dal D.P.R. n. 382 del 11/7/1980 (cf L. n. 28 del 21/2/1980; art. 74 del D.P.R. n. 382 del 11/7/1980; L. n. 168 del 9/5/1989; L. n. 341 del 19/11/1990; artt. 1 e 5; L. n. 210 del 3/7/1998; artt. 4 e 6; D.L.vo n. 300 del 30/7/1999).

Oltre a fregiarsi legittimamente del titolo di "Dottore", i Diplomi di *Licenza* e di *Dottorato*, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili, consentono:

- a) l'immatricolazione nelle Università e Istituti Universitari statali e liberi, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari;
- b) l'esenzione da frequenze e l'abbreviazione dei corsi universitari, sempre a discrezione delle Autorità Accademiche.

Per ottenere la *vidimazione* del Diploma si richiede una domanda da parte del competente Superiore Ecclesiastico, in cui si specifichi l'uso che si intende fare del Diploma. Le vidimazioni richieste per l'Italia sono, nell'ordine:

1. Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.zza Pio XII, 3 - Roma).
2. Segreteria di Stato di Sua Santità (Palazzo Apostolico - Città del Vaticano).
3. Nunziatura Apostolica in Italia (via Po, 27 - Roma).
4. Prefettura di Roma/Ufficio Legalizzazioni (via Ostiense, 131 - Roma).
5. Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma).

TASSE ACCADEMICHE

Quinquennio

Immatricolazione	€ 280,00
Iscrizione: I rata	614,00
Iscrizione: II rata	614,00
Iscrizione Fuori corso (tassa annuale)	552,00
Esame di Baccalaureato	114,00
Diploma di Studi Filosofici	67,00
Diploma di Baccalaureato	104,00

Bienni di specializzazione

Immatricolazione	280,00
Iscrizione semestrale	837,00
Iscrizione Fuori corso (tassa annuale)	552,00
Esame di Licenza	369,00
Diploma di Licenza	218,00

Dottorato

Immatricolazione	280,00
Iscrizione al Terzo Ciclo	1.591,00
Esame di Laurea	552,00
Diploma di Dottorato	317,00

Uditori

Immatricolazione	280,00
Iscrizione semestrale	136,00
- (più) per ogni corso	40,00
- (più) per ogni esame	30,00

Anno pastorale

Immatricolazione	280,00
Iscrizione: I rata	834,00
Iscrizione: II rata	834,00
Diploma di Anno pastorale	67,00

Diritti di Segreteria

Esame di anno accademico precedente	10,00
Assenza ingiustificata all'esame	15,00
Esame fuori sessione	27,00
Attestati	5,00
Attestati con punteggio	15,00
Tassa mora per iscrizione in ritardo	32,00
Tassa mora per prenotazione esame in ritardo	32,00
Duplicato tesserino	10,00

Parte Seconda

GLI STUDI

OFFERTA FORMATIVA

QUINQUENNIO ISTITUZIONALE (1° CICLO)

Piano di studi

Biennio filosofico

Triennio teologico

BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA (2° CICLO)

Biennio in teologia biblica

Biennio in teologia fondamentale

Biennio in teologia dogmatica

Biennio in teologia della vita cristiana

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA (3° CICLO)

ANNO PASTORALE (CICLO COMPLEMENTARE)

OFFERTA FORMATIVA

1. Finalità e missione

Le finalità dell'offerta formativa sono coerenti con quanto espresso negli Statuti Generali (spec. artt. 1-3) della Facoltà e in quelli particolari della Sezione San Luigi (spec. artt. 1-2) e sono stati ulteriormente esplicitati nel rapporto di autovalutazione redatto in occasione della visita della Commissione AVEPRO (2013). La Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con diritto di conferire, a norma dei presenti Statuti, i gradi accademici in Sacra Teologia, ha le seguenti finalità:

- a) approfondire, mediante la ricerca scientifica, la conoscenza della verità rivelata;
- b) contribuire all'evangelizzazione, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea;
- c) promuovere le discipline teologiche e le altre con queste connesse per l'inculturazione del messaggio cristiano, soprattutto nell'Italia Meridionale, in stretta collaborazione con le Chiese locali;
- d) curare la formazione degli aspiranti al ministero sacerdotale e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento delle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, a servizio del Popolo di Dio e di tutta la famiglia umana;
- e) contribuire alla formazione permanente del clero, dei religiosi e degli altri operatori pastorali.

Per meglio raggiungere questi fini la Facoltà collabora con gli altri centri di studi ecclesiastici e con le Università civili, ed è aperta al dialogo con le altre Chiese e comunità ecclesiali, con i non cristiani e i non credenti (SG art. 1).

Nella particolare struttura della Facoltà (cf artt. 2-3), le iniziative atte a promuovere questi rapporti si svolgono con carattere unitario, in modo da rendere più efficace la sua azione specifica nell'area socioculturale nella quale si trova inserita.

Nel curare la formazione degli aspiranti al ministero sacerdotale e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento nelle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, la Sezione San Luigi è attenta ai problemi posti dall'inculturazione della fede nell'area dell'Italia Meridionale e conserva vivo il senso dell'universalità della Chiesa, caratteristico della Compagnia di Gesù (*Statuti Particolari San Luigi* art.1,3).

La Facoltà ha, in ciascuna delle due Sezioni, un proprio corso istituzionale completo per il conferimento del primo grado accademico (1° ciclo). Per il conferimento del secondo e terzo grado accademico presso la Sezione San Luigi, sono presenti le seguenti specializzazioni: Teologia dogmatica a indirizzo ecclesologico, Teologia biblica, Teologia della vita cristiana nel duplice indirizzo di morale e spiritualità e la specializzazione in Teologia fondamentale, volta ad approfondire il tema dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo e delle provocazioni che esso rivolge alle nostre comunità cristiane (cf *Licenza in Sacra Teologia*).

Conformemente alla tradizione della Compagnia di Gesù che ha sempre dato importanza alla filosofia nell'ambito della formazione ecclesiastica, la Sezione San Luigi struttura il primo ciclo di studi in un biennio filosofico e in un triennio teologico (Statuti Particolari San Luigi art. 2,2). La Sezione istituisce inoltre speciali "Istituti di ricerca", aperti anche a studiosi e ricercatori di altre Facoltà o Istituti, soprattutto nell'ambito dei propri settori di specializzazione.

La missione della Sezione San Luigi si ispira al carisma e alla missione della Compagnia di Gesù valorizzando le novità di istanze che il contesto attuale, mondiale e locale, pone al compito di formazione. A tale proposito alcune sottolineature di accenti risultano particolarmente utili a esplicitarne gli intenti:

- a) la capacità di leggere con intelligenza e sapienza la realtà alla luce della fede emerge come centro della formazione, in vista di un annuncio del vangelo credibile ed efficace, e di un servizio ecclesiale autentico;
- b) questa capacità va curata assumendo il contesto pluralistico del presente (a livello religioso, etico, confessionale, culturale) come realtà di fatto. Si tratta di porsi in atteggiamento dialogico, nella disponibilità a comprendere e valorizzare le categorie di conoscenza e di vita che tale contesto offre allo stesso maturare della fede. Si tratta, inoltre, di interpretare la realtà in una fede capace di ascolto, per poter comprendere la Parola di Dio nell'esistenza e l'esistenza alla luce della Rivelazione e della tradizione ecclesiale e teologica;
- c) il servizio alla fede è esplicitato come servizio alla formazione delle coscienze, ricordando la reciprocità come luogo di vita della Chiesa, l'intima costituzione sociale della coscienza personale, la partecipazione al vivere della società civile, l'impegno di socialità e giustizia costitutivamente appartenente alla fede e all'annuncio del vangelo.

2. Ricerca

Oltre che nell'impegno didattico quotidiano, la ricerca avviene attraverso quattro canali: il lavoro dei settori, le attività degli Istituti di ricerca, le iniziative aperte al pubblico (promosse dai settori o dagli Istituti di ricerca), la pubblicazione della rivista *Rassegna di Teologia* e delle specifiche Collane della Sezione.

I settori costituiscono il nucleo di gestazione e di condivisione della ricerca e della didattica. Oltre a occuparsi dell'organizzazione dei corsi con attenzione alla dimensione interdisciplinare, approfondiscono i contenuti di loro competenza e promuovono – nella misura del possibile – forme di aggiornamento e di collaborazione tra docenti. Soprattutto in vista della progettazione della didattica di II e III ciclo, i settori si fanno carico di un continuo rinnovamento dell'offerta formativa. Ciascun settore è presieduto da un Direttore eletto tra i docenti stabili dello stesso.

Gli Istituti di ricerca sono due: Filosofia e Storia del Cristianesimo. A essi si aggiunge la Scuola di alta formazione di arte e teologia, per allievi *post lauream*, che svolge anche compiti di docenza.

L'Istituto di Filosofia, istituito nel 1987, comprende al suo interno due Seminari stabili: il *Seminario di Epistemologia* e il *Seminario di Filosofia della religione*. L'attività di ricerca si sviluppa abitualmente in due fasi: un primo momento di confronto e di studio che vede più direttamente coinvolto il gruppo interdisciplinare e un secondo momento, aperto agli studenti e a un pubblico più vasto, che si realizza attraverso l'intervento di esperti. Tra le tematiche abitualmente approfondite si segnalano: il dibattito filosofico e teologico contemporaneo sul tema dell'interiorità nei suoi differenti livelli e implicazioni, la relazione tra Cristianesimo e filosofia del Novecento, la rilevanza della tradizione nel contesto pluralistico della cultura contemporanea, l'apporto della filosofia alla comprensione del nuovo umanesimo e alla lettura della complessità della realtà, sempre con l'attenzione all'integrazione tra la pluralità di competenze. Le pubblicazioni dell'Istituto sono per lo più presenti nelle Collane della Sezione.

L'Istituto di Storia del Cristianesimo "Cataldo Naro" promuove e svolge iniziative e ricerche nell'ambito della storia del cristianesimo; persegue l'individuazione di nuclei di documentazione storica specificamente rilevanti, in particolare per la storia del cristianesimo nel Mezzogiorno d'Italia; la creazione di archivi documentari e l'edizione filologico-critica o in regesto della predetta documentazione; la promozione della formazione di studiosi e insegnanti (singoli o associati) al metodo storico e alla ricerca storica e storico-religiosa in tutti i suoi diversi aspetti; l'organizzazione di convegni di studio e manifestazioni culturali; la pubblicazione e la diffusione, anche in forma periodica, dei risultati della propria attività e delle ricerche promosse. L'Istituto cura la pubblicazione delle collane "Oī christianoī", "Il pellicano" e "Triticum".

3. Conformità al Processo di Bologna

La struttura dei corsi in 3 cicli e l'attribuzione degli ECTS sono conformi al Processo di Bologna. Resta ferma la possibilità di ricorrere a una certa flessibilità nel sistema dei crediti per evitare che si realizzi una semplice traduzione del vecchio monte ore in ECTS.

I corsi accademici sono talvolta organizzati in base a moduli, soprattutto al II ciclo, ma i risultati dell'apprendimento sono monitorati a livello globale.

La Sezione studia e attua strategie alternative alle lezioni classiche per tutti i programmi offerti: seminari, laboratori, esercitazioni, progetti e gruppi di lavoro.

La valutazione degli studenti è adattata alla specificità di ciascuno dei 3 cicli. Il *feedback* verso gli studenti è sempre effettivo e puntuale.

La didattica differenziata, di cui si dirà più avanti, consente agli studenti differenti modalità di apprendimento e lo sviluppo di alcune competenze di base quali la capacità di presentare relazioni, l'utilizzo della tecnologia informatica, ecc. Il Decano, i Direttori di settore e il Segretario sono disponibili per incontrare gli studenti previo appuntamento.

4. Accreditalento MIUR

A partire dall'anno accademico 2017-2018 la PFTIM ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) la richiesta di accreditalento per l'erogazione dei corsi di aggiornamento e l'utilizzo della carta docente. Il 26 gennaio 2018, la nostra richiesta è stata accolta, da cui risulta che la Sezione San Luigi è un "Ente accreditalento ex art. 1, c. 5, Direttiva Accreditalento Enti di Formazione 170, del 21 marzo 2016". La maggior parte delle iniziative della Sezione sono pertanto fruibili a tal fine.

IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE

(1° ciclo)

PIANO DI STUDI

1. Impostazione generale

Il Piano di studi del Quinquennio si ispira a tre esigenze fondamentali:

- a) unificare maggiormente la proposta dei contenuti, così da favorire un migliore apprendimento e facilitare la sintesi all'interno dell'attuale pluralismo filosofico-teologico;
- b) rendere le didattiche più attive e appropriate, riducendo le lezioni cattedratiche e incrementando forme seminariali, gruppi di studio, ecc.;
- c) diminuire il numero dei corsi e degli esami.

Il Piano si struttura in un biennio filosofico e in un triennio teologico per un totale di 300 ECTS (in media 60 per anno), in conformità a quanto richiesto dal processo di Bologna. Al settore filosofico compete l'organizzazione del primo biennio, al triennio teologico afferiscono tre settori: biblico, dogmatico, vita cristiana.

2. Didattica

- a) Il Piano prevede *forme diversificate di didattica*: lezioni cattedratiche, seminari, gruppi di studio e di discussione, assemblee di dibattito e di approfondimento, elaborati scritti, corsi tutoriali e semitutoriali.
- b) Le *lezioni cattedratiche* indicano il senso generale dello studio in questione, il metodo da seguire e i nodi o le categorie più importanti.
- c) I *gruppi di studio* sono finalizzati principalmente ad approfondire e assimilare dei contenuti, in riferimento a un testo. I *gruppi di discussione* tendono in particolare alla problematizzazione e al confronto di opinioni, soprattutto attraverso una bibliografia, assumendo in tal caso la forma seminariale, o almeno seguendo dei questionari di ricerca e di orientamento. Le *assemblee di dibattito o di approfondimento* tendono a scopi simili ai gruppi di discussione, ma si realizzano nell'ambito dell'intera classe. Gli *elaborati scritti* mirano all'espressione chiara di alcuni punti particolari della materia e possono coronare un lavoro di gruppo o assemblare da parte del singolo studente, secondo i suoi personali interessi.
- d) I *corsi tutoriali* richiedono elaborati scritti, letture di approfondimento e verifiche. Il *corso semitutoriale* esige la frequenza almeno parziale alle lezioni cattedratiche, un elaborato scritto di approfondimento personale e la verifica finale.
- e) Per favorire un apprendimento proporzionato al tempo di studio degli studenti, i *gruppi di studio o di discussione e seminariali* sono riservati ai corsi con maggior numero di ECTS.

offerta formativa

- f) A queste forme di didattica si aggiungono: un *seminario minore* finalizzato alla lettura diretta di testi filosofici; un *seminario maggiore* che introduce l'esercitazione scritta di filosofia; un *seminario di sintesi* che introduce l'esercitazione scritta di teologia.

3. Le verifiche

- a) Le verifiche sono finali o *in itinere*. Le verifiche finali corrispondono al numero dei corsi e si svolgono perciò alla fine del semestre per i corsi semestrali e alla fine dell'anno per i corsi annuali.
- b) Il contenuto dell'esame finale di ogni corso è presentato con chiarezza da ciascun docente e può essere riassunto in un tesario sintetico o in altre forme ritenute idonee.
- c) Le verifiche effettuate *in itinere* riguardano sia i risultati dell'apprendimento che l'impegno e la partecipazione attiva. Normalmente sono di aiuto sia ai docenti che agli studenti per monitorare l'efficacia del loro lavoro. Per i corsi semestrali è preferibile che esse avvengano durante lo svolgimento del corso stesso e non in momenti particolari intesi come esami.
- d) La prova finale per il baccalaureato può avvenire secondo due modalità: un *seminario di sintesi*, che richiede la partecipazione attiva e introduce all'esercitazione scritta di teologia; una *dissertazione scritta o tesi*, a norma degli Statuti Generali (cf art. 30,7).

4. Corsi opzionali

- a) Per ampliare la proposta formativa, ogni studente è tenuto a includere nel suo curriculum di studi alcuni corsi opzionali, per un totale di 18 ECTS nell'arco del quinquennio. L'elenco completo dei corsi opzionali si trova alla fine della presentazione dei corsi di Filosofia e Teologia (cf infra p. 52 e p. 84). Considerata la consistenza attribuita al Tirocinio dell'IRC (12 ECTS), esso può essere portato a termine anche dopo il conseguimento del Baccalaureato e sarà oggetto di specifica attestazione. Gli ECTS attribuiti al tirocinio indiretto rientrano nel numero richiesto per il conseguimento del titolo, quelli attribuiti al tirocinio diretto risultano eccedenti.
- b) In base ai recenti accordi intercorsi tra la CEI e il MIUR, le ultime quattro discipline sono necessariamente richieste per l'insegnamento della religione cattolica.
- c) I corsi opzionali per l'insegnamento della religione cattolica verranno proposti più volte nel corso del quinquennio.

IL BIENNIO FILOSOFICO

QUADRO DEI CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

I ANNO

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre		
AEM25011 Introduzione alla filosofia (E. Iula)	2	3
AEM25021 Epistemologia/1 (G. Guglielmi)	2	3
AEM25031 Estetica (A.M. Vitale)	2	3
AA25011 Sociologia (G. Di Gennaro)	3	5
AA25021 Storia della filosofia antica (V. Petito)	3	5
AA25031 Antropologia filosofica/1 (S. Bongiovanni)	3	5
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	<hr/> 15	<hr/> 24
2° Semestre		
AEM25042 Epistemologia/2 (G. Guglielmi)	2	3
AEM25062 Filosofia dell'essere/1 (A. Trupiano)	2	3
AA25042 Psicologia (C. Di Filippo)	2	3
AA25052 Antropologia filosofica/2 (S. Bongiovanni)	2	3
AA25112 Filosofia della religione (G. De Simone) (<i>col 2° anno</i>)	5	8
AA25062 Storia della filosofia patristica e medievale (A.M. Vitale)	3	5
SMI Seminario minore (G. De Simone / A. Trupiano)	1	2
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	<hr/> 17	<hr/> 27

II ANNO

3° Semestre		
AEM25071 Filosofia dell'essere/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM25081 Filosofia della natura (N. Lanza)	2	3
AA25071 Etica generale (E. Iula)	4	6
AA25081 Storia delle religioni (V. Petrarca)	3	5
AA25091 Storia della filosofia moderna (V. Petito)	3	5
AB25011 Introduzione alla Sacra Scrittura/1 (A. Guida)	2	3
SMA Seminario maggiore/1 (E. Iula / A.M. Vitale)	2	3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	<hr/> 19	<hr/> 30

Corsi non svolti nel presente anno: Logica (A. Lanzieri)

* I credits e gli ECTS dei corsi opzionali – tra parentesi – non sono conteggiati nei totali qui riportati. Lo studente è tenuto a conseguire un totale di 18 ECTS di Corsi Opzionali, compatibilmente con il quadro orario, fino a un numero massimo di due Opzionali per anno.

biennio filosofico

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
4° Semestre		
AA25102 Etica speciale (V. Petito)	2	3
AA25112 Filosofia della religione (G. De Simone)	5	8
AA25122 Storia della filosofia contemporanea (E. Iula)	3	5
AB25012 Introduzione alla Sacra Scrittura/2 (A. Guida)	2	3
ACF25012 Introduzione alla teologia (F. Gianfreda)	2	3
AEM25092 Ermeneutica (A. Trupiano)	2	3
SMA Seminario maggiore/2 (E. Iula / A.M. Vitale)	1	2
ESF25012 Esercitazione scritta di filosofia		3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	<hr/> 17	<hr/> 30

Seminario minore

- SMI25012 Che cos'è una persona (G. De Simone)
 SMI25022 Filosofia come chiarificazione dell'esistenza (A. Trupiano)

Seminario maggiore

- SMA25011-SMA25012 Metodologia del lavoro filosofico (E. Iula)
 SMA25021-SMA25022 Il male (A.M. Vitale)

Corsi opzionali per il biennio filosofico

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre		
CO25011 Metodologia e didattica dell'IRC (U.R. Del Giudice)	2	3
CO25021 Musica e danza in una teologia ecologica e interreligiosa (F. Gianfreda)	2	3
2° Semestre		
CO25032 Le vie della riparazione. Un percorso a confronto con le scienze umane (E. Iula)	2	3

Corsi integrativi

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
IL25011-IL25012 Lingua greca (D. Garribba)	4	6
IL25021-IL25022 Lingua latina (D. Garribba)	4	6

Corsi integrativi attivabili su richiesta di almeno 4 studenti

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
IL25041-IL25042 Lingua italiana (F. Impero)	4	6
IL25051-IL25052 Lingua tedesca (J. Sauter)	4	6

* Vedi nota a pagina precedente.

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

PRIMO ANNO

AEM25011. INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

(2 ore sett., 1° sem.: E. IULA)

Più che a una presentazione diretta delle correnti e degli autori della storia della filosofia, il corso è finalizzato alla presentazione di un metodo di studio che possa facilitare agli studenti l'approccio alla materia. Oltre ad alcuni suggerimenti pratici tesi a facilitare la lettura dei testi filosofici, verranno proposti alcuni esempi di come operare una lettura filosofica di una situazione. L'esame consisterà di un colloquio su una monografia, che renda conto non solo dei contenuti, ma anche dell'acquisizione del metodo.

BIBLIOGRAFIA

U. BECK, *Che cos'è la globalizzazione? Rischi e prospettive della società planetaria*, Carocci, Roma 1999; E. IULA, *#latesinadifilosofia. Suggerimenti pratici sul metodo di studio e di scrittura in filosofia*, Efestò, Roma 2024; P. RICŒUR, *Dal testo all'azione. Saggi di ermeneutica*, Jaka Book, Milano 2020; J. SEARLE, *La costruzione della realtà sociale*, Einaudi, Torino 2006.

AEM25021. EPISTEMOLOGIA/1

(2 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI)

L'epistemologia è quell'ambito della filosofia che si occupa delle condizioni di sviluppo e di validità della conoscenza. In tal senso procede a mettere in discussione pratiche, metodi e validità del sapere, al fine di rendere conto della singolarità di un discorso scientifico. Il corso di epistemologia si suddivide in due parti e ha come obiettivo finale quello di giungere ad una problematizzazione di nozioni come ragione, realtà, soggetto, oggetto, in vista di una ripresa di tale dibattito nell'ambito dell'epistemologia teologica (teologia fondamentale).

Nella prima parte del corso, dopo una breve perlustrazione semantica dei principali modelli di conoscenza elaborati dalla filosofia greca, si affronta la questione della possibilità e dei limiti della conoscenza che I. Kant ha elaborato nella *Critica della ragion pura*, per poi passare alla chiarificazione dei presupposti della scienza (compresa la teologia) che M. Weber ha esposto nell'opera *La scienza come professione*.

BIBLIOGRAFIA

I. KANT, *Critica della ragion pura*, Laterza, Roma-Bari 2005 (pagine scelte); M. WEBER, *La scienza come professione*, Bompiani, Milano 2008.

AEM25031. ESTETICA
(2 ore sett., 1° sem.: A.M. VITALE)

Articolato in due parti, il corso intende chiarire la natura dell'estetica come scienza filosofica avente per oggetto la riflessione sul bello e sull'arte e, dunque, di spiegare la sua collocazione all'interno della storia del pensiero metafisico-teologico dell'Occidente.

Nella prima parte verrà anzitutto ricostruita la storia dell'estetica tra Antichità e Medioevo seguendo l'operare di due tradizioni speculative: le estetiche dell'ordine e le estetiche del simbolo. Verrà inoltre in primo luogo fornita una illustrazione di alcuni problemi fondamentali quali i rapporti tra arte e natura e tra arte e tecnica nell'estetica antica; il *pulchrum* come trascendentale nella tradizione speculativa medioevale e rinascimentale. In secondo luogo saranno esaminate alcune questioni relative all'estetica musicale, all'estetica delle arti figurative e all'estetica dell'architettura.

Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni aspetti della riflessione estetico-metafisica presente nel *Corpus Dionysianum*, nonché la loro incidenza nella storia dell'estetica occidentale sino alle soglie della modernità.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: W. TATARKIEWICZ, *Storia dell'estetica*, 3 voll., Einaudi, Torino 1979-1980; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, I, *La percezione della forma*, Jaca Book, Milano 1975; ID., *Gloria. Una estetica teologica*, IV, *Nello spazio della metafisica. L'antichità*, Jaca Book, Milano 1977; ID., *Gloria. Una estetica teologica*, V, *Nello spazio della metafisica. L'epoca moderna*, Jaca Book, Milano 1978; R. DIODATO – E. DE CARO – G. BOFFI, *Percorsi di Estetica. Arte, bellezza, immaginazione*, Morcelliana, Brescia 2009; S. CHIODO, *Estetica dell'architettura*, Carocci, Roma 2011; U. ECO, *Arte e bellezza nel pensiero medioevale*, in ID., *Scritti sul pensiero medioevale*, Bompiani, Milano 2012; É. GILSON, *Introduzione alle arti del bello*, Morcelliana, Brescia 2020; L. MOSCATO ESPOSITO, *Immagini. Corso di estetica*, PFTIM, Napoli 2004².

Per la seconda parte: DIONIGI AREOPAGITA, *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2009; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, II, *Stili ecclesiastici. Ireneo, Agostino, Dionigi, Anselmo, Bonaventura*, Jaca Book, Milano 1978.

AA25011. SOCIOLOGIA
(3 ore sett., 1° sem.: G. DI GENNARO)

Il corso fornirà le conoscenze necessarie per affrontare le domande circa la formazione e la tenuta della società; l'individuazione delle relazioni sociali e dei processi che investono una comunità locale. L'obiettivo generale di una tale formazione sociologica come concezione razionale dell'attività scientifica è assicurare la competenza analitica e interpretativa del costituirsi delle relazioni sociali nel quadro degli interventi resi necessari dalle modificazioni sociali, delle comunità locali e dalle interdipendenze con i contesti più ampi legati agli effetti della globalizzazione e del mutamento sociale. Ancorché riferirsi ai padri fondatori

della disciplina, sarà dato spazio ai più recenti contributi di Giddens, Beck, Elster, Boudon, Bauman. Per gli approfondimenti sul fenomeno religioso si presenteranno le diverse varianti della teoria della secolarizzazione e le più recenti correnti interpretative del pluralismo religioso, nonché dei profondi aspetti della religiosità e della nuova spiritualità.

Tra le tante, verranno presentate le seguenti problematiche concettuali: il dilemma epistemologico tra comprensione e spiegazione; la cultura e il sistema simbolico-culturale; l'identità soggettiva; la formazione dei gruppi sociali; la disuguaglianza sociale e la stratificazione sociale; autorità e potere; le istituzioni sociali; devianza e criminalità; la religione, i conflitti religiosi, la secolarizzazione, i mercati religiosi, la persistenza o l'indebolimento dei riferimenti simbolici al sacro; la globalizzazione, il processo di individualizzazione.

Le lezioni frontali supportate da *slides* saranno declinate con esempi concreti di vita sociale. Gli obiettivi saranno dispiegati in fasi intermedie sottoposte a valutazioni per adattare, ovvero migliorare le modalità formative (*double loop learning*).

BIBLIOGRAFIA

N.J. SMELSER, *Manuale di Sociologia*, il Mulino, Bologna 2011; G. DI GENNARO, «Variabilità dell'affidamento al soprannaturale nelle società avanzate. Oltre le tesi della secolarizzazione», in *Humanitas* 64 (1/2009) 91-125. *Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali saranno forniti durante il corso.*

AA25021. STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (3 ore sett., 1° sem.: V. PETITO)

Il corso intende ripercorrere la storia della filosofia greco-romana privilegiandone, in particolar modo, alcune tappe fondamentali: la nascita della filosofia come *nuovo paradigma culturale*, lo sviluppo di alcune tematiche centrali quali il problema cosmologico e ontologico nel pensiero dei presocratici e la dialettica socratica. Sarà dedicata, inoltre, particolare attenzione alla filosofia platonica e aristotelica, cercando di sviluppare, attraverso momenti seminariali, un approccio critico ai testi.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e eventuali variazioni tematiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

BIBLIOGRAFIA

G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001; *I presocratici. Testimonianze e frammenti*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2006; PLATONE, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2010; ARISTOTELE, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Milano 1998; P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica?*, Einaudi, Torino 2010; H. KRÄMER, *Platone e i fondamenti della metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 1982; K. GAISER, *Platone come scrittore filosofico. Saggi sull'ermeneutica dei dialoghi platonici*, Bibliopolis, Napoli 1984; G. REALE, *Autotestimonianze e rimandi dei dialoghi di Platone alle "dottrine non scritte"*, Bompiani, Milano 2008; M. VEGETTI, *Quindici lezioni su Platone*,

Einaudi, Torino 2003; E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Laterza, Roma-Bari 2008; ID., *Studi aristotelici*, Morcelliana, Brescia 2012; ID., *Aristotele nel Novecento*, Laterza, Roma-Bari 2008.

AA25031. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/1

(3 ore sett., 1° sem.: S. BONGIOVANNI)

A partire dalla distinzione husserliana tra *Körper* e *Leib*, il corso analizza l'esperienza umana anche in riferimento alle neuroscienze e allo sviluppo delle tecnologie contemporanee. Il dinamismo "spirituale" è radicato nel corpo inter-agente e convergente nella prospettiva personale, relazionale e cooperativa dell'uomo.

Dal punto di vista storico, dopo un approfondimento sull'antropologia di san Tommaso d'Aquino, il corso si sofferma sulla rinascita dell'antropologia filosofica nel '900 ad opera M. Scheler, A. Gehlen e H. Plessner.

L'obiettivo intende favorire l'appropriazione critica di alcune nozioni e problematiche della riflessione antropologica e l'attivazione di una riflessione personale capace di tenere insieme l'apertura alla cultura contemporanea e l'appartenenza adulta alla fede. Sono previsti interventi personali e di gruppo da parte degli studenti.

BIBLIOGRAFIA

S. BONGIOVANNI, *Affidati a noi stessi. Lo spirituale nell'esperienza umana*, Proget, Padova 2012; ID., *Percorsi dell'esperienza. Nella dimensione umana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; ID., *A partire dal corpo. Sulla singolarità umana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2021; E. BRITO, *Sur l'homme. Une traversée de la question anthropologique*, Peeters, Leuven-Paris-Bristol 2018; E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2000³; M.T. PANSERA, *Antropologia filosofica*, Mondadori, Milano 2003; T. FUCHS, *Ecologia del cervello. Fenomenologia e biologia della mente incarnata*, Astrolabio, Roma 2021; S. GALLAGHER – D. ZAHAVI, *La mente fenomenologica. Filosofia della mente e scienze cognitive*, Raffaello Cortina, Milano 2022.

AEM25042. EPISTEMOLOGIA/2

(2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIELMI)

La seconda parte del corso di epistemologia si articola in tre passaggi. In primo luogo si prenderanno in esame le osservazioni che F. Nietzsche ha avanzato nei confronti dell'universalità e oggettività della conoscenza (metafisica) mediante il prospettivismo e la volontà di verità. A partire dagli apporti nietzschiani si passerà allo studio delle procedure di produzione e regolazione dei discorsi esposte da M. Foucault nella conferenza *L'ordine del discorso*. Infine si muoveranno alcune considerazioni sul progetto generale di una "storia della verità" che il filosofo francese ha maturato nel corso della sua produzione scientifica.

BIBLIOGRAFIA

F. NIETZSCHE, *Umano, troppo umano*, I, Adelphi, Milano 2021, 15-42; ID., *La gaia scienza e Idilli di Messina*, Adelphi, Milano 2015 (intr. §§ 2-4; III, §§ 109-112.125; IV, §§ 300.333.344; V, § 355); ID., *Genealogia della morale*, Adelphi, Milano 2018 (II, § 12; III, § 24); M. FOUCAULT, *L'ordine del discorso e altri interventi*, Einaudi, Torino 2021; ID., «La verità e le forme giuridiche», in ID., *Il filosofo militante. Archivio Foucault 2. Interventi, colloqui, interviste. 1971-1977*, Feltrinelli, Milano 2017, 83-97; G. GUGLIELMI, *Produzioni dell'origine. Filosofia e teologia a confronto*, Aracne, Roma 2024, 59-92.

AEM25062. FILOSOFIA DELL'ESSERE/1

(2 ore sett., 2° sem.: A. TRUPIANO)

È possibile, oggi, proporre una filosofia dell'essere nell'attuale contesto culturale? La prima parte del corso si interroga sul senso della domanda metafisica considerando alcune "vie" della filosofia del '900 per risalire alle ragioni della crisi che caratterizza l'età contemporanea. Dopo aver interrogato autorevoli voci della tradizione più recente (Heidegger, Jaspers, Ortega y Gasset...) si proporrà un rapido itinerario storico che delinei alcuni snodi fondamentali della riflessione metafisica occidentale, per poi giustificare il superamento di un modello astratto e deduttivistico. La tematizzazione della metafisica latente, identificata con la scoperta del dinamismo intenzionale e della radicale apertura del proprio interrogare, spianerà la strada ad una auto-appropriazione personale e alla acquisizione di un metodo per affrontare la frammentazione dei saperi che caratterizza il presente. Le lezioni proporranno analisi di testi, discussioni di gruppo, discussioni in assemblea.

BIBLIOGRAFIA

S. MURATORE, *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; B. LONERGAN, *Insight. Uno studio del comprendere umano* (Opere di B.J.F. Lonergan 3), Città Nuova, Roma 2007; ID., *Saggi. Seconda Collezione* (Opere di B.J.F. Lonergan 13), Città Nuova, Roma 2021; F.E. CROWE, *B.J.F. Lonergan. Progresso e tappe del suo pensiero*, Città Nuova, Roma 1995; M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 1976; ID., *Segnavia*, Adelphi, Milano 1987; ID., *Sentieri interrotti*, La Nuova Italia, Firenze 1979; ID., *Saggi e discorsi*, Mursia, Milano 1980; K. JASPERS, *Metafisica*, Mursia, Milano 1972; J. ORTEGA Y GASSET, *Metafisica e ragione storica*, Sugarco, Carnago 1994; A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj, Il pozzo di Giacobbe*, Trapani 2014; J. GRONDIN, *La bellezza della metafisica. Saggio sui suoi pilastri ermeneutici*, Queriniana, Brescia 2022.

AA25042. PSICOLOGIA

(2 ore sett., 2° sem.: C. DI FILIPPO)

Il corso si propone tre obiettivi: 1. introdurre allo studio della Psicologia, offrendo agli studenti i concetti basilari per orientarsi tra i differenti modelli, scuole, indirizzi e

approcci esistenti; 2. conoscere alcuni argomenti di Psicologia Generale; 3. avvicinare gli studenti allo studio della personalità secondo le diverse prospettive teoriche. Argomenti trattati: 1. la Psicologia come scienza: profilo storico (dalla psicofisica alle neuroscienze), definizione, scopi e metodi della Psicologia; scuole e modelli; 2. l'attenzione e la percezione (il contributo della Gestalt), la memoria, il condizionamento classico e operante, la conoscenza simbolica; 3. le variabili della personalità (l'influenza della cultura postmoderna, le basi biologiche della p., come l'ambiente modella la p.); stili cognitivi, comunicativi, relazionali, emotivi. Le lezioni sono interattive, l'esame finale è orale.

BIBLIOGRAFIA

Testo base: L. TAPPATÀ, *Personalità e differenze individuali*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018.

Per approfondimenti: F. ANDREONI, *Manuale di Psicologia*, II, Simone, Giugliano 2013; G. STANGHELLINI, *Noi siamo dialogo*, Raffaello Cortina, Milano 2017; A. CENCINI – A. MANENTI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 1985; A.M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, EDB, Bologna 2006; G. ARIANO, *Diventare uomo*, Armando, Roma 2000.

AA25052. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/2

(2 ore sett., 2° sem.: S. BONGIOVANNI)

Per la descrizione cf p. 38: AA24031. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/1

AA25112. FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

(5 ore sett., 2°/4° sem.: G. DE SIMONE)

Per la descrizione cf p. 46: AA25112. FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

AA25062. STORIA DELLA FILOSOFIA PATRISTICA E MEDIEVALE

(3 ore sett., 2° sem.: A.M. VITALE)

Il corso ha, nella sua prima parte, lo scopo di tracciare nelle sue linee essenziali lo sviluppo della riflessione filosofica occidentale dai Padri apologisti sino alla crisi della Scolastica nel secolo XIV. Entro questa cornice generale, una attenzione particolare sarà dedicata alla tradizione platonica da san Giustino alla scuola di Chartres, ai caratteri dell'influsso greco-arabo nel secolo XIII, infine alla tendenza nominalista da Roscellino (sec. XI) a Guglielmo di Ockham.

Nella seconda parte ci si concentrerà invece sul modello di ragione proposto da Anselmo d'Aosta, quella «ragione orante» che cerca i propri criteri «nel rapporto dialogico con la verità eterna» (H.U. von Balthasar).

Per un approccio più consapevole e fondato ai temi trattati durante il corso, l'illustrazione di essi sarà accompagnata dalla presentazione e dalla lettura di brevi testi filosofici medievali particolarmente significativi.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: G. CATAPANO, *Filosofie medievali. Dalla tarda antichità all'Umanesimo*, Carocci, Roma 2024; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, Vita e Pensiero, Milano 2006; E. GILSON, *Lo spirito della filosofia medievale*, Morcelliana, Brescia 2009; M. BORRIELLO – A.M. VITALE, *Princeps philosophorum. Platone nell'Occidente tardo-antico, medievale e umanistico*, Città Nuova, Roma 2016; G. REALE – D. ANTISERI – M. BALDINI, *Antologia filosofica*, I. *Antichità e Medioevo*, La Scuola, Brescia 1990; M. BETTETINI – L. BIANCHI – C. MARMO – P. PORRO, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina, Milano 2004; R. RADICE, *I nomi che parlano. L'allegoria filosofica dalle origini al II secolo d.C.*, Morcelliana, Brescia 2020; A.M. VITALE (ed.), *Rationis pulchritudo. Studi sul pensiero patristico e medievale in onore di Antonio Orazio*, Orthotes, Napoli 2025.

Per la seconda parte: ANSELMO D'AOSTA, *Perché un Dio uomo? Lettera sull'incarnazione del Verbo*, a cura di A. Orazio, Città Nuova, Roma 2016; H.U. VON BALHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, II. *Stili ecclesiastici. Ireneo, Agostino, Dionigi, Anselmo, Bonaventura*, Jaca Book, Milano 1978, 189-234; A. ORAZZO, *Analogia libertatis. La libertà tra metafisica e storia in sant'Anselmo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

SECONDO ANNO

AEM25071. FILOSOFIA DELL'ESSERE/2

(3 ore sett., 3° sem.: A. TRUPIANO)

La seconda parte dell'itinerario, presupponendo la riflessione epistemologica sul realismo critico e la consapevolezza delle "vie" della complessità, intende valorizzare la proposta di una metafisica esplicita con particolare attenzione all'itinerario teoretico di B. Lonergan. Tenuto conto del rinnovamento post-conciliare degli studi filosofici e teologici nelle facoltà ecclesiastiche e delle indicazioni di *Veritatis gaudium*, sarà delineato il superamento di un'impostazione deduttivistica nel contesto della pluralità dei saperi. La proposta di una metafisica esplicita sarà articolata dapprima in una metafisica del finito e successivamente in una metafisica dell'Essere Trascendente (metafisica creazionista). Principali elementi dell'approfondimento teoretico: la riflessione filosofica sull'evoluzione dell'uomo e del cosmo, la consapevolezza dell'irriducibilità della coscienza, la possibilità dell'affermazione razionale dell'esistenza di Dio, la considerazione del problema del male e della complessità della storia, la prospettiva dell'ecologia integrale. Le lezioni proporranno analisi di testi, discussioni di gruppo, discussioni in assemblea.

BIBLIOGRAFIA

S. MURATORE, *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; B. LONERGAN, *Insight. Uno studio del comprendere umano* (Opere di B.J.F. Lonergan 3), Città Nuova, Roma 2007; ID., *Saggi. Seconda Collezione* (Opere di B.J.F. Lonergan 13), Città Nuova, Roma 2021; A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; G. GUGLIELMI (a cura di), *In dialogo con B.J.F. Lonergan*, Aracne, Roma 2018; M. POLANYI, *Fede e ragione*, Morcelliana, Brescia 2012; J. ORTEGA Y GASSET, *Il tema del nostro tempo*, Sugarco, Carnago 1994; S. MURATORE, *L'evoluzione cosmologica e il problema di Dio*, AVE, Roma 1993; M. CACCIARI, *Metafisica concreta*, Adelphi, Milano 2023; F. FAGGIN, *Irriducibile. La coscienza, la vita, i computer e la nostra natura*, Mondadori, Milano 2023; L. FLORIDI, *Etica dell'intelligenza artificiale*, Raffaello Cortina, Milano 2022; M. CERUTI, *Sulla stessa barca. La "Laudato si'" e l'umanesimo planetario*, Qiqajon, Magnano 2020; E. WIESEL, *La notte*, Giuntina, Firenze 1980; H. JONAS, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica*, Il Melangolo, Genova 2007; V. PETITO – A. TRUPIANO (a cura di), *Il seme dell'utopia*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022.

AEM25081. FILOSOFIA DELLA NATURA

(2 ore sett., 3° sem.: N. LANZA)

Il corso intende introdurre lo studente alla filosofia della natura come disciplina che nasce nell'alveo delle scienze, passando attraverso il confronto con la filosofia della natura aristotelico-tomista. In prima istanza si procederà ad analizzare lo sviluppo storico della materia, individuandone gli snodi principali. Il momento successivo avrà una struttura sistematica attraverso la quale si definirà lo statuto epistemologico della disciplina con approfondimenti su alcune nozioni fondamentali quali lo spazio, il tempo, il movimento dei corpi e loro complessità. Il percorso si concluderà considerando alcuni temi e problemi di particolare rilevanza e attualità della filosofia della natura, attraverso le possibili relazioni con la domanda teologica circa la questione della biologia evolutiva e dell'intelligenza artificiale. Alla fine del corso gli studenti avranno una comprensione più consapevole del concetto di natura, sia a partire dalla propria esperienza quotidiana, che nell'ambito della riflessione scientifica, sviluppando una capacità di pensiero critico e argomentativo.

BIBLIOGRAFIA

R. TIMOSSÌ, *L'ineffabile. Le prove dell'esistenza di Dio*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024; L. CONGIUNTI, *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano, 2010; E. AGAZZI, *Filosofia della Natura. Scienza e cosmologia*, Piemme, Casale Monferrato 1995. *Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante il corso.*

AA25071. ETICA GENERALE

(4 ore sett., 3° sem.: E. IULA)

Il corso intende abilitare lo studente alla conoscenza e all'uso di differenti approcci teorici che saranno presentati in classe. Gli autori di riferimento saranno Platone, Aristotele e Kant. Nell'ultima parte del corso sarà affrontato il tema della crisi che l'etica affronta nel XX secolo, soprattutto per quanto riguarda il tema dei legami. A tal proposito, verrà presentata la proposta dell'etica generativa. Le lezioni frontali si alterneranno a momenti laboratoriali, nei quali si osserverà il modo con cui i differenti approcci interagiscono con situazioni di vita concrete.

BIBLIOGRAFIA

ARISTOTELE, *Etica nicomachea*, Bompiani, Milano 2000; E. HUSSERL, *Introduzione all'etica*, Laterza, Roma-Bari 2019; E. IULA, *Noi figli della decostruzione. Saggio di etica generativa*, Efestò, Roma 2020; ID., *Vite non riuscite. Eredità, processo, responsabilità*, Efestò, Roma 2022; I. KANT, *Critica della ragion pratica*, Laterza, Bari 2012; ID., *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Bari 1997; I. KANT, *La metafisica dei costumi*, Laterza, Bari 1983; A. MCINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Armando, Roma 2007; PLATONE, *Alcibiade primo; La Repubblica, libro VI*.

AB25011. INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA/1

(2 ore sett., 3° sem.: A. GUIDA)

Il corso, che funge da “portale di ingresso” allo studio della Bibbia all’interno del percorso accademico, si prefigge di introdurre lo studente a un corretto approccio alla Sacra Scrittura quale documento pluridimensionale (storico, religioso, culturale e antropologico). A tal fine, nel suo percorso, offre tre chiavi di lettura: l’ambiente (linee essenziali di geografia, archeologia e storia di Israele e del mondo greco-romano); il testo: formazione e trasmissione (AT, NT, apocrifi), con cenni alle principali questioni di critica testuale; l’ermeneutica (metodi, strumenti e sussidi). A ognuna di queste parti corrisponde una prova “in itinere”, volta a facilitare un processo di acquisizione di mentalità e di una convinta motivazione dell’importanza dello studio della Sacra Scrittura.

BIBLIOGRAFIA

G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione alla Sacra Scrittura*. Nuova edizione riveduta e ampliata, Messaggero, Padova 2025⁴; V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2018²²; M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura* (Graphè 1), Elledici, Leumann 2015; L. MAZZINGHI, *Storia d’Israele. Dalle origini al periodo romano* (Studi biblici 56), EDB, Bologna 2007; R. FABRIS (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), Elledici, Leumann 2006; F. FICCO – G. LORI – G. PEREGO, *Atlante biblico. Bibbia, storia, geografia, archeologia*, San Paolo, Roma 2023.

AA25081. STORIA DELLE RELIGIONI

(3 ore sett., 3° sem.: V. PETRARCA)

Il corso si propone tre obiettivi: introdurre alla storia e alle teorie della disciplina; favorire il discernimento dei tratti che accomunano e distinguono i fenomeni religiosi, considerati nella loro durata e nella loro diffusione; misurare l’efficacia dei metodi d’indagine applicandoli a casi concreti di studio.

L’insegnamento riguarderà: le nozioni fondamentali della disciplina; il metodo comparativo; la lettura critica di alcuni classici della storia e dell’antropologia delle religioni; i contatti tra cristianesimo e altre religioni.

BIBLIOGRAFIA

Tra i testi illustrati durante il corso, lo studente ne sceglierà uno che leggerà direttamente e che sarà argomento d’esame. Le altre letture dirette riguarderanno: G. FILORAMO – M. MASSENZIO – M. RAVERI – P. SCARPI, *Manuale di storia delle religioni* [1998], Laterza, Roma-Bari 2017; V. PETRARCA, *Messia nero. Stregoneria, cristianesimo e religioni tradizionali in Costa d’Avorio*, nuova ed., Viella, Roma 2022.

AA25091. STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

(3 ore sett., 3° sem.: V. PETITO)

Il corso si propone, in primo luogo, di introdurre gli studenti alla storia del pensiero moderno, affrontando, al contempo, le problematiche fondamentali che attraversano la riflessione filosofica occidentale. La seconda parte del corso analizzerà questioni quali *soggettività, soggetto, verità, ragione*, dedicando particolare attenzione a una *rilettura critica* della filosofia dei secoli XVII e XVIII. Si approfondiranno alcuni sistemi filosofici e alcune opere: *Il Discorso sul metodo* e *Le Meditazioni di filosofia prima* di René Descartes; la *Critica della ragion pura* e la *Fondazione della metafisica dei costumi* di Immanuel Kant.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e eventuali variazioni tematiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

BIBLIOGRAFIA

N. ABBAGNANO, *La filosofia moderna nei secoli XVII e XVIII*, II, UTET, Torino 1993; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Laterza, Roma-Bari 1998; ID., *Meditazioni Metafisiche*, Laterza, Roma-Bari 1997; I. KANT, *Critica della ragion pura*, Laterza, Roma-Bari 2010; ID., *Critica della ragion pratica*, Laterza, Roma-Bari 2010; ID., *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari 1997; E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 1961; K. JASPERS, *I grandi filosofi*, Longanesi & C., Milano 1973; H. ARENDT, *Teoria del giudizio politico. Lezioni sulla filosofia politica di Kant*, Il Nuovo Melangolo, Genova 2005; M. HORKHEIMER – TH.W. ADORNO, *Dialettica dell'illuminismo*, Einaudi, Torino 2010; M. IVALDO, *Ragione pratica. Kant, Reinhold, Fichte*, ETS, Pisa 2012.

AA25102. ETICA SPECIALE

(2 ore sett., 4° sem.: V. PETITO)

Il corso intende sviluppare una riflessione su temi quali il *potere*, la *violenza* e il rapporto tra *giustizia* e *diritto*. Si considereranno, in merito, alcune prospettive particolarmente significative: la questione del potere secondo S. Weil e H. Arendt, il significato della violenza a partire dal pensiero di E. Levinas, il modo in cui la tradizione occidentale ha trattato la relazione tra diritto e moralità, considerando, in particolar modo, il punto di vista di J. Derrida.

BIBLIOGRAFICA

H. ARENDT, *Responsabilità e giudizio*, Einaudi, Torino 2003; ID., *Sulla violenza*, Guanda, Milano 2017; ID. *Vita attiva. La condizione umana*, Bompiani, Milano 2008; S. WEIL, *Attesa di Dio*, Adelphi, Milano 2008; E. LEVINAS, *Etica come filosofia prima*, Guerini e Associati, Milano 1989; J. DERRIDA, *Forza di legge*, Bollati Boringhieri, Torino 2003; A. CAVARERO, *Nonostante Platone*, Castelvocchi, Roma 2023; H. ROSA, *Accelerazione e alie-*

nazione. *Per una teoria critica del tempo nella tarda modernità*, Einaudi, Torino 2015; V. COSTA, *L'Assoluto e la storia. L'Europa a venire, a partire da Husserl*, Morcelliana, Brescia 2023; V. PETITO, *Il dialogo infinito del pensiero. Una riflessione sul senso dell'umano*, Cittadella, Assisi 2020; V. PETITO – A. TRUPIANO (edd.), *Il seme dell'utopia*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022; G. CUCCI, *Relazioni. Tra covid e digitale*, Ancora, Milano 2023.

AA25112. FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

(5 ore sett., 4° sem.: G. DE SIMONE)

Gli obiettivi del corso sono: individuare nell'esperienza religiosa ciò che accomuna le religioni; sviluppare una riflessione sistematica sull'esperienza religiosa che si costruisca come una "filosofia seconda"; rintracciare l'essenza della religione e accertarne criticamente il fondamento ontologico e veritativo; riconoscere nell'esperienza religiosa, in quanto esperienza propriamente umana, "il fare di Dio".

Dopo un'introduzione dedicata alla definizione su base storico-critica dello statuto epistemologico della disciplina, l'itinerario si articolerà in tre momenti fondamentali: il momento fenomenologico, volto a rilevare l'essenza della religione (nella considerazione del linguaggio dell'esperienza religiosa e della correlazione soggetto-oggetto propria dell'atto religioso); il momento ermeneutico rivelativo del valore della religione (prendendo in esame il conflitto delle ermeneutiche e la fondazione di un'ermeneutica dell'esperienza religiosa in chiave di trascendenza); il momento critico-veritativo, inteso ad accertare la verità ontologica e il fondamento rivelativo della esperienza religiosa quale autentica esperienza della trascendenza.

Il corso si costruirà come un percorso sistematico in cui alle lezioni frontali si accompagnerà il confronto seminariale con alcuni tra i grandi classici della filosofia della religione e dello studio fenomenologico dell'esperienza religiosa. Gli studenti saranno aiutati ad acquisire gli strumenti per comprendere l'esperienza religiosa, imparando a rapportarsi alla diversità dei metodi e delle letture interpretative.

Quale approfondimento monografico sarà proposta la riflessione sulla religione come fenomeno sviluppata nella fenomenologia radicale di Michel Henry.

BIBLIOGRAFIA

C. GRECO, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità. Un itinerario di filosofia della religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; G. DE SIMONE, «Unità e pluralità dell'esperienza religiosa», in AA.VV., *I semi del Verbo nel pluralismo religioso, teologico e filosofico. Atti del XVII corso dei Simposi rosminiani 23-26 agosto 2016*, Edizioni Rosminiane, Stresa 2017, 101-116; ID., «Filosofia della religione e mistica», in L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO, *Dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano 2016, 825-829; ID., «Il fatto religioso e l'uomo come esperienza di Dio in Xavier Zubiri», in A. TRUPIANO – A.M. VITALE (edd.), *Il vincolo del reale. Percorsi di riflessione a partire da Xavier Zubiri*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019, 203-220; G. DE SIMONE

– R. FORMISANO, *La religione come fenomeno. Ricerche e studi a partire da Michel Henry*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022; G.F. SCHLEIERMACHER, *Discorsi sulla religione*, a cura di S. Spera, Queriniana, Brescia 1989; G.W.F. HEGEL, *Lezioni di filosofia della religione*, a cura di R. Garaventa e S. Achella, Guida, Napoli 2003; W. DILTHEY, «Il problema della religione», in ID., *Ermeneutica e religione*, Patron, Bologna 1970; M. SCHELER, *L'eterno nell'uomo*, a cura di U. Pellegrino, Logos, Roma 1991; M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1984; R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1987; R. GUARDINI, *Fede, religione, esperienza. Saggi teologici*, Morcelliana, Brescia 1984; X. ZUBIRI, *L'uomo e Dio*, tr. it. A. Savignano, Marietti, Milano 2003, 253-284; ID., *Il problema filosofico della storia delle religioni*, tr. it. A. Savignano, Morcelliana, Brescia 2014; M. HENRY, *Parole del Cristo*, tr. it. di G. Sansonetti, Queriniana, Brescia 2003; I. MANCINI, *Opere scelte. I. Filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia 2007; P. RICOEUR, *Il conflitto delle interpretazioni*, tr. it. Jaca Book, Milano 1999³; G. LORIZIO, *La logica del paradosso*, PUL, Roma 2001; G. DE SIMONE – R. FORMISANO (ed.), *La religione come fenomeno. Ricerche e studi a partire da Michel Henry*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022. *Le pagine oggetto di studio saranno indicate nello svolgimento del corso.*

A25122. STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

(3 ore sett., 4° sem.: E. IULA)

Il punto di partenza del corso consisterà nel presentare il concetto di modernità, soprattutto nelle differenti modalità in cui questo viene rielaborato dagli autori. Particolare attenzione verrà rivolta alla posizione di Jürgen Habermas. Allo stesso modo, si cercherà di comprendere il ruolo di quegli autori che fanno da cerniera tra il XIX e XX secolo, quali Friederich Nietzsche ed Edmund Husserl. Sul versante etico, ci sarà modo di approfondire il tema della responsabilità, andandolo a osservare nell'evoluzione del pensiero di Paul Ricœur. Il modulo monografico del corso toccherà la questione del gender e delle nuove frontiere della sessualità, in dialogo con le scienze sociali (soprattutto antropologia, sociologia e psicologia), onde capire il contributo di queste discipline alla formulazione del problema.

BIBLIOGRAFIA

J. Habermas, *Il discorso filosofico della modernità*, Laterza, Bari 1997; J. Habermas, *Teoria dell'agire comunicativo*, voll. 1-2, il Mulino, Bologna 2022; E. Husserl, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*, voll. 1-2, Einaudi, Torino 1982; E. Husserl, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale. Introduzione alla filosofia fenomenologica*, il Saggiatore, Milano 1961; E. Husserl, *Meditazioni cartesiane*, Bompiani, Milano 2020; E. Iula, *Pulsioni e legami. Approcci filosofici alla sessualità*, Orthotes, Napoli 2021; F. Nietzsche, *Al di là del bene e del male*, Adelphi, Milano 1977; F. Nietzsche, *Genealogia della morale*, Adelphi, Milano 1984; P. Ricœur, *Percorsi del riconoscimento*, Raffaello Cortina, Milano 2005; P. Ricœur, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 2016.

AB25022. INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA/2

(2 ore sett., 4° sem.: A. GUIDA)

Per la descrizione cf p. 44: AB25011. INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA/1

ACF25012. INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

(2 ore sett., 4° sem.: F. GIANFREDA)

In vista del percorso formativo del triennio teologico, s'intende proporre agli studenti del biennio filosofico una presentazione introduttiva della teologia trascendentale: illustrando, particolarmente, il magistero teologico di Karl Rahner (1904-1984).

Programma

- I. Vita e scritti di K. Rahner
- II. Dimensioni della teologia rahneriana
 1. Dimensione mistica
 2. Dimensione ignaziana
 3. Dimensione filosofica
 4. Dimensione mistagogico-pastorale
- III. Teologia trascendentale rahneriana
 1. Metodo antropologico-trascendentale
 2. Esistenziale soprannaturale
 3. Cristologia trascendentale
 4. Svolta antropologica

BIBLIOGRAFIA

F. GIANFREDA, *Il dibattito sulla «natura pura» tra H. de Lubac e K. Rahner*, Pazzini, Villa Verucchio 2007; ID., «I seminari del Concilio», in *Popoli* 10 (2014) 46-50; ID., «La spiritualità del Sacro Cuore secondo Karl Rahner», *Il messaggio del Cuore di Gesù* 9 (2018) 32-35; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Paoline, Roma 1984; ID., «Teologia trascendentale», in ID. (ed.), *Sacramentum Mundi*, VIII, Morcelliana, Brescia 1974, 347-353.

AEM25092. ERMENEUTICA

(2 ore sett., 4° sem.: A. TRUPIANO)

Accogliendo la svolta dell'ermeneutica contemporanea, il corso propone di assumere il comprendere come modalità di fondo dell'esistenza umana. Dopo una breve ricognizione storica del problema, si affronteranno alcuni nodi teoretici significativi quali il rapporto con la tradizione, il ruolo delle precomprensioni, la storicità dell'esistenza, la mobilità e la pluralità degli orizzonti, la dimensione etico-esistenziale inerente al carattere

dialogico del comprendere, l'inclusione dell'altro, la rilevanza della coscienza nell'epoca della "tecnicizzazione dell'esistenza". Gadamer e Habermas, i due principali autori di riferimento, aiuteranno a riflettere sulla dimensione intersoggettiva dell'esistenza e sulla fecondità insita nella comunicazione linguistica. Le lezioni proporranno analisi di testi, approfondimenti personali, discussioni in assemblea.

BIBLIOGRAFIA

A. TRUPIANO, *Sulle tracce dell'altro. Percorsi di ermeneutica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; H.G. GADAMER, *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 1983; ID., *Il problema della coscienza storica*, Guida, Napoli 1974; ID., *La responsabilità del pensare. Saggi ermeneutici*, Vita e Pensiero, Milano 2002; ID., *Linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2005; ID., *Dove si nasconde la salute*, Raffaello Cortina, Milano 1996; D. DI CESARE, *Gadamer*, il Mulino, Bologna 2007; J. GRONDIN, *L'ermeneutica*, Queriniana, Brescia 2012; D. DAVIDSON, *Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo*, Raffaello Cortina, Milano 2003; K.O. APEL – H.G. GADAMER – J. HABERMAS, *Ermeneutica e critica dell'ideologia*, Queriniana, Brescia 1992; J. HABERMAS, *Verità e giustificazione*, Laterza, Roma-Bari 2001; G. DE SIMONE – A. TRUPIANO (edd.), *Dare a pensare. Esercizio della ragione e fecondità della tradizione*, Cittadella, Assisi 2015; D. DI CESARE, *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione*, Bollati Boringhieri, Torino 2017; G. ANDERS, *L'ultima vittima di Hiroshima*, Mimesis, Milano-Udine 2016; D. JERVOLINO, *Per una filosofia della traduzione*, Morcelliana, Brescia 2007; R. PITITTO – A. TRUPIANO (edd.), *Scambio di memorie e incontro di culture. Domenico Jervolino e una filosofia per il Mediterraneo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2020; V. PETITO – A. TRUPIANO (a cura di), *Il seme dell'utopia*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022.

SEMINARIO MINORE

SMI25012. CHE COS'È UNA PERSONA

(1 ora sett., 2° sem.: G. DE SIMONE)

Inserendosi nel dibattito sempre vivo sulla nozione di persona, il seminario vuole consentire il confronto con un grande classico della filosofia del Novecento: *Il personalismo* di Emmanuel Mounier.

Il testo sarà studiato nella sua struttura argomentativa e compreso nella sua genesi filosofica e culturale per coglierne la valenza ancora profondamente attuale.

BIBLIOGRAFIA

E. MOUNIER, *Il personalismo*, tr. it. G. Campanini e M. Pesenti (edd.), AVE, Roma 2004; P. RICOEUR, *La persona*, tr. it. I. Bertolotti (ed.), Morcelliana, Brescia 1997.

SMI25022. FILOSOFIA COME CHIARIFICAZIONE DELL'ESISTENZA

(1 ora sett., 2° sem.: A. TRUPIANO)

Il seminario propone agli studenti la lettura e l'interpretazione dell'*Introduzione alla filosofia* di Karl Jaspers, testo particolarmente adatto per studenti che, agli inizi dei loro studi, sono interessati a cogliere la possibilità della chiarificazione esistenziale insita nella filosofia, affrontando con consapevolezza la precarietà e la finitudine che caratterizzano la vita umana. Suddivisa in dodici lezioni, l'*Introduzione alla filosofia* di Jaspers sarà letta e commentata con l'attenzione a ricostruire le scelte tematiche e i procedimenti argomentativi proposti dall'autore.

BIBLIOGRAFIA

K. JASPERS, *Introduzione alla filosofia*, Raffaello Cortina, Milano 2010; ID., *La mia filosofia*, Einaudi, Torino 1981; ID., *Scritti psicopatologici*, Guida, Napoli 2004; F. MIANO, *Etica e storia nel pensiero di Karl Jaspers*, Loffredo, Napoli 1993; G. CANTILLO, *Introduzione a Jaspers*, Laterza, Roma-Bari 2002.

SEMINARIO MAGGIORE

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.)

I Seminari maggiori (a numero chiuso nel terzo e quarto semestre) forniscono la base per la prevista esercitazione scritta di filosofia, la prova più qualificante del biennio filosofico.

SMA25011- SMA25012. METODOLOGIA DEL LAVORO FILOSOFICO

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.: E. IULA)

Posto lo scopo generale del seminario, che è la redazione dell'elaborato finale del biennio filosofico, l'attività propria delle lezioni consisterà nel familiarizzare con il metodo di studio che è necessario adottare per facilitare la scrittura di un testo filosofico. Verranno proposti due tipi principali di lavoro – su un problema, su un autore – nonché una terza alternativa in cui provare a concettualizzare la propria esperienza. Oltre ad alcuni esercizi pratici di elaborazione progressiva del tema, verrà dato un ampio spazio alla presentazione del proprio lavoro da parte di ciascuno studente. In questo modo, ognuno potrà ricevere i riscontri incrociati del docente e dei colleghi.

BIBLIOGRAFIA

E. IULA, *#latesinadifilosofia. Suggerimenti pratici sul metodo di studio e di scrittura in filosofia*, Efestò, Roma 2024.

SMA25021- SMA25022. IL MALE

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.: A.M. VITALE)

La questione del male ha rappresentato, sin dalle origini, una delle sfide più impegnative nella storia della riflessione filosofico-teologica dell'Occidente. Essa non interessa soltanto l'ambito etico, ma investe direttamente e originariamente il campo della metafisica. All'impostazione metafisica del problema del male sono riconducibili tanto la concezione del male come «deficienza totale» (Plotino) o «privazione del bene» (Agostino), quanto la concezione del male come «fondamento originario dell'esistenza, in quanto tende all'attualizzazione nell'essere creato», mentre in Dio vi sarebbe assoluta «indifferenza» tra bene e male (Schelling).

Il seminario, sulla scia dell'imminente pubblicazione postuma del volume di Giuseppe Zarone, *Del Male. Ricerche filosofiche sull'Essere e l'esperienza dell'uomo*, intende esplorare la questione del male e rispondere alle tre «classiche» domande sul male: 1) che cosa è il male? 2) quale la sua origine? 3) come giustificare il male dinanzi alla bontà assoluta di Dio? La convinzione da cui questa esplorazione prenderà le mosse è che, come afferma Zarone, «il problema del male, dei suoi enigmi e della sua terribilità, costituisce *il nostro stesso problema*».

BIBLIOGRAFIA

ANSELMO D'AOSTA, *La caduta del diavolo*, a cura di E. Giacobbe – G. Marchetti, Bompiani, Milano 2005; DIONIGI AREOPAGITA, *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2009; H. JONAS, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*, Il Melangolo, Genova 1993; G.W. LEIBNIZ, *Saggi di teodicea*, Rizzoli, Milano 1993; A. ORAZZO, *Analogia libertatis. La libertà tra metafisica e storia in sant'Anselmo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; L. PAREYSON, *Filosofia della libertà*, Il Melangolo, Genova 2000; PLATONE, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2000; PLOTINO, *Enneadi*, a cura di G. Reale – R. Radice, Mondadori, Milano 2002; F.W.J. SCHELLING, *Ricerche filosofiche sull'essenza della libertà umana*, a cura di G. Strummiello, Bompiani, Milano 2007; C.A. VIANO (ed.), *Teorie etiche contemporanee*, Bollati Boringhieri, Torino 1990; G. ZARONE, *Del Male. Ricerche filosofiche sull'Essere e l'esperienza dell'uomo*, a cura di G. Razzino, prefazione di M. Adinolfi, ETS, Pisa (in corso di pubblicazione); ID., *Pensiero e verità. Saggi metafisico-teologici per la metaetica*, ESI, Napoli 1992. *Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del seminario in relazione al tipo di percorso scelto dallo studente.*

CORSI OPZIONALI PER IL BIENNIO FILOSOFICO

CO25011. METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'IRC

(2 ore sett., 1° sem.: U.R. Del Giudice)

Il corso nasce dall'esigenza di offrire una formazione più specifica e professionale a coloro che saranno insegnanti di religione cattolica (IRC) nella scuola. L'obiettivo è di offrire agli studenti le conoscenze psico-educative e didattiche basilari, sia ai fini dell'IRC nella scuola, sia ai fini dell'insegnamento di tematiche religiose in diversi contesti.

Le lezioni si articoleranno sui seguenti temi: caratteristiche della relazione educativa secondo il Paradigma Pedagogico Didattico Ignaziano; il processo di apprendimento dallo studio dei contesti, dall'esperienza alla riflessione e, quindi, all'azione, fino alla valutazione; apprendimento significativo, organizzato e interiorizzato e relativi strumenti d'intervento didattico; conoscenze, abilità e competenze.

BIBLIOGRAFIA

R. CARMAGNANI – M. DANIELI – V.C.M. DENORA, *Un Paradigma Pedagogico Didattico per la scuola che cambia. Una sfida educativa per il terzo millennio*, Principato, Milano 2006; Z. TRENTI – C. PASTORE (edd.), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di religione*, Elledici, Torino 2013; F. SANTOIANNI – M. STRIANO, *Modelli teorici e metodologici dell'apprendimento*, Laterza, Bari 2003; A. CARLETTI – A. VARANI, *Didattica costruttivista. Dalle teorie alla pratica in classe*, Erickson, Trento 2005; S. MIATO – L. MIATO, *La didattica inclusiva. Organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo*, Erickson, Trento 2003; A. BANDURA, *Il senso di autoefficacia. Aspettative su di sé e azione*, Erickson, Trento 2000; R. STENBERG – L. SPEAR-SWERLING, *Le tre intelligenze. Come potenziare le capacità analitiche, creative e pratiche*, Erickson, Trento 1997; B. MCCOMBS – J. POPE, *Come motivare gli alunni difficili. Strategie cognitive e relazionali*, Erickson, Trento 1997.

CO25021. MUSICA E DANZA

IN UNA TEOLOGIA ECOLOGICA E INTERRELIGIOSA

(2 ore sett., 1° sem.: F. GIANFREDA)

Il Corso offre una perlustrazione interdisciplinare e transdisciplinare a riguardo della corporeità musicale e danzante all'interno di una teologia ecologica interreligiosa, come espressione e realizzazione di relazionalità in un cristianesimo liturgico che esalta la gratuita dimensione ludico-sacrale della fede: a fronte del paradigma materialistico-razionalistico, in un mondo guidato dal mercato capitalistico e da una cultura occidentale dualistica. L'intenzione è promuovere un'estetica della creazione: nella risposta umana graziosa alla grazia divina, nella relazione compassionevole.

Programma

- I. Il sapere espressivo e simbolico versus quello strumentale e funzionale, in una teologia interreligiosa
- II. L'esperienza musicale quale luogo ermeneutico-euristico della *leadership* generale
- III. L'educazione musicale e danzante, nella cosmo-logia simbolica, quale mistagogia liturgica
- IV. Un saggio di "progressiva" teologia ecologica a proposito di un brano musicale

BIBLIOGRAFIA

F. GIANFREDA, *L'immaginazione analogica nell'attività teologica di Henri Le Saux. Un'interpretazione dell'itinerario teologico di Henri Le Saux OSB (Svāmī Abhiśiktānanda) attraverso la teologia fondamentale di David Tracy*, Pazzini, Villa Verucchio 2023; ID. (ed.), *Lo spirito dell'educazione nella musica*, Pazzini, Villa Verucchio 2025; ID. (ed.), *Lo spirito di leadership nella musica*, Pazzini, Villa Verucchio 2021; ID. (ed.), *Lo Spirito nella musica*, Pazzini, Villa Verucchio 2020.

CO25032. LE VIE DELLA RIPARAZIONE.
UN PERCORSO A CONFRONTO CON LE SCIENZE UMANE
(2 ore sett., 2° sem.: E. IULA)

Il paradigma della Giustizia riparativa, nato in Canada verso la fine degli anni '70, svela potenzialità notevoli non solo nell'ambito penale, in cui è stato applicato sin dall'inizio, ma anche nella sfera più ampia e informale delle relazioni umane. Questa flessibilità di fondo ha condotto alla formulazione di un approccio derivato, l'*approccio riparativo*, che volge la sua attenzione ai legami, alle persone e alle istituzioni. Il corso intende presentare proprio il modo con cui i legami, le persone e le istituzioni (si) rompono, per poi passare allo studio del funzionamento effettivo del lavoro di riparazione. Gli interlocutori principali di questo studio saranno le scienze umane e l'ermeneutica biblica, in una cucina che sarà eminentemente filosofica. Si tratta di una proposta aperta a studenti, operatori, giuristi, cultori della materia e mediatori interessati ad approfondire il lavoro di riparazione.

BIBLIOGRAFIA

E. IULA, «Etica nella riparazione», in *RdT* 64 (2023/4) 437-451; ID., «Il problema del tempo nei processi di riparazione», in *RdT* 64 (2023/4) 501-523; ID., *La pazienza del vasaio. La riparazione a confronto con la modernità*, Efestò, Roma 2023.

CORSI INTEGRATIVI

IL25011-IL25012. LINGUA GRECA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso si propone di condurre alla comprensione letterale di brani del Nuovo Testamento. Il primo contatto con la lingua greca avverrà attraverso la lettura e l'analisi di alcune pericopi del Nuovo Testamento, scelte come *specimina* per un corretto approccio metodologico e linguistico ai testi.

Gli obiettivi sono: acquisizione di un vocabolario di base; conoscenza delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche; progressiva sistemazione di tali dati.

BIBLIOGRAFIA

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2005; *Nuovo Testamento interlineare greco - latino - italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

IL25021-IL25022. LINGUA LATINA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso si propone di condurre alla comprensione letterale di alcune pericopi del Nuovo Testamento nella traduzione latina della *Vulgata* e di documenti del Magistero.

Gli obiettivi sono: acquisizione di un vocabolario di base; conoscenza delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche; progressiva sistemazione di tali dati.

BIBLIOGRAFIA

F. CUPAIUOLO, *Sermo Latinus* (teoria ed esercizi), Loffredo, Napoli 2004; *Nuovo Testamento interlineare greco - latino - italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

IL TRIENNIO TEOLOGICO

QUADRO DEI CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

I ANNO		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre			
AB25021	AT/1: Pentateuco (E. Appella)	4	6
AB25031	NT/1: Sinottici-Atti (E. Salvatore)	4	6
AES25011	Liturgia e sacramentologia generale (G. Di Napoli)	3	5
LB25011	Ebraico biblico (E. Appella)	2	3
ACF25021	Teologia fondamentale/1: Rivelazione e fede (G. Guglielmi)	4	6
ACF25031	Storia della Chiesa antica e Archeologia cristiana (S. Tanzarella)	3	5
CO	Corso opzionale	(2)*	(3)*
		20	31
2° Semestre			
AB25042	AT/2: Profeti (V. Anselmo)	4	6
AB25052	NT/2: Corpus Paulinum (L.A. Gasparro)	3	5
ACF25042	Teologia fondamentale/2: Tradizione e ispirazione (G. Guglielmi)	2	3
ACF25052	Patrologia (M. Pampaloni)	3	5
ACF25062	Cristologia (J.-P. Hernandez)	4	6
ACF25072	Storia della Chiesa medievale (A. Carfora)	2	3
LB25022	Greco biblico (D. Garribba)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)*	(3)*
		20	31
II ANNO			
3° Semestre			
AB25061	NT/3: Lettere Pastorali e Lettere Cattoliche (B. Puca)	2	3
AAS25011	Antropologia teologica/1: creazione e uomo (N. Soldo)	3	5
ACF25081	Trinità (L. Territo)	4	6
ACF25091	Storia della Chiesa moderna (A. Carfora)	2	3
AES25021	Dialogo interreligioso e missione (A. Bongiovanni)	2	3
AM25011	Teologia morale fondamentale e generale (S. Purcaro)	5	8
CO	Corso opzionale	(2)*	(3)*
		18	28

* I credits e gli ECTS dei corsi opzionali – tra parentesi – non sono conteggiati nei totali qui riportati, sono conteggiati per il totale di ECTS necessari al curriculum. Lo studente è tenuto a realizzare un totale di 18 ECTS di Corsi Opzionali, distribuiti compatibilmente con il quadro orario, fino a un numero massimo di due Opzionali per anno.

4° Semestre		credits	ECTS
AB25072	AT/3: Sapienziali e altri Scritti (V. Anselmo – L. Dan)	3	5
AB25082	NT/4: Corpus Johanneum (V. Anselmo – E. Salvatore)	4	6
AAS25022	Antropologia teologica/2: grazia e virtù teologici (M. Imperatori)	4	6
AAS25032	Escatologia (J.-P. Hernandez)	2	3
AES25032	Ecclesiologia e Mariologia (N. Salato)	4	6
ACF25102	Storia della Chiesa contemporanea (S. Tanzarella)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)*	(3)*
		19	29

III ANNO

5° Semestre			
AES25041	Battesimo, Cresima, Eucaristia (G. Di Napoli – A. Porreca)	5	8
AES25051	Penitenza, Ordine, Matrimonio, Unzione degli infermi (M. Imperatori)	4	6
AES25061	Diritto canonico/1 (E. Napolitano)	2	3
AM25021	Teologia morale speciale/1: bioetica e fine vita (F. Sacco)	3	5
AM25041	Teologia morale speciale/3: vita sociale (F. Sacco)	5	8
CO	Corso opzionale o crediti formativi	(2)*	(3)*
<i>Per chi sceglie come esame finale il 1° modello (cf pag. 19)</i>			
SF	Seminario per l'esame finale	2	3
<i>Per chi sceglie come esame finale il 2° modello (cf pag. 19)</i>			
CTQ25011	Corso Tutoriale	(2)**	(3)**
		21	33
6° Semestre			
AAS25042	Teologia spirituale (T. Ferraroni)	2	3
AM25032	Teologia morale speciale/2: vita sessuale (S. Purcaro)	3	5
AES25072	Teologia pastorale (C. Torcivia)	2	3
AES25082	Diritto canonico/2 (V.A. Todisco – M. Manfuso)	3	5
CO	Corso opzionale o crediti formativi	(2)*	(3)*
<i>Per chi sceglie come esame finale il 1° modello (cf pag. 19)</i>			
SF	Seminario per l'esame finale	2	3
EST25012	Esercitazione scritta di teologia		5
<i>Per chi sceglie come esame finale il 2° modello (cf pag. 19)</i>			
TB25012	Tesi		(8)**
		12	24

* Vedi nota a pagina precedente.

** I credits e gli ECTS tra parentesi non sono conteggiati nei totali riportati. Gli ECTS per il 2° modello sono equivalenti a quelli del 1° modello.

<i>Corsi opzionali per il triennio teologico</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre			
CO25041	Tirocinio dell'IRC/1 (U.R. Del Giudice)	1*	2*
CO25051	Dietrich Bonhoeffer: un uomo in cammino e una teologia per il nostro tempo (A. Trupiano)	2	3
C25021	La preghiera consegnata allo sguardo. Le fondamenta spirituali dell'arte cristiana (J.P. Hernandez)	2	3
2° Semestre			
CO25062	Tirocinio dell'IRC/2 (U.R. Del Giudice)	2*	3*
CO25072	La donna nella Bibbia: pilastri della fede e della rivelazione (A. Guida)	2	3
CO25082	Gli enti ecclesiastici nell'ordinamento del terzo settore (G. Gentile)	2	3

SEMINARIO PER L'ESAME FINALE

LA PAROLA INCARNATA:
LA RIVELAZIONE ESPRESSA IN PAROLE UMANE (DV 13)

- SF25011-SF25012 Prospettiva biblica (B. Puca)
 SF25021-SF25022 Prospettiva sistematica (G. Di Napoli)
 SF25031-SF25032 Prospettiva morale (M. Pampaloni)

* Il Tirocinio è unico e svolto in due semestri. Consta di 12 ECTS: 4 curricolari e 8 extracurricolari.

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

PRIMO ANNO

AB25021. AT/1: PENTATEUCO

(4 ore sett., 1° sem.: E. APPELLA)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente nel vasto, variegato e affascinante *Corpus* letterario dei primi cinque Libri della Bibbia, per conoscerne la prospettiva storica e letteraria e per scoprirne l'impianto teologico, tanto nel canone ebraico (la *Torah* nella *TaNaK*) quanto in quello cristiano (il *Pentateuco* nella LXX, nella Vulgata, fino alla Bibbia attuale).

Le prime lezioni si occuperanno della ricognizione diacronica del Pentateuco, fornendo lo *status quaestionis* della ricerca critica a suo riguardo, dal Medioevo, passando per l'ipotesi documentaria, fino ai tentativi dei nostri giorni. In un secondo momento, le lezioni vertiranno sulla visione sincronica del plesso pentateucale (il macroracconto) e quindi sulla presentazione della struttura letteraria e dei temi teologici dei suoi singoli Libri.

Infine, le lezioni offriranno letture ed esercitazioni esegetiche su sezioni e brani significativi dei singoli Libri (ad es. *Es* 20 [Dt 5]; *Lv* 16; *Nm* 13-14; *Dt* 10,12-23; ecc.), privilegiando l'*incipit* della Sacra Scrittura (*Gen* 1-11). L'approccio impiegato si baserà sulla continua interazione tra metodologie di stampo storico-critico e di tipo narrativo.

BIBLIOGRAFIA

Come manuale, uno dei seguenti testi a scelta: G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014; G. BORGONOVO (ed.), *Torah e storiografia dell'Antico Testamento* (Logos 2), Elledici, Leumann 2012; J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996; A. ROFÉ, *La composizione del Pentateuco. Un'introduzione*, EDB, Bologna 1999; J.-L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2004 (edizione disponibile in varie lingue); F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco*, Paideia, Brescia 2004; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005, 91-307; T. RÖMER – J.-D. MACCHI – CH. NIHAN (edd.), *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2007, 55-235. Resta valido per l'approfondimento: A. DE PURY – T. RÖMER (edd.), *Le Pentateuque en question. Les origines et la composition des cinq premiers livres de la Bible à la lumière des recherches récentes*, Labor et Fides, Genève 2002. Altri testi saranno indicati in classe, come anche la bibliografia d'approfondimento. Schemi del docente.

AB25031. NT/1: SINOTTICI-ATTI
(4 ore sett., 1° sem.: E. SALVATORE)

Il corso si propone un accostamento ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli secondo il seguente percorso:

- a) questioni introduttive: dal *kerygma* al racconto: la prima predicazione cristiana; il genere letterario e la sua funzione, il problema sinottico e le diverse ipotesi; la storicità dei vangeli;
- b) struttura e teologia dei vangeli di Marco e Matteo e dell'opera lucana; esegesi di testi scelti: la parabola de "la guarigione del paralitico" (Mc 2,1-12 ||| Mt 9,1-8 ||| Lc 5,17-26); il racconto del Battesimo di Gesù: Mc 1,9-11 ||| Mt 3,13-17 ||| Lc 3,21-22) seguendo un approccio che integri il metodo storico-critico con le nuove metodologie letterarie.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte preliminare: R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001; D. MARGUERAT (ed.), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004; V. FUSCO, «Introduzione generale ai Vangeli sinottici», in M. LACONI (ed.), *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Elledici, Leumann 2002², 39-136; F. PROSTMEIER, *Breve introduzione ai vangeli sinottici*, Queriniana, Brescia 2007.

Per i singoli testi: F. BOVON, *Vangelo di Luca*, I-III, Paideia, Brescia 2005-2013; C. FOCANT, *Il vangelo secondo Marco*, Cittadella, Assisi 2015; U. LUZ, *Vangelo di Matteo*, I-III, Paideia, Brescia 2006-2014; D. MARGUERAT, *Gli atti degli apostoli. 1.1-12; 2.13-28*, EDB, Bologna 2011-2015; E. SALVATORE, *Parabole, cantici e discorsi. Come Luca plasma l'identità cristiana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023.

AES25011. LITURGIA E SACRAMENTOLOGIA GENERALE
(3 ore sett., 1° sem.: G. DI NAPOLI)

Con uno sguardo attento alla Tradizione liturgica, sia in chiave diacronica (la liturgia attraverso le epoche culturali), sia in chiave sincronica (la diversificata presenza delle famiglie liturgiche), si accosterà la teologia del culto cristiano, attingendo alla ricchezza della dottrina conciliare. Si passerà poi a evidenziare la natura e le dinamiche proprie della struttura della celebrazione, facendo ricorso, come a modello paradigmatico, all'*Ordo Missae*. L'ambito dell'approfondimento sarà invece riservato ai ritmi (anno liturgico/liturgia delle ore) e spazi (arte/architettura) celebrativi.

BIBLIOGRAFIA

L.F. CONTI – G.M. COMPAGNONI, *I praenotanda dei libri liturgici. Liturgia e preghiera. Anno Liturgico. Pastorale*, Ancora, Milano 2009; C. GIRAUDO, «Irrepetibilità dell'evento fondatore e itera-

zione del rito: la mediazione del segno profetico», in *RdT* 24 (1983) 385-402; ID., «La celebrazione della Parola di Dio nella Scrittura», in *Rivista Liturgica* 73 (1986) 593-615; AA.VV., *Anàmnesis 1. La Liturgia. Momento storico della salvezza*, Marietti, Casale Monferrato 1979 (2a ed., con ristampa del 1981); AA.VV., *Anàmnesis 2. Panorama storico generale*, Marietti, Casale Monferrato 1978; A.J. CHUPUNGO (ed.), *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, I-V, Piemme, Casale Monferrato 1998; ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (ed.), *Celebrare il mistero di Cristo*, I. *La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, Ed. Liturgiche, Roma 1993; II. *La celebrazione dei Sacramenti*, Ed. Liturgiche, Roma 1996; P.A. MURONI, *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana* (Manuali di Teologia/Strumenti di Studio e Ricerca 38), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014; K.F. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani* (Giornale di Teologia 326), Queriniana, Brescia 2007; L. GIRARDI – A. GRILLO – D. VIGANÒ, *Sacrosanctum concilium. Inter mirifica*, Commentario ai documenti del Vaticano II a cura di S. Noceti – R. Repole, EDB, Bologna 2014. M. AUGÉ, *L'Anno Liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, MSIL 56, LEV, Città del Vaticano 2009; C. GIRAUDO, «*Ascolta, Israele! Ascoltaci, Signore!*». *Teologia e spiritualità della Liturgia della parola*, LEV, Città del Vaticano 2008; ID., *Stupore eucaristico. Per una mistagogia della Messa «attraverso i riti e le preghiere»*, LEV, Città del Vaticano 2011²; L.M. CHAUVET, *La Messa detta altrimenti. Ritornare ai fondamentali*, Queriniana, Brescia 2024.

LB25011. EBRAICO BIBLICO
(2 ore sett., 1° sem.: E. APPELLA)

L'obiettivo del corso è di permettere allo studente un primo approccio all'ebraico biblico, mentre in contemporanea starà studiando il Pentateuco. In concreto si vorrà raggiungere un accettabile livello di lettura del testo biblico attraverso la conoscenza della fonetica e della morfologia di base.

BIBLIOGRAFIA

G. DEIANA – A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'Ebraico Biblico*, Claudiana, Torino 2018⁴; TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Subsidia Biblica 45), a cura di E.M. Obara, G&B Press, Roma 2013.

ACF25021. TEOLOGIA FONDAMENTALE/1:
RIVELAZIONE E FEDE
(4 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso persegue un duplice obbiettivo: sensibilizzare lo studente a un approccio storico alla Teologia Fondamentale, attraverso la rivisitazioni di alcuni concetti che, pur avendo strutturato questa disciplina, sono sorti per rispondere in primo luogo a vicende storico-culturali ed ecclesiali dell'epoca moderna; riflettere su alcuni aspetti che riguardano l'attuale orizzonte credente attraverso il dialogo con alcuni teologi contemporanei.

In base a questi due motivi di fondo, il programma si articola in una parte generale e in una monografica. La parte generale affronta i seguenti argomenti: “rivelazione”, nascita di un termine; breve storia dell’apologetica in epoca moderna; il Vaticano I (*Dei Filius*); il Vaticano II (*Dei Verbum*). L’approfondimento monografico verte sul nesso tra prassi e riflessione teologica a partire dalla proposta teologico-fondamentale di G. Ruggieri.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: sintesi del docente.

Parte monografica: G. GUGLIELMI, *Fare teologia dentro la storia. Il contributo di Giuseppe Ruggieri*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2018.

ACF25031. STORIA DELLA CHIESA ANTICA E ARCHEOLOGIA CRISTIANA (3 ore sett., 1° sem.: S. TANZARELLA)

Il corso prevede una parte introduttiva sulle concezioni di storia e di storia della Chiesa, sul metodo storico, sulla storiografia religiosa e sul rapporto storia della Chiesa-teologia e sull’uso pubblico della storia del cristianesimo antico. Ci si accosterà poi al mondo giudaico e al mondo ellenistico-romano per una migliore comprensione sia della fondazione e della organizzazione interna della Chiesa, sia dei complessi problemi relativi alla diffusione del cristianesimo e alla sua distinzione dal giudaismo e ai suoi rapporti con l’impero romano. Particolare attenzione sarà dedicata al tema della violenza e della nonviolenza nella esperienza delle prime generazioni cristiane.

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA, «Costantino e la teologia romana del XIX-XX secolo», in *Costantino I. Enciclopedia costantiniana sulla figura e l’immagine dell’imperatore del cosiddetto editto di Milano 313-2013*, III, Istituto dell’Enciclopedia Italiana, Roma 2013, 377-389.

Parte generale: A. DI BERNARDINO, *Dalla terra di Israele alle genti. L’espandersi del cristianesimo nei primi tre secoli*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024.

Parte monografica: A. HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016; A. CARFORA, *La passione di Perpetua e Felicità. Donne martirio e spettacolo della morte nel cristianesimo delle origini*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; *lettura integrale di alcune fonti del cristianesimo antico.*

AB25042. AT/2: PROFETI
(4 ore sett., 2° sem.: V. ANSELMO)

La Bibbia Ebraica dopo il Pentateuco presenta gli scritti dei Profeti, che sono divisi in anteriori e posteriori. L'obiettivo del corso sarà in un primo tempo quello di introdurre lo studente allo studio dei libri di Giosuè, Giudici, 1-2 Samuele, 1-2 Re, che nel canone ebraico sono considerati come Profeti anteriori. Saranno letti e commentati testi scelti tratti dal *corpus* narrativo che ripercorre la parabola della storia del popolo d'Israele dall'entrata nella terra fino all'esilio. Successivamente il corso tratterà i libri dei Profeti posteriori: Isaia, Geremia, Ezechiele e i Dodici Profeti. Dopo aver avviato lo studente alle questioni più generali e introduttive di ogni libro saranno letti e commentati testi scelti tratti dal *corpus* profetico, in particolare i cosiddetti racconti di vocazione di Isaia, Geremia e Ezechiele.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO-SCHÖKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I Profeti*, Borla, Roma 1989; M. CUCCA, *Il corpo e la città: studio sul rapporto di significazione paradigmatica tra la vicenda di Geremia e il destino di Gerusalemme*, Cittadella, Assisi 2010; ID., *La Parola intimata. Introduzione ai libri profetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016; F. DALLA VECCHIA, *Giosuè. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; ID., *Storia di Dio, storie d'Israele. Introduzione ai libri storici*, Elle-dici, Torino 2015; M. GARGIULO, *Samuele. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016; V. LOPASSO, *Geremia: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; A. MELLO, *Isaia: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; P. MERLO – M. SETTEMBRINI, *Il senso della storia. Introduzione ai libri storici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; R.D. NELSON, *I e II Re*, Claudiana, Torino 2010; TH. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica*, Claudiana, Torino 2007; C. SHARP (ed.), *The Oxford Handbook of the Prophets*, Oxford University Press, New York 2016; J.L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il Profeta – I Profeti – Il messaggio*, Borla, Roma 1995; J.T. WALSH, *1 Kings*, Liturgical Press, Collegeville 1996; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

AB25052. NT/2: CORPUS PAULINUM
(3 ore sett., 2° sem.: L. GASPARRO)

Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti alla figura, alla teologia e all'attività epistolare di Paolo di Tarso, con particolare attenzione alle lettere di sicura paternità paolina (*1Tes*, *1-2Cor*, *Fil*, *Fm*, *Gal*, *Rom*) e a tre delle cosiddette deuteropaoline (*Ef*, *Col*, *2Tes*). Il percorso didattico si articola in tre momenti principali: 1. *Quadro introduttivo*: vengono affrontate le questioni fondamentali legate alla biografia di Paolo, al suo contesto (storico, religioso e culturale) e alle caratteristiche del genere letterario retorico-epistolare che concerne i suoi scritti. 2. *Studio delle singole lettere*: ogni lettera è analizzata attraverso un inquadramento specifico (storia, contenuto, destinatari, struttura, peculiarità stilistico-

retoriche e possibile datazione) e una lettura esegetica di brani scelti che consenta di familiarizzare con i principali temi e le tecniche redazionali di Paolo. 3. *Sintesi teologica*: al termine del percorso, vengono trattate le caratteristiche formali e le linee guida della teologia paolina, evidenziando il ruolo centrale ed interpretativo della figura di Cristo, nonché la funzione decisiva delle comunità cristiane destinatarie degli scritti. L'obiettivo complessivo è offrire agli studenti una comprensione critica e aggiornata del *corpus* paolino, valorizzando in modo integrato le sue dimensioni storiche, letterarie e teologiche.

BIBLIOGRAFIA

G. BARBAGLIO, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 2001²; ID., *Il pensare dell'apostolo Paolo*, EDB, Bologna 2004; G. BENZI, *Paolo e il suo Vangelo. La vita, la missione e le lettere*, Queriniana, Brescia 2018; F. BIANCHINI, *L'apostolo Paolo e le sue lettere. Introduzione al Corpus Paulinum*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2019; S.N. BRODEUR, *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I-II, G&B Press, Roma 2011-13; G. DE VIRGILIO, *Paolo di Tarso e il suo epistolario. Introduzione storico-letteraria e teologica*, Edusc, Roma 2021; J.D.G. DUNN, *La nuova prospettiva su Paolo*, Paideia, Brescia 2014; R. FABRIS – S. ROMANELLO, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla, Roma 2009²; G. LORI – F.G. VOLTAGGIO, *Paolo, apostolo e maestro della Torah compiuta. Introduzione alla Lettere paoline*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2024; G. LORUSSO, *Introduzione a Paolo. Profilo biografico e teologico* (Studi Biblici 84), EDB, Bologna 2018; F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina*, EDB, Bologna 2015; D. MARGUERAT, *Paolo di Tarso. L'enfant terrible del cristianesimo*, Claudiana, Torino 2023; A. PITTA, *Sinossi paolina bilingue*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; ID., *L'Evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, LDC, Torino 2014; G. PULCINELLI, *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; S. ROMANELLO, *Paolo. La vita. Le Lettere. Il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018; G. ROSSÉ, *Paolo. Profilo biografico e teologico*, EDB, Bologna 2019; A. SACCHI (edd.), *Lettere paoline e altre lettere* (Logos Corso Studi Biblici 6), LDC, Torino 2012²; U. SCHNELLE, *Paolo. Vita e pensiero*, Paideia, Torino 2018; B. STANDAERT, *Le lettere di San Paolo. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2021. *Per una bibliografia più estesa si può consultare la pagina personale del Docente* (pftim.discite.it/ppd).

ACF25042. TEOLOGIA FONDAMENTALE/2:

TRADIZIONE E ISPIRAZIONE

(2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso di “Teologia Fondamentale 2” o “Gnoseologia teologica” affronta il tema della “trasmissione” della rivelazione nella vita della Chiesa. Avendo come specifico punto di riferimento i capitoli II-III di *Dei Verbum*, si porrà al centro della riflessione il significato storico-vitale del concetto teologico di tradizione.

In base a questa cornice ermeneutica si procederà all'esplicitazione dei seguenti argomenti: Parola di Dio *scritta* (ispirazione e canonicità della Scrittura) e *trasmessa* (relazione fra tradizione e Scrittura); la Parola di Dio come “unico deposito” affidato alla Chiesa (il

magistero e lo sviluppo del dogma); la creatività della tradizione quale esito della sua struttura relazionale.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: C. THEOBALD, «Seguendo le orme...» della Dei Verbum. *Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011.

Approfondimento monografico: Y. REDALIÉ, «Unità e diversità nel Nuovo Testamento: fecondità di una dialettica», in R. PENNA (edd.), *Le origini del cristianesimo. Una guida*, Carocci, Roma 2018, 335-362.

ACF25052. PATROLOGIA

(3 ore sett., 2° sem.: M. PAMPALONI)

Il corso intende evidenziare lo sviluppo del discorso cristiano nelle sue varie articolazioni: biblico-dogmatiche, istituzionali, ascetico-spirituali. Il programma svilupperà tre temi principali: il significato e l'importanza della Patrologia nella storia della teologia; lo statuto epistemologico della Patrologia; profilo storico, dai Padri Apostolici a Giovanni Damasceno; le linee dello sviluppo della teologia patristica come serie di domande correttamente poste e risposte adeguate (ortodossia), oppure domande scorrette e/o risposte non adeguate (eresia) alle conseguenze dell'Incarnazione. Lezioni frontali con lettura e commento di testi scelti.

BIBLIOGRAFIA

L. PADOVESE, *Introduzione alla teologia patristica*, Casale Monferrato, Piemme 1992; H.R. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato, Piemme 2002. *Altra bibliografia puntuale sarà consegnata agli studenti durante il corso, insieme ai testi oggetto dello studio.*

ACF25062. CRISTOLOGIA

(4 ore sett., 2° sem.: J.-P. HERNANDEZ)

Il corso intende ripercorrere ed esplicitare i principali aspetti del mistero di Gesù Cristo, Figlio di Dio, Vero Dio e Vero uomo. L'asse portante dell'itinerario proposto sarà rappresentato dall'interazione viva e biunivoca tra *confessio* e *intellectus fidei*. In questo modo, si cercherà di favorire una rilettura della fede in Gesù Cristo che metta al riparo di riduzioni di tipo intellettuali o astrazioni del mistero, pur mantenendo il richiesto rigore metodologico. In tale prospettiva, si cercherà di guardare alla cristologia come a un'ermeneutica teologica della confessione di fede della Chiesa: "Gesù è il Cristo" / "Gesù è il Signore".

Il percorso si articolerà in tre parti distinte, animate da un forte continuità che consentirà riprese e rimandi tra le diverse sezioni. Una prima parte di tipo fondativo-ermeneutica, oltre ad affrontare le questioni metodologiche preliminari, esplicherà i principi teologici portanti per la riflessione teologica, affrontando alcune questioni fondative quali il rapporto tra storia e fede nell'ambito della cosiddetta ricerca del Gesù storico. Inoltre, si ripercorreranno i principali aspetti del mistero di Cristo così come esposti dai testi scritturistici, provando una prima enucleazione e interpretazione dei principali temi, schemi, e terminologie che rappresentano la base per la riflessione speculativa.

La seconda parte, storico-sistematica, seguirà lo sviluppo storico della cristologia nelle sue tappe principali, avendo cura di evidenziare gli snodi tematici e speculativi che hanno delineato la fisionomia della nostra tradizione teologica.

Infine, nella terza parte, saranno ripresi in modo più puntuale alcuni temi emersi nelle precedenti sezioni per poterli rileggere anche alla luce del contesto attuale. In particolare si presterà attenzione ad alcune focalizzazioni tematiche tra cui: i modelli soteriologici, le questioni riguardanti la coscienza di Gesù, le possibili riletture della definizione di Calcedonia e gli interrogativi posti dal pluralismo religioso contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale - un manuale a scelta tra: N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio*, Borla, Roma 2012; P. GAMBERINI, *Questo Gesù*, EDB, Bologna 2005; O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; W. KASPER, *Gesù il Cristo* (BTC 23), Queriniana, Brescia 2010; H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001; X. PIKAZA, *Questo è l'uomo*, Borla, Roma 1999.

Testi magisteriali e altri documenti: CONCILIO DI NICEA I, *Simbolo*, DH 125-126; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI I, *Simbolo*, DH 150; CONCILIO DI EFESO, DH 250-266; LEONE MAGNO, *Tomus ad Flavianum*, DH 290-295; CONCILIO DI CALCEDONIA, *Simbolo*, DH 300-303; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI II, DH 421-438; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI III, DH 550-559; CONCILIO DI VIENNE, *Fidei catholicae*, DH 900-902; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus*. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa, EV 19, 1142-1199; ID., *Nota dottrinale su alcuni aspetti dell'evangelizzazione*, AAS 100 (2008) 489-504; *Placuit Deo. Lettera ai Vescovi della Chiesa cattolica su alcuni aspetti della salvezza cristiana*; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Alcune questioni riguardanti la cristologia»; «Teologia, cristologia e antropologia»; «La coscienza che Gesù aveva di se stesso e della sua missione» in ID., *Documenti* (1969-2004), ESD, Bologna 2006; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, «Bibbia e cristologia», in *Enchiridion Biblicum*, EDB, Bologna 1993, nn. 909-1039. *Per gli approfondimenti saranno suggerite letture specifiche dal docente.*

ACF25072. STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e alle tematiche di storia della Chiesa in epoca medievale attraverso l'approccio alle fonti, la trattazione manualistica e l'approfondimento tematico.

Parte generale:

Formazione della *Christianitas* nei suoi aspetti istituzionali e religiosi, considerando la relazione tra potere spirituale e potere temporale, la spiritualità, la nascita e l'evoluzione della vita monastica e religiosa, la religiosità laicale.

Parte monografica:

Percorsi di vita religiosa femminile nel medioevo

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: L. PELLEGRINI, *Storia della Chiesa*, II. *L'età medievale*, EDB, Bologna 2020. *Materiali tematici forniti durante il corso.*

Parte monografica: CHIARA D'ASSISI, *Lettere ad Agnese. La visione dello specchio*, Adelphi, Milano 1999.

LB25022. GRECO BIBLICO

(2 ore sett., 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso intende abilitare lo studente alla comprensione delle strutture morfosintattiche di un brano neotestamentario in lingua originale, con particolare attenzione ai testi tratti dal Vangelo di Marco.

Il corso approfondirà la morfologia della parola (sostantivi, aggettivi, pronomi); la sintassi dei casi; il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco. Le lezioni si articolano, di norma, in due momenti: il primo è dedicato all'osservazione di fenomeni linguistici presenti in passi neotestamentari opportunamente selezionati; il secondo prevede un'attività laboratoriale in cui lo studente dovrà svolgere, da solo o in gruppo, lavori di analisi e/o manipolazione del testo.

Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

BIBLIOGRAFIA

F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi*, a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (edd.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma.

SECONDO ANNO

AB25061. NT/3: LETTERE PASTORALI E LETTERE CATTOLICHE
(2 ore sett., 3° sem.: B. PUCA)*Obiettivi*

Il corso si propone di consegnare agli studenti una strumentazione e delle conoscenze critiche introduttive per accostare il ricco e controverso mondo delle lettere Pastorali e Cattoliche contenute nel Nuovo Testamento, attraverso i seguenti passi:

1. Questioni introduttive circa il nome intorno a cui si raccolgono, la ricezione nella Chiesa, la loro paternità, la datazione, i personaggi e i destinatari.
2. Temi teologici ricorrenti nelle *Pastorali* (*epifâneia*; *didaskalia*; *eusêbeia*; *trasmissione del Vangelo*) e quelli delle singole lettere Cattoliche (*1-2-3Gv*; *1Pt*; *Gc*; *Gd*; *2Pt*).
3. Egesi di alcuni testi scelti integrando le acquisizioni del metodo storico critico e l'approccio più recente del metodo retorico-letterario.

Metodologia

All'interno del corso sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti mediante domande e approfondimenti di alcuni temi mediante studi specifici. Per l'approfondimento sulle questioni riguardanti le lettere sarà suggerita altra bibliografia durante le lezioni. L'esame sarà orale per tutti.

BIBLIOGRAFIA

A. SACCHI (edd.), *Lettere Paoline e altre Lettere* (Logos 6), Elledici, Torino 2012³; E.R. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, ed. it di G. Boscolo, Queriniana, Brescia 2008³; A. MARTIN – C. BOCCARDO – M. GIROLAMI (edd.), *Edificare sul fondamento. Introduzione alle Lettere deutero-paoline e alle Lettere cattoliche non giovanee*, Elledici, Torino 2014; C.C. MARCHESELLI, *Le lettere Pastorali raccontano. La loro storia, la loro composizione, il loro messaggio*, Borla, Roma 2010; R. FABRIS, *Lettere Pastorali*, Queriniana, Brescia 1986; M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli scritti giovannei e alle lettere cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; A. CHESTER – A. MARTIN (edd.), *La Teologia delle Lettere di Giacomo, Pietro e Giacomo*, Queriniana, Brescia 1998; R. FABRIS, «Lettere cattoliche. Un ventennio di ricerca (1990-2010)», in *Rivista Biblica* 59 (2011) 523-544.

AAS25011. ANTROPOLOGIA TEOLOGICA/1: CREAZIONE E UOMO
(3 ore sett., 3° sem.: N. SOLDI)

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la dottrina cristiana sulla creazione e sull'uomo alla luce del Concilio Ecumenico Vaticano II. Partendo dall'architettura sistematica data dalla predestinazione, realizzata come conformazione a Cristo e l'incorporazione a Lui

(filiazione e *Forma Christi*), si tratterà dello statuto epistemologico e delle questioni preliminari (modelli, metodi, categorie, storia dei trattati e nuclei tematici), nonché della fede nella creazione (*forma Servi* e archetipo della *Fides Iesu*). In una prospettiva cristologico-trinitaria e pneumatologica, ricomprendendo il concetto di natura a partire da quello di creazione, verrà messo a tema – tra gli altri – la persona umana creata a immagine e somiglianza di Dio e il rapporto Cristologia-Antropologia, si affronteranno i temi del monogenismo e del peccato originale, anche nel dialogo con le scienze. Agli studenti sarà chiesto un esercizio metodologico e monografico di approfondimento tematico.

BIBLIOGRAFIA

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2014; I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994; KEHL, «*E Dio vide che era cosa buona*». *Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009; J.B. LECUIT, *L'anthropologie théologique à la lumière de la psychanalyse. La contribution majeure d'Antoine Vergote*, Éd. Du Cerf, Paris 2007; C. SÖLING, *Das Gehirn-Seele-Problem. Neurobiologie und theologische Anthropologie*, Paderborn, Schöningh 1995; TH. PRÖPPER, *Theologische anthropologie*, Bd. 1-2, Herder, Freiburg-Basel-Wien 2011; T. PIEVANI, *Creazione senza Dio*, Einaudi, Torino 2006; M. FLICK – Z. ALSZEGHY, *Il peccato originale*, Queriniana, Brescia 1972; CH. BÖTTIGHEIMER – R. DAUSNER (hrsg.), *Die Erbsündenlehre in der modernen Freiheitsdebatte*, Herder, Freiburg-Basel-Wien 2021; R. SCHWAGER – N. WANDIGER, *Beiträge zur Schöpfungslehre, Erbsündenlehre und zur Pneumatologie*, Herder, Freiburg-Basel-Wien 2018; J.M. MALDAMÉ, *Le péché originel. Foi chrétienne, mythe et métaphysique*, Éd. du Cerf, Paris 2008; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo. Un itinerario di antropologia biblica*, LEV, Città del Vaticano 2020²; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Teologia, Cristologia, Antropologia (1981)», in ID., *Documenti 1964-2004*, ESD Bologna 2006, 194-217; «Comunione e servizio: la persona umana creata a immagine di Dio (2004)», in *ib.*, 767-813; M. IFF – J. VAN OORSCHOT (hrsg.), *Der Mensch als Thema theologischer Anthropologie: Beiträge in interdisziplinärer Perspektive*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2010; G. ETZELMÜLLER, *Gottes verkörpertes Ebenbild. Eine theologische Anthropologie*, Mohr Siebeck, Tübingen 2021; *Annali di storia dell'esegesi* 7/1 (1990): Antropologia biblica e pensiero moderno; J. WERBICK, *Theologie anthropologisch gedacht*, Herder, Freiburg-Basel-Wien 2022; R. GUARDINI, *Opera Omnia, III/2: L'uomo. Fondamenti di una antropologia cristiana*, Morcelliana, Brescia 2009; K. RAHNER, «Il corpo nell'ordine della salvezza», in ID., *Teologia dall'esperienza dello Spirito*, Paoline, Roma 1978, 497-521; ID., «La dimensione teologica del problema uomo», in *ib.*, 473-495; T. DE CHARDIN, *Il cuore della materia*, Queriniana, Brescia 2015; M.D. CHENU, *Teologia della materia*, Borla, Torino 1966; ID., *Il problema dell'ominizzazione*, Morcelliana, Brescia 1969; F.G. BRAMBILLA, «La questione teologica del peccato originale», in *La Scuola Cattolica* 126 (1998) 465-548; ID., «Teologie della creazione», in *La Scuola Cattolica* 122 (1994) 615-659; ID., «L'identità transitiva. Per un'antropologia drammatica», in ATI, *L'identità e i suoi luoghi. L'esperienza cristiana nel farsi dell'umano*, a cura di L. Casula e G. Ancona, Glossa, Milano 2008, 21-66; *Concilium* 1 (2004): il peccato originale: un codice di fallibilità; K. BARTH, *La dottrina dell'elezione divina*, UTET, Torino 1983; P. GISEL, *La creazione. Saggio sulla libertà e la necessità, la storia e la legge, l'uomo, il male e Dio*, Marietti, Genova 1987; *Dizionario di Spiritualità Biblico-Patristica*, Borla, Roma 1997 (vol. 15: Predestinazione; vol. 36: Libertà). *Altri testi saranno consigliati durante il corso.*

ACF25081. TRINITÀ (4 ore sett., 3° sem.: L. TERRITO)

Il corso si propone di introdurre alla comprensione del Mistero trinitario rivelato in Cristo Gesù, fornendo allo studente i contenuti fondamentali relativi alla Rivelazione divina e alla dottrina trinitaria. Conoscere Dio nell'esperienza pasquale del Figlio incarnato e nel dono dello Spirito rivela la "qualità" radicalmente trinitaria del monoteismo cristiano. Al di là di una unicità metafisica, il Dio di Gesù Cristo si manifesta come comunione agapico-partecipativa, nella sua immanenza e nella sua manifestazione economica.

Contenuti del corso: 1. Le tracce trinitarie nell'Antico Testamento e la rivelazione trinitaria nella persona di Gesù e nella testimonianza del Nuovo Testamento. 2. Dal monoteismo assoluto giudaico al monoteismo binitario cristiano. 3. La comprensione del mistero trinitario e il circolo ermeneutico tra *auditus fidei*, *confessio fidei* e *intellectus fidei*. 4. Le definizioni dogmatiche dei Concili e le controversie cristologico-trinitarie in epoca patristica. 5. La riflessione teologico-trinitaria scolastica. 6. Le sfide e le acquisizioni della teologia trinitaria nel Novecento: l'assioma fondamentale di K. Rahner, la teologia della croce di J. Moltmann, il modello pericoretico-comunionale di G. Greshake. L'esposizione dei contenuti sarà accompagnata dall'approfondimento di alcuni temi monografici: la Trinità nel dialogo tra le religioni, il mistero del Dio unitrino e la creazione, Trinità e comunità degli uomini, la mistica cristiana e l'inabitazione trinitaria.

BIBLIOGRAFIA

P. CODA, *Dalla Trinità*, Città Nuova, Roma 2011; A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; J.P. LIEGGI, *Teologia trinitaria*, EDB, Bologna 2019; C.M. LACUGNA, *Dio per noi. La Trinità e la vita cristiana*, Queriniana, Brescia 1997; G. GRESHAKE, *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2000; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 2003; J. MOLTSMANN, *Il Dio crocifisso. La croce di Cristo, fondamento e critica della teologia cristiana*, Queriniana, Brescia 1973; E. DURAND, *Dio Trinità. Comunione e trasformazione*, Queriniana, Brescia 2021, E. DURAND – V. HOLZER (ed.), *Les sources du renouveau de la théologie trinitaire au XXe siècle*, Cerf, Paris 2008; L. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

ACF25091. STORIA DELLA CHIESA MODERNA (2 ore sett., 3° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e alle tematiche di storia della Chiesa in epoca moderna attraverso l'approccio alle fonti, la trattazione manualistica e l'approfondimento tematico.

Parte generale:

Problematizzazione dei concetti storiografici di riforma e controriforma nel XVI secolo. Riforma. Concilio di Trento. Cristianesimo, Islam e Ebrei, Inquisizione, confessio-

nalizzazione e disciplinamento. Missione ed evangelizzazione in epoca moderna. Santità e forme di vita religiosa e laicale. La Chiesa nell'età dell'assolutismo. Gallicanesimo. Gian-senismo. Chiesa, Illuminismo e Rivoluzione francese.

Parte monografica:

Marginali e figure dell'alterità religiosa in età moderna.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: E. PRINZIVALLI (ed.), *Storia del cristianesimo*, III. L'età moderna (secoli XVI-XVIII), a cura di V. Lavenia, Carocci, Roma 2023.

Parte monografica: A. CARFORA, *Marginali in processione. Mendicanti, ebrei conversi e captivi riscattati nell'Italia di età moderna*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023.

AES25021. DIALOGO INTERRELIGIOSO E MISSIONE

(2 ore sett., 3° sem.: A. BONGIOVANNI)

Obiettivi didattici

Prendere coscienza dell'ampia riflessione in ambito cattolico ed ecumenico sull'articolato rapporto tra missione e dialogo interreligioso. Proporre uno studio missiologico sulle prospettive contemporanee, soprattutto in relazione ai credenti di altre tradizioni religiose. Incoraggiare il coinvolgimento dello studente nella riflessione anche in relazione a diversi contesti di provenienza. Applicare le conoscenze e le competenze acquisite ad altri corsi.

Contenuti delle lezioni

Il corso intende offrire:

- un'introduzione sui fondamenti della Missione della Chiesa e del dialogo interreligioso
- una riflessione sulle implicazioni teologiche e pastorali per la vita della Chiesa.
- un'analisi sintetica del contributo delle prospettive teologiche contemporanee e delle sfide di alcuni contesti culturali e religiosi

Modalità di svolgimento: le lezioni saranno frontali e richiedono un attivo coinvolgimento degli studenti attraverso letture e riflessioni personalizzate.

Modalità di verifica: l'esame sarà orale. Concorrono alla determinazione della valutazione finale la frequenza assidua e partecipata e la lettura di uno dei testi consigliati durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

A. BONGIOVANNI, *Il dialogo interreligioso. Orientamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2008; S.B. BEVANS – R.P. SCHROEDER, *Dialogo profetico. La forma della missione per il nostro tempo*, EMI, Bologna 2014; D.J. BOSCH, *La trasformazione della Missione. Mutamenti di paradigma in*

missiologia, Queriniana, Brescia 2000; M. DHAVAMONY, *Teologia delle religioni. Riflessione sistematica per una comprensione cristiana delle religioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997; F. GIOIA (ed.), *Il dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica (1963-2013)*, LEV, Città del Vaticano 2013; F. MERONI, *Mission Makes the Church*, Aracne, Roma 2017; F.A. OBOJJI, *Mission and Reconciliation*, Aracne, Roma 2015; D. SENIOR – C. STUHLMUELLER, *I fondamenti biblici della Missione*, EMI, Bologna 1988.

Saranno fornite letture specifiche di documenti della Chiesa Cattolica durante le lezioni.

AM25011. TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE E GENERALE

(5 ore sett., 3° sem.: S. PURCARO)

1. *Senso, fondamenti e criteri di un'etica teologica*

Contesto attuale della riflessione etico teologica: esperienza secolare umana e fonte biblica nel quadro epistemologico della disciplina. 1.2 Carattere originario della moralità. L'adesione di fede come evento di coscienza: incontro, alleanza e sequela. 1.3 Intelligenza nella fede dell'esperienza e della conoscenza morale: disegno storico genetico dell'*ethos* biblico nei suoi impulsi principali; rapporto tra morale, fede, storia, culture umane; rapporto tra morale, rivelazione e magistero.

2. *Principi etici generali alla luce della fede cristiana*

Legge naturale e coscienza; norme morali: origine, significato, storicità, trasmissione. 2.2 Moralità personale e opzioni concrete nella dimensione soggettiva e oggettiva. 2.3 Peccato e conversione; persona e strutturazione della convivenza umana; vita cristiana come sequela del Signore nel mondo secolarizzato.

Il corso prevede l'alternanza di lezioni cattedratiche e gruppi di studio seminariali, che favoriscano il confronto diretto con il pensiero di moralisti contemporanei.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE - S. BASTIANEL, *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; S. BASTIANEL, *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, a cura di D. Abignente, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; E. CHIAVACCI, *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; J. FUCHS, *Etica cristiana in una società secolarizzata*, Piemme, Casale Monferrato 1984; C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

AB25072. AT/3: SAPIENZIALI E ALTRI SCRITTI

(3 ore sett., 4° sem.: V. ANSELMO – L. DAN)

L'obiettivo del corso è quello di avvicinare lo studente a una visione globale della letteratura sapienziale biblica, ivi compresa la conoscenza del Salterio, attraverso l'accostamento dei singoli libri e l'approfondimento esegetico di alcuni testi scelti.

Lo studente sarà introdotto alla conoscenza: a) degli ambiti della sapienza antica (le origini e gli sviluppi storici, un primo contatto con la sapienza extra-biblica dei testi del levante antico; la presentazione dei diversi generi letterari); b) dei concetti di "sapienza", "saggio", della "donna sapienza"; c) dei singoli libri (Proverbi, Giobbe, Qoèlet, Siracide, Sapienza) con lo studio specifico di alcune pericopi; d) del libro del Salterio, della sua origine, della collocazione all'interno del canone, dei generi letterari.

Il corso, inoltre, prevede la formazione di gruppi di studio, organizzati sulla base del numero di studenti, ai quali verrà affidata una tematica di studio introdotta dal docente.

BIBLIOGRAFIA

A. BONORA – M. PRIOTTO (ed.), *Libri sapienziali e altri scritti* (Logos 4), Elledici, Leumann 1997; M. GILBERT, *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohélet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005 [orig. francese: Du Cerf, Paris 2003]; ID., *Les livres sapientiaux* (mon ABC de la Bible), Du Cerf, Paris 2017; ID., *Sulle orme dei sapienti* (Instrumenta 4), San Paolo, Cinisello Balsamo 2023; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale: Proverbi, Giobbe, Qohélet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia 5), Paideia, Brescia 1997 [orig. spagnolo: Verbo Divino, Estella 1994]; R.E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica* (Biblioteca biblica 13), Queriniana, Brescia 2000² [orig. inglese: Doubleday, New York 1990]; S. PINTO, *I segreti della Sapienza. Introduzione ai libri sapienziali e poetici* (Parola di Dio), San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.

AB25082. NT/4: CORPUS JOHANNEUM

(4 ore sett., 4° sem.: V. ANSELMO – E. SALVATORE)

Il corso si propone un accostamento al Quarto Vangelo e all'Apocalisse secondo il seguente percorso:

- a) questioni introduttive: il genere letterario; i contesti, la storia della composizione, la relazione con le tradizioni sinottiche.
- b) struttura e teologia del Quarto Vangelo e dell'Apocalisse; esegesi di passi scelti.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte preliminare: R.E. BROWN, *Introduzione al vangelo di Giovanni*, edito, aggiornato, introdotto e concluso da F.J. Moloney, Queriniana, Brescia 2007.

Per i singoli testi: D. ARCANGELI, *Tipologia e compimento delle Scritture nel Vangelo di Giovanni. Analisi di alcuni racconti del Quarto Vangelo*, EDB, Bologna 2019; A. CASALEGNO, *Perché contemplino la mia gloria (Gv 17, 24). Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; C. DOGLIO, *Apocalisse. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; R. INFANTE, *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; J.L. RESSEGUIE, *The Strange Gospel: Narrative Design and Point of View in John*, Brill, Leiden-Boston-Köln 2021; U. VANNI, *Apocalisse di Giovanni*, I-II, Cittadella, Assisi 2018; R. VIGNOLO, *Personaggi del Quarto Vangelo: figure della fede in San Giovanni*, Glossa, Milano 1994; J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni*, I-II, Claudiana, Torino 2017.

AAS25022. ANTROPOLOGIA TEOLOGICA/2:
GRAZIA E VIRTÙ TEOLOGALI
(4 ore sett., 4° sem.: M. IMPERATORI)

Triennio
Teologico

Il corso si concentrerà sul misterioso intrecciarsi tra grazia divina e libertà umana. Il tema verrà svolto in quattro parti distinte. Nella prima si cercherà di mostrare come il tema sia radicato nell'antico e nel nuovo Testamento, mentre la seconda parte studierà come questo misterioso intrecciarsi venga successivamente sviluppato all'interno della *Traditio*. E questo con particolare riferimento ad Agostino, Massimo il Confessore, Tommaso e al dibattito suscitato da Lutero, inclusi i suoi più recenti sviluppi ecumenici. Nella terza parte, l'intrecciarsi tra grazia divina e libertà umana in contesto contemporaneo verrà invece affrontato facendo riferimento a H. de Lubac, K. Rahner e H.U. von Balthasar. L'ultima parte del corso tematizzerà infine lo specifico ruolo svolto dallo Spirito Santo in questo dinamico intreccio tra grazia divina e libertà umana, tale da render possibile una vita cristiana animata dalla fede, speranza e carità.

BIBLIOGRAFIA

Dispense del professore. G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014; C. ANGELINI, *La libertà a rischio. Le idee moderne e le radici bibliche*, Queriniana, Brescia 2017; A. GRANOCZY, *Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto. Lineamenti fondamentali della dottrina della grazia*, Queriniana, Brescia 1991; G. GRESHAKE, *Libertà donata. Introduzione alla dottrina della grazia*, Queriniana, Brescia 2002; B. SESBOÜÉ, *Storia e dogma*, II. *L'uomo e la sua salvezza*, Piemme, Casale Monferrato 1997; D. VITALI, *Esistenza cristiana. Fede, speranza, carità*, Queriniana, Brescia 2012.

AAS25032. ESCATOLOGIA

(2 ore sett., 4° sem.: J.-P. HERNANDEZ)

Il corso di escatologia si prefigge tre obiettivi: 1. Dare allo studente una panoramica dello sviluppo del pensiero escatologico, a partire dalle premesse antropologiche, dalla Scrittura e dalla Tradizione; 2. Offrire delle chiavi di lettura trasversali che permettano allo studente di scoprire l'attualità kerygmatica della materia; 3. Mettere gli studenti a contatto diretto con le fonti (scritte e iconografiche) per esercitarsi a una ricerca personale.

La prima metà del corso sarà frontale con lo svolgimento delle lezioni da parte del docente. Dalla metà del corso in poi si ascolteranno gli studenti in diversi approfondimenti, con presentazioni in classe di 10-15 min. e con la consegna di una sintesi scritta di 6-10 pagine.

BIBLIOGRAFIA

G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2003; J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008; AA.VV., «Escatologia», in *Dizionario di spiritualità biblico-patristica*, 16, Borla, Roma 1997; R. GUARDINI, *Le cose ultime*, Vita e Pensiero, Milano 2005; G. BIFFI, *Linee di escatologia*, Jaca Book, Milano 2007; O. CULLMANN, *Cristo e il tempo*, il Mulino, Bologna 1965; J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza*, Queriniana, Brescia 1972.

AES25032. ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

(4 ore sett., 4° sem.: N. SALATO)

Il corso si prefigge di introdurre alla conoscenza del mistero della Chiesa. La prima parte affronta il tema dello statuto epistemologico con un approfondimento in chiave storico-biblica; mentre la seconda parte studia alcuni temi centrali dell'ecclesiologia conciliare come il rapporto Eucaristia/Chiesa, la successione apostolica, la teologia dell'episcopato, la collegialità, il primato petrino, la teologia del laicato e della vita consacrata.

La sezione mariologica si propone di indagare il complesso percorso che ha portato all'elaborazione del cap. VIII della *Lumen gentium*, offrendo l'opportunità di approfondire la questione dei dogmi mariani.

BIBLIOGRAFIA

N. SALATO, *La Chiesa del Regno. Saggio di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2018; A. CLEMENZIA, *Sul luogo dell'ecclesiologia: questioni epistemologiche*, Città Nuova, Roma 2018.

Per la parte mariologica a scelta uno dei seguenti testi:

H.U. VON BALTHASAR, *Maria, icona della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; H. RAHNER, *Maria e la Chiesa. Indicazioni per contemplare il mistero di Maria nella Chiesa e il mistero della Chiesa in Maria*, Jaca Book, Milano 1991³.

ACF25102. STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

(2 ore sett., 4° sem.: S. TANZARELLA)

Introduzione

Metodo storico e conoscenza storica. Le politiche della memoria, le tentazioni dell'oblio, i pericoli dei revisionismi e la purificazione della memoria. Uso pubblico della storia.

Programma

Ricostruzione attraverso la lettura delle fonti di alcuni problemi storiografici relativi ai secoli XIX e XX; la Chiesa cattolica nel processo della Restaurazione da Pio VII a Gregorio XVI; il Concordato di Terracina; Rosmini e *Delle cinque piaghe della Santa Chiesa*; Pio IX e il Concilio Vaticano I; genesi e sviluppi della “questione romana” e della “questione sociale”; Pio X e linee essenziali del modernismo; Benedetto XV e la I guerra mondiale; Luigi Sturzo; Pio XI, il fascismo e il nazismo; il sostegno della Chiesa italiana al fascismo e all’impegno coloniale; Pio XII, la II guerra mondiale e la questione della *Shoah*; Chiesa e società italiana negli anni '50; Primo Mazzolari; Giuseppe Dossetti; don Zeno Saltini; Giuseppe Lazzati; Giorgio La Pira; Lorenzo Milani; Giovanni XXIII e la pace; il Concilio Vaticano II; Paolo VI e il dopo Concilio.

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: A. CARFORA – A. IANNIELLO (edd.), *Francesco e la storia della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017.

Parte generale: A. ROMANO – S. TANZARELLA (edd.), *Il pericoloso mestiere dello storico. L'uso pubblico della storia del cristianesimo del XX secolo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025; S. TANZARELLA, «La Parrocchia: vita, morte e miracoli», in *Cristiani d'Italia. Chiese, Società, Stato 1861-2011*, I, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2011, 359-376.

Parte monografica: P. MAZZOLARI, *Tu non uccidere* (qualsiasi edizione); L. MILANI, *Lettera ai cappellani militari – Lettera ai giudici*, ed. critica a cura di S. Tanzarella, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024; L. KOCCI – V. GIGANTE – S. TANZARELLA, *La grande menzogna. Tutto quello che non vi hanno raccontato sulla I guerra mondiale*, Dissensi, Viareggio 2018².

TERZO ANNO

AES25041. BATTESIMO, CRESIMA, EUCARISTIA
(5 ore sett., 5° sem.: G. DI NAPOLI – A. PORRECA)

La presentazione del differente approccio ai sacramenti sviluppatosi nell'epoca dei Padri e nella riflessione della Scolastica consentirà di collocare in un contesto dinamico e di ampio respiro l'insegnamento del Magistero sui Sacramenti (specificamente: Concilio di Firenze, Trento e Vaticano II). In questa direzione si metteranno in luce i guadagni e gli snodi della riflessione sistematica sui sacramenti sviluppatasi nell'ultimo cinquantennio. Si passerà quindi ai Sacramenti dell'Iniziazione cristiana, verificando la pertinenza stessa del concetto di iniziazione, della sua struttura, dei suoi sacramenti e della loro successione, a partire dai dati biblici e dalla prassi celebrativa, sia per il battesimo di adulti, sia per il battesimo dei bambini. Una particolare attenzione verrà riservata alle implicanze ecumeniche.

La parte del corso dedicata all'Eucaristia vuole esporre, alla luce della fede e sotto la guida della Tradizione e del Magistero della Chiesa, la dottrina cattolica sull'Eucaristia nella sua completezza, evidenziando le dimensioni irrinunciabili. Punto di partenza è l'approccio metodologico all'Eucaristia secondo l'indicazione conciliare (cf SC 48): problemi aperti e prospettive. Alla luce dell'esperienza «per ritus et preces», si scopre come per mezzo dell'Eucaristia veniamo ripresentati al mistero di Cristo morto e risorto secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. Si procede a un esame attento delle grandi conquiste della scolastica, delle definizioni tridentine e delle successive dichiarazioni del Magistero (in modo particolare dal Concilio Vaticano II fino alle Esortazioni Apostoliche post-sinodali di Benedetto XVI *Sacramentum Caritatis* (2007) e *Verbum Domini* (2010). Ampio spazio è dedicato allo studio e all'analisi storico-letterario-teologica delle anafore eucaristiche. Si metteranno in luce le diverse prospettive sulla genesi della preghiera eucaristica (C. Giraudo e E. Mazza), le principali fonti, la struttura dinamica e i ricchi contenuti teologici.

BIBLIOGRAFIA

Iniziazione Cristiana: C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «Mysterion» al «Sacramentum»* (Corso di teologia sistematica 8), EDB, Bologna 1990; P. CASPANI, *La pertinenza teologica della nozione di iniziazione cristiana*, Glossa, Milano 1999; A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di sacramentaria*, I. *Metodi e prospettive*; II. *I sacramenti della salvezza*, Queriniana, Brescia 2000; F.J. NOCKE, *La dottrina dei Sacramenti*, Brescia 2003; P.A. MURONI, *L'ordine dei sacramenti dell'iniziazione cristiana* (BELS 141), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2006; P. BUA, *Battesimo e Confermazione* (Nuovo Corso di Teologia Sistematica 7), Queriniana, Brescia 2016; A. LAMERI – R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale* (Nuovo Corso di Teologia Sistematica 6), Queriniana, Brescia 2020; M. AUGÉ, *L'iniziazione Cristiana. Battesimo e confermazione*, LAS,

Roma 2004; M. GALLO (ed.) *Il battesimo dei bambini. Rito e teologia, Atti della 50ª Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia, Castellammare di Stabia, 28-31 agosto 2023* (BELS 213), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2024.

Eucaristia: A. HÄNGGI – I. PAHL, *Prex eucharistica*, Universitätsverlag, Fribourg 1998³; C. GIRAUDO, «*In unum corpus*». *Trattato mistagogico sull'eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007²; ID., *Stupore eucaristico. Per una mistagogia della Messa «attraverso i riti e le preghiere»*, LEV, Città del Vaticano 2011²; ID., «Eucaristia e Chiesa», in G. CALABRESE – P. GOYRET – O.F. PIAZZA (edd.), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 644-659; ID., «*In persona Christi*», «*In persona Ecclesiae*». *Formule eucaristiche alla luce della «lex orandi»*, in *RdT* 51 (2010) 181-195; E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna 2003; J. DRISCOLL, *Cosa accade nella Messa*, EDB, Bologna 2006; P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2011; A. GRILLO, *La forma rituale della fede cristiana. Teologia della liturgia e dei sacramenti agli inizi del XXI secolo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; L. D'AYALA VALVA, *Entrare nei misteri di Cristo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri greci e bizantini*, Qiqajon, Magnano 2012; E. MALNATI, *Eucaristia. Mistero della fede nel suo sviluppo teologico*, Cantagalli, Siena 2012; F. PIERI, *Sangue versato per chi? Il dibattito sul pro multis*, Queriniana, Brescia 2014; M. FERRARI, *La preghiera eucaristica. Un «cantiere» riaperto dal Concilio*, Centro Eucaristico, Ponteranica 2014; E. MAZZA, *Dall'Ultima cena all'Eucaristia della Chiesa*, EDB, Bologna 2014; R. PENNA, *La Cena del Signore. Dimensione storica e ideale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; H. HOPING, *Il mio corpo dato per voi. Storia e teologia dell'Eucaristia*, Queriniana, Brescia 2015; E. BORSOTTI, *Un solo corpo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri latini*, Qiqajon, Magnano 2016; A. PORRECA, *L'Eucaristia «cuore» della Chiesa. Per un modello eucaristico di Chiesa a partire dal Concilio Vaticano II*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; ID., *Eucaristia e divorziati risposati. Il grande disegno della piccola nota 351 di Amoris laetitia*, Aracne, Roma 2017; E. MAZZA, *Il Nuovo Testamento e la Cena del Signore*, EDB, Queriniana, Brescia 2017; A. GRILLO, *Eucaristia. Azione rituale, forme storiche, essenza sistematica*, Queriniana, Brescia 2019; E. BOLIS, *L'Eucaristia, cuore della Chiesa. Il contributo dei teologi alla riflessione conciliare*, Centro Eucaristico, Ponteranica 2021.

AES25051. PENITENZA, ORDINE, MATRIMONIO, UNZIONE DEGLI INFERMI
(4 ore sett., 5° sem.: M. IMPERATORI)

La trattazione dei sacramenti si presenta come un unico percorso articolato in quattro tappe tra loro collegate. Ciascuna di esse avrà una parte biblica, una storica e una sistematica, che si cercherà di articolare tra loro in modo da lasciar emergere ogni volta un trittico tra Scrittura, Tradizione e Teologia. Particolare attenzione verrà riservata al confronto con la dimensione sponsale/nuziale della Rivelazione.

BIBLIOGRAFIA

Dispense del professore. M. ALIOTTA, *Il matrimonio*, Queriniana, Brescia 2002; L. BASSETTI, *Uomo-donna immagine di Dio?*, Cittadella, Assisi 2018; P. BOVATI, *Le vie della giustizia secondo la Bibbia. Sistema giudiziario e procedure di riconciliazione*, EDB, Bologna 2014; E. CASTELLUCCI, *Il*

ministero ordinato, Queriniana, Brescia 2014; G. FRAUSINI, *La teologia del sacramento dell'Ordine*, Cittadella, Assisi 2019; A. MAFFEIS, *Penitenza e Unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012; G. MAZZANTI, *Teologia sponsale e sacramento delle nozze. Simbolo e simbolismo nuziale*, EDB Bologna 2004; C. SCORDATO – S. DI STAFANO, *Il settenario sacramentale/1, IV. Antologia di testi*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

AES25061. DIRITTO CANONICO/1
(2 ore sett., 5° sem.: E. NAPOLITANO)

Si cercherà di introdurre lo studente alla conoscenza del Diritto canonico nel mistero della Chiesa, presentando i primi libri del CIC in un'ottica giuridico-pastorale.

Il programma prevede una parte introduttiva: il diritto nella realtà umana: alcune nozioni di filosofia del diritto; la natura particolare del diritto nella Chiesa; una breve storia del diritto canonico; un'illustrazione del diritto canonico vigente a partire dai primi tre libri del CIC del 1983.

Seguirà una presentazione sistematica: Libro I: Le leggi ecclesiastiche; le Persone fisiche e giuridiche; la potestà di governo; l'ufficio ecclesiastico. Libro II: I fedeli cristiani; la suprema autorità della Chiesa; le Chiese particolari e i loro raggruppamenti; la struttura interna delle Chiese particolari; il Consiglio presbiterale e il Collegio dei Consultori; la curia diocesana; le parrocchie, i parroci e i vicari parrocchiali; il Consiglio pastorale parrocchiale; il Consiglio per gli affari economici parrocchiale; le norme comuni e agli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica. Libro III: Il ministero della Parola divina; l'istruzione catechetica; l'azione evangelizzatrice del parroco.

BIBLIOGRAFIA

J.I. ARRIETA (ed.), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2013; L. SABBARESE, *Diritto Canonico*, EDB, Bologna 2015; E. NAPOLITANO, «Le chiese particolari nel codice di diritto canonico», in E. CATTANEO – A. TERRACCIANO (ed.), *Credo Ecclesiam. Studi in onore di Antonio Barruffo S.J.*, Napoli 2000, 525-541; M. RIVELLA, «Le funzioni del Consiglio presbiterale», in *QdE* 8 (1995) 48-60; F. COCCOPALMERIO, «Il parroco "pastore" della parrocchia», in *QdE* 6 (1993) 1, 6-21; G.P. MONTINI, «I Vicari parrocchiali», in *QdE* 5 (1992) 6-24; E. MIRAGOLI, «Il Consiglio pastorale parrocchiale: novità istituzionale?», in *QdE* 1 (1988) 13-19; M. CALVI, «Il consiglio per gli affari economici», in *QdE* 1 (1988) 20-33; S. RECCHI, «Tipologia e forma di vita consacrata», in *QdE* 3 (1990), 173-183; E. NAPOLITANO, «L'azione evangelizzatrice del parroco», in *Ius Missionale* II (2008) 115-132.

AM25021. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/1: BIOETICA E FINE VITA

(3 ore sett., 5° sem.: F. SACCO)

Obiettivo

Il corso sarà diviso in due parti. La prima mira a introdurre gli studenti alle principali questioni metabioetiche, ossia storia, teorie e presupposti normativi della disciplina. La seconda parte affronterà le principali questioni connesse con la tutela e la cura della vita umana alla luce dei principi antropologici ed etici della morale cattolica.

Contenuti

Parte prima: *Questioni di metabioetica*. Inquadramento storico della bioetica; identità e statuto epistemologico; metodo; paradigmi antropologici di riferimento; teorie morali e presupposti filosofici delle diverse impostazioni bioetiche.

Parte seconda: I. *L'etica della cura nel tempo post-pandemia da covid-19*; II. *La cura della vita fisica come dovere e solidarietà*. 1. I trapianti d'organo. 2. La morte cerebrale. 3. I diritti della persona malata (autonomia, verità, riservatezza, assistenza). III. *La fine della vita*. 1. La morte nella cultura contemporanea; 2. Il malato terminale tra accanimento e abbandono; 3. La proporzionalità delle cure; 4. Le D.A.T.; 5. L'eutanasia. IV. *Bioetica e intelligenza artificiale*.

Metodo

Lezioni frontali con supporti didattici multimediali, lettura critica di testi, sessioni di cooperative learning, approfondimenti personali di libera scelta concordati e guidati con la docente.

BIBLIOGRAFIA

D. CANANZI, *Medicina narrativa e bioetica della cura. Tre riflessioni sull'atto medico e distinzione tra malattia e patologia*, Mimesis, Milano 2023; M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Corso di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016⁴; M. GENSABELLA FURNARI, *Lineamenti di una bioetica della cura. Ripensando l'esperienza della pandemia*, Rubettino, Soveria Mannelli 2023; R. MORDACCI, *La vita etica e le buone ragioni*, Mondadori, Milano 2010; L. PALAZZANI, *Compendio di Bioetica*, Sholè, Brescia 2023; A. PATRONI GRIFFI, *Bioetica, diritti e intelligenza artificiale*, Mimesis, Milano 2023; M. REICHLIN, *Fondamenti di Bioetica*, Il Mulino, Bologna 202; F. TUROLDO, *Breve storia della bioetica*, Lindau, Torino 2014. *Nel corso delle lezioni una bibliografia specifica sarà indicata per ogni nucleo tematico oggetto di approfondimento.*

AM25041. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/3: VITA SOCIALE

(5 ore sett., 5° sem.: F. SACCO)

Obiettivo

Il corso intende condurre lo studente alla consapevolezza che per vita sociale si intende il complesso dei rapporti in cui è strutturato il nostro vivere insieme. Il momento che stiamo vivendo è difficile. L'urgenza attuale è la necessità di superamento di un'etica ridotta solo al privato, per ritrovare nel Vangelo ispirazione e forza per ridisegnare un tessuto sociale più fraterno e più giusto. Gli studenti acquisiranno una conoscenza di base della disciplina e saranno in grado di inquadrare e analizzare criticamente le varie problematiche, mediante lo studio di tematiche specifiche della disciplina e l'utilizzo della metodologia propria della ricerca teologica.

Contenuti

Prima Parte. Premesse epistemologiche: significato dell'interrogativo etico-morale; vita sociale; interrogativo etico sociale; fondamentali scelte metodologiche. 1. Il sociale oggi: attese e sfide. 2. Linee bibliche fondamentali. 3. Il cammino della comunità cristiana e la proposta teologico morale. 4. La Dottrina sociale della Chiesa: le Encicliche sociali. 5. Una visione d'insieme: il Catechismo della Chiesa Cattolica e il Compendio per la Dottrina sociale della Chiesa. 6. I Messaggi per Giornata Mondiale della Pace. 7. I principi della Dottrina sociale della Chiesa.

Seconda parte. Attività laboratoriali su temi di teologia morale sociale attuali.

Metodo

Lezioni frontali con supporti didattici multimediali, lettura critica di testi, sessioni di *cooperative learning*, approfondimenti personali di libera scelta concordati e guidati con la docente.

BIBLIOGRAFIA

Le Encicliche sociali. Dalla Rerum novarum alla Fratelli tutti, Paoline, Milano 2022⁸; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2004; ID., *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2005; S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; G. CAMPANINI, *La dottrina sociale della Chiesa: le acquisizioni e le nuove sfide*, EDB, Bologna 2007; F. CASAVOLA – G. SALVATORI (ed.), *La politica "educata"*, AVE, Roma 1993; E. CHIAVACCI, *Teologia morale*, III.2. *Morale della vita economica, politica e di comunicazione*, Cittadella, Assisi 2008; T. GOFFI – G. PIANA (ed.), *Corso di morale*, 3-4: *Koinonia* (Etica della vita sociale), Queriniana, Brescia 1991 e 1994; D. HELD – A. MCGREW, *Globalismo e antiglobalismo*, Mulino, Bologna 2001; W. KERBER, *Etica sociale. Verso una morale rinnovata dei comportamenti sociali*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; G. QUINZI – U. MONTISCI – M. TOSO (edd.), *Alla ricerca del bene comune. Prospettive teoretiche e implicazioni pedagogiche per una nuova solidarietà*, LAS, Roma 2008; G. PIANA, *In novità di vita*, III. *Morale socioeconomica e politica*, Cittadella, Assisi 2013; L.F. PIZZOLATO, *Invito alla politica. Linee di un*

percorso di formazione, Vita e Pensiero, Milano 2003; M. SIMONE (ed.), *Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano. Atti della 45ª Settimana sociale dei cattolici italiani*, EDB, Bologna 2008; M. TOSO, *Umanesimo sociale. Viaggio nella dottrina sociale della Chiesa e dintorni*, LAS, Roma 2001; S. ZAMAGNI, *L'economia del bene comune*, Città Nuova, Roma 2007. *Nel corso delle lezioni una bibliografia specifica sarà indicata per ogni nucleo tematico oggetto di approfondimento.*

AAS25042. TEOLOGIA SPIRITUALE

(2 ore sett., 6° sem.: T. FERRARONI)

Obiettivo del corso è aiutare gli studenti a collocarsi dentro la tradizione spirituale, trovando in essa gli elementi per interpretare, esprimere e nutrire il loro cammino spirituale e quello delle persone che incontrano.

Il corso si svolgerà in tre tappe: nella prima metteremo in luce i principi fondamentali della nascita e della crescita dell'uomo interiore, grazie all'analisi di alcuni scritti di Ignazio di Loyola – il *Racconto del Pellegrino* e gli *Esercizi Spirituali*. Nella seconda tappa, esploreremo le molteplici declinazioni storiche dell'esperienza spirituale, mettendo in evidenza come esse siano intimamente connesse all'humus culturale e religioso da cui scaturiscono: padri del deserto, monachesimo, ordini mendicanti, mistici medievali, spiritualità carmelitana, ecc. La terza tappa, di sintesi e di attualizzazione, affronterà le questioni riguardanti il dialogo tra spiritualità e mondo contemporaneo. Ci interrogheremo in particolare sulla spiritualità diocesana e su alcune spiritualità emergenti.

BIBLIOGRAFIA

Prima tappa: Gli scritti di Ignazio di Loyola, a cura di M. Gioia, UTET, Torino 1977; T. FERRARONI, *La fortezza espugnata. Attraversare la crisi con Ignazio di Loyola*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2022.

Seconda tappa: EVAGRIO PONTICO, Sui pensieri. Istruzioni per praticare la custodia del cuore e della mente nel cammino spirituale, Appunti di viaggio, Roma 2006; *La regola di san Benedetto*, tr. it. di A.M. Quartiroli, Scritti Monastici, Bresso di Teolo 2004; FRANCESCO DI ASSISI – CHIARA DI ASSISI, *Tutti gli scritti*, Porziuncola, Assisi 2011; MEISTER ECKHART, *Sermoni Tedeschi*, Adelphi, Milano 2011; *La nube della non conoscenza*, a cura di P. Boitani, Adelphi, Milano 1998; GIULIANA DI NORWICH, *Una rivelazione dell'amore*, Ancora, Milano 2015; TERESA D'AVILA, *Libro della mia vita*, Mondadori, Milano 1994; TERESA D'AVILA, *Il castello interiore*, Paoline, Milano 2016; GIOVANNI DELLA CROCE, *Notte oscura*, OCD, Roma 2011; GIOVANNI DELLA CROCE, *Fiamma d'amor viva*, OCD, Roma 2005; FRANCESCO DI SALES, *Introduzione alla vita devota. Trattato dell'amor di Dio*, UTET, Torino 2018; TERESA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*, Shalom, Camerata Picena 2015.

Terza tappa: CH.-A. BERNARD, Teologia spirituale, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; L. BORRIELLO, *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Città del Vaticano 2009; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2006; M. COSTA, *Tra identità e formazione. La spiritualità sacerdotale*, AdP, Roma 1999; G. GRESHAKE, *Essere preti in questo tempo. Teologia, prassi pastorale, spiritualità*, Queriniana, Brescia 2008.

AM25032. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/2: VITA SESSUALE

(3 ore sett., 6° sem.: S. PURCARO)

Argomenti

1. L'antropologia cristiana a partire dal riferimento a Genesi 1-2.
2. La relazionalità interpersonale come fondamento dell'agire morale.
3. La natura della sessualità umana in rapporto alla natura della persona
4. Fondamenti biblici del rapporto tra la Rivelazione cristiana e l'agire sessuale.
5. Fondamenti storico-teologici indagando l'evoluzione della teologia morale e l'insegnamento del Magistero lungo le varie epoche, patristica, medioevale, moderna e contemporanea della Tradizione cristiana.
6. Magistero di Papa Francesco con particolare rilievo all'Esortazione *Amoris laetitia*.
7. Valutazione morale di alcune situazioni particolari dell'agire sessuale: maternità/paternità responsabile; rapporti prematrimoniali; le situazioni matrimoniali irregolari e ai i fedeli divorziati e risposati.

BIBLIOGRAFIA

Documenti magisteriali: CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA. CEI, *Direttorio di pastorale familiare per la Chiesa in Italia*, Roma 1993. GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica *Familiaris Consortio*, Roma 1981; Dichiaraz. «*Persona humana* su alcune questioni di etica sessuale» in *Enchiridion Vaticanum*, 5, EDB, Bologna 1979; PAOLO VI, Lett. enc. *Humanae vitae*, 25/7/1968: EV 3/587-617; GIOVANNI PAOLO II, *Uomo e donna lo creò. Catechesi sull'amore umano*, Città Nuova, Roma 2015; PAPA FRANCESCO, *Amoris laetitia*, LEV, Città del Vaticano 2016; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Vademecum per i confessori su alcuni temi di morale attinenti alla vita coniugale*, LEV, Città del Vaticano 1997; SACRA CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamenti educativi sull'amore umano. Lineamenti di educazione sessuale*, Logos, Roma 1984; A. FUMAGALLI, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, Queriniana, Brescia 2017; C. ZUCCARO, *Morale sessuale. Nuovo manuale di Teologia Morale*, EDB, Bologna 2000; ID., «Unità della persona e integrazione sessuale», in *Rassegna di Teologia* 36 (1995) 700-703; M. IMPERATORI, *Il significato teologico della distinzione sessuale. Tra abolizione e redenzione*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; ID., «La differenza sessuale tra fenomenologia e metafisica. Edith Stein e Emmanuel Lévinas», in *Gregorianum* 90 (2009/4) 784-805; ID., «Fede e Matrimonio: un diverso orizzonte teologico», in *Rassegna di Teologia* 55 (2014) 5-30; ID., «Sfide filosofico-teologiche del corpo sessuale», in *La Civiltà Cattolica* 2014, II, 236-248.

AES25072. TEOLOGIA PASTORALE

(2 ore sett., 6° sem.: C. TORCIVIA)

Il corso permette allo studente di leggere le attuali prassi pastorali e di predisporre generali linee prospettiche. Lo studente così è abilitato a conoscere e a esercitare, seppur in termini ancora generali, un adeguato strumentario metodologico teorico-pratico per l'analisi critica della prassi ecclesiale. Acquisisce altresì una buona conoscenza dei modelli ecclesiale-pastorali oggi esistenti.

Il corso segue un'impostazione ermeneutica. Esso, pertanto, si articola nelle seguenti parti: l'idea di aggiornamento pastorale voluto da Giovanni XXIII; il contesto culturale odierno del far teologia; la messa a punto delle attuali precomprensioni del fatto pastorale nella Chiesa; l'analisi delle permanenti tracce di cristianità; la necessità della conversione pastorale e punti nodali della pastorale evangelizzatrice e missionaria; le linee fondamentali della storia della teologia pastorale attraverso lo studio dei due autori-fondatori (Rautenstrauch e Schleiermacher) e degli autori classici del Novecento (Arnold, Liégé, K. Rahner); l'epistemologia della disciplina (oggetto materiale, oggetto formale e metodo); i modelli ecclesiale-pastorali e le attuali prospettive teologico-pastorali: il primo annuncio, la Chiesa comunità-fraternità, la parrocchia, la laicità, la lettura antropologica della Scrittura.

Le metodologie didattiche usate comprendono: lezioni frontali, didattica seminariale, dibattiti in aula. Il programma del corso con l'esposizione dei singoli argomenti correlato alle date delle lezioni previste viene offerto agli studenti durante la prima ora di lezione.

BIBLIOGRAFIA

C. TORCIVIA, *La Parola nel Regno. Un percorso di teologia pastorale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2020.

AES25082. DIRITTO CANONICO/2

(3 ore sett., 6° sem.: V.A. TODISCO – M. MANFUSO)

Il corso, naturale proseguimento del corso di "Diritto canonico/1", segue lo schema dei libri IV-VII del Codice di diritto canonico, dei quali si tratterà in particolare: dal libro IV (la funzione di santificare della Chiesa): i sacramenti in genere, la penitenza, l'ordine sacro, il matrimonio; dal libro V (i beni temporali della Chiesa); dal libro VI (le sanzioni della Chiesa): nozioni generali di diritto penale canonico; la Costituzione apostolica *Pasce gregem Dei*; le novità della Riforma (la riduzione della discrezionalità nell'applicazione delle sanzioni; la tentata ordinazione di donne; la registrazione delle confessioni; la consacrazione con fine sacrilego delle specie eucaristiche; la corruzione in atti di ufficio; l'amministrazione di sacramenti a soggetti cui è proibito amministrarli; l'occultamento all'autorità legittima di eventuali irregolarità o censure in ordine alla ricezione degli ordini sacri; etc.); dal libro VII (i processi): nozioni generali di diritto processuale canonico, i processi matrimoniali, i ricorsi amministrativi.

BIBLIOGRAFIA

Oltre la bibliografia indicata per il corso di "Diritto canonico/1" si consiglia: P.V. PINTO (ed.), *Commento al codice di diritto canonico*, LEV, Città del Vaticano 2001; L. CHIAPPETTA, *Il codice di diritto canonico*, III. *Commento giuridico-pastorale*, EDB, Bologna 2011.

CORSI OPZIONALI PER IL TRIENNIO TEOLOGICO

CO25041-CO25062. TIROCINIO DELL'IRC/1-2

(1 ora sett., 1° sem - 2 ore sett., 2° sem.: U.R. DEL GIUDICE)

Obiettivo

Il Tirocinio per l'IRC è attività preparatoria al lavoro docente: essa si realizza con l'aiuto di persone esperte che accompagnano il tirocinante in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata e ha valore formativo e orientativo alla professione. L'obiettivo del Tirocinio è quello di far acquisire le competenze didattiche al fine nell'ambito di un'effettiva preparazione ed esperienza scolastica di docenza. Si concretizza in due modalità, necessarie e complementari: quella diretta (o pratico-progettuale) e quella indiretta (o teorico-riflessivo). Va ricordato che il Tirocinio è unico nella sua forma diretta e indiretta e che è possibile iscriversi al Tirocinio solo se già si sono frequentati gli altri corsi professionalizzanti o se ne frequenta l'ultimo contemporaneamente all'inizio del Tirocinio.

Il *Tirocinio diretto* si compie seguendo un progetto di Tirocinio redatto secondo le indicazioni del Tutor di Sezione e con l'approvazione del Referente di Sezione. Il Tirocinio diretto si realizza nelle Strutture ospitanti convenzionate e richiede un minimo di 60 ore: i relativi ECTS saranno conteggiati come extracurriculari.

Il *Tirocinio indiretto* è il momento di riflessione, ovvero di preparazione e di valutazione dell'esperienza diretta, nonché di conoscenza dei criteri per la realizzazione delle Unità di Apprendimento e per il conseguimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento e delle competenze. Il *Tirocinio indiretto* prevede almeno 40 ore frontali e/o laboratoriali: i relativi ECTS saranno *curriculari*.

Nello specifico per il Tirocinio indiretto si prevede:

- l'elaborazione della programmazione didattica nelle sue varie fasi;
- la realizzazione di alcuni moduli didattici;
- la programmazione ed elaborazione di alcune Unità d'Apprendimento;
- l'uso di libro di testo e strumenti multimediali per la didattica dell'IRC;
- le questioni circa la verifica e la valutazione delle competenze nell'IRC.

In modo particolare ad ogni tirocinante sarà affidato il compito di redigere un'Unità di Apprendimento o un modulo didattico.

Il Tirocinio si completerà con una *relazione finale* che sarà utile al fine della verifica/valutazione dell'intero percorso. La relazione finale dovrà contenere in breve l'indicazione delle Scuole in cui è stato svolto il tirocinio e relativi Docenti accoglienti; analisi del contesto; analisi delle classi; lavoro svolto; conclusioni e riflessioni didattiche. Ulteriori indicazioni date nell'ambito degli incontri.

BIBLIOGRAFIA

U.R. DEL GIUDICE, *Il Tirocinio per l'IRC. Professionalizzazione e orientamento del futuro docente di Religione*, Napoli 2022; V. ANNICCHIARICO (ed.), *Il Tirocinio formativo attivo dell'insegnamento della Religione cattolica*, Vivere in, Roma-Monopoli 2014. *Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno proposte durante il corso.*

CO24051. DIETRICH BONHOEFFER:
UN UOMO IN CAMMINO E UNA TEOLOGIA PER IL NOSTRO TEMPO
(2 ore sett., 2° sem.: A. TRUPIANO)

A ottanta anni di distanza dalla morte di Dietrich Bonhoeffer il suo itinerario esistenziale e culturale risulta di estrema attualità. La domanda ricorrente “Chi è Cristo per noi, oggi?” orienta tutte le sue scelte e dà luce per il discernimento in tempi bui. Dopo una breve introduzione alla complessità del “caso” Bonhoeffer, il corso propone una rilettura della teologia bonhoefferiana valorizzando soprattutto temi maggiormente rilevanti per il nostro tempo, quali l’impegno per la pace, la ricerca del bene concretamente possibile, la cura dell’interiorità personale, l’ascolto della Parola, la vita comunitaria. La selezione dei testi da analizzare sarà proposta tenendo conto degli interessi dei partecipanti.

BIBLIOGRAFIA

Principali testi di D. BONHOEFFER: *Sanctorum Communio. Una ricerca dogmatica sulla sociologia della Chiesa* (ODB 1), Queriniana, Brescia 1994; *Sequela* (ODB 4), Queriniana, Brescia 1997; *Vita comune. Il libro di preghiera della Bibbia* (ODB 5), Queriniana, Brescia 2001⁴; *Etica* (ODB 6), Queriniana, Brescia 1995; *Resistenza e resa. Lettere e altri scritti dal carcere* (ODB 8), Queriniana, Brescia 2002; *Scritti scelti (1918-1933)* (ODB 9), Queriniana, Brescia 2008; *Scritti scelti (1933-1945)* (ODB 10), Queriniana, Brescia 2009; *Una pastorale evangelica*, Claudiana, Torino 2005.

Studi su Bonhoeffer: E. BETHGE, *Dietrich Bonhoeffer. Teologo cristiano contemporaneo. Una biografia*, Queriniana, Brescia 1975; E. FEIL, *Die Theologie Dietrich Bonhoeffers. Hermeneutik, Christologie, Weltverständnis*, Kaiser Verlag, München 1971; I. MANCINI, *Bonhoeffer*, Morcelliana, Brescia 1995²; A. GALLAS., *Ánthropos téleios. L’itinerario di Bonhoeffer nel conflitto tra cristianesimo e modernità*, Queriniana, Brescia 1995; N. GALANTINO – A. TRUPIANO, *Dietrich Bonhoeffer. Storia profana e crisi della modernità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000; A. TRUPIANO, *La via della sapienza in Josef Pieper e Dietrich Bonhoeffer. Interpretazione della realtà e discernimento del bene*, Cittadella, Assisi 2010; ID., «Dietrich Bonhoeffer: pace non è sicurezza», in *RdT* 44 (2003) 833-862; ID., «Dietrich Bonhoeffer: trascendenza di Dio e autenticità dell’uomo», in *Shift. International Journal of Philosophical Studies* (2019/2) 85-108; ID., «La possibilità del bene in tempi inquieti: in dialogo con Dietrich Bonhoeffer», in *Filosofia e Teologia* 38 (2024/1) 73-91.

C25021. LA PREGHIERA CONSEGNATA ALLO SGUARDO.
LE FONDAMENTA SPIRITUALI DELL’ARTE CRISTIANA
(2 ore sett., 1° sem.: J.-P. HERNANDEZ)

Il corso inizia con una messa in comune ragionata delle esperienze dei partecipanti, grazie a una prima serie di chiavi di lettura che aiutano a valutare la propria esperienza nell’ambito giovanile. Si arriva così alla formulazione comune degli aspetti più carenti nelle attuali proposte ecclesiali per giovani. A partire da questo si elaborano dei possibili

progetti. Saranno messi a disposizione in questo corso sia delle riflessioni teologico-spirituali sul mondo giovanile, sia delle proposte concrete da poter attuare in ambito pastorale.

BIBLIOGRAFIA

G. BORGHI – C. GATTI, *Audaci e creativi. Esperienze di una nuova pastorale in Italia*, EDB, Bologna 2017; J.-P. HERNANDEZ, «Mettere ordine nella propria vita: sei vie della Sapienza», in *NPG* aprile-maggio (2016) 6-54; ID., *Ciò che rende la fede difficile*, Il pellegrino, Roma 2024.

CO25072. LA DONNA NELLA BIBBIA: PILASTRI DELLA FEDE E DELLA RIVELAZIONE (2 ore sett., 2° sem.: A. GUIDA)

Il corso nasce dall'esigenza, manifestata dalle studentesse e dagli studenti, di una conoscenza più approfondita e diretta delle figure femminili che animano i racconti biblici. Pur in contesti culturali manifestamente patriarcali, esse collaborano in modo decisivo alla storia della salvezza, dall'Antico al Nuovo Testamento, con fede, coraggio, intelligenza. Matriarche, profetesse, straniere, discepole, collaboratrici dell'evangelizzazione: la varietà di figure, condizioni e storie è talmente ampia che nel corso si proverà solo a tratteggiarne alcuni profili, incoraggiando nei partecipanti approfondimenti ulteriori.

BIBLIOGRAFIA

N. CALDUCH-BENAGES (ed.), *Donne della Bibbia*, Vita e pensiero, Milano 2017; EAD. (ed.), *Donne dei vangeli*, Vita e pensiero, Milano 2018; EAD. (ed.), *San Paolo e le donne*, Vita e pensiero, Milano 2019; E.E. GREEN, *Dal silenzio alla parola. Storie di donne nella Bibbia*, Claudiana, Torino 2022; D. SCAIOLA, *Donne e violenza nella scrittura*, Messaggero, Padova 2019. *Articoli monografici saranno indicati durante il corso.*

CO25082. GLI ENTI ECCLESIASTICI NELL'ORDINAMENTO DEL TERZO SETTORE (2 ore sett., 2° sem.: G. GENTILE)

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita del ruolo degli enti ecclesiastici all'interno del Terzo Settore, con particolare attenzione agli aspetti giuridici, fiscali e gestionali che caratterizzano tali soggetti nel quadro dell'attuale normativa. Dopo una necessaria introduzione teorico-normativa sui rapporti tra Stato e confessioni religiose (leggi concordatarie), e sul riconoscimento giuridico degli enti ecclesiastici, il corso affronterà in modo operativo le implicazioni applicative derivanti dall'inquadramento degli enti ecclesiastici come enti del Terzo Settore nella disciplina del Codice del Terzo Settore (d.lgs. n. 117/2017) e dell'impresa sociale (d.lgs. n. 112/2017).

Saranno trattati i seguenti punti: natura e qualificazione giuridica degli enti ecclesiastici; costituzione di un ramo di Ente Ecclesiastico; adeguamento statutario e personalità giuridica; attività di interesse generale e compatibilità con le finalità religiose; iscrizione e gestione nel RUNTS; obblighi contabili e di bilancio; regime fiscale e agevolazioni. Uno spazio sarà riservato all'analisi di casi concreti, nonché a esercitazioni su adempimenti pratici (scrittura di statuti, compilazione di bilanci, predisposizione di istanze).

Le lezioni alterneranno momenti di inquadramento teorico a esercitazioni pratiche, discussione di casi ed elaborazione di documenti. La verifica degli apprendimenti avverrà mediante esame orale e, ove richiesto, la presentazione di un elaborato pratico.

BIBLIOGRAFIA

UFFICIO NAZIONALE PER I PROBLEMI GIURIDICI DELLA CEI, *Modelli per la costituzione di un "ramo" ETS o impresa sociale e per l'atto di adozione del regolamento e costituzione del patrimonio destinato*; Documentazione normativa e prassi amministrativa (Agenzia delle Entrate, Ministero del Lavoro, RUNTS) fornita a lezione; Estratti dalla rivista *Cooperative e Enti Non profit*, Ipsoa.

SEMINARIO PER L'ESAME FINALE

LA PAROLA INCARNATA:
LA RIVELAZIONE ESPRESSA IN PAROLE UMANE (DV 13)

SF25011 - SF25012 Prospettiva biblica (B. PUCA)
SF25021 - SF25022 Prospettiva sistematica (G. DI NAPOLI)
SF25031 - SF25032 Prospettiva morale (M. PAMPALONI)
(2 ore sett., 5°-6° sem.)

Il seminario finale si propone di offrire agli studenti la possibilità di rileggere il cammino di studio, compiuto nel quinquennio filosofico-teologico, a partire da un autore e/o da un tema specifico.

Il seminario prevede l'iscrizione dello studente (da farsi nei primi di ottobre) a uno dei tre gruppi, composti dallo stesso numero di studenti nella prospettiva dell'area indicata. Il seminario si articola in lezioni introduttive, tenute dai tre docenti incaricati in modo interdisciplinare, e nel lavoro seminariale nei gruppi, secondo un calendario prestabilito, in modo da individuare presto il tema e da dare congruo tempo alla stesura del lavoro finale con l'accompagnamento del docente. Lo studente, d'intesa con il docente responsabile del gruppo, potrà avvalersi dell'aiuto di un altro docente particolarmente competente nella tematica scelta, della stessa area. Nel corso del seminario saranno fornite piste e indicazioni di contenuto e di metodologia.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà indicata all'interno dei rispettivi gruppi.

I BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA

(2° ciclo)

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Scopo del secondo ciclo è integrare la formazione teologica di base e avviare gli studenti alla ricerca scientifica (cf SG 30,8). Di conseguenza, possono essere ammessi al Biennio per la Licenza in Sacra Teologia solo gli studenti che hanno conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia – superando, per tutti gli esami sostenuti, la media di 24/30 o 88/110 – o, previo esame di ammissione, gli studenti che hanno completato il sessennio filosofico-teologico (cf SG 25,3). Per entrambi i casi, la Sezione si riserva di valutare l'effettiva attitudine dello studente a frequentare la specializzazione richiesta. Per l'ammissione si esige anche la conoscenza (da dimostrarsi con un certificato di studi fatti o con una prova) oltre che del latino e del greco – già richiesti per il triennio teologico – di due lingue moderne da scegliersi tra il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo. Spetta al Consiglio del settore stabilire ulteriori requisiti secondo le finalità e le esigenze della disciplina.

Il secondo ciclo si conclude col 2° grado accademico: la Licenza in Sacra Teologia. Questo titolo abilita all'insegnamento della teologia nei Seminari e negli Istituti superiori di scienze religiose e, più in generale, a funzioni specializzate di apostolato.

Nella Sezione San Luigi, si possono conseguire le specializzazioni in teologia biblica, in teologia fondamentale, in teologia dogmatica (indirizzo ecclesiologico), in teologia della vita cristiana (indirizzo di morale e indirizzo di spiritualità). I vari settori di specializzazione sono coordinati con gli studi del primo ciclo e sono strutturati sulla base di una interdipendenza di fondo. Ciascun settore conserva però una propria autonomia.

Per quanto riguarda gli studi, l'integrazione con il primo ciclo e l'interdipendenza tra i vari settori è assicurata dalla programmazione di corsi comuni a tutti i settori di specializzazione e dalla ricerca interdisciplinare all'interno di ciascun settore. L'autonomia si attua con la programmazione di corsi e di seminari propri, offerti agli studenti che hanno scelto una determinata specializzazione.

Date le finalità e le caratteristiche del secondo ciclo, allo studente viene lasciata una discreta libertà nell'elaborazione di un proprio piano di studi. Questo "piano" deve essere approvato, all'inizio di ogni semestre, dal Direttore di settore e dal Vice Preside.

Salve restando le ulteriori modalità stabilite per ogni settore, nell'elaborare il piano di studi si tengano presenti le seguenti norme generali:

- a) i corsi e i seminari frequentati dallo studente vengono computati in ECTS. Un ECTS equivale a 25 ore di lavoro, di cui normalmente un terzo è costituito da lezioni;
- b) l'attribuzione degli ECTS, che deve raggiungere nel biennio un totale di 120, è indicata nella descrizione delle singole Licenze.

Per integrare il proprio piano di studi secondo una specifica linea di interesse, sono ammessi anche dei corsi tutoriali. Per “corso tutoriale” si intende una ricerca proposta dallo studente nell’ambito della specializzazione prescelta e condotta sotto la guida e la responsabilità di un *tutor*. Ogni richiesta di corso tutoriale, corredata dal programma e dalla relativa bibliografia, deve essere sottoscritta dal *tutor* e dal Direttore di settore e rimessa per l’approvazione al Vice Preside. Non è ammesso più di un corso tutoriale per semestre. Ogni corso tutoriale è computato 3 ECTS.

1. La dissertazione per la Licenza

La dissertazione è la prova più qualificante del biennio. L’argomento scelto deve essere approvato dal Direttore del settore sulla base non solo del titolo, ma anche di una descrizione schematica del contenuto e del metodo, presentati per iscritto, con la firma del professore che ne ha accettato la direzione.

Nella dissertazione il candidato deve dimostrare rigore di metodo, giudizio critico, maturità di espressione e reale attitudine a una ricerca scientifica di grado superiore (cf SG 30,9). Non si esige però, necessariamente, un contributo originale allo sviluppo scientifico del tema trattato.

Nella sua stesura definitiva, la dissertazione va presentata in tre copie in Segreteria un mese prima della sua discussione (cf *Informazioni*, p. 20). La sua approvazione da parte del professore che l’ha diretta e di un altro professore, designato dal Vice Preside, su proposta del Direttore del settore, è condizione per l’ammissione all’esame finale. Nel caso di mancata approvazione da parte del secondo relatore, questi è tenuto a notificarne le motivazioni per iscritto. In questo caso è previsto un giudizio in seconda istanza da parte di un altro relatore scelto dal Vice Preside. Al nuovo relatore saranno rese note le ragioni della mancata approvazione in prima istanza.

Ulteriori determinazioni spettano al Consiglio del settore.

2. L’esame finale

Ciascun biennio di specializzazione si conclude con un esame generale orale, il cui programma viene definito dal Consiglio del settore secondo le finalità e le esigenze specifiche del settore stesso. All’esame finale sono ammessi gli studenti che abbiano superato tutte le prove previste dal secondo ciclo e la cui dissertazione sia stata approvata.

L’esame finale si svolge davanti a una commissione composta dal direttore della dissertazione, dal correlatore e dal presidente, designato dal Vice Preside. L’esame ha la durata di un’ora, inclusa la discussione della dissertazione. Ulteriori determinazioni spettano al Consiglio del settore.

La somma totale dei coefficienti per la valutazione finale della Licenza è di 110/110. Di essi 50/110 spettano al *curriculum* del biennio, 40/110 alla dissertazione e 20/110 all’esame finale (cf SP 22,12).

BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA

NORME E INDICAZIONI GENERALI

1. *Presentazione*

Il biennio di specializzazione in teologia biblica offre un percorso di studi che permetta allo studente, una volta acquisiti i necessari strumenti metodologici e linguistici, di leggere e interpretare la Scrittura in maniera competente per conoscere i modi con cui Dio e l'uomo si rivelano nei testi biblici.

2. *Prerequisiti*

Per il percorso di licenza in Teologia biblica si richiede il baccalaureato in teologia, la conoscenza di base dell'ebraico e del greco biblici e quella di almeno due lingue straniere moderne (fra tedesco, inglese, francese, spagnolo).

3. *Aree*

In continuità con l'area biblica del Quinquennio e in armonia con l'impostazione degli altri bienni della Sezione, il biennio si articola in tre aree.

- a) L'*area propedeutica* si sviluppa in diversi semestri e costituisce la parte stabile del curriculum, con i corsi di Ebraico e Greco biblico; Archeologia, geografia e storia; Metodologia biblica e Critica testuale; Ermeneutica e laboratorio di metodologia esegetica; Seminario con elaborato scritto.
- b) L'*area tematica* consta dei corsi di esegesi e teologia biblica (anche in forma tutoriale), all'interno della proposta annuale distribuita attraverso i vari nuclei dell'Antico e del Nuovo Testamento, della letteratura non-canonica e della storia dell'esegesi.
- c) I *corsi comuni* sono offerti insieme agli altri bienni (fondamentale, dogmatica, vita cristiana), mentre quelli interdisciplinari sono programmati e offerti insieme ad altre discipline e istituzioni.

Per questo stesso fine, oltre agli ECTS destinati ai corsi curricolari (da un minimo di 74 a un massimo di 80), ai 40 ECTS destinati alla stesura dell'elaborato di fine ciclo e all'esame finale, si possono prevedere fino a 6 ECTS da dedicare ad altre attività formative (laboratori, seminari interdisciplinari, convegni etc.).

4. *Finalità*

Lo studente verrà introdotto: all'analisi filologico-esegetica e teologica, analitica e sintetica, di singoli testi biblici secondo vari metodi e approcci, con connesso uso rigoroso delle metodologie esegetiche per l'interpretazione del testo biblico; allo studio di un genere letterario, di un tema e/o del messaggio teologico proprio di un singolo libro o di un

corpus di scritti; a una visione d'insieme o lettura unitaria dell'Antico e del Nuovo Testamento, nel loro reciproco rapporto; al confronto inter-disciplinare tra messaggio biblico e cultura-ambiente nel passato e nel presente; alla conoscenza della storia dell'interpretazione a partire dalla letteratura giudaica e patristica; a riconoscere le tracce della presenza del Dio biblico e del suo messaggio nel mondo di oggi.

5. Didattica

I corsi si svolgeranno dal martedì al giovedì alla mattina e in parte al pomeriggio. Le altre attività integrative potrebbero tenersi nei fine settimana (venerdì pomeriggio e sabato). Può essere contemplato un soggiorno di studio in Israele.

La prova principale del biennio è la dissertazione scritta, discussa nell'esame finale. In essa il candidato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema, un genere letterario, un brano o un libro biblico con correttezza di metodo, buona conoscenza della relativa bibliografia, appropriata lettura critica, adeguata e coerente capacità di espressione, in dialogo con la realtà di oggi.

Oltre alla discussione della tesi (40 minuti), l'esame finale comprende anche una *lectio* esegetico-teologica (20 minuti) sul testo biblico che il presidente di commissione indica al candidato, scegliendolo tra i tre che, almeno una settimana prima, gli ha comunicato attraverso la segreteria (due dall'AT e uno dal NT se la tesi riguarda il NT, oppure due dal NT e uno dall'AT se la dissertazione scritta riguarda l'AT).

6. In sintesi

CURRICULUM ISTITUZIONALE

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
Area linguistico-metodologica (LM)	20+2	32+3
Ebraico A B + C (<i>opzionale</i>)	4+2	6+3
Greco A B	4	6
Storia, geografia e archeologia bibliche	3	5
Ermeneutica biblica, metodi e approcci esegetici	3	5
Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento	1	2
Metodologia biblica	1	2
Seminario introduttivo	2	3
Seminario di accompagnamento al lavoro di tesi	2	3
Area esegetico-teologica (ET)	18	27
9 corsi di esegesi e/o teologia biblica scelti tra quelli proposti		
Area comune/interdisciplinare (C/AI)	10	15
5 corsi tra quelli comuni o interdisciplinari proposti		
Totale Aree	48	74
Altre attività formative, dissertazione ed esame finale		
Attività formative (o corsi)		6
Esame orale		10
Tesi		30
Totale		120

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA
ANNO ACCADEMICO 2025-2026

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C25011 “Aprirò anche nel deserto una strada” (<i>Is</i> 43,19). Il pellegrinaggio come itinerario spirituale nella Bibbia (V. Anselmo)	2	3
C25021 La preghiera consegnata allo sguardo. Le fondamenta spirituali dell’arte cristiana (J.-P. Hernandez)	2	3
<i>Percorsi propedeutici</i>		
<i>Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>		
LM25011 Ebraico A (E. Appella)	2	3
LM25021 Ebraico C (<i>opzionale</i>) (E. Appella)	2	3
LM25031 Storia, geografia e archeologia bibliche (V. Anselmo)	2	3
LM25041 Ermeneutica biblica, metodi e approcci esegetici (L.A. Gasparro)	2	3
LM25051 Metodologia e cenni di critica testuale (B. Puca)	2	3
<i>Approfondimenti</i>		
<i>Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>		
ET25011 Il Nome e la Parola: percorsi di rivelazione negli <i>Atti degli apostoli</i> (A. Guida)	2	3
<i>Incroci e Prospettive</i>		
<i>Corsi propri - Area interdisciplinare</i>		
AIB25011 La parola che evangelizza (cf <i>At</i> 12,24). Bibbia e pastorale a confronto (E. Appella – C. Torcivia - <i>online</i>)	2	3
AIB25021 Il vangelo della compassione. Elementi biblici e teologici del servizio della carità (L.A. Gasparro – S. Massironi - <i>online</i>)	2	3

2° SEMESTRE

Corsi comuni

C25032 Per una storia del Mediterraneo (A. Carfora)

credits ECTS

2 3

Percorsi propedeutici

Corsi propri - Area linguistico-metodologica

LM25062 Greco A (B. Puca)

2 3

LM25072 Greco B (B. Puca)

2 3

LM25082 Ebraico B (E. Appella)

2 3

SET25012 Seminario di accompagnamento al lavoro di tesi
(L.A. Gasparro)

2 3

Approfondimenti

Corsi propri - Area esegetico-teologica

ET25022 I volti di Dio nella *Torah* (E. Appella)

2 3

ET25032 Autoelogio o esperienza di rivelazione?
L'Enigma dell'epistolario paolino e dintorni (B. Puca)

2 3

Incroci e Prospettive

Corsi propri - Area interdisciplinare

F25102 Il dirsi di Dio: la categoria della rivelazione a 60 anni
dalla *Dei Verbum* (G. De Simone – E. Salvatore)

2 3

AIB25032 Un'altra economia. Spunti biblici per nuove prassi
(E. Salvatore – G. Maggiore - *online*)

2 3

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C25011. “APRIRÒ ANCHE NEL DESERTO UNA STRADA” (IS 43,19).
IL PELLEGRINAGGIO COME ITINERARIO SPIRITUALE NELLA BIBBIA
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Dal tempo dei patriarchi, nomadi nel vicino oriente antico, passando per l'esodo e il cammino nel deserto, senza dimenticare i poemi di Isaia, che annunciano il ritorno dopo l'esilio babilonese, e i Salmi dei pellegrini diretti al tempio di Gerusalemme fino ai viaggi di Paolo nel Mediterraneo, l'uomo biblico è costitutivamente pellegrino, in cammino verso il futuro non solo come singolo, ma anche come popolo in marcia verso una terra che è dono di Dio.

BIBLIOGRAFIA

F. GIUNTOLI, *Genesi 12-50* (NVBTA 1²), San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; G. GALVAGNO, *Esodo*, NVBTA 2, San Paolo, Cinisello Balsamo 2025; J. MILGROM, *Numbers, The JPS Torah Commentary*, JPS, Philadelphia-New York 1990; N.M. SARNA, *Exodus, The JPS Torah Commentary*, JPS, Philadelphia-New York 1991; ID., *Genesis, The JPS Torah Commentary*, JPS, Philadelphia-New York 1989; A. MELLO, *Isaia: introduzione, traduzione e commento* (NVBTA 10), San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; G. ANDERLINI, *I quindici gradini. Commento ai Salmi 120-134*, EDB, Bologna 2024; G. ROSSÉ, *Atti degli Apostoli* (NVBTA 41), San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; P.D. HANSON, *Isaia 40-66* (Strumenti 29), Claudiana, Torino 2006.

C25021. LA PREGHIERA CONSEGNATA ALLO SGUARDO.
LE FONDAMENTA SPIRITUALI DELL'ARTE CRISTIANA
(2 ore sett., 1° sem.: J.-P. HERNANDEZ)

In una prima parte, il corso parte da una riflessione antropologica e spirituale sulle origini dell'arte nelle antiche civiltà e si concentra poi sulla teologia dell'arte presente nella Tradizione biblica e nella nascita dell'arte cristiana. In una seconda parte il corso esamina la teologia e la spiritualità di alcuni simboli primordiali che attraversano tutta la storia dell'arte sacra cristiana (la pietra di fondazione, la porta del cielo, l'albero della vita, la "martyria", il giardino, la luce,...) e che diventano delle chiavi di lettura dell'architettura e della pittura che troviamo nelle nostre chiese.

BIBLIOGRAFIA

J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Arkeios, Roma 1999; G. DE CHAMPEAUX, *I simboli del Medioevo*, JacaBook, Milano 1991; M.G. MUZJ, *Trasfigurazione*, Paoline, Milano 1987; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia*, Mondadori, Milano 2001; J.-P. HERNANDEZ, *Vedere la Bella Notizia*, Paoline, Milano 2025.

LM25011. EBRAICO A
(2 ore sett., 1° sem.: E. APPELLA)

Il corso si prefigge l'obiettivo di far gradualmente entrare in contatto lo studente con l'Ebraico biblico, mediante la memorizzazione dell'alfabeto, lo studio della morfologia di base, la sintassi del verbo, la lettura.

BIBLIOGRAFIA

TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Subsidia Biblica 45), a cura di E.M. Obara, Gregorian & Biblical Press, Roma 2013.

LM25021. EBRAICO C (*opzionale*)
(2 ore sett., 1° sem.: E. APPELLA)

Dopo lo studio della grammatica basilare (ebraico A e B), il corso di Ebraico C si propone di accompagnare lo studente alla lettura e alla comprensione del testo ebraico della Bibbia. Il libro che verrà studiato sarà quello di Giosuè, nella prima sezione che corre dal c. 1 al c. 12. Il docente aiuterà nella lettura, nella traduzione e in una prima e basilare forma di studio dell'apparato critico della BHS. Inoltre, la lettura continuata del libro fornirà l'occasione per approfondimenti sia grammaticali sia sintattici. Si richiederà allo studente anche un lavoro da svolgere a casa, di traduzione e di studio delle pericopi.

BIBLIOGRAFIA

Per il testo ebraico: R. MEYER, *Josua et Judges*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1972/77, 1983.
Per la parte sintattico-grmmaticale: P. JOÜON – T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 14), PIB, Roma 2000, voll. II; B.K. WALTKE – M. O'CONNOR, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax*, Eisenbrauns, Winona Lake (IN) 1990.

LM25031. STORIA, GEOGRAFIA E ARCHEOLOGIA BIBLICHE
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Si intende fornire agli studenti una conoscenza generale del contesto archeologico e storico-geografico della Bibbia, dalle origini d'Israele all'epoca romana, quindi introdurre lo studente alla conoscenza dei metodi e degli ambiti delle discipline come si sono definite attraverso i secoli. L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali (con *power point* e brevi filmati); sono previste visite a specifici monumenti.

Nuclei tematici essenziali: 1. Excursus storico-bibliografico su metodologie e ricerche: sistemi, strumenti e fonti per lo studio della storia, della geografia e dell'archeologia bibliche; 2. La storia "raccontata" dalla Bibbia e la Storia di Canaan (Allbright, Noth,

Finkelstein); 3. Esodo: verità o finzione? 4. Il regno davidico; 5. La storia di Israele e Giuda e la storia del Vicino Oriente Antico: i libri dei Re; 6. L'epoca persiana; 7. Dall'Ellenismo all'epoca romana; 8. Da Babilonia a Gerusalemme: geografia storica, topografia e architettura; 9. L'ambiente storico-archeologico del NT; 10. I Vangeli e Gesù di Nazareth. Aspetti peculiari della vita quotidiana nella Palestina ai tempi della prima comunità cristiana (dalla pratica della purità agli usi relativi al consumo di cibo, dagli utensili e ceramiche di uso quotidiano all'abbigliamento, dalle abitudini igieniche alle metodologie di sepoltura).

BIBLIOGRAFIA

Atlanti storici: B.J. PRITCHARD ET AL., *Atlante del mondo biblico*, Leumann, Torino 1991; M. CUCCA – G. PEREGO, *Nuovo Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

Studi: R. ALBERTZ, *Storia della religione dell'Israele antico*, I-II, Paideia, Brescia 2006 [= *A History of Israelite Religion in the Old Testament Period*, I. *From the Beginnings to the End of the Monarchy*, II. *From the Exile to the Maccabees*, Westminster-John Knox Press, Louisville 1994 (or. ted. Gottingen 1992)]; ID., *Israele in esilio. Storia e letteratura nel VI secolo a.C.*, Paideia, Brescia 2009 [= *Israel in Exile: The History and Literature of the Sixth Century B.C.E.*, Brill, Leiden 2003 (or. ted. 2001)]; P. ARATA MANTOVANI, *Introduzione all'archeologia palestinese*, Queriniana, Brescia 1992; I. FINKELSTEIN – N.A. SILBERMAN, *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito*, Carocci, Roma 2018²; I. FINKELSTEIN, *Il regno dimenticato. Israele e le origini nascoste della Bibbia* (Frecce), Carocci, Roma 2014 (or. fr. 2013); G. FOHRER, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 1980 (or. ted. Heidelberg 1977); V. FRITZ, *Introduzione all'archeologia biblica*, Paideia, Brescia 1991; J.K. HOFFMEIER, *L'archeologia della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele*, Laterza, Roma-Bari 2003; P. MERLO, *Storia di Israele e Giuda nell'antichità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2022; A. MARCHADOUR – D. NEUHAUS, *La Terra, la Bibbia e la Storia*, Jaca Book, Milano 2007 (or. fr. Paris 2006); M. NOTH, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 1975 (or. ted. Gottingen 1950, 1966⁶); M. PICCIRILLO, *La Palestina cristiana I-VII secolo*, EDB, Bologna 2008; J.A. SOGGIN, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 2002² (1984¹).

LM25041. ERMENEUTICA BIBLICA, METODI E APPROCCI ESEGETICI (2 ore sett., 1° sem.: L.A. GASPARRO)

Quella ermeneutica non è una questione moderna, ma già insita nel testo biblico e presente fin dalle origini nella riflessione della Chiesa. Il corso si articola attorno a due assi tematici principali, ponendo in dialogo le questioni ermeneutiche con le procedure metodologiche dell'interpretazione biblica. Il primo ambito guida gli studenti a una riflessione critica sull'atto esegetico e sulle sue dimensioni fondamentali: il rapporto tra testo e lettore, la dinamica della scrittura, il circolo ermeneutico, la tensione tra oggettività e soggettività interpretativa, i criteri di una lettura "critica" del testo. Verranno quindi affrontate alcune questioni specifiche di ermeneutica biblica (i sensi del testo, il concetto di verità biblica, il rapporto tra Scrittura e storicità, il ruolo dell'ispirazione, del canone e

della tradizione, e la funzione del simbolismo), evidenziando i contributi più significativi dell'ermeneutica contemporanea e gli elementi propri di una lettura credente. Il secondo ambito sarà dedicato alla presentazione dei principali metodi e approcci di studio del testo biblico, aiutando gli studenti a comprenderne la specificità, i presupposti epistemologici e i limiti intrinseci, in vista di un loro utilizzo adeguato e critico.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO SCHÖKEL – J.M. BRAVO Y ARAGÓN, *Appunti di ermeneutica* (Studi biblici 24), EDB, Bologna 1994; G. ANGELINI, *La rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia*, Glossa, Milano 1998; A.M. ARTOLA – J.M. SÁNCHEZ CARO, *Bibbia e Parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2), Paideia, Brescia 1994; L. BASSETTI, *La lettera e lo spirito. Storia dell'ermeneutica cristiana delle scritture*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2016; P. BOVATI – P. BASTA, *Ci ha Parolato per mezzo dei profeti. Ermeneutica biblica*, G&B Press-San Paolo, Roma-Cinisello Balsamo 2012; A. CORALLO, *Atelier della Bibbia. Dal tessuto della Scrittura al vestito della Parola*, EDB, Bologna 2013; S. DIDONÈ – S. ROMANELLO, *L'evento della Parola. Percorso di ermeneutica biblica*, Messaggero, Padova 2024; J. DUHAIME – O. MAINVILLE, *La voce del Dio vivente. Interpretazioni e letture attuali della Bibbia*, Borla, Roma 1997; G. FISCHER, *Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione*, EDB, Bologna 2013; H. GUTIERREZ SALAZAR, *Oltre la Bibbia, oltre l'Occidente. L'eros dell'interpretazione*, Meltemi, Milano 2024; ; V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla sacra scrittura*, Queriniana, Brescia 2016; E. PARMENTIER, *La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia*, EDB, Bologna 2007; A.-M. PELLETIER, *D'âge en âge, les Écritures. La Bible et l'herméneutique contemporaine*, Lessius, Bruxelles 2004; S. PINTO (ed.), *Interpretare la Bibbia: ricchezza o confusione? La Parola di Dio tra le parole umane*, Ecumenica Editrice, Bari 2023; P. RICŒUR, *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica* (Studi biblici, 43), Paideia, Brescia 1983; J.-L. SKA, *Specchi, lampade e finestre. Introduzione all'ermeneutica biblica*, EDB, Bologna 2014; W. WEREN, *Finestre su Gesù. Metodologia dell'esegesi dei Vangeli*, Claudiana, Torino 2001. *Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante le lezioni.*

LM25051. METODOLOGIA E CENNI DI CRITICA TESTUALE

(2 ora sett., 1° sem.: B. PUCA)

Il seminario si propone, attraverso il coinvolgimento attivo dei partecipanti, di aiutare lo studente a sviluppare una familiarità con gli strumenti di lavoro della ricerca biblica, ad affacciarsi ad alcuni problemi di critica testuale, e ad apprendere un metodo di ricerca per elaborare uno studio critico dei testi, presentandolo secondo le norme metodologiche e grafiche corrette.

L'articolazione del lavoro del seminario sarà la seguente:

- conoscenza dei principali strumenti di lavoro (testi biblici nelle lingue originali; edizioni critiche; sinossi; concordanze; grammatiche, lessici e dizionari; repertori bibliografici, collane, riviste, ecc.), ed esercitazioni pratiche per verificarne l'uso;
- esempi di impostazione di una ricerca biblica di natura scientifica.

BIBLIOGRAFIA

J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (Subsidia Biblica 3), PIB, Roma 1999³; S. BAZYLIŃSKI, *Guida alla ricerca biblica* (Subsidia Biblica 35), San Paolo-Gregorian & Biblical Press, Cinisello Balsamo-Roma 2009; V. FUSCO, «Gli studi biblici e il loro metodo», in G. LORIZIO – N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avvicinamento allo studio ed alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004, 165-221; H.SIMIAN-IOFRE (Ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2009²; W. HEGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2003³. B.M. METZGER, *A textual Commentary of the Greek New Testament*, United Bible Societies, London 1971; P. CHIESA, *Elementi di critica testuale*, Patron, Bologna 2007⁵.

ET25011. IL NOME E LA PAROLA:
PERCORSI DI RIVELAZIONE NEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI
(2 ora sett., 1° sem.: A. GUIDA)

Negli *Atti degli apostoli* sono compresenti diversi percorsi di rivelazione: il nome di Gesù, invocato e proclamato, porta guarigione, salvezza e conversione, mentre la predicazione della parola di Dio, specialmente quella degli apostoli, è il mezzo attraverso cui la verità di Cristo viene rivelata, trasformando la vita di uomini e donne che la accolgono. Attraverso l'analisi di alcuni episodi significativi del racconto, il corso intende tematizzare i canali principali attraverso cui lo Spirito guida la Chiesa a rendere presente il Risorto in contesti nuovi e inimmaginabili, anche talvolta oltre la *comfort zone* dei confini identitari abituali, «fino ai confini della terra» (*At* 1,8)

BIBLIOGRAFIA

D. MARGUERAT, *Gli Atti degli apostoli*, I. *Atti 1-12*, EDB, Bologna 2011; ID., *Gli Atti degli apostoli*, II. *Atti 13-28*, EDB, Bologna 2015; G. ROSSÈ, *Atti degli apostoli. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 1998; A. GUIDA, «Atti degli apostoli», in R. VIRGILI (ed.), *Atti degli apostoli. Lettere cattoliche, Ebrei e Apocalisse tradotti e commentati da sei bibliste*, Ancora, Milano 2023; fascicoli 1-6 della rivista *Parole di vita*, annata 2025.

AIB25011. LA PAROLA CHE EVANGELIZZA (CF *AT* 12,24).
BIBBIA E PASTORALE A CONFRONTO
(2 ore sett., 2° sem.: E. APPELLA – C. TORCIVIA - *online*)

Il corso intende mettere a confronto due approcci – teologico-biblico e teologico-pastorale – in ordine ad alcune prassi e temi esistenziali ed ecclesiali nella convinzione che la ricerca della Parola di Dio per il nostro oggi avviene nello scavo-discernimento della S. Scrittura e delle prassi ecclesiali e umane. Alla luce pertanto di un'idea di Chiesa estro-versa, che si autocomprende nel suo rapporto con il “mondo”, vengono trattati i seguenti

temi: 1) la felicità/beatitudine è il fine dell'esistenza umana; 2) la Chiesa è orientata verso il mondo; 3) il senso di comunità; 4) la complessa articolazione ministeriale della Chiesa; 5) il ministero presbiterale.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata ad inizio del corso.

AIB25021. IL VANGELO DELLA COMPASSIONE. ELEMENTI BIBLICI E TEOLOGICI DEL SERVIZIO DELLA CARITÀ (2 ore sett., 1° sem.: L.A. GASPARRO – S. MASSIRONI - *online*)

Il corso esplora i fondamenti biblici e teologici della compassione e della carità nella Rivelazione ebraico-cristiana, a partire dalle Scritture e dalla riflessione teologica contemporanea. Attraverso l'analisi di alcuni testi biblici fondamentali, si metteranno in luce i dinamismi dell'agape, della misericordia e del servizio al prossimo come cuore del Vangelo, con particolare attenzione alle implicazioni etiche, pastorali e sociali del servizio della carità. Tra gli obiettivi specifici: l'approfondimento dei fondamenti scritturistici della compassione e della carità; la comprensione dell'identità umana come vocazione alla prossimità e al dono di sé sull'esempio di Cristo; l'acquisizione di strumenti teologici e pastorali per un servizio della carità attivo, consapevole e incarnato. Il corso coniugherà l'approfondimento teorico con l'ascolto di esperienze vissute e con l'elaborazione di criteri pratici, in un dialogo costante con le sfide della realtà ecclesiale e civile contemporanea.

BIBLIOGRAFIA

K. BARTH, *Indigenza e promessa dell'annuncio cristiano*, Castelvechi, Roma 2025; BENEDETTO XVI, *Deus Caritas Est*, LEV, Città del Vaticano 2005; C. CASTILLO MATTASOGLIO – L. BASUALTO – S. BRITO, *Toccare la carne di Cristo*, Castelvechi, Roma 2025; H. COX, *Il cristiano come ribelle*, Queriniana, Brescia 1973; FRANCESCO, *Evangelii gaudium*, LEV, Città del Vaticano 2013; FRANCESCO, *Fratelli tutti*, LEV, Città del Vaticano 2020; FRANCESCO, *Dilexit nos*, LEV, Città del Vaticano 2024; S. MASSIRONI, *Sulle tracce di Dio. Giro ai margini del mondo*, Castelvechi, Roma 2023; S. MASSIRONI, *Una topologia della gioia. Dove il Concilio Vaticano II è in azione*, Castelvechi, Roma 2025; J.B. METZ, *Memoria passionis. Un ricordo provatorio nella società pluralista*, Queriniana, Brescia 2009; J.J. TAMAYO, *Teologie del Sud. La decolonizzazione come nuovo paradigma*, Queriniana, Brescia 2024; S. WEIL, *Attesa di Dio*, Adelphi, Milano 2024.

C25032. PER UNA STORIA DEL MEDITERRANEO

(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone come un'introduzione metodologico-epistemologica ad un approccio storico al Mediterraneo. Verranno offerti spunti per ragionare in prospettiva diacronica allo scopo di decostruire i presupposti acritici, l'immaginario culturale e l'appiattimento sul presente che possono determinare fraintendimenti nella comprensione della realtà mediterranea attuale e, in particolare, delle realtà religiose e delle loro reciproche relazioni nell'area mediterranea.

BIBLIOGRAFIA

A. CARFORA, *Mediterraneo. Prospettive storiografiche e immaginario culturale*, Il pozzo di Giacobbe Trapani 2019; EAD., «Teologia del Mediterraneo. Appunti per una riflessione storico-teologica», in *Il diritto d'asilo. Report 2024. Popoli in cammino... senza diritto d'asilo*, TAU, Todi 2024, 389-405; M.M. ZUPPI – ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO “CATALDO NARO” (edd.), *Mediterraneo di pace*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 139-145; M. CAFFIERO, «Zone di contatto. Da Cipro a Malta: la doppia identità di Melena/Maria, tra islam e cristianesimo», in *Bollettino della Società di Studi Valdesi* (2015/217) 49-125; E. IVETIC, *Studiare la storia del Mediterraneo*, il Mulino, Bologna 2024; ID.; *Sud/Nord. La frontiera globale nel Mediterraneo*, il Mulino, Bologna 2024.

LM54062. GRECO A

(2 ore sett. 2° sem.: B. PUCA)

L'obiettivo di questo corso è di portare lo studente a una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi del greco del Nuovo Testamento e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici. Il percorso prevede lo studio della sintassi dei casi: nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo, l'uso dei pronomi nel Nuovo Testamento e il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco, mediante il contatto con il Vangelo di Luca.

Il metodo utilizzato prevedere due modalità per ogni incontro: lezione frontale e parte laboratoriale; risoluzione di problemi; lettura di testi in lingua.

BIBLIOGRAFIA

F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco); ZERWICK, M., *Il greco del Nuovo Testamento*, tr. it. G. Boscolo, G&B Press-Facoltà Teologica del Triveneto, Roma-Padova 2010; F. BLASS – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2*, Queriniana, Brescia 1997; J. SWETNAM, *Il greco del Nuovo Testamento. Parte prima: Morfologia*, tr. it. Carlo Rusconi, EDB, Bologna 2009³.

LM25072. GRECO B
(2 ore sett. 2° sem.: B. PUCA)

In continuità con il livello A l'obiettivo del corso di Greco B sarà quello di favorire lo studio della sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse, imparando a riconoscere le varie parti principali che le compongono a partire dal predicato. Si tenterà lo studio delle proposizioni interrogative dirette, le proposizioni subordinate (proposizione oggettiva, soggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, causale, temporale, condizionale, concessiva, comparativa, modale) e dei valori del participio avverbale.

Il metodo utilizzato prevedere due modalità per ogni incontro: lezione frontale e parte laboratoriale; soluzione di problemi; lettura di testi in lingua. In questa sezione del corso saranno letti brani di Atti degli Apostoli e dell'Epistolario paolino.

BIBLIOGRAFIA

F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco); M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento*, tr. it. G. Boscolo, G&B Press-Facoltà Teologica del Triveneto, Roma-Padova 2010; F. BLASS – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2*, Queriniana, Brescia 1997.

LM25082. EBRAICO B
(2 ore sett., 2° sem.: E. APPELLA)

Dopo il discorso introduttivo sulla lingua ebraica, mediante gli elementi essenziali di fonetica e le prime nozioni di morfologia, si proseguirà, nel presente corso, con la sintassi del verbo. Saranno studiati i verbi forti e quelli deboli, nella forma *qal*, perfetto e imperfetto, nonché i modi come l'imperativo, l'infinito assoluto e costruito. Verranno introdotte, inoltre, le differenti forme del verbo: Niphal, Piel, Pual, Hiphil, Hophal, Hithpael e saranno presi in esame i verbi con i suffissi oggetto.

BIBLIOGRAFIA

K. ELLIGER – W. RUDOLPH (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelstiftung, Stuttgart 1977; TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Subsidia Biblica 45), a cura di E.M. Obara, Gregorian & Biblical Press, Roma 2013.

SET25012. SEMINARIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI TESI
(2 ore sett., 2° sem.: L.A. GASPARRO)

Il seminario si propone di accompagnare gli studenti di secondo ciclo a finalizzare il percorso formativo con la preparazione della tesi finale, aiutandoli a far sintesi delle competenze contenutistiche e metodologiche maturate durante il curriculum formativo. Le lezioni del docente saranno intercalate da esercitazioni pratiche condotte dagli studenti e finalizzati alla condivisione della ricerca in corso, verificando la sua corrispondenza con gli standard della ricerca scientifica biblica. Alcuni argomenti specifici del seminario saranno: l'impostazione e l'avvio di una ricerca biblica, l'individuazione, il reperimento e la valutazione critica della bibliografia specializzata, alcune indicazioni operative circa l'organizzazione e la redazione della tesi, l'uso efficace e corretto degli strumenti di ricerca cartacei e digitali (quali BibleWorks, database online, sinossi, concordanze, commentari e dizionari biblici), l'approfondimento di alcune procedure dell'arte esegetica (analisi sinottica, traslitterazione), la verifica della qualità espositiva e della metodologia di riferimento bibliografico. La partecipazione attiva degli studenti è richiesta e presupposta.

BIBLIOGRAFIA

S. BAZYLINSKI, *Guida alla ricerca biblica. Note introduttive* (SubBi 24), Roma 2016⁴; W. EGGER, *La metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1989; J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (SubBi 3), PIB, Roma 1990³; C. GRAPPE, *Manuel d'exégèse du Nouveau Testament*, Labor et Fides, Genève 2023; R. MEYNET, *Leggere la Bibbia. Un'introduzione all'esegesi*, EDB, Bologna 2004; R. MEYNET, *Qualche consiglio per la tesi di licenza in teologia biblica* (pro manuscripto) PUG 2019; J.M. PRELLEZO – J.M. GARCIA, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, LAS, Roma 2004; H. SIMIAN-YOFRE, *Metodologia dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 1994; J.-L. SKA – M. GILBERT – J.-N. ALETTI, *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori*, Queriniana, Brescia 2006; T. SÖDING – C. MÜNCH, *Breve metodologia del Nuovo Testamento* (Studi biblici 193), Paideia, Torino 2018; *BibleWorks 8.0* (Norfolk, VA 2008) o versioni successive; *Norme Metodologiche per le Dissertazioni e gli Elaborati scritti* (sanluigi.pftim.it/). Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante le lezioni.

ET25022. I VOLTI DI DIO NELLA TORAH
(2 ore sett., 2° sem.: E. APPELLA)

Il desiderio umano di vedere Dio pervade la Bibbia, come si sa. Pervade anche la storia del Cristianesimo e delle religioni. Per questo le risposte sono molte, diversificate tra loro e spesso sorprendenti. Ed è per questo che, nel titolo del corso, si parla di “volti” (*pānîm*) di Dio, concentrando il percorso delle lezioni nel “recinto” paradigmatico della *Torah*. Qui, il lettore è messo in grado di scorgere diverse modulazioni del volto divino: dal Dio creatore, al Dio salvatore; dal Dio sapiente e custode della vita, al Dio “anti-totalitario”;

dal Dio “geloso”, al Dio viandante, fino al volto del Dio misericordioso e pietoso (cf *Es* 34,6-7), di un Dio che preferisce non sveltare ma accompagnare. *Deus semper major*, diceva Sant’Ignazio di Loyola; in controcanto rispondeva un suo discepolo *Deus semper minor*. Tra questi due estremi simbolici, il corso si prefigge di raccogliere dal tesoro della Bibbia delle risposte.

BIBLIOGRAFIA

J. BRIEND, *Dio nella Scrittura*, Borla, Roma 1995; C. DI SANTE, *Dio e i suoi volti. Per una nuova teologia biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; M. MOTTOLESE, *Dio nel giudaismo rabbinico. Immagini e mito*, Morcelliana, Brescia 2010; R. NEUDECKER (ed.), *I molteplici volti del dio unico. Dialogo ebraico-cristiano: una sfida all’esegesi, alla teologia e alla spiritualità*, PIB, Roma 2012; O. PETTIGIANI (ed.), *I volti di Dio*, San Lorenzo, Reggio Emilia 2024; J.-L. SKA, *I volti insoliti di Dio*, EDB, Bologna 2006.

ET25032. AUTOELOGIO O ESPERIENZA DI RIVELAZIONE? L’ENIGMA DELL’EPISTOLARIO PAOLINO E DINTORNI (2 ore sett., 2° sem.: B. PUCA)

Obiettivi del corso

A partire dalla constatazione della forte presenza dell’“io” dell’apostolo in molte argomentazioni delle sue lettere, il corso intende offrire agli studenti il frutto della ricerca sulle sezioni elogiative di alcune lettere autentiche (*Gal* 1,13-2,21; *1Cor* 9,1-27; *2Cor* 11,1-12,13; *Fil* 3,1-4,1), per comprendere il ruolo giocato da Paolo nell’annuncio del Vangelo.

La domanda centrale che muove la riflessione verte intorno all’opportunità e al modo in cui Paolo faccia della sua personale esperienza di vita un “luogo teologico”, da elogiare, per annunciare ciò che il Signore ha compiuto e il Vangelo ricevuto per rivelazione. Ci chiediamo: chi realmente Paolo mette al centro, elogiando se stesso? Il suo “io” e la sua bravura, oppure l’azione di “Dio” in Cristo in chiave *kerygmatica*?

In secondo luogo proveremo a comprendere se queste sezioni, con al centro l’“io” dell’apostolo, sono vere e proprie “*periautologie*” (elogio di sé) o semplici espedienti letterari mutuati dalla retorica antica. In tal modo potremmo apprezzare la strategia comunicativa messa in atto dall’uomo di Tarso per trasmettere la buona notizia che è Gesù Signore, con il desiderio di suscitare, in coloro che intendono servire la parola, la ricerca di modalità innovative nell’annuncio del regno, capaci di toccare la vita delle persone.

La lettura dei testi avverrà attraverso il metodo retorico-letterario, senza trascurare, laddove sarà necessario, l’ausilio di quello storico-critico, per favorire altresì l’acquisizione di un metodo di lettura per gustare la ricchezza dell’epistolario paolino, rispettandone la logica interna.

Metodologia lezioni

Il corso prevederà lezioni frontali, con il coinvolgimento attivo degli alunni, mediante la possibilità di domande. L'esame finale sarà orale per tutti.

BIBLIOGRAFIA

Monografie sul tema:

J.N. ALETTI, «Galates 1-2. Quelle fonction et quelle démonstration?», in *Bib* 86 (2005) 305-323; B. PUCA, *Una periautologia paradossale. Analisi retorico-letteraria di Gal 1,13-2,20* (TGT 186), EPUG, Roma 2011; F. BIANCHINI, *L'elogio di sé in Cristo. L'utilizzo della periautologia nel contesto di Filippesi 3,1-4,1* (Analecta Biblica 164), PIB, Roma 2006; D. CHAAYA, *Becoming a Fool for Christ. Dispositio and Message of 2 Cor 10-13*, BUSE de Kaslik, Kaslik 2010; ID., «The contribution of The Rhetorical Dispositio of 2 Cor 10-13 to the Unity of 2 Corinthians», in F. BIANCHINI – S. ROMANELLO, *Non mi vergogno del Vangelo, Potenza di Dio. Studi in onore di Jean-Noël Aletti nel suo 70° compleanno* (Analecta Biblica 200), G&B Press, Roma 2012; C. BAZZI, «la Periautologia nella Seconda ai Corinzi», in G. BIGUZZI, *Paolo Missionario. Da oriente a Occidente*, San Paolo, Milano 2009, 17-37; Á. PEREIRA DELGADO, *De apostol a esclavo. El exemplum de Pablo en 1Corintios 9* (Analecta Biblica 182), G&B Press, Roma 2010.

Commentari:

J.N. ALETTI, *Saint Paul. Épître aux Philippiens* (EB 55), J. Gabalda et C^{ie} éditeurs, Paris 2005 ; A. PITTA, *Lettera ai Galati. Introduzione, versione e commento*, EDB, Bologna 2009²; ID., *La seconda Lettera ai Corinzi*, Borla, Roma 2006; H.D. BETZ, *Galatians*, Fortress Press, Philadelphia 1979; A. VANHOYE, *Lettera ai Galati. Nuova versione, Introduzione e Commento* (LBNT 8), Milano 2000, 2008²; R. FABRIS, *Prima Lettera ai Corinzi. Nuova versione, traduzione e commento* (LB 7), Paoline, Milano 2005; G. BARBAGLIO, *La prima Lettera ai Corinzi* (SOC 16), EDB, Bologna 1995; G. FEE, *The first Epistle to the Corinthians* (NICNT), Eerdmans, Grand Rapids 1987; F. MANZI, *La seconda Lettera ai Corinzi. Nuova versione, traduzione e commento* (LB 9), Paoline, Milano 2002; M.J. HARRIS, *The second Epistle to the Corinthians. A Commentary on the Greek Text*, Eerdmans, Grand Rapids 2005; R. PENNA, *Lettera ai Filippesi. Lettera a Filemone*, Città Nuova, Roma 2002; F. BIANCHINI, *Lettera ai Filippesi. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010.

F25102. IL DIRSI DI DIO:

LA CATEGORIA DELLA RIVELAZIONE A 60 ANNI DALLA *DEI VERBUM*

(2 ore sett., 2° sem.: G. DE SIMONE – E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 120

AIB25042. UN'ALTRA ECONOMIA. SPUNTI BIBLICI PER NUOVE PRASSI

(2 ore sett., 2° sem.: E. SALVATORE – G. MAGGIORE - online)

Il corso si propone di introdurre una nuova prospettiva di analisi e di prassi economica, fondata su una visione antropologica che mette al centro la persona nelle sue relazioni (uomo-creato; uomo-famiglia, uomo-società). Gli snodi di questo percorso saranno: il lavoro e la sua organizzazione fra catena di montaggio e comunità; la sostenibilità come sfida culturale e non solo come vincolo; il rapporto fra impresa e consumatori; la finanza etica ossia la relazione fra risparmio e scelte strategiche. I singoli aspetti saranno sviluppati secondo la seguente articolazione: l'emergere della problematica; la lettura alla luce della Parola secondo testi biblici scelti dall'AT e dal NT; proposte per nuovi modelli economici.

BIBLIOGRAFIA

(A titolo puramente indicativo) L. BECCHETTI – G. FLORIO, *Dio e Mammona. Dialogo tra un economista e un biblista su economia, etica e mercato*, Ecra, Roma 2014; C. BELLAVITE PELLEGRINI, *Tra cielo e terra. Economia e finanza nella Bibbia*, Bocconi, Milano 2021; B. CERRINO, *10 lezioni di economia civile*, Effatà, Cantalupa 2024; L. BRUNI – L. BECCHETTI – S. ZAMAGNI, *Economia civile e sviluppo sostenibile*, Ecra, Roma 2019; L. BRUNI, *L'economia la felicità e gli altri*, Città nuova, Roma 2025; vedi anche tutti commenti di L. Bruni al testo biblico e nel web: <https://www.luigino-bruni.it/it/commenti-biblici.html>; R. COLM – C. MENDOZA, *Gesù imprenditore. Il paradosso del denaro*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023; R. VAN DRIMMELEN, *Economia globale e fede*, Claudiana, Torino 2002.

BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo

Grazie all'indirizzo specifico "Teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo", il Biennio di specializzazione in Teologia Fondamentale offre una formazione teologica tesa alla comprensione e all'annuncio della fede cristiana in dialogo con le culture, i popoli, le religioni, con particolare riferimento al Mediterraneo quale luogo cruciale per la comprensione della storia dell'umanità, attingendo al ricco patrimonio di modelli, teorie e prospettive ermeneutiche elaborati dalla Teologia Fondamentale nell'ultimo secolo. Il quadro dei corsi si articola in quattro ambiti, che a loro volta danno vita a percorsi propedeutici, contestuali e tematici:

a) *I presupposti* con i seguenti contenuti: Fare teologia nel tempo del frammento; Una teologia sulle frontiere dell'umano; Storia della teologia fondamentale; La questione del metodo nella teologia fondamentale, il rapporto tra la categoria "esperienza religiosa" e la questione *De Deo*; Fare teologia nel contesto del Mediterraneo. I corsi attinenti a quest'area sono da ritenere propedeutici per tutto il curriculum e quindi proposti ogni anno agli studenti di primo anno.

b) *Il contesto* con i seguenti contenuti: Il Mediterraneo tra storia e presente; Da culla di civiltà e di religioni a tomba di una moltitudine di disperati; Spazio di scontri e di incontri; Terra di mezzo e perciò "frontiera"; Il Mediterraneo come luogo teologico. I contenuti sono sviluppati secondo tre sensibilità di ricerca: *storicoartistica; antropologico-culturale; sociologico-politica*.

c) *Teologia dell'esperienza religiosa* con i seguenti contenuti: L'esperienza religiosa: tra mutamenti e persistenze, unità e pluralità; La disseminazione del sacro e i semi del Verbo nella ricerca contemporanea; Religioni, spiritualità e sapienze umane; L'*homo religiosus* tra fenomenologia e teologia; Le forme della Rivelazione; La centralità cristologica della Rivelazione e l'universalità della salvezza.

d) *Fare teologia nel contesto pluralistico* con i seguenti contenuti: Il pluralismo delle religioni come questione teologica; La teologia delle religioni; Dialogo interreligioso e dialogo interculturale; La Chiesa e il Regno; La dimensione dialogica dell'essere Chiesa; Quale missione per la Chiesa?; Le prospettive dell'ecumenismo nel Mediterraneo.

e) *Prospettive esperienziali e pastorali* con i seguenti contenuti: La religiosità contemporanea: istanze teologiche; religiosità e spiritualità popolare, aspetti teologico-pastorali e storico-artistici; Pedagogia del dialogo; Confronto con storie ed esperienze; L'etica come spazio aperto di confronto (la famiglia, il dolore, la generazione della vita...); L'arte via di dialogo e di incontro; Per una teologia della pace.

È prevista poi la partecipazione ad attività integrative per un totale di 12 ECTS consistenti in attività laboratoriali, esperienze sul campo del dialogo interreligioso e dell'integrazione culturale, corsi intensivi itineranti in alcune città del Mediterraneo.

PIANO DI ARTICOLAZIONE BIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE	ECTS
Corsi	78
Attività integrative (6 ECTS per anno)	12
Tesi + Esame Finale	30
Totale Biennio	120

MODELLI DI ESAME FINALE

Per il superamento dell'esame finale di licenza, il candidato, oltre alla difesa della dissertazione scritta, dovrà saper dimostrare il raggiungimento di un'adeguata padronanza nel metodo teologico e una sicura agilità nel sapersi muovere tra i diversi modelli e le varie tematiche di teologia fondamentale, con specifica attenzione alla categoria di esperienza religiosa, alla dimensione contestuale della teologia e ai fondamenti teologici del dialogo interreligioso. A tal fine il candidato potrà scegliere di presentare un tra i modelli di teologia fondamentale indicati o – in alternativa – una proposta teologica sui temi del pluralismo religioso e del dialogo tra le religioni.

L'esame finale comprende:

- La discussione della dissertazione (40 minuti)
- L'esposizione (20 minuti) su un modello di teologia fondamentale o su un percorso riguardante la teologia dell'esperienza religiosa o del pluralismo religioso, scegliendo tra i testi indicati di seguito. La scelta va comunicata per iscritto al Coordinatore del Biennio di licenza e alla segreteria. Il candidato può concordare con il Coordinatore la scelta di altri testi ad integrazione o in sostituzione di quelli indicati.

Per la preparazione dell'esame finale si farà riferimento ad uno dei seguenti testi:

1. *Modelli di teologia fondamentale*

- a) H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Un'estetica teologica*, I. *La percezione della forma*, Jaca Book, Milano 1975
- b) M. EPIS, *Teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2009
- c) H. FRIES, *Teologia fondamentale* (BTC 53), Queriniana, Brescia 1987
- d) C. GRECO, *Rivelazione di Dio e ragioni della fede. Un percorso di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012
- e) R. LATOURELLE, *Teologia della Rivelazione*, Cittadella, Assisi 1967
- f) G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale*, II. *Fondamenti*, Città nuova, Roma 2005
- g) K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005
- h) G. RUGGIERI, *La compagnia della Fede. Linee di teologia fondamentale*, Marietti, Milano 1980; ID., *La verità crocifissa. Il pensiero cristiano di fronte all'alterità*, Carocci, Roma 2007

- i) C. THEOBALD, *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, 2 voll., EDB, Bologna 2005
- j) H. WALDENFELS, *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996
- k) H.J. VERWEYEN, *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale* (BTC 118), Queriniana, Brescia 2001

2. *Tematiche e prospettive di teologia dell'esperienza religiosa e del pluralismo religioso*

- a) S.B. BEVANS – R.P. SCHROEDER, *Teologia per la missione oggi. Costanti nel contesto* (BTC 148), Queriniana, Brescia 2010
- b) A. BONGIOVANNI, *Dialogo interreligioso. Ordinamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2018
- c) J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso* (BTC 95), Queriniana, Brescia 1997
- d) P. KNITTER, *Introduzione alla teologia delle religioni* (GdT 315), Queriniana, Brescia 2005
- e) G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale, III. Contesti*, Città nuova, Roma 2005
- f) M. NARO (ed.), *Teologia delle religioni*, Città nuova, Roma 2013
- g) G. TANZELLA NITTI, *Teologia della Rivelazione, III. Religioni e rivelazione*, Città nuova, Roma 2018
- h) H.J. POTTMEYER – W. KERN – M. SECKLER (edd.), *Corso di teologia fondamentale, I. Trattato sulla religione*, Queriniana, Brescia 1990
- i) J.M. VIGIL, *Teologia del pluralismo religioso*, Borla, Roma 2008

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
ANNO ACCADEMICO 2025-2026

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C25011 “Aprirò anche nel deserto una strada” (Is 43,19). Il pellegrinaggio come itinerario spirituale nella Bibbia (V. Anselmo)	2	3
C25021 La preghiera consegnata allo sguardo. Le fondamenta spirituali dell’arte cristiana (J.-P. Hernandez)	2	3
<i>Percorso propedeutico e metodologico (I anno)</i>		
F25011 La teologia fondamentale: storia e problemi (G. Guglielmi)	2	3
F25021 Esperienza religiosa e questione di Dio (S. Bongiovanni – G. De Simone)	2	3
F25031 Teologia dell’esperienza religiosa in contesto (G. De Simone)	2	3
<i>Percorso contestuale e di orizzonte: Il Mediterraneo come luogo teologico</i>		
F25041 L’Islam e la sua evoluzione (S. Djebbi - <i>online</i>)	2	3
F25051 L’esperienza di Dio nella tradizione ebraica (M. Camerini - <i>online</i>)	1	2
F25061 In dialogo con l’ebraismo: questioni teologiche (M. Imperatori)	1	2
F25071 Chiesa di Chiese. Per una ecclesiologia dal Mediterraneo (N. Salato – D. Garribba)	2	3
<i>Percorsi tematici e di interpretazione performativa</i>		
Annunciare il Vangelo in un contesto plurale		
F25081 Teologia del dialogo interreligioso (L. Territo)	2	3

2° SEMESTRE

Corsi comuni

credits ECTS

C25032 Per una storia del Mediterraneo (A. Carfora) 2 3

Percorsi contestuale e di orizzonte: Il Mediterraneo come luogo teologico

F25092 Questioni di antropologia. 2 3
L'“umano condiviso” nel Mediterraneo (N. Soldo)

Percorsi tematici e di interpretazione performativa

Teologia dell'esperienza religiosa

F25102 Il dirsi di Dio: la categoria della rivelazione a 60 anni 2 3
dalla *Dei Verbum* (G. De Simone – E. Salvatore)

Annunciare il Vangelo in un contesto plurale

F25112 Dal Dio Uni-trino alla Chiesa una e plurale (A. Nugnes) 2 3

F25122 Pastorale dell'ecumenismo: criteri, esperienze, testimoni 2 3
(G. Savina - *online*)

Religiosità e spiritualità popolare

F25132 Quando a credere è il popolo: dimensione teologica 2 3
e approccio pastorale (E. Salvatore – C. Torcivia)

Seminario metodologico

FS25012 La teologia *dal* Mediterraneo e il suo metodo 1 2
(G. De Simone)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE [6 ECTS]

Corso intensivo itinerante in un luogo significativo del Mediterraneo

Semi di pace: esperienze, storie, testimonianze

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C25011. “APRIRÒ ANCHE NEL DESERTO UNA STRADA” (IS 43,19).
IL PELLEGRINAGGIO COME ITINERARIO SPIRITUALE NELLA BIBBIA
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Per la descrizione cf p. 96

C25021. LA PREGHIERA CONSEGNATA ALLO SGUARDO.
LE FONDAMENTA SPIRITUALI DELL'ARTE CRISTIANA
(2 ore sett., 1° sem.: J.-P. HERNANDEZ)

Per la descrizione cf p. 96

F25011. LA TEOLOGIA FONDAMENTALE: STORIA E PROBLEMI
(2 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso si suddivide in due parti: epistemologica e tematica. Nella prima parte, facendo proprio l'assunto epistemologico secondo cui la storia di un linguaggio è già interpretazione dell'oggetto della propria indagine, si avanzerà una riflessione critica su alcune nozioni che di fatto hanno strutturato la teologia fondamentale (rivelazione, credibilità, ragione e fede), al fine di operare un bilancio critico e prospettico di questa disciplina. L'autore di riferimento di questa prima parte sarà il teologo G. Ruggieri. Nella seconda parte si prenderà in considerazione il tema del “cristianesimo come stile” e la nozione di “santità ospitale” che il teologo C. Theobald ha elaborato in dialogo con l'attuale contesto pluralista e postmetafisico europeo.

BIBLIOGRAFIA

Epistemologia teologica:

G. RUGGIERI, *La verità crocifissa. Il pensiero cristiano di fronte all'alterità*, Carocci, Roma 2007, 25-77;
G. GUGLIELMI, *Fare teologia dentro la storia. Il contributo di Giuseppe Ruggieri*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2018, 21-71.

Riflessione teologica:

C. THEOBALD, *Spirito di santità. Genesi di una teologia sistematica*, EDB, Bologna 2017, 181-249.

F25021. ESPERIENZA RELIGIOSA E QUESTIONE DI DIO

(2 ore sett., 1° sem.: S. BONGIOVANNI – G. DE SIMONE)

Il corso, che avrà una struttura seminariale, intende promuovere un approccio all'esperienza religiosa che permetta di interpretarla quale spazio di dialogo e di incontro tra i popoli, le religioni, le culture.

Dopo un approfondimento della nozione di esperienza nel suo significato filosofico fondamentale, ci si fermerà a considerare l'esperienza spirituale come esperienza qualificante l'umano e il rapporto dialettico dell'esperienza spirituale con l'esperienza religiosa.

La nozione di esperienza religiosa sarà poi scandagliata attraverso l'apporto di pensatori (Friedrich Schleiermacher, Max Scheler, Xavier Zubiri) che ne hanno messo in evidenza l'originarietà riconoscendo tale esperienza al cuore di ogni religione, ma anche quale patrimonio non esclusivo delle religioni.

Si cercherà altresì di mostrare come la questione di Dio possa essere posta correttamente, tanto a livello filosofico quanto a livello teologico, solo se si assume come punto di partenza l'esperienza di Dio e l'esperienza che l'uomo fa di se stesso.

Per una verifica progressiva del lavoro di ricerca sono previsti interventi degli studenti durante il corso, redazioni di *papers* di ripresa delle lezioni, dossier di studio finale da discutere con i docenti.

BIBLIOGRAFIA

I docenti segnaleranno di volta in volta la bibliografia di riferimento.

F25031. TEOLOGIA DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA IN CONTESTO

(2 ore sett., 1° sem.: G. DE SIMONE)

Il corso intende mettere a tema la possibilità e i criteri di una teologia dell'esperienza religiosa che sviluppi una lettura del fatto religioso alla luce della Rivelazione di Dio in Gesù Cristo e nell'orizzonte della storia della salvezza. Della teologia dell'esperienza religiosa verrà mostrato il valore sia in ordine alla comprensione del fatto religioso e del senso dell'umano, sia all'interno di un più ampio percorso di approfondimento dei fondamenti della nostra fede. Si attingerà alla ricerca di autori come Karl Rhaner, Vladimir Boubliké, Giuseppe Tanzella Nitti.

Nella seconda parte del corso l'attenzione verterà sulla declinazione contestuale di una possibile teologia dell'esperienza religiosa e sulla particolarità del contesto mediterraneo.

BIBLIOGRAFIA

K. RAHNER, *Saggi di antropologia soprannaturale*, Paoline, Roma 1969; ID., *Uditori della parola*, Borla, Roma 1988; V. BOUBLIK, *L'uomo nell'attesa di Cristo*, Paoline, Bari 1972; ID., *Teologia delle religioni*, Studium, Roma 1973; ID., «L'expérience anonyme du sacré», in E. CASTELLI (ed.), *Il Sa-*

cro. *Studi e ricerche* (Archivio di Filosofia 1974, n. 2-3), CEDAM, Padova 1974, 397-406; G. TANZELLA NITTI, *Teologia Fondamentale in contesto scientifico*, III. *Teologia della rivelazione. Religione e Rivelazione*, Città Nuova, Roma 2018; G. DE SIMONE, «Returning to religious experience. The Contemporary Challenge in the Dialogue Between Philosophy and Theology», in *Annales Theologici* 2 (2024) vol. 38, 475-495; G. DE SIMONE, «Il Mediterraneo come luogo teologico nell'oggi della fede e del dialogo interreligioso», in L. BORRIELLO – M.R. DEL GENIO, *Mistica e dialogo interreligioso nel contesto del Mediterraneo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023; C. MONGE – G. DE SIMONE, *La misura mediterranea dell'umano*, Castelveccchi, Roma 2024.

F25041. L'ISLAM E LA SUA EVOLUZIONE

(2 ore sett., 1° sem.: S. DJEBBI - *online*)

Nel corso si tratteranno gli aspetti teologici, politici, sociali, istituzionali e rituali dell'Islam dall'inizio della missione profetica di Muhammad nel 610 ad oggi. Le fondamentali scritturali (e i metodi di esegesi), che variano sulla base delle relative scuole giuridiche, saranno approfondite per spiegare la grande diversità dell'interpretazione e dell'applicazione del Corano e della tradizione profetica sia sul piano spirituale e privato, che su quelli pubblico, politico e sociale. La riflessione prenderà in considerazione i contesti politici, culturali, sociali ed economici degli ambienti in cui l'Islam si è sviluppato, al fine di cogliere le influenze reciproche tra religione, società e politica, e le evoluzioni che ne derivano con riguardo alle identità, interpretazioni, pratiche religiose e forme di potere. Verranno analizzate altresì le ideologie politico-religiose che si richiamano all'Islam, in particolare le correnti revivalistiche che si sono sviluppate a partire dalla fine del XIX secolo. Esse hanno conosciuto importanti mutamenti sociopolitici e ideologici fino ad oggi, e pongono questioni di rilievo anche globale. In fine, si studierà il ruolo dell'Islam per quanto concerne la legittimazione dei regimi e dei movimenti politici contemporanei nel mondo musulmano. Il corso si concentrerà sull'area mediterranea, senza tuttavia limitarsi ad essa.

BIBLIOGRAFIA

M. ARKOUN, *L'inquietudine dell'Islam: fra tradizione, modernità e globalizzazione*, Dedalo, Bari 2002; M. CAMPANINI, *Islam*, Morcelliana, Brescia 2023; R. GUOLO, *Sociologia dell'Islam. Religione e Politica*, Mondadori Università, Firenze 2016; C. HILLENBRAND, *Islam, una nuova introduzione storica*, Einaudi, Torino 2016.

F25051. L'ESPERIENZA DI DIO NELLA TRADIZIONE EBRAICA

(1 ora sett., 1° sem.: M. CAMERINI - *online*)

Quale esperienza abbiamo o possiamo avere noi umani di Dio, ma anche (che poi è forse semplicemente un altro modo di porre la stessa questione): quale esperienza di noi

immaginiamo abbia Dio? Per esplorare alcune possibili risposte a queste domande da una prospettiva ebraica, affronteremo la lettura di testi biblici prevalentemente narrativi e dei commentari rabbinici dal *midrash*, dal Talmud e da fonti medievali e moderne.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia essenziale (maggiori indicazioni verranno fornite durante e a conclusione del corso): D.J. WOLPE, *Il Guaritore dei cuori infranti. Dio nella tradizione ebraica*, Morcelliana, Brescia 2018; Y. LEIBOWITZ, *La Fede ebraica*, Giuntina, Firenze 2001; D. HORVILLEUR, *Come i rabbini fanno i bambini*, Giuntina, Firenze 2017; A.J. HESCHEL, *Dio alla ricerca dell'uomo*, Borla, Torino 1983; A.J. HESCHEL, *L'uomo alla ricerca di Dio*, Qiqajon-Comunità di Bose, Magnano 1995.

Romanzi suggeriti: C.POTOK, *Danny l'eletto*, Garzanti, Milano 1997; C. POTOK, *La Scelta di Reuven*, Garzanti, Milano 2002.

Disponibili solo in inglese: M. STEINBERG, *As a driven leaf*. (romanzo), Prima edizione: 1939; D. BOYARIN, *A traveling homeland: the Babylonian Talmud as Diaspora*, University of Pennsylvania Press, Philadelphia 2015.

F25061. IN DIALOGO CON L'EBRAISMO: QUESTIONI TEOLOGICHE (1 ora sett., 1° sem.: M. IMPERATORI)

Il corso partirà dai decisivi cambiamenti redazionali subiti dal primo schema di quello che sarebbe poi diventato il n. 4 della dichiarazione conciliare *Nostra aetate* e dalle ragioni geopolitiche e teologiche che li hanno determinati. Faremo poi cenno all'irriducibile *unicità* teologica e insieme alla *complessità* storica della relazione della Chiesa col variegato mondo ebraico anche attuale e col suo irriducibile pluralismo, peraltro già ben operante nel giudaismo del Secondo Tempio, nel quale la Chiesa mosse i suoi primi passi. In tutto questo metteremo in evidenza la centralità di *Rm* 9-11 e della sua storia degli effetti, di cui lo stesso n. 4 di *Nostra aetate* è parte integrante. Termineremo infine con un rapido cenno agli sviluppi di questo testo nel magistero degli ultimi pontefici.

BIBLIOGRAFIA

P.P. BASTIA, *Da perfidi judaei a carissimi a Dio*, I-II, Zikkaron, Marzabotto 2017; G. BOCCACCINI – G. MARIOTTI, *Paolo di Tarso, un ebreo del suo tempo*, Carocci, Roma 2025; COMMISSIONE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO, «*Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili*» (2016); CONFERENZA EPISCOPALE DI FRANCIA, *Decostruire l'antigiudaismo cristiano*, Castelvécchi, Roma 2024; J. DANIELOU, *Il mistero della salvezza delle nazioni*, Morcelliana, Brescia 2024; M. GIULIANI, *Il conflitto teologico. Ebrei e cristiani*, Morcelliana, Brescia 2021; M. IMPERATORI, *Israele, la Chiesa e il loro mistero. Tra i tempi delle nazioni e la Parusia*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019.

F25071. CHIESA DI CHIESE.
PER UNA ECCLESIOLOGIA DAL MEDITERRANEO
(2 ore sett., 1° sem.: N. SALATO – D. GARRIBBA)

Il corso si propone di affrontare in chiave sia storica sia teologica la formazione delle prime comunità cristiane a partire dai principali centri di propagazione del messaggio di Gesù di Nazaret, come ad esempio, Galilea, Gerusalemme, Antiochia, Efeso, Roma. I temi trattati si pongono l'obiettivo di offrire una preparazione di base in ambito storico-teologico; in particolare l'insegnamento trasmette conoscenze e capacità di comprensione delle linee principali di sviluppo della storia del cristianesimo antico con particolare attenzione alla formazione delle prime comunità e al modo in cui queste andarono a rapportarsi con il contesto circostante, giudaico e gentile. Infine, intende sviluppare nello studente la capacità di comprendere i principali temi storiografici e teologici che accompagnarono lo sviluppo delle prime comunità cristiane.

Nello svolgimento del corso sono previsti, oltre alle lezioni frontali, lavori di gruppo, brevi relazioni degli studenti e discussione comune.

Si prevede un rapporto diretto, seppur guidato, con fonti in lingue greche.

BIBLIOGRAFIA

N. SALATO, *La Chiesa nelle chiese. Una geografia ecclesiologica del cristianesimo delle origini* (I secolo d.C.), Nerbini, Firenze 2024; S. GUIJARRO, *La prima evangelizzazione nella chiesa delle origini*, EDB, Bologna 2015; E. PRINZIVALLI (ed.), *Storia del Cristianesimo*, I. *L'età antica (secoli I-VII)*, Carocci, Roma 2014; R. PENNA, *Le prime comunità cristiane. Persone, tempi, luoghi, forme, credenze*, Carocci, Roma 2011; V. FUSCO, *Le prime comunità cristiane. Tradizioni e tendenze nel cristianesimo delle origini*, EDB, Bologna 1995.

F25081. TEOLOGIA DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO
(2 ore sett., 1° sem.: L. TERRITO)

Il Corso intende offrire una panoramica dei più importanti modelli di teologia cristiana delle religioni. All'interno della Chiesa Cattolica, lo sviluppo del dialogo interreligioso rappresenta una chiamata ad esplorare nuove prospettive di comunione e di auto-comprensione teologica. Attraverso il confronto con alcuni tra i più importanti teologi del nostro tempo, cercheremo di rispondere ad alcune domande fondamentali: quale ruolo positivo possiamo ascrivere alle religioni in ordine all'unico piano di salvezza realizzato in Cristo Gesù? Esiste una conoscenza soprannaturale di Dio che si rivela ai credenti delle altre religioni? In che misura la pratica credente delle religioni può essere di un certo aiuto sulla via verso la salvezza?

Contenuti del corso: a) la questione del metodo per una teologia del dialogo interreligioso, b) la Scrittura come fonte per una teologia cristiana delle religioni, c) il significato

dell'unica mediazione salvifica di Cristo e unicità dell'economia salvifica, d) modelli interpretativi di teologia delle religioni, e) teologia del pluralismo religioso, f) dibattiti attuali per un rinnovato sguardo teologico sulle religioni e sul dialogo interreligioso.

BIBLIOGRAFIA

P.F. KNITTER, *Introduzione alle teologie delle religioni*, Queriniana, Brescia 2005; J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Queriniana, Brescia 2001; P. CODA, *Il Logos e il Nulla. Trinità, religioni, mistica*, Città Nuova, Roma 2003; G. CANOBBIO, *Chiesa, religioni, salvezza. Il Vaticano II e la sua recezione*, Morcelliana, Brescia 2007; M. CROCIATA (ed.), *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive*, Paoline, Milano 2001.

C25032. PER UNA STORIA DEL MEDITERRANEO

(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA)

Per la descrizione cf p. 102

F25092. QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA.

L'“UMANO CONDIVISO” NEL MEDITERRANEO

(2 ore sett., 2° sem.: N. SOLDI)

Il corso offre allo studente la possibilità di entrare nel dibattito attuale che investe l'antropologia teologico-fondamentale. Attraverso l'esame critico di due suoi macro-sistemi interpretativi, quello definito del 'soprannaturale' e quello 'messianico', viene recuperato l'armamentario storico-dogmatico e sistematico per interpretare il contesto del Mediterraneo non come accessorio rispetto alla genesi dell'umano-cristiano. I modelli antropologici del soprannaturale, ricompresi nell'orizzonte ermeneutico della storia della salvezza, producono un ripensamento dell'identità transitiva e singolare dell'uomo, con cui il modello messianico si confronta, facendo evolvere l'*analogia entis* in *analogia relationis* e reinterpretando il modello archetipale del *Lógos* in chiave di *admirabile commercium*. L'approdo è l'ipotesi di un'antropologia del 'tra', il cui *novum* nasce da un incontro simbolico-mistico, gentile-politico, poetico-narrativo.

BIBLIOGRAFIA

E. MORIN, *Pensare il Mediterraneo, mediterraneizzare il pensiero. Da luogo di conflitti a incrocio di sapienze*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; F. CASSANO, *Il pensiero meridiano*, Laterza, Roma-Bari 2005; F. BRAUDEL, *Il Mediterraneo. Lo spazio, la storia, gli uomini, le tradizioni*, Bompiani, Milano 2017; D. ALBERA – A. BLOK – CH. BROMBERGER, *Antropologia del Mediterraneo*, Guerini e Associati, Milano 2007; J. RIES (ed.), *Trattato di antropologia del sacro*, V. *Il credente nelle religioni ebraica, musulmana e cristiana*, a cura di R. Arnaldez et al., Jaca Book, Milano 1993; CH.

THEOBALD, *La fede nell'attuale contesto europeo. Cristianesimo come stile*, Queriniana, Brescia 2021; S. BONGIOVANNI – S. TANZARELLA, *Con tutti i naufraghi della storia. La teologia dopo Veritatis gaudium nel contesto del Mediterraneo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; I. CHAMBERS – M. CARIELLO, *La questione mediterranea*, Mondadori, Milano 2019; C. MONGE – G. DE SIMONE, *La misura mediterranea dell'umano*, Castelveccchi, Roma 2024; G. RUGGIERI, *Esistenza cristiana*, Rosenberg&Sellier, Torino 2020; F. JULLIEN, *Il gioco dell'esistenza. De-coincidenza e libertà*, Feltrinelli, Milano 2019; P. RICOEUR, *Sé come altro*, Jaca Book, Milano 2021.

G. BRAMBILLA, «L'identità transitiva. Per un'antropologia drammatica», in ATI, *L'identità e i suoi luoghi. L'esperienza cristiana nel farsi dell'umano*, a cura di L. Casula – G. Ancona, Glossa, Milano 2008, 21-66; I. SANNA, *L'antropologia cristiana tra modernità e postmodernità*, Queriniana, Brescia 2004; ID., *L'identità aperta. Il cristiano e la questione antropologica*, Queriniana, Brescia 2006; CH. THEOBALD, *I racconti di Dio. pensare la teologia narrativa*, EDB, Bologna 2015; GH. LAFONT, *Che cosa possiamo sperare?*, EDB, Bologna 2011; J.L. MARION – CH. THEOBALD – M.J. THIEL ET AL., *Desiderio, parola, comunione. Rileggendo Ghislain Lafont*, a cura di S. Biancu – A. Grillo – S. Morra, Cittadella, Assisi 2025.

R. STOLINA, *Die Theologie Karl Rahners. Inkarnatorische Spiritualität. Menschwerdung Gottes und Gebet*, Tyrolia, Innsbruck-Wien 1996, 62-72; A. ZAHLAUER, *Karl Rahner und sein „produktives Vorbild“ Ignatius von Loyola*, Tyrolia, Innsbruck-Wien 1996; F.G. BRAMBILLA, «L'aspect non conceptuel de la connaissance de Dieu. Une confrontation emblématique: Schillebeeckx et Maréchal» in P. GILBERT (éd.), *Au point de départ. Joseph Maréchal entre la critique kantienne et l'ontologie thomiste*, Éditions Lessius, Bruxelles 2000, 466-497; *Recherches de Science Religieuse: Karl Rahner – la puissance d'engendrement d'une pensée. Dossier préparatoire du 27^e colloque des RSR (Paris, 12-14 novembre 2020)*, 108/3 - Juillet-Septembre 2020 (in particolare l'articolo di Ch. Theobald); GH. LAFONT, *Dieu le temps et l'être*, Cerf, Paris 2008; ID., *Storia teologica della Chiesa. Itinerario e forme della teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997.

G. RUGGIERI, *La verità crocifissa. Il pensiero cristiano di fronte all'alterità*, Carocci Roma 2007; ID., «Fede e storia», in G. ALBRIGO – J.-P. JOSSUA (edd.), *Il Vaticano II e la Chiesa*, Paideia, Brescia 1985, 127-158; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1990; J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo. Lezioni sul Simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 2003; E. PRZYWARA, *Analogue entis. Metaphysics: Original structure and Universal Rhythm*, W.B. Eerdmans, Grand Rapids 2014; ID., *Logos. Logos Abendland Reich Commercium*, Patmos, Düsseldorf 1964; K. BARTH, *Church Dogmatics*, I/1, II/1, III/1, III/2, IV/1, IV/3, Clark, Edinburgh 1955-1977 (or. ted.: K. BARTH, *Chirkliche Dogmatik*, I/1, II/1, III/1, III/2, IV/1, EVZ, Zürich 1958-1970).

F25102. IL DIRSI DI DIO:

LA CATEGORIA DELLA RIVELAZIONE A 60 ANNI DALLA *DEI VERBUM* (2 ore sett., 2° sem.: G. DE SIMONE – E. SALVATORE)

Il corso si propone di fare il punto sulla ricezione della *Dei Verbum*, a 60 anni dalla sua promulgazione, attraverso un percorso all'indietro: partendo dall'*Aperuit illis* e dalla *Evangelii gaudium* di Papa Francesco, attraverso la *Verbum Domini* di Benedetto XVI sino

a ripensare i nuclei principali della Costituzione dogmatica del Concilio Ecumenico Vaticano II, in particolare la categoria della rivelazione intesa come comunicazione di Dio all'uomo ("il darsi di Dio"), a partire dai luoghi e i contesti in cui si sperimenta tale processo, alla luce delle modalità attestate in ambito biblico ("il dirsi di Dio"), guardando alle possibilità che da essa provengono per la teologia e la pastorale oggi ("il dire Dio").

BIBLIOGRAFIA

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum*, in *Enchiridion Vaticanum* (EV), 1, EDB, Bologna 1993, 872-911; BENEDETTO XVI, Esortazione Apostolica Postsinodale *Verbum Domini*, in *Enchiridion Vaticanum* (EV), 26, EDB, Bologna 2012, 2218-2443; Francesco, *Evangelii gaudium*, in *Enchiridion Vaticanum* (EV), 29, EDB, Bologna 2015. 2015, nn. 2104-2396; G. BENZI, *Quindici passi nella Dei Verbum. Guida alla lettura della costituzione dogmatica sulla divina rivelazione*, EDB, Bologna 2015; A. DULLES, *Modelli della Rivelazione*, LUP, Città del Vaticano 2010; M. EPIS – V. DI PILATO – L. MAZZINGHI (edd.), *Dei Verbum. Commentario ai documenti del Vaticano II*, 5, EDB, Bologna 2017; A.J. GODZIEBA, *Per una teologia della presenza e dell'assenza di Dio*, Queriniana, Brescia 2021; A. SABETTA, *Rivelazione* (Le parole della fede), Cittadella, Assisi 2016; C. THEOBALD, *La rivelazione*, EDB, Bologna 2006.

F25112. DAL DIO UNI-TRINO ALLA CHIESA UNA E PLURALE

(2 ore sett., 2° sem.: A. NUGNES)

Come (ri)pensare l'Unità del Dio trinitario nell'attuale contesto pluralistico? Quali ricadute può avere sul modo di concepire l'unità e la pluralità della Chiesa?

Il corso, partendo da una ricognizione dei diversi modelli teologici di pensare l'unità nella Trinità, proverà a sviluppare la correlazione ai diversi modi di presentare la "Nota" dell'unità della Chiesa. Ricontestualizzando, in un'analisi storico-teologica, l'antica prospettiva della *Ecclesia de Trinitate*, sarà così possibile sviluppare un'idea dinamica di unità, che può incidere sul ripensamento della tensione unità-pluralità, con particolare attenzione sia al cammino ecumenico sia al percorso sinodale all'interno della Chiesa Cattolica.

BIBLIOGRAFIA

G. CALABRESE, *Per un'ecclesiologia trinitaria. Il mistero di Dio e il mistero della Chiesa per la salvezza dell'uomo*, EDB, Bologna 2000; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Dio Trinità Unità degli uomini. Il monoteismo cristiano contro la violenza*, EDB, Bologna 2014; A. MANARANCHE, *Il monoteismo cristiano*, Queriniana, Brescia 1988; J. WERBICK, *Un Dio coinvolgente: dottrina teologica su Dio*, Queriniana, Brescia 2010; A. CLEMENZIA, *Nella Trinità come Chiesa. In dialogo con Heribert Mühlen*, Città Nuova, Roma 2012; A. NUGNES, «L'Unità attraverso la diversità riconciliata. Un cammino «sinodale» di riforma e autoconsapevolezza della Chiesa» in N. SALATO (ed.), *La Sinodalità al tempo di Papa Francesco*, EDB, Bologna 2020, 135-152; A. NUGNES, «Il Dio dei

cristiani è il Dio di Gesù Cristo», in D. KOWALCZYK – S. BONANNI (edd.), *La Trinità in Dialogo. La dimensione trinitaria della teologia: atti della giornata di Teologia dogmatica 2017-2018*, G&BPress 2020, 13-35; A. NUGNES «L'Uno non senza gli altri. *Ripensare la Trinità come monoteismo cristiano in chiave dialogica*» in ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Dialogo tra credenti, profezia di pace*, Glossa, Milano 2023; C. THEOBALD, *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, 2 voll., EDB, Bologna 2005.

F25122. PASTORALE DELL'ECUMENISMO:
CRITERI, ESPERIENZE, TESTIMONI
(2 ore sett., 2° sem.: G. SAVINA - online)

Il corso richiede le conoscenze generali sull'ecumenismo. L'obiettivo del corso è quello di fornire strumenti rispetto a temi selezionati dalla pastorale ecumenica, sempre più presenti nel vissuto ecclesiale ordinario.

Il corso prevede un modulo introduttivo di ordine generale, la presentazione di alcuni documenti declinati attraverso la narrazione di *esperienze paradigmatiche* e l'applicazione tramite la metodologia dello *studio di caso* e di *confronto in situazione*.

Il corso è così strutturato: Introduzione: La formazione ecumenica nella chiesa particolare (3 ore); Ecumenismo e catechesi: è possibile una catechesi confessionale ecumenica? (3 ore); Il Consiglio delle Chiese Cristiane in Italia (3 ore); Matrimoni misti e ospitalità eucaristica: una domanda aperta (3 ore); Salute, malattia e morte nelle culture tradizionali e multireligiose (3 ore); Ecumenismo e amicizia ebraico-cristiana (3 ore); La traduzione interconfessionale della Bibbia (3 ore); Il magistero cattolico per il Mediterraneo (3 ore).

Per sostenere l'esame gli studenti potranno scegliere fra la redazione di una scheda di presentazione di un documento di pastorale ecumenica, l'elaborazione di uno studio di caso, la redazione di un progetto.

BIBLIOGRAFIA

SEGRETARIATO ATTIVITÀ ECUMENICHE, *Per una 'nuova' pastorale ecumenica: atti della XXVII sessione di formazione ecumenica*, Dehoniane, Roma 1990; CEI, *La formazione ecumenica della Chiesa particolare. Nota pastorale* (1990); PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Il dialogo e l'annuncio. Riflessioni e orientamenti sul dialogo interreligioso e sull'Annuncio del Vangelo di Gesù Cristo* (1991); PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI, *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo* (1993); ALLEANZA EVANGELICALE MONDIALE – CEC – PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Testimonianza cristiana in un mondo multireligioso. Raccomandazioni di condotta* (2010) (tr. it. in *il Regno Documenti* [2011/21] 696-698); T.F. ROSSI, *Manuale di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI, «Il Vescovo e l'Unità dei Cristiani: Vademecum ecumenico», Santa Sede 2020; COMMISSIONE FEDE E COSTITUZIONE, *Un tesoro in vasi di argilla. Contributo a una riflessione ecumenica sull'ermeneutica*, EO 7/3213.

F25132. QUANDO A CREDERE È IL POPOLO:
DIMENSIONE TEOLOGICA E APPROCCIO PASTORALE
(2 ore sett., 2° sem.: E. SALVATORE – C. TORCIVIA)

Il corso affronta la fondazione biblica e teologico-pastorale della fede popolare. Già a partire dall'analisi teologico-biblica e poi grazie all'analisi teologico-pastorale dei principali snodi storici delle forme della fede popolare si mette a fuoco la categoria dell'inculturazione della fede, come vero punto d'incontro dinamico tra dati culturali e dati teologici.

L'abbandono di una concezione di fede pura, avulsa da ogni possibile sua inculturazione, e l'assunzione della categoria sociologica di popolo e teologica di "popolo di Dio" permetteranno di offrire uno sguardo compiuto ai guadagni teologici e magisteriali che si sono sviluppati dal '900 ad oggi.

A integrare il lavoro una esemplificativa disamina del tema del Santuario, uno degli elementi tipici delle forme della fede popolare, sarà condotta con modalità laboratoriale.

BIBLIOGRAFIA

E. SALVATORE – C. TORCIVIA, *Quando a credere è il popolo. Tensioni e ricomposizioni di un'esperienza religiosa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; C. TORCIVIA (ed.), *La fede popolare*, EDB, Bologna 2023; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Il santuario porta aperta per la nuova evangelizzazione. La pietà popolare una novità antica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2021.

FS25012. LA TEOLOGIA DAL MEDITERRANEO E IL SUO METODO
(1 ora sett., 2° sem.: G. DE SIMONE)

Il seminario si configurerà come un percorso laboratoriale che a partire dalla riflessione sul metodo maturata nella Rete teologica mediterranea, aiuti a riflettere su cosa comporta una teologia contestuale cosa vuol dire fare teologia nell'ascolto dei vissuti e qual è lo specifico di una interpretazione teologica delle narrazioni.

Particolare attenzione verrà data al criterio della transdisciplinarietà e al suo singolare corrispondere al tratto più proprio del contesto mediterraneo.

Il metodo di una teologia dal Mediterraneo verrà compreso altresì alla luce del più ampio processo di rinnovamento della teologia promosso da Papa Francesco e quale prezioso contributo al cambio di paradigma da questo richiesto.

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCO, *Veritatis Gaudium*, Costituzione Apostolica circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche, *Proemio* (20.01.2018); ID., *Ad Theologiam promovendam*, Lettera apostolica in forma di Motu proprio; E. MORIN, *Pensare il Mediterraneo mediterraneizzare il pensiero. Da luogo di conflitti a*

incrocio di sapienze, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; F. CASSANO, *Il pensiero meridiano*, Laterza, Roma-Bari 2021; RETE TEOLOGICA MEDITERRANEA, *Manifesto per una teologia dal Mediterraneo; Inspirations méditerranéennes*, numero monografico di *Chemins de Dialogue* 63 (2024), in particolare G. DE SIMONE, «Changement de paradigme pour une pensée Méditerranéenne: de Naples 2019 à Marseille 2023»; A. NUGNES, *Pour une Théologie depuis la Méditerranée. Les raisons d'un Manifeste*; V. DI PILATO, *Trois concepts clés*; P. CHOCHOLSKI, *Une théologie depuis la Méditerranée: Dieu est diiaa-Logos et l'entre du dialogue est le lieu de Dieu*; M.L. DURAND, *Changer de perspectives*; V. IMPELLIZZERI – S. RINDONE (edd.), *Paradigma mediterraneo. Per una filosofia e una teologia contestuali*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE [6 ECTS]

CORSO INTENSIVO ITINERANTE IN UN LUOGO SIGNIFICATIVO DEL MEDITERRANEO

Il corso si svilupperà nell'approfondimento di questioni centrali nel percorso formativo della Licenza a partire dall'immersione in uno spazio mediterraneo di vita e di storia. I luoghi, le esperienze, le persone che incontreremo ci aiuteranno a comprendere il Mediterraneo come crocevia e quale laboratorio di una fraternità possibile.

Il programma del corso intensivo itinerante di quest'anno con la relativa destinazione sarà reso noto sul sito nei prossimi mesi.

SEMI DI PACE: ESPERIENZE, STORIE, TESTIMONIANZE

Nel corso dell'anno accademico saranno realizzati incontri con testimoni e storie significative che possono aiutare a riflettere, a partire da esperienze vissute, sulla possibile costruzione della pace nell'incontro tra culture e tradizioni religiose diverse nel contesto del Mediterraneo. Una particolare attenzione verrà riservata al confronto con la sapienza di vita dei popoli del Sud del Mediterraneo.

BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA INDIRIZZO ECCLESIOLOGICO

*Il Biennio è sospeso: non si accettano nuove iscrizioni.
Coloro che già lo hanno incominciato possono comunque
portarlo a termine regolarmente nelle modalità previste.*

Il Biennio di Teologia sistematica, con indirizzo ecclesiologico, intende offrire un percorso di approfondimento (metodologico, tematico e monografico) che sappia collocare la specializzazione nell'alveo della tradizione e dell'attuale stagione ecclesiale.

La Chiesa, prefigurata nella storia del Popolo d'Israele, è chiamata a costituire il nuovo popolo di Dio nel presentare il disegno salvifico di Gesù Cristo, realizzato dalla comunione eterna della Trinità, che raggiungerà il pieno e perfetto compimento alla fine dei tempi. La redenzione nella morte di Gesù abbatte il muro di separazione che divide il giudeo dal pagano, per formare un solo uomo nuovo (*Ef* 2,13-16) nel sangue di Cristo (*I Cor* 11,25). La Chiesa quale destinataria dell'auto-comunicazione definitiva di Dio in Gesù Cristo è segno sacramentale (*veluti sacramentum*) che ripresenta e attualizza il mistero trinitario nella storia, «è in Cristo come un sacramento o segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità del genere umano» (LG 1). La mediazione ecclesiale non si limita tuttavia ad annunciare o ad attualizzare l'auto-comunicazione di Dio, ma ne rende presente l'efficacia salvifica (prospettiva sacramentale). La Chiesa è contemporaneamente soggetto e oggetto di fede, che rimanda al destinatario ultimo dell'*actus fidei*, cioè a Dio; l'unità ecclesiale proviene dalla Trinità (da dove) e a Lei tende (verso dove), uno strumento nelle mani di Dio che si rivela al mondo, malgrado le sue inadempienze (*ex hominibus*): «Professiamo di credere una Chiesa Santa e non nella Chiesa, per non confondere Dio e le sue opere e per attribuire chiaramente alla bontà di Dio tutti i doni che egli ha riversato nella sua Chiesa» (CCC 750). In questo senso la Chiesa-sacramentum non è un segno esteriore, ma ri-presenta la realtà significata, comunità escatologica che proclama il mistero di Cristo, tenendo insieme tensionalmente mistero e storia, fede e ragione. In questa prospettiva la corretta acquisizione del dato dogmatico, quale imprescindibile mediazione del dato biblico, nei suoi numerosi risvolti, consentirà un discernimento della realtà ecclesiale per tracciare un'opportuna mediazione tra realtà sociale ed ecclesiale, al fine di offrire un contributo adeguato e originale per l'identificazione di scelte e progettualità pastorali mirate alle esigenze della società nella quale avviene l'annuncio evangelico.

Obiettivo prioritario è quello di aiutare lo studente a saper armonizzare, in modo creativo, il patrimonio del *depositum fidei* con la necessità di contestualizzare, nell'oggi della Chiesa, segnata dalle decisive svolte dell'attuale Pontificato, il *Logos ecclesiale*, e al contempo di rendere manifesto l'apporto cristiano alla riflessione filosofica.

L'attuale stagione ecclesiale è segnata, senza dubbio, da un punto di "non ritorno" che potremmo definire un'ecclesiologia del poliedro, inaugurata dalla *Evangelii gaudium*, che sembra mettere in crisi l'egemonia di taluni modelli ecclesiologici: «Il modello non è la sfera [...] ma il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità» (EG 236). Questa svolta evidenzia il rilancio di una Chiesa povera per i poveri, che racchiude precise indicazioni di natura programmatica nei riguardi di alcune

piaghe della Chiesa (A. Rosmini-Serbati), che continuano a interpellare la sua “identità”. È su questo solido retroterra conciliare che Papa Francesco sostiene la necessità di un’autentica e permanente conversione ecclesiale «per fedeltà a Gesù Cristo» (EG 27) e prospetta «una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione» (EG 27). Parimenti viene affermata la necessità di una «riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, e che si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia» (EG 27). Papa Francesco è convinto che la Chiesa è «chiamata a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle» (AL 37), pertanto si prefigge di debellare un’ecclesiologia escludente: «due logiche percorrono tutta la storia della Chiesa: emarginare e reintegrare [...]. La strada della Chiesa, dal Concilio di Gerusalemme in poi, è sempre quella di Gesù: della misericordia e dell’integrazione» (AL 296).

1. Finalità e destinatari

Il progetto formativo di questo indirizzo della Licenza si propone di completare e aggiornare la formazione culturale degli studenti che hanno terminato con esiti positivi il primo ciclo istituzionale di teologia per aiutarli a inserirsi nel servizio ecclesiale con un’adeguata formazione culturale e scientifica, coniugandola con un personale percorso di formazione che, pertanto, tenga conto della preparazione e delle conoscenze originarie e stimoli ad aprirsi a un progetto di acquisizioni e conoscenze le più ampie possibili. Il progetto di approfondimento prevede dei corsi fondativi onde avviare lo studente alla “costruzione” di una solida base di studio, nella relazione tra Scrittura, Tradizione e Magistero. Inoltre prevede un attento studio dei grandi nuclei tematici dell’ecclesiologia insieme con quelli che costituiscono il motivo di acceso dibattito come la Collegialità, l’esercizio del Primato, l’ecclesialità delle altre chiese. Tale progetto, infine, vuole anche considerare le possibili correlazioni con altre aree di specializzazione, in particolare l’esegesi e la storia. La riformulazione del Piano prevede una conoscenza del percorso storico del metodo e una sua più chiara definizione secondo i contenuti dei documenti del Vaticano II, al fine di far acquisire i motivi e il metodo del dialogo interdisciplinare.

2. Organizzazione del Piano di Studio

Il Biennio di specializzazione conserva il monte di crediti formativi richiesto: 120 ECTS, da conseguire in quattro semestri. Nel corso del Biennio il candidato dovrà frequentare 4 corsi comuni (12 ECTS) che variano di anno in anno. Questi corsi sono espressione della collaborazione dei diversi settori su di un tema che scaturisce dal confronto con le diverse aree di competenza. I corsi potranno essere tenuti da ciascuno o da più docenti. Il carattere interdisciplinare è assicurato dall’unità del tema che coinvolge le diverse specializzazioni e dal previo confronto tra i docenti stessi.

4 corsi comuni – Totale biennio 12 ECTS

I corsi propri rappresentano il centro della ricerca e affrontano temi cruciali come lo statuto epistemologico, la questione del metodo, dei modelli, della storia, sono pertanto caratterizzanti in quanto costituiscono l'ossatura della Licenza. I corsi propri del biennio saranno così suddivisi: 7 dell'area sistematica, 2 dell'area fondativa-biblica, 2 dell'area patristica, 2 dell'area storica, 2 dell'area scienze umanistiche, 1 corso dell'area epistemologica, 1 dell'area metodologica.

Nell'arco del biennio 17 corsi propri – Totale biennio 51 ECTS

Lo studente, infine, dovrà superare i due Seminari Maggiori, con elaborato scritto, che hanno il compito di consentirgli di affrontare i maggiori snodi e punti nevralgici dell'ecclesiologia, attraverso un itinerario storico e teoretico che giunga fino alle tematiche postconciliari. I seminari affrontano anche temi e questioni di ecclesiologia inerenti all'attuale stagione ecclesiale, in relazione all'indirizzo tematico proposto dai corsi comuni.

2 Seminari – Totale biennio 8 ECTS

Lo studente dovrà completare il percorso formativo proponendo entro la fine del terzo semestre un corso tutoriale, che potrà orientarlo alla stesura della tesi; dovrà, inoltre, attestare il superamento di un corso di altro settore (3 ECTS) e conseguire i restanti crediti in attività formative elettive. I crediti assegnati alle attività formative elettive sono calcolati secondo i seguenti parametri: partecipazione certificata a congressi, convegni, giornate di studio: 0,25 ECTS per modulo di 4/5 ore (1/2 giornata); 0,50 ECTS per modulo di 8-10 ore (una o due giornate), per un massimo di 3 ECTS.

All'inizio del secondo semestre del primo anno sarà richiesta allo studente la presentazione dell'argomento della tesi di Licenza. Alla tesi finale e al corrispettivo esame orale sono attribuiti 40 ECTS.

BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA	ECTS
4 corsi comuni	12
17 corsi propri	51
2 seminari (con elaborato)	8
1 corso di altro settore	3
Attività formative	3
Tutoriale (in vista della tesi)	3
Tesi	30
Esame finale	10
Totale Biennio	120

MODELLI DI ESAME FINALE

1. Teologi delle principali correnti ecclesiologiche

Presentare l'ecclesiologia di un teologo contemporaneo in base a un'opera consistente o a più saggi significativi, evidenziando sia i contenuti sia il metodo.

- a) H.U. VON BALTHASAR, *Sponsa Verbi. Saggi teologici*, II, Morcelliana, Brescia 1970.
- b) K. BARTH, *La Chiesa*, Città Nuova, Roma 1970.
- c) Y. CONGAR, *Un popolo messianico*, Queriniana, Brescia 1976; ID., *Santa Chiesa. Saggi ecclesiologici*, Morcelliana, Brescia 1967; ID., *Ministeri e comunione ecclesiale*, EDB, Bologna 1973.
- d) S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti, Brescia 2011.
- e) S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.
- f) A. DULLES, *Modelli di Chiesa* (Studi Religiosi), Messaggero, Padova 2005.
- g) B. FORTE, *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.
- h) W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia* (Biblioteca di Teologia Contemporanea 152), Queriniana, Brescia 2011.
- i) H. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa*, Paoline, Roma 1965; ID., *Cattolicesimo*, Jaca Book, Milano 1978; ID., *Paradosso e mistero della Chiesa*, Jaca Book, Milano 1979.
- j) H. MÜHLEN, *Una mystica persona. La Chiesa come il mistero dello Spirito Santo in Cristo e nei cristiani: una persona in molte persone*, Città Nuova, Roma 1968.
- k) K. RAHNER, *Chiesa e sacramenti*, Morcelliana, Brescia 1965; «Cristianesimo come chiesa», in *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Roma 1978, 413-510.
- l) J. RATZINGER, *Il nuovo popolo di Dio. Questioni ecclesiologiche*, Queriniana, Brescia 1992⁴; ID., *La Chiesa*, Paoline, Milano 1992.
- m) J.M. TILLARD, *Chiesa di Chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989.

2. Tematiche ecclesiologiche

Presentare uno dei seguenti temi, preparato con una sufficiente bibliografia (almeno tre titoli), di cui l'elenco allegato è solo indicativo.

- a) La Chiesa mistero e sacramento.
- b) La Chiesa nella sua dimensione escatologica.
- c) La Chiesa come comunione.
- d) Collegialità episcopale e struttura sinodale della Chiesa.
- e) Chiesa universale e Chiesa locale.
- f) Carismi e ministeri.
- g) I ministeri nella problematica ecumenica.
- h) Magistero, *sensus fidelium* e teologia.
- i) Il rapporto Chiesa-mondo.

BIBLIOGRAFIA

J. AUER, *La Chiesa universale sacramento di salvezza*, Cittadella, Assisi 1988; J.M. TILLARD, *Chiesa di Chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989; B. FORTE, *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; F.A. SULLIVAN, *Noi crediamo la Chiesa. Lineamenti di ecclesiologia sistematica*, Piemme, Casale Monferrato 1990; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002; A. BARRUFFO (ed.), *Sui problemi del metodo in ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; B.D. DE LA SOUJEOLE, *Il sacramento della comunione*, Piemme, Casale Monferrato 2000; O.F. PIAZZA, «Collegialità episcopale», in G. CALABRESE – PH. GOYRET – O.F. PIAZZA, *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 246-261.

BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA INDIRIZZO SPIRITUALITÀ

Vita cristiana come vita nello Spirito

La *Licenza in Vita Cristiana* come teologia spirituale scommette sulle radici profonde della Vita nello Spirito, così come è stata sperimentata e trasmessa dai maestri e dai dottori che ci hanno preceduto; visione che permetta un vero processo di trasposizione di quei valori nelle coordinate attuali, senza limitarsi alla mera ripetizione di formule passate né di gettare via il patrimonio ricevuto per mero prurito di cose nuove (cf *2Tm* 4,3) inseguendo venti di moda. Per questo dedichiamo spazio innanzitutto alla **tradizione spirituale** patristica, medievale e moderna, con un particolare riguardo alla dimensione affettiva e simbolica della teologia.

Inoltre, guarda ai **grandi tesori delle Chiese d'Oriente**, proponendo un contatto con le tradizioni liturgiche, teologiche e spirituali dell'Oriente Cristiano, perché, come ha ricordato Leone XIV: “Quanto è importante riscoprire, anche nell'Occidente cristiano, il senso del primato di Dio, il valore della mistagogia, dell'intercessione incessante, della penitenza, del digiuno, del pianto per i peccati propri e dell'intera umanità (*penthos*), così tipici delle spiritualità orientali! [...] Le vostre spiritualità, antiche e sempre nuove, sono medicinali» (*al Giubileo delle Chiese Orientali*, 14 maggio 2025).

Essendo una licenza proposta all'interno della tradizione della Compagnia di Gesù, uno spazio importante è dato alla **spiritualità ignaziana**, soprattutto in quelle dimensioni che sono riconosciute essere tra le più caratteristiche: gli Esercizi, l'accompagnamento e il discernimento.

Infine, come è tipico della spiritualità della Compagnia, l'attenzione alla spiritualità contemporanea in **dialogo con il pensiero attuale**, con le arti figurative e la letteratura.

1. Finalità e destinatari

La nostra missione è quella di preparare i nostri studenti (sacerdoti, religiose, religiosi, laici) a essere persone capaci di vivere più profondamente la propria vita in Cristo e di essere a loro volta collaboratori della missione del Signore nel campo della spiritualità, degli esercizi spirituali, nel ministero dei ritiri. Ci poniamo come obiettivo:

- a) ottenere un livello di formazione teologica che renda capaci di continuarla personalmente, in rapporto ai propri impegni ecclesiali;
- b) acquisire, nel campo della teologia spirituale, uno sguardo sintetico che valorizzi lo studio fatto nel quinquennio assumendolo personalmente;
- c) condurre, programmandola su base biennale, una “specializzazione” ragionevole che possa preparare anche a un lavoro propriamente scientifico e di ricerca nel proprio ambito.

2. Struttura

a) Corsi comuni

Fra i corsi comuni programmati lo studente dovrà sceglierne 2 ogni anno, la cui finalità è quella di arricchire il proprio percorso anche con una prospettiva interdisciplinare.

b) Seminari propri

Ogni anno è previsto un Seminario obbligatorio, dove lo studente viene iniziato al lavoro personale, in collaborazione e sotto la guida del docente. Un anno si affronta il periodo patristico-medievale; l'altro, il periodo moderno e contemporaneo.

c) Corsi propri

Sono previsti 8 corsi per anno e rappresentano la struttura portante della specializzazione in teologia spirituale.

d) Corsi altro settore

Per integrare il proprio percorso con le proposte delle altre Licenze, lo studente dovrà scegliere 2 corsi tra quelli offerti da altri settori, nell'arco del biennio.

e) Altri ECTS

Crediti formativi o altro corso a scelta.

f) Corso tutoriale

In vista della tesi e in funzione di essa è previsto uno specifico corso tutoriale, di letture guidate, con il professore che guiderà la tesi (3 ECTS).

g) Prove finali

Tesi

Esame finale

BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA	ECTS
Corsi comuni	12
Seminari propri	8
Corsi propri	48
Corsi di altro settore	6
Crediti formativi	3
Corso tutoriale	3
Tesi	30
Esame finale	10
Totale Biennio	120

3. Criteri per i programmi

- a) Il biennio è strutturato in modo tale che alla fine del corso di Licenza lo studente abbia una visione generale della vasta tradizione spirituale cristiana, sia dal punto di vista diacronico che tematico. In particolare, ci sono quattro ambiti fondamentali sui quali poggia la nostra proposta formativa: i) la tradizione “classica”: dalla patristica agli autori contemporanei; ii) la spiritualità ignaziana; iii) l’apporto delle tradizioni orientali e della spiritualità liturgica; iv) La spiritualità in dialogo con l’arte visiva, la letteratura e le forme moderne di cultura.
- b) Se lo studente fosse interessato ad approfondire in modo particolare una delle quattro aree indicate, con la direzione e l’approvazione del Direttore di Settore, potrà fare un percorso personalizzato, con al massimo 1 corso comune a semestre da fare in modo tutoriale.

4. Norme operative

- a) Nell’elaborazione del piano di studi, lo studente è tenuto a rispettare la varietà della distribuzione dei crediti all’interno dell’indirizzo scelto. Se scegliesse l’approfondimento di una delle quattro aree di cui sopra, formulerà il piano di studio d’accordo con le indicazioni del Direttore del Settore;
- b) la dissertazione è prova finale e qualificante del lavoro di licenza. L’argomento, scelto su proposta dello studente con il professore che ne accetta la direzione, deve essere approvato dal Direttore del settore. Per essere ammessa alla discussione, la dissertazione deve essere approvata dal professore che l’ha diretta e da un altro professore designato dal Vice Preside, su proposta del Direttore di settore;
- c) l’esame finale comprende la discussione della dissertazione scritta e la scelta da parte dello studente di tre tesi da presentare all’esame, che saranno prese da un elenco presentato nella Guida e da notificare alla segreteria al momento della consegna della Tesi, seguendo i criteri che sono indicati più avanti nel paragrafo “ESAME FINALE”. Per l’interrogazione il professore sceglierà una delle tre tesi proposte dallo studente.

ESAME FINALE

Lo scopo di queste tesi è verificare la capacità dello studente di strutturare una piccola *lectio coram* a partire da un argomento che non necessariamente ha incontrato durante il suo percorso ma che, con gli strumenti ricevuti, dovrebbe essere in grado di preparare. Il tesario è suddiviso in tre Fasce. Lo studente dovrà scegliere una tesi per ognuna di queste fasce, e presentare la sua scelta al momento della consegna in Segreteria della tesi.

TESARIO (A.A. 2025-2026)

Fascia A – Tradizioni: patristiche e orientali

1. Il *Cantico dei Cantici* lungo il periodo patristico e medievale.

T. HESSEL-ROBINSON (ed.), *A companion to the Song of Songs in the history of spirituality* (Brill's companions to the Christian tradition 98), Leiden, Boston (Mass.) 2021 (in specie: *Introduzione*, cap. 1, cap. 4); A. MONTANARI, «Ermeneutica biblica: il *Cantico dei Cantici* nei commenti patristici e medievali», in <https://www.vitanostra-nuovaciteaux.it/wp-content/uploads/Montanari.pdf>; G.I. GARGANO, «I commenti patristici al *Cantico dei Cantici*», in M. NALDINI (ed.), *La Bibbia nei Padri della Chiesa. L'Antico Testamento*, EDB, Bologna 1999, 127-150.

2. Il tema dell'ascesa nella patristica

K.M. CLARKE – D.W. SPRINGER (ed.), *Patristic spirituality: classical perspectives on ascent in the journey to God* (Religious Studies, Theology and Philosophy E-Books Online, Collection 2023, vol. 30), Leiden, Boston 2022.

3. Spiritualità liturgica: un confronto tra R. Guardini e R.F. Taft.

R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 2022; R.F. TAFT, *Oltre l'oriente e l'occidente. Per una tradizione liturgica viva*, Lipa, Roma 1999.

Fascia B – Spiritualità ignaziana

4. Le tre tappe della vita spirituale (via purgativa, via illuminativa e via unitiva) alla luce degli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio di Loyola.

IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*; J. MELLONI, «Mistagogia» in J. GARCÍA DE CASTRO (ed.), *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, II, Mensajero-Sal Terrae, Bilbao-Santander 2007, 1247-1250; W.A. BARRY, «Oración ignaciana» in J. GARCÍA DE CASTRO (ed.), *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, II, 1370-1376; A. SOLIGNAC, «Voies», in *Dictionnaire de Spiritualité*, XVI, Beauchesne, Paris 1994, 1200-1215; CH.A. BERNARD, «Lo sviluppo spirituale», in ID., *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, 442-436; C. MOLARI, «Le tre dinamiche della vita spirituale», in ID., *Il Cammino spirituale del cristiano. La sequela di Cristo nel nuovo orizzonte planetario*, Gabrielli, Verona 2020, 515-546.

5. “Desolazione” secondo Ignazio di Loyola e “notte dei sensi e dello spirito” secondo Giovanni della Croce. Analogie e differenze, e suggerimenti per attraversarle.

IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*; GIOVANNI DELLA CROCE, *La notte oscura*; J. FONT – A.J. GUILLEN, «Desolación» in J. GARCÍA DE CASTRO (ed.), *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, I, 570-580; T.M. GALLAGHER, *The Discernment of Spirits. An Ignatian Guide for Everyday Living*, Crossroad Publishing Company, New York 2005; F. PUTTINI, «La notte», in A. BALLESTRERO ET AL., *Simboli e mistero in San Giovanni della Croce* (Fiamma viva 32), Edizioni del Teresianum, Roma 1991, 97-107 (<https://digidicarmel.com/details.vm?q=id:000020801&lang=it&view=bcd>)

6. Rispetto e libertà nell'accompagnare la vita nello Spirito.

IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*, in particolare “Annotazioni [1-20]” e “Regole per discernere gli spiriti [313-336]”; A. LOUF, *Generati dallo Spirito*, Qiqajon, Magnano 1994; G. CUCCI, *La forza della debolezza. Aspetti psicologici della vita spirituale*, AdP, Roma 2007; G. RONZONI, *L'abuso spirituale*, EMP, Padova 2023.

7. Preghiera, discernimento di coscienza e sequela di Cristo.

D. ABIGNENTE, *Conversione morale nella fede. Una riflessione etico-teologica a partire da figure di conversione del vangelo di Luca*, Gregorian University Press-Morcelliana, Roma-Brescia 2000; S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; A. FUMAGALLI (ed.), *Teologia morale e teologia spirituale*, LAS, Roma 2014; T. GOFFI – G. PIANA (edd.), *Corso di morale, V. Liturgia. Etica della religione*, Queriniana, Brescia 1995; S. PURCARO, *Creati creativi. La creatività dell'uomo tra immagine di Dio e discernimento*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; X. THEVENOT, *Le ali e la brezza. Etica e vita spirituale*, Qiqajon, Magnano 2002; U. VANNI, *Con Gesù verso il Padre. Per una spiritualità della sequela*, AdP, Roma 2003; M. VIDAL, *Morale e spiritualità. Dalla separazione alla convergenza*, Cittadella, Assisi 1998.

Fascia C – Dialoghi

8. Simone Weil, Etty Hillesum e il Dio imprevedibile.

E. HILLESUM, *Diario 1941-1943*, Adelphi, Milano 2020; S. WEIL, *Attesa di Dio*, Adelphi, Milano 2008.

9. Le icone secondo P. Florenskij, L. Uspenskij e V. Lossky: un confronto.

P. FLORENSKIJ, *Le porte regali. Saggio sull'icona* (Piccola Biblioteca Adelphi 44), Adelphi, Milano 1999⁷; L. USPENSKIJ – V. LOSSKIJ, *Il senso delle icone*, Jaca Book, Milano 2007.

10. La figura di Cristo nella letteratura. Scegliere due autori per un confronto, facendone emergere le linee spirituali portanti.

F. CASTELLI, *Volti di Gesù nella letteratura moderna*, I, Paoline, Cinisello Balsamo 1991³; ID., *Volti di Gesù nella letteratura moderna*, II, Paoline, Cinisello Balsamo 1991; ID., *Volti di Gesù nella letteratura moderna*, III, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

***L'indirizzo Morale è sospeso: non si accettano nuove iscrizioni.
Coloro che già lo hanno incominciato possono comunque
portarlo a termine regolarmente nelle modalità previste.***

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA
ANNO ACCADEMICO 2025-2026

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C25011 “Aprirò anche nel deserto una strada” (Is 43,19). Il pellegrinaggio come itinerario spirituale nella Bibbia (V. Anselmo)	2	3
C25021 La preghiera consegnata allo sguardo. Le fondamenta spirituali dell’arte cristiana (J.-P. Hernandez)	2	3
Indirizzo di Spiritualità		
<i>Corsi propri</i>		
VS25011 “Theologia una”. Dimensioni mistiche, simboliche e affettive della teologia (M. Pampaloni)	2	3
VS25021 Spiritualità come ‘personificazione’: il Cristo-persona come fondamento della spiritualità nella teologia di I. Zizioulas (A. Porpora)	2	3
VS25031 Principi ignaziani dell’accompagnamento spirituale (T. Ferraroni)	2	3
<i>Seminario</i>		
VSS25011 I “sensi spirituali” dalla patristica al XII secolo (M. Pampaloni)	2	4

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>		<i>credits ECTS</i>	
C25032	Per una storia del Mediterraneo (A. Carfora)	2	3
Indirizzo di Spiritualità			
<i>Corsi propri</i>			
VS25042	Un'antropologia dell'esperienza spirituale (S. Bongiovanni)	2	3
VS25052	L'ambiente della preghiera (T. Ferraroni – G. Amalfa)	2	3
VS25062	Quietismo: esperienza mistica o devianza ereticale? (G. Guglielmi)	2	3
VS25072	La libertà al cuore della vulnerabilità. Per un'esistenza spirituale (T. Ferraroni)	2	3
VS25082	La creatività dell'uomo tra immagine di Dio e discernimento (S. Purcaro - <i>online</i>)	2	3

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C25011. “APRIRÒ ANCHE NEL DESERTO UNA STRADA” (IS 43,19).
IL PELLEGRINAGGIO COME ITINERARIO SPIRITUALE NELLA BIBBIA
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Per la descrizione cf p. 96

C25021. LA PREGHIERA CONSEGNATA ALLO SGUARDO.
LE FONDAMENTA SPIRITUALI DELL'ARTE CRISTIANA
(2 ore sett., 1° sem.: J.-P. HERNANDEZ)

Per la descrizione cf p. 96

VS25011. “THEOLOGIA UNA”.
DIMENSIONI MISTICHE, SIMBOLICHE E AFFETTIVE DELLA TEOLOGIA
(2 ore sett., 1° sem.: M. PAMPALONI)

Il corso esplorerà la teologia come sapere integrale nei primi secoli cristiani, per poi analizzarne la sua frammentazione storica e proporre una via contemporanea per recuperarne l'unità. L'obiettivo che si pone è riscoprire l'unità originaria della teologia come sapere integrale che, nei primi secoli cristiani (patristica e monachesimo), intrecciava spiritualità, mistica, simbolismo, affettività e liturgia in un'esperienza viva del mistero divino; analizzare la sua frammentazione nei secoli XIII-XIV e XVI-XVII, con particolare attenzione all'abbandono del simbolismo; proporre, una via contemporanea per recuperare questa unità come risposta alle sfide della teologia moderna.

BIBLIOGRAFIA

C.A. BERNARD, «*Tutte le cose in te sono vita*». *Scritti sul linguaggio simbolico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010.; ID., *Teologia spirituale* (Spiritualità 1), San Paolo, Cinisello Balsamo 1993⁴; A. STOLZ, *Teologia della Mistica*, Morcelliana, Brescia 1947²

VS25021. SPIRITUALITÀ COME 'PERSONIFICAZIONE':
IL CRISTO-PERSONA COME FONDAMENTO DELLA SPIRITUALITÀ
NELLA TEOLOGIA DI I. ZIZIOULAS
(2 ore sett., 1° sem.: A. PORPORA)

La spiritualità cristiana è il frutto della 'conformazione a Cristo' mediante l'azione dello Spirito Santo che avviene nella Chiesa mediante la partecipazione alla vita sacra-

mentale. Questa definizione che è patrimonio comune delle chiese cristiane, si arricchisce nella riflessione teologica di Ioannis Zizioulas (1930-2024), teologo di spicco del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli ed esponente qualificato del Dialogo Ecumenico nella seconda parte del XX secolo, di un'accentuazione originale dalla grande valenza filosofica e antropologica: la spiritualità cristiana consiste nella partecipazione al Cristo-Persona che emerge nella vita sacramentale come Chiesa suo Corpo, persona corporativa, strutturacomunione, ambiente di relazioni in cui l'uomo può appropriarsi della dimensione 'personale' di Cristo; e in quanto tale 'personifica' autenticamente mediante l'esperienza ecclesiale ed eucaristica coloro che entrano in comunione con Lui ponendoli nella sua stessa relazione col Padre che è la fonte unica della 'persona'. A sua volta, l'uomo autenticamente 'personificato' in Cristo diventa capace di 'personificare' l'ambiente in cui vive, liberandolo dai propri limiti biologici e trasfigurandolo secondo il progetto creatore. Si realizza così la 'somiglianza' con Dio che, secondo la visione di molti Padri greci sviluppata pienamente nella teologia di Massimo il Confessore, è contenuta in potenza nell' 'immagine' donata ad ogni uomo nell'atto della sua creazione. La vita sacramentale della Chiesa e l'attività pastorale si configurano dunque come servizio alla 'spiritualità' intesa come processo di umanizzazione in senso personalistico.

BIBLIOGRAFIA

I. ZIZIOULAS, *Comunione e alterità*, Lipa, Roma 2016; ID., «Dalla maschera alla persona: la nozione di "persona" e l'ipostasi ecclesiale», in ID., *L'essere ecclesiale*, Qiqajon, Magnano 2007, 13-69; ID., «Verità e comunione. Fondamenti patristici e implicazioni esistenziali dell'ecclesiologia eucaristica», in *ib.*, 71-150; ID., «L'essere di Dio e l'essere dell'uomo. Un tentativo di dialogo teologico», in ID., *L'uno e i molti. Saggi su Dio, l'uomo, la Chiesa e il mondo di oggi*, Lipa, Roma 2018, 18-44.

VS25031. PRINCIPI IGNAZIANI DELL'ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE (2 ore sett., 1° sem.: T. FERRARONI)

“Farò il viaggio con lui” (*Tb* 5,6). Direzione spirituale, paternità spirituale, accompagnamento spirituale? Sono molteplici i volti che la tradizione ci offre di questa pratica, imprescindibile nello schiudersi della vita nello Spirito. Oggi, di fronte all'estenuazione del principio di autorità, quali sono la sua pertinenza e la sua efficacia? Quale volto è chiamata ad assumere per garantirne la fecondità? Grazie ad alcuni scritti della tradizione della Chiesa – in particolare di Ignazio di Loyola – e ad alcune riflessioni contemporanee di stampo spirituale e psicologico, ne faremo emergere i tratti fondamentali (così come le sue possibili derive), e mostreremo come la persona che è sollecitata a svolgere questo compito sia chiamata a diventare “collaboratrice di Dio” (*1Cor* 3,9), adattandosi incessantemente al grado di avanzamento nel cammino spirituale di colui che le chiede consiglio.

BIBLIOGRAFIA

SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli scritti*, AdP, Roma 2007; A. LOUF, *Generati dallo Spirito*, Qiqajon, Magnano 1994; G. CUCCI, *La forza della debolezza. Aspetti psicologici della vita spirituale*, AdP, Roma 2007; A. GRÜN, *L'accompagnamento spirituale. Nei padri del deserto*, Paoline, Roma 2005; W.A. BARRY – W.J. CONNOLLY, *The Practice of Spiritual Direction*, HarperOne, New York 2009; P. GOUJON, *Les conseils de l'Esprit. Lire les lettres d'Ignace de Loyola*, Lessius, Namur 2017; D. DE LASSUS, *Risques et dérives de la vie religieuse*, Cerf, Paris 2020; G. RONZONI, *L'abuso spirituale*, EMP, Padova 2023; E. POUSSET, *La vie dans la foi et la liberté*, C.E.R.P., Paris 1972.

VSS25011. I “SENSI SPIRITUALI” DALLA PATRISTICA AL XII SECOLO (2 ore sett., 1° sem.: M. PAMPALONI)

Il presente seminario intende esplorare lo sviluppo della dottrina dei sensi spirituali nel pensiero cristiano dal periodo patristico fino al XII secolo, tracciando un percorso evolutivo che dalle intuizioni origeniane giunge alle elaborazioni della scuola monastica medievale. La teoria dei sensi spirituali, che postula l'esistenza di facoltà percettive dell'anima analoghe a quelle corporee, rappresenta uno dei contributi più originali della tradizione cristiana antica alla comprensione dell'esperienza mistica e della conoscenza di Dio.

Il seminario analizzerà i testi fondativi di Origene, che per primo sistematizzò la concezione di un sensorium spirituale capace di percepire le realtà divine, seguendo poi le rielaborazioni patristiche attraverso i Padri Cappadoci, Agostino e i maestri della tradizione monastica orientale e occidentale. Particolare attenzione sarà dedicata alla recezione e trasformazione di questa dottrina nel pensiero altomedievale, con focus sulla scuola di San Vittore e sui grandi maestri del XII secolo che prepararono le sintesi scolastiche successive.

Oltre alla lettura diretta delle fonti, sarà proposta anche l'analisi della letteratura secondaria classica che ha delineato i contorni interpretativi di questa tradizione dottrinale. L'obiettivo è fornire agli studenti gli strumenti ermeneutici per comprendere tanto la specificità teologica della dottrina dei sensi spirituali quanto la sua influenza duratura sulla mistica cristiana medievale e moderna.

BIBLIOGRAFIA

Oltre alle fonti primarie degli autori, che saranno indicate lungo il corso, questa sarà la base del nostro seminario: P.L. GAVRILYUK – S. COAKLEY (edd.), *The Spiritual Senses: Perceiving God in Western Christianity*, Cambridge University Press, Cambridge 2012; K. RAHNER, “Le début d'une doctrine des cinq sens spirituels chez Origène”, in *Revue d'ascétique et de mystique* 13 (1932) 113-145; A. LOUTH, *The Origins of the Christian Mystical Tradition: From Plato to Denys*, Oxford University Press, Oxford 2007²; A. GENTILI, *I nostri sensi illumina. Saggio sui cinque sensi spirituali*, Ancora, Milano 2000; É. PALAZZO, «Les cinq sens au Moyen Âge : État de la question et perspectives de recherche», in *Cahiers de Civilisation Médiévale* 55 (2012) 33-47.

C25032. PER UNA STORIA DEL MEDITERRANEO

(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA)

Per la descrizione cf p. 102

VS25042. UN'ANTROPOLOGIA DELL'ESPERIENZA SPIRITUALE

(2 ore sett., 2° sem.: S. BONGIOVANNI)

Il corso invita a una *riflessione antropologica* sull'esperienza spirituale, compresa come espressione profonda dell'umano. Così come, nella Trinità, lo Spirito Santo rappresenta il legame tra il Padre e il Figlio, a livello antropologico il senso dello "spirituale" si può cogliere nella capacità umana di connettere e tenere insieme (*syn-ballein*) realtà apparentemente distanti. Questa capacità di connessione rivela una comprensione simbolica e tensionale dell'esperienza umana, che si manifesta nello spazio "intermedio" (*l'in-between*) in cui "ciascuno in particolare" (s. Ignazio) è chiamato a scegliere e a scegliersi davanti agli altri.

Diventare "spirituale" è una possibilità tesa tra il dono e il compito (*Gabe e Aufgabe*), da cui può emergere la progressiva integrazione e unificazione della persona. Lo "spirituale" nell'uomo è radicato nel corpo vivente (*Leib*) e matura attraverso una sintesi virtuosa tra un'interiorità consapevole e un'esteriorità capace di elaborazione interiore. Profondamente incarnata, l'esperienza spirituale si oppone al soggettivismo, all'intimismo e a un concetto disincarnato di spiritualità. Essa trascende la sola dimensione razionale o intellettuale (*animal rationale*) per coinvolgere l'umano in tutte le sue espressioni: corporee, emotive, empatiche, relazionali, simboliche.

Durante il percorso, verranno proposti momenti di confronto tra l'esperienza spirituale e l'esperienza religiosa biblica e cristiana. Lo "spirituale" è condizione necessaria per la maturazione dell'esperienza religiosa; questa, a sua volta, può svelare la profondità del dinamismo spirituale dell'uomo (come accade in Cristo). Nella sua radicalità, l'esperienza spirituale è esperienza profonda del Dio Creatore, di una Relazione che in ogni istante *si* affida e *ci* affida a noi stessi.

BIBLIOGRAFIA

S. BONGIOVANNI, *A partire dal corpo. Sulla singolarità umana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2021; ID., *Percorsi dell'esperienza. Nella dimensione umana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; ID., *Il principio compassione. Dio nell'uomo, l'uomo in Dio*, Cleup, Padova 2016; ID., «Il sacro brivido dell'arte», in G. AGNISOLA – A. DALL'ASTA, *Quale arte sacra oggi?*, Ancora, Milano 2023; A. TAGLIAPIETRA, *Esperienza. Filosofia e storia di un'idea*, Cortina Editore, Milano 2017; A. AGUTI ET AL. (edd.), *Quel che resta del sacro. Dal mito all'esperienza religiosa, dall'arte alle neuroscienze*, Mimesis, Udine 2022. Altri testi saranno proposti nelle lezioni.

VS25052. L'AMBIENTE DELLA PREGHIERA
(2 ore sett., 2° sem.: T. FERRARONI – G. AMALFA)

La nostra esistenza si svolge sempre all'interno di un ambiente specifico: ciò che siamo e facciamo non può prescindere dal contesto che ci circonda. Anche la vita di preghiera, sia personale che comunitaria, è profondamente influenzata dall'ambiente in cui si colloca.

Il corso approfondirà il concetto di "ambiente" attraverso prospettive interdisciplinari, tra cui la semiotica, la psicologia e la filosofia, per esplorarne le declinazioni più significative. Sarà l'opportunità per dare parola a ciò che tutti costantemente sperimentiamo e viviamo. Successivamente si applicherà questa consapevolezza acquisita alla Sacra Scrittura e alla tradizione spirituale passando in rassegna degli esempi di ambienti della preghiera. Parte del corso verrà poi dedicata allo specifico dell'ambiente della preghiera ignaziana così come può essere decodificato a partire dagli Esercizi Spirituali di Ignazio di Loyola.

BIBLIOGRAFIA

EVAGRIO PONTICO, *La preghiera*, a cura di V. Messina, Città Nuova, Roma 1994; T. GRIFFERO, *Atmosferologia. Estetica degli spazi emozionali*, Laterza, Bari 2010; F. HEILER, *La preghiera. Studio di storia e psicologia delle religioni*, a cura di Martino Doni, Morcelliana, Brescia 2016; G. LOHFINK, *Pregare ci dà una casa. Teologia e pratica della preghiera cristiana*, Queriniana, Brescia 2012; IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli scritti*, AdP, Roma 2007; C. ROSSINI – P. SCIADINI (edd.), *Enciclopedia della preghiera*, LEV, Città del Vaticano 2007; M. SCHLOSSER, *Teología de la oración. Levantemos el corazón*, Sígueme, Salamanca 2018; A. ZARRI, *Nostro Signore del deserto. Teologia e antropologia della preghiera*, Cittadella, Assisi 1984².

VS25062. QUIETISMO: ESPERIENZA MISTICA O DEVIANZA ERETICALE?
(2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIELMI)

Il quietismo si presenta come un fenomeno del XVII secolo estremamente variegato, comprendente autori, dottrine e luoghi differenti. Il corso intende ricostruire brevemente la vicenda storica di questo movimento spirituale; richiamare gli esponenti principali (Molinos, Malaval, Petrucci, Fénelon, Guyon); procedere allo studio di uno dei testi più rappresentativi: la *Guida spirituale* (1675) di Miguel de Molinos.

BIBLIOGRAFIA

Testo di studio: M. MOLINOS, *Guida spirituale*, intr. G. Perrotti, Olschki, Firenze 2007.

Per approfondimenti: M. PETROCCHI, *Il quietismo italiano del Seicento*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 1948; R. DE MAIO, *Il problema del quietismo napoletano*, ESI, Napoli 1969; E. PACHO – J. LE BRUN, «Quiétisme», in *Dictionnaire de Spiritualité*, XII-2, Paris 1980, 2756-2842; P. ZITO, *Il veleno della quiete: mistica eretica e potere dell'ordine nella vicenda di Miguel Molinos*, ESI, Napoli 1997; M. MODICA, *Infetta dottrina: inquisizione e quietismo nel Seicento*, Viella, Roma 2009.

VS25072. LA LIBERTÀ AL CUORE DELLA VULNERABILITÀ.
PER UN'ESISTENZA SPIRITUALE
(2 ore sett., 2° sem.: T. FERRARONI)

L'uomo contemporaneo ha un'acuta percezione della propria vulnerabilità. Questa consapevolezza può risultare opprimente se la vulnerabilità è compresa unicamente come una diminuzione dell'autonomia e della libertà personali, ma può segnare l'inizio di un nuovo modo di stare al mondo per chi, riconoscendosi intimamente dipendente da Dio, dagli uomini e dalla creazione, sperimenta una sorprendente libertà interiore.

Durante il corso dedicheremo le prime lezioni all'approfondimento della nozione di vulnerabilità, grazie soprattutto all'apporto di alcuni filosofi contemporanei, quali Paul Ricœur e Emmanuel Levinas. Successivamente interrogheremo alcuni scritti della tradizione spirituale, tra cui quelli di Ignazio di Loyola, per mettere in luce il ruolo della vulnerabilità nel cammino spirituale.

Mostreremo così come nella progressiva conformazione a Cristo, libero e vulnerabile, che è il proprio della vita nello Spirito, la persona cresce in libertà nella misura in cui cresce nell'accoglienza della propria vulnerabilità costitutiva.

BIBLIOGRAFIA

E. LEVINAS, *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, Jaca Book, Milano 1980; ID., *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Jaca Book, Milano 1983; P. RICŒUR, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1996; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli scritti*, AdP, Roma 2007; GIULIANA DI NORWICH, *Una rivelazione dell'amore*, Ancora, Milano 2015; TERESA D'ÁVILA, *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2018; GIOVANNI DELLA CROCE, *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2010; T. FERRARONI, *La brèche intérieure. La vulnérabilité dans l'émergence du sujet devant Dieu. Une lecture d'Ignace de Loyola*, Editions Facultés Jésuites de Paris, Paris 2020; C. MONTERO ORPHANOPOULOS, *Vulnerabilidad. Hacia una ética más humana*, Dykinson, Madrid 2022; E. POUSSET, *La vie dans la foi et la liberté*, C.E.R.P., Paris 1972.

VS25082. LA CREATIVITÀ DELL'UOMO
TRA IMMAGINE DI DIO E DISCERNIMENTO
(2 ore sett., 2° sem.: S. PURCARO - online)

Obiettivo

Il discernimento è riproposto nell'attuale cammino ecclesiale come dinamica necessaria dell'esistenza credente e metodo nella prassi pastorale. Si pensi alle Assemblee sinodali sulla famiglia e sui giovani; al Magistero di Papa Francesco. Tuttavia, sebbene già dal Vaticano II sia auspicato un ritorno all'esercizio della coscienza personale ed ecclesiale, permangono riserve circa l'*autonomia* morale, quale costitutivo dell'agire etico. Di conseguenza appare il pericolo di una fallacia: in linea teorica si riconosce la possibilità razionale dell'uomo, ma sotto il profilo morale ci si limita a valutare la correttezza di un'azione dalla giustezza del procedimento e dalla conformità alle norme. Riflettere sull'*agire intenzionale*, dunque, colloca la riflessione sugli atti umani tra l'ordine morale, la serietà del

capire/decidere in coscienza e il ruolo di Dio in questo impegno di responsabilità. È chiamata in causa l'identità stessa del discernimento, che rischia di ridursi a espediente sofisticato per dilazionare situazioni complesse o per differire decisioni spigolose. Discernere è attraversare la decisione per giungere alla scelta; si tratta di un presupposto e non di un correlato. Nel testo si analizzano diverse prospettive argomentative con il supporto di J.M. Aubert ed E. Chiavacci e di altri teologi post-conciliari. L'enciclica *Veritatis splendor*, afferma che «la legge di Dio non attenua né tanto meno elimina la libertà dell'uomo, al contrario la garantisce e la promuove» (n. 35), la *vera autonomia* è dono creazionale ed effetto della redenzione. L'uomo, pertanto, è creato capace di partecipare alla sapienza divina e in questa relazione, razionale e storica, è abilitata la sua creatività nel mondo.

Programma

Il tentativo è quello di comprendere la dinamica del giudizio a livello di coscienza e all'interno della storicità umana. Sono chiamati in causa i due piani del moralmente buono e del moralmente corretto: il primo identifica la bontà della persona, il secondo la correttezza dell'azione. Due piani non separabili, ma propri di una continuità del vivere umano che lo sguardo all'opzione fondamentale permetterà di leggere; un agire personale, dunque, frutto di una intenzionalità assunta dalla quale scaturiscono criteri e modalità d'intervento.

La lettura dei contributi degli autori è stata condotta con alcune domande specifiche e con una griglia argomentativa. Per l'acquisizione di tali strumenti si è debitori alle indicazioni del Vaticano II e al pensiero di un altro moralista significativo del dibattito teologico-morale postconciliare: J. Fuchs.

Il cammino unitario di questo studio si snoda in tre tappe fondamentali: la moralità personale, la dinamica della decisione, l'atto morale. Tale distinzione è possibile solo nella prospettiva accademica dell'illustrazione, ma di fatto – come si vedrà – si tratta di un unico momento dell'esperienza morale personale. Nella consapevolezza che la persona in azione, attraverso “l'intelletto e la volontà”, è chiamata a questa triade che, seppur non esplicitata di volta in volta, è presente come ascolto della coscienza, discernimento personale, operosità storica. E ancor più si può dire che in azione è possibile cogliere una dinamica del decidere che progressivamente rivela la moralità dell'agente proprio nella continuità della sua esistenza fattuale.

Metodo

Il corso procederà in prospettiva ermeneutico-sistematica, attraverso le lezioni, lo studio personale dei documenti e degli articoli da parte dei partecipanti, le discussioni assembleari.

BIBLIOGRAFIA

S. PURCARO, *Creati creativi. La creatività dell'uomo tra immagine di Dio e discernimento*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; D. ABIGNENTE, *Conversione morale nella fede. Una riflessione etico-teologica a partire da figure di conversione del Vangelo di Luca*, Gregorian University Press-Morcelliana, Roma-Brescia 2000; ID., *Decisione morale del credente. Il pensiero di Josef Fuchs*, Piemme, Casale Monferrato 1987; J. SOBRINO, «La sequela di Gesù come discernimento cristiano», in *Concilium* 14 (1978) 35-49; G. PIANA, *L'agire morale. Tra ricerca di senso e definizione normativa*, Cittadella, Assisi 2001.

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA

(3° ciclo)

Il terzo ciclo di studi (Dottorato in Teologia) mira al conseguimento di una piena maturità scientifica nell'ambito della specializzazione già conseguita. Il percorso di ricerca e di studio ha durata minima di tre anni. Esso completa il curriculum accademico degli studi teologici e si conclude con il conferimento del Dottorato in Teologia a quegli studenti che abbiano dimostrato maturità scientifica attraverso una congrua attività di ricerca, in particolare con una dissertazione che rechi un reale contributo al progresso teologico. Il Dottorato in Teologia abilita all'insegnamento delle discipline teologiche – relativamente al settore di specializzazione nel quale è stato conseguito – presso le Facoltà ecclesiastiche o altri Centri universitari, o istituti superiori a carattere accademico. Il coordinamento delle attività didattiche, riguardanti il terzo ciclo di studi è affidato al Decano della Sezione o al Direttore del terzo ciclo da lui delegato, d'intesa con i Direttori di settore.

1. Requisiti di ammissione:

Per accedere al terzo ciclo si richiede:

- 1.1. La Licenza in Teologia con una votazione minima di 105/110. Oppure, se questa votazione non è stata raggiunta, che il candidato sia presentato da due professori ordinari o straordinari della Sezione.
- 1.2. La conoscenza, oltre che delle lingue classiche, di almeno tre lingue straniere moderne, in maniera sufficiente da poterne leggere i testi.
- 1.3. Un colloquio col Decano, previo all'iscrizione regolare al terzo ciclo presso l'Ufficio di Segreteria.
- 1.4. Per il candidato in possesso di Licenza conseguita presso altra Facoltà teologica, un colloquio previo con il direttore del Biennio di specializzazione entro il quale intende conseguire il dottorato in vista anche della scelta del direttore di tesi.

2. Per il conseguimento del Dottorato si richiede:

- 2.1. La scelta di un direttore di tesi tra i professori del settore di specializzazione nel quale si è iscritti.
- 2.2. La determinazione del tema di ricerca il cui schema, concordato col proprio direttore, deve essere approvato da una commissione istituita dal Decano. Una volta approvato, il tema rimarrà riservato per cinque anni.
- 2.3. L'iscrizione in Segreteria, con la consegna del titolo e dello schema di sviluppo della dissertazione, entrambi con la firma di approvazione del docente responsabile e del Decano, oltre ad una copia in formato PDF via email. Dalla data della consegna e

della regolazione dei previsti diritti amministrativi inizia la decorrenza del corso per il dottorato.

- 2.4. La durata non inferiore a tre anni dall'iscrizione, durante i quali il candidato attuerà un piano di lavoro concordato col proprio direttore e approvato dal Decano. Il piano può includere:
- a) un tirocinio didattico (corsi, seminari, ecc.) in cui il candidato dia prova di attitudine all'insegnamento;
 - b) la frequenza di corsi speciali, presso la nostra Facoltà oppure presso altre Facoltà ecclesiastiche o statali;
 - c) l'elaborazione e la pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, comunicazioni a convegni e congressi, ecc.
- 2.5. La elaborazione, la difesa nella seduta dell'esame finale e la pubblicazione (almeno parziale) della tesi dottorale.

3. La tesi dottorale

Il Decano, nominati il primo e il secondo relatore, chiede loro di esprimere per iscritto il parere sull'ammissibilità della tesi alla discussione e, dopo averli convocati insieme al direttore della tesi e al direttore di settore, procede all'approvazione alla discussione. La tesi viene quindi presentata alla Segreteria della Sezione in quattro copie firmate dal direttore, oltre ad una copia in formato PDF via email. La sua difesa è prevista entro due mesi dalla presentazione. Per questo computo non si tiene conto dei mesi di chiusura estiva, delle vacanze natalizie e di quelle pasquali. La difesa della tesi si svolge davanti a una commissione di quattro membri nominata dal Decano. La durata della difesa è di un'ora e un quarto. Il voto finale viene calcolato attribuendo 50/110 al direttore della tesi, 20/110 al primo relatore, 20/110 al secondo relatore, 20/110 alla valutazione collegiale della difesa. La commissione esaminatrice ha a disposizione altri sei punti per integrare, eventualmente, il coefficiente finale. La pubblicazione di almeno cinquanta pagine del testo della tesi – necessaria per il conseguimento del titolo dottorale – dovrà portare il nulla osta del direttore e dei correlatori, i quali potranno esigere le modifiche e le correzioni che riterranno opportune. L'eventuale plagio, anche solo in parte, dell'elaborato, ne impedisce la difesa o la pubblicazione.

4. Decadenza dagli studi

Uno studente di terzo ciclo decade dagli studi se non discute la tesi entro il 5° anno dall'iscrizione, e perde ogni diritto a discutere la tesi, salvo che per motivate ragioni previa autorizzazione del Decano, non abbia rinnovata l'iscrizione al ciclo di dottorato e non siano stati opportunamente confermati titolo e progetto della tesi.

ANNO PASTORALE

A completamento della formazione pastorale per il presbiterato, la Sezione San Luigi offre il sesto anno detto *Anno pastorale* richiesto, dopo il compimento del quinquennio istituzionale, a coloro che non proseguono gli studi accademici (cf SC 74,2).

L'Anno pastorale è aperto anche ai Sacerdoti e agli Operatori pastorali (religiosi, religiose, laici) che, dopo un certo periodo di tempo trascorso nel ministero e nell'attività apostolica, sentono il bisogno di un periodo di riflessione e di riqualificazione pastorale. Agli studenti che superano gli esami e le altre prove previste per l'Anno pastorale viene rilasciato un *Diploma di pastorale*.

Gli studenti dell'Anno pastorale, che intendessero in seguito proseguire gli studi accademici, potranno iscriversi regolarmente ai *Bienni di specializzazione*, beneficiando delle eventuali omologazioni degli esami sostenuti.

Nell'Anno pastorale, lo studente viene anzitutto aiutato a ripensare, in chiave pastorale, le principali tematiche teologiche. Attraverso specifici insegnamenti ed esperienze guidate, egli viene inoltre preparato ad affrontare convenientemente il ministero pastorale.

I corsi/seminari per l'Anno pastorale potranno essere scelti nell'ambito dell'offerta formativa dei bienni di specializzazione del corrente anno accademico, previa autorizzazione del Vice Preside.

Per il conseguimento del *Diploma* ogni studente è tenuto a frequentare, superando i relativi esami, 6 corsi propri, 5 corsi opzionali e 2 seminari (= 24 *credits*; cf SL, art. 21,19). Egli, inoltre, dovrà svolgere almeno un'esperienza pastorale guidata e discutere un elaborato scritto.

I corsi propri e quelli opzionali sono di due ore settimanali per la durata di un semestre; i seminari sono di due ore settimanali per un semestre. Le ore di lezione settimanali sono almeno 12 per semestre. I giorni settimanali di frequenza richiesti sono almeno tre.

Il piano di studi degli studenti iscritti all'Anno pastorale verrà precisato, singolarmente, dalle Autorità Accademiche.

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA

DIPLOMA IN ARTE E TEOLOGIA

La Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia offre un percorso di studi finalizzato al conseguimento del *Diploma in Arte e Teologia* a norma della Costituzione *Veritatis Gaudium*. Tale titolo è conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi con il **Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 30 giugno 2020**.

Un'esperienza educativa senza pari, unendo l'arte alla teologia in un percorso formativo unico nel suo genere nel panorama italiano, per approfondire la conoscenza e la comprensione dell'arte sacra e della sua relazione con la teologia, ottenendo un Diploma di alto valore e riconoscimento.

Destinatari

Le attività della Scuola sono destinate a chi, in vari contesti, è coinvolto nella creazione, promozione e conservazione dell'arte sacra. Inoltre, sono rivolte a coloro che, per motivi professionali, di studio, di prospettiva lavorativa, di aggiornamento culturale, di servizio ecclesiale o di percorso spirituale, desiderano approfondire il rapporto tra le arti e la teologia.

Criteri di ammissione

Possono essere ammessi come studenti i laureati in materie artistiche e teologiche, insegnanti, architetti e religiosi. Sono ammessi anche laureati in altre discipline e, fino a un massimo del 10% del totale degli iscritti, non laureati con competenze e abilità specifiche certificate (come artisti, responsabili di strutture culturali, operatori nelle agenzie turistico-religiose, ecc.). Per questi ultimi, l'iscrizione non è automatica ma richiede una valutazione caso per caso da parte della direzione della Scuola.

Per coloro che hanno già frequentato regolarmente i corsi negli anni precedenti e ottenuto l'attestato della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia è previsto il riconoscimento dei corsi e dei moduli sostenuti. Inoltre, chi ha completato o sta per completare il percorso accademico potrà continuare a seguire singoli corsi, per i quali verrà rilasciata un'attestazione specifica.

Articolazione della proposta formativa e esame finale

Il percorso di studi ha una durata di un anno accademico, con un totale di ore di lezione corrispondenti a 60 ECTS. I programmi, le giornate di impiego e gli argomenti

delle lezioni verranno comunicati **entro settembre 2025**. Le lezioni si svolgono generalmente mediante incontri bimensili, in modalità telematica, nei pomeriggi di giovedì e venerdì e il sabato. Questa organizzazione è pensata per agevolare la partecipazione degli allievi che provengono da lontano e che sono già inseriti nel mondo lavorativo.

È richiesta la partecipazione in presenza principalmente per **la giornata inaugurale, un laboratorio a scelta dello studente e per la discussione finale della tesi**. Da quest'anno saranno organizzati alcuni incontri in presenza non obbligatori, ma fortemente consigliati, come viaggi studio in città d'arte, tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti dell'arte, mostre, e altre attività simili.

Per il conseguimento del Diploma non sono previste prove d'esame e, di conseguenza, non è prevista l'assegnazione di voti alla conclusione dei singoli corsi. Ogni docente potrà, a sua discrezione, proporre dei momenti di valutazione, ma a questi non corrisponderà un voto. L'eventuale superamento del corso sarà indicato dalla specifica dicitura "rite frequentavit" conferita dal docente.

Il percorso di studi di ciascuno studente si concluderà con un esame finale, che consisterà in un doppio momento di verifica. In questa occasione, lo studente dovrà innanzitutto difendere una tesi scritta, redatta sotto la direzione di un Docente relatore. Successivamente, lo studente sarà interrogato su cinque tesari scelti dalla Commissione d'esame, corrispondenti a cinque corsi frequentati durante il percorso di studi.

Insegnare la Religione con l'Arte

La Scuola di Alta Formazione in Arte e Teologia, in collaborazione con la Fondazione Culturale San Fedele di Milano, propone la nuova edizione del corso "Insegnare la religione con l'arte", un'esperienza formativa unica pensata per:

- Docenti di religione di ogni ordine e grado
- Educatori, operatori culturali e del patrimonio sacro
- Appassionati del dialogo tra arte e teologia

Un corso fondamentale per chi desidera coniugare bellezza e spiritualità, linguaggio visivo e riflessione teologica per l'insegnamento della religione cattolica.

Tema di quest'anno: **"L'elogio della luce. Dalla luce divina alla luce del mondo"**

Un viaggio affascinante attraverso secoli di arte cristiana, alla scoperta della luce come simbolo del divino e chiave per leggere l'invisibile: dai mosaici bizantini all'arte contemporanea, dalla pittura all'architettura, con l'intervento di grandi nomi della critica e della teologia dell'arte.

A MILANO

Presso la Fondazione Culturale San Fedele

Date: 11-25 ottobre; 8-22 novembre; 13 dicembre 2025

Titolo del modulo: *Luce e corpo. Vedere l'invisibile attraverso l'arte* (20 ore)

Con: Giuliana Albano, Andrea Dall'Asta SJ, Jean-Paul Hernandez SJ e Stefano Zuffi.

A NAPOLI

Presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

Date: 28 febbraio; 14-28 Marzo; 11 aprile; 9 maggio

Titolo del modulo: *Teologia dell'arte oltre il sacro. La grotta della rinascita* (24 ore)

Un percorso affascinante tra passato e presente, tra arte e architettura, Bibbia e mitologia, alla scoperta del simbolo della "grotta" come spazio di rivelazione e di rinascita.

Conduce: Andrea Dall'Asta SJ

Corso di alta formazione per operatori turistici

Guide, accompagnatori e operatori. Strumenti antropologici e spirituali per meglio contemplare le chiese di Napoli

Nell'ambito del Diploma di Arte e Teologia, per l'anno accademico 2025/26, la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia con la collaborazione dell'**Associazione Pietre Vive** e l'**Associazione Guide Turistiche Campania**, propone la nuova edizione del corso di 50 ore rivolto agli Operatori Turistici. Il corso si propone di offrire un approccio interdisciplinare al patrimonio religioso. Esso presenta una prospettiva che sottolinea il profondo legame tra Arte e Teologia. Attraverso uno studio sistematico, il corso esplorerà come l'esperienza di fede si sia manifestata nell'organizzazione dello spazio, sia reale (architettura) che figurativo (pittura).

Altre attività

La Scuola offre corsi compatti, laboratori, percorsi di studi collaterali e *summer school* su temi pertinenti alle specificità del Diploma. Questi includono l'insegnamento della religione cattolica con l'arte (in collaborazione con la Fondazione Culturale San Fedele di Milano), l'architettura sacra, le arti figurative, il turismo religioso, la progettazione e la valorizzazione del territorio, e altro ancora. **Tutte le attività della Scuola possono essere accreditate presso il MIUR** (secondo la Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).

Iscrizione

Per iscriversi al *Diploma in Arte e Teologia* è necessario compilare il *form* sul sito della Scuola www.scuolaarteteologia.it/istanze-on-line/

L'intera quota stabilita per la frequenza della Scuola è così ripartita:

I Rata + Immatricolazione € 270,00

II Rata € 250,00

III Rata € 250,00

La quota potrà essere versata in tre rate, la prima di € 270,00 entro il **30 settembre 2025**, la seconda entro il **15 febbraio 2026**, la terza entro il **15 aprile 2026**. La quota di immatricolazione va versata contestualmente alla iscrizione.

Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a:

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi codice IBAN IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514 – BIC BCITITMM Banca Intesa San Paolo SpA. Non è possibile effettuare pagamenti mediante contanti, eccetto per i diritti di Segreteria.

Per gli allievi che hanno già frequentato la Scuola e intendono iscriversi al nuovo ciclo la quota è stabilita in: **€ 600,00**, compresa la quota di immatricolazione.

Particolari agevolazioni verranno riservate a coloro che **partecipano a tutte le iniziative in presenza.**

Per gli studenti che devono completare il Diploma (a.a. 2020-21; 2021-22; 2022-23; 2023-2024; 2024-2025) e per coloro che volessero iscriversi ai singoli corsi è necessario compilare il modulo relativo presente sul sito della Scuola www.scuolaarteteologia.it/istanze-on-line/

Infatti, è possibile frequentare la Scuola anche da semplici uditori. In tal caso si richiede per la frequenza una somma di **€ 100,00**, da versare all'atto della iscrizione, più per ogni corso **€ 33,00**.

È possibile seguire i singoli corsi. Verrà rilasciata una certificazione precisa.

È possibile utilizzare il fondo della Carta Docente.

Per il corso di 50 ore *Insegnare la Religione con l'Arte* la quota è stabilita in: € 150,00. Per gli allievi che hanno frequentato già la Scuola negli anni precedenti la quota è stabilita in **€ 100,00**.

Per il corso di 50 ore "Operatori Turistici" la quota è stabilita in: € 140,00. Per gli allievi che hanno frequentato negli anni precedenti la quota del corso è stabilita in **€ 100,00**.

Per le quote di iscrizione inerenti agli altri corsi eventualmente promossi durante l'anno accademico verrà data all'occorrenza comunicazione specifica.

Le quote di iscrizione non comprendono la partecipazione ai campi estivi.

La regolare iscrizione a cui non fa seguito la frequenza o a cui fa seguito la rinuncia, a meno di giustificati motivi, comporta comunque il pagamento della prima rata prevista dal piano delle quote.

L'iscrizione comporta l'accettazione di tutte le norme regolamentarie per danni, danneggiamenti, infortuni e quant'altro dovessero accadere agli iscritti e alle cose di loro proprietà durante l'attività didattica e in particolare durante le visite guidate e i viaggi e di quelle inerenti alla sottoscrizione relativa alla legge sulla privacy da ogni responsabilità civile e penale inerente a incidenti di qualsiasi natura e da qualsiasi danno materiale o morale dovesse subire o procurare nel corso delle attività della Scuola.

Frequenza, attestato, validità dei corsi

Ai fini della validità dei corsi, per il conseguimento dell'attestato, si richiede la presenza inderogabile ai 2/3 del numero complessivo delle ore di lezione, verificata trimestralmente.

La partecipazione alle attività didattiche della Scuola consente la fruizione della Biblioteca della Facoltà.

La partecipazione alla Scuola verrà attestata da un diploma specifico.

Per gli allievi interni alla Facoltà la partecipazione alle lezioni della Scuola dà diritto all'acquisizione di crediti (3 ECTS per 30 ore di lezione).

Organigramma

Prodirettore: *Vincenzo Anselmo SJ*

Condirettrice: *Giuliana Albano*

Sede

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Luigi
Via Petrarca 115 - 80122 Napoli

Telefono e WhatsApp Business

0812460333

Posta elettronica

e-mail *direttore.arteteologia@pftim.it*

segreteria.arteteologia@pftim.it

Sito della Scuola

www.scuolaarteteologia.it

Pagina Instagram

@scuola.arteteologia

Pagina Facebook

www.facebook.com/ScuolaArteTeologiaNapoli/

**QUADRO DEI CORSI ARTE E TEOLOGIA
ANNO ACCADEMICO 2025-2026**

<i>I Semestre</i>	<i>ore</i>	<i>ECTS</i>
<i>Il nostro orizzonte ermeneutico</i>		
Across the waters. Art as bridge and threshold* (C. Bruno – G. Privitelli)	12	1,5
Introduzione alla Sacra Scrittura* (E. Appella)	12	1,5
Introduzione ai linguaggi artistici* (F. Carlomagno)	12	1,5
Le arti nella scrittura e nella tradizione (E. Salvatore – N. Salato)	24	3
<i>La trattazione cronologica e sistematica</i>		
Storia dell'architettura in prospettiva teologica (E. Gambuti)	32	4
Storia dell'arte figurativa in prospettiva teologica e liturgica (J.-P. Hernandez)	32	4
<i>Approcci interdisciplinari</i>		
Approccio all'arte dall'estetica teologica (R. Diodato – N. Steeves – N. Valentini)	12	1,5
Approccio all'arte dalla storia della chiesa (L. Cinelli op)	12	1,5
Approccio all'arte dall'antropologia (G. De Simone)	12	1,5
<i>Approfondimenti</i>		
Temi di archeologia cristiana (G. Liccardo)	12	1,5
Temi di arte sacra (G. Albano)	32	4
Lo Splendore dell'Invisibile: Arte e Fede a Bisanzio dente (D. Ruscu)	12	1,5
<i>Trasmisione e pedagogia</i>		
Grandi Spiritualità e Arte (A. Bonavita – A. Campana – A. Monti)	12	1,5
Luce e Corpo. Vedere l'Invisibile Attraverso le Arti**		
(J.-P. Hernandez – S. Zuffi – A. Dall'Asta – G. Albano)	16	2
Totale ore I semestre:	232	
<i>II Semestre</i>	<i>ore</i>	<i>ECTS</i>
<i>Il nostro orizzonte ermeneutico</i>		
Le arti nella scrittura e nella tradizione 2 (E. Salvatore – N. Salato)	12	1,5
<i>La trattazione cronologica e sistematica</i>		
Storia dell'architettura in prospettiva teologica 2 (E. Gambuti)	24	3
Storia dell'arte figurativa in prospettiva teologica e liturgica 2 (J.-P. Hernandez)	24	3
<i>Approcci interdisciplinari</i>		
Approccio all'arte dalla storia della chiesa 2 (L. Cinelli op)	12	1,5
Approccio all'arte dall'antropologia 2 (G. De Simone)	12	1,5
<i>Approfondimenti</i>		
Temi di arte sacra 2 con attività laboratoriali (G. Albano)	24	3
Musica. Traccia dell'Invisibile# (C. Caneva)	12	1,5
Theological Aesthetics in 19th and 20th-Century Art (G. Privitelli)	12	1,5
Corso sul tema dell'anno	16	2
<i>Trasmisione e pedagogia</i>		
Raccontare per immagine (C. Bruno – B. Minotta)	24	3
Progettazione culturale## (A. Alessio)	12	1,5
Pastorale del turismo religioso## (E. Straccini)	12	1,5
Arte sacra nel territorio (R. Pinto)	12	1,5
Attività laboratoriali###	12	1,5
<i>Elaborato finale e di sintesi</i>		3,5
Totale ore II semestre:	220	
Totale ore A.A.:	452	

* Opzionale per coloro che hanno un titolo teologico e artistico.

** Corso compatto di 50 ore in collaborazione con Fondazione Culturale San Fedele di Milano.

Corso in collaborazione con l'ISSR Ecclesia Mater di Roma.

Corso ad anni alterni.

Laboratori a scelta dello studente (Teatro, Architettura, Progettazione e Valorizzazione, Arte etc.).

Parte Terza

APPENDICE

REGOLAMENTO STUDENTI

GRADI ACCADEMICI

NORME REDAZIONALI

PUBBLICAZIONI

QUADRI DEI CORSI

CALENDARIO ACCADEMICO

INDICE

REGOLAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLA VITA E AL GOVERNO DELLA COMUNITÀ ACCADEMICA

(Approvato dal Consiglio di Sezione il 9 marzo 1994)

Art. 1

Finalità e disciplina dell'attività degli studenti

Gli studenti, sia singolarmente che associati, partecipano alla vita e al governo della Comunità accademica per contribuire al bene comune della Sezione e della Facoltà. La partecipazione si esplica mediante:

- a) la Segreteria degli studenti;
- b) le Assemblee di classe e i rappresentanti di classe;
- c) i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali e commissioni della Sezione e della Facoltà.

Tale attività è disciplinata dagli Statuti Generali della Facoltà (cf SG artt. 6; 27), dagli Statuti Particolari della Sez. S. Luigi (cf SP artt. 12; 20) e dal presente Regolamento.

Art. 2

La Segreteria degli studenti

1. La Segreteria degli studenti è un comitato studentesco che tratta, delibera e porta a esecuzione tutte le attività atte al conseguimento delle finalità di cui all'art. 1. Inoltre promuove iniziative miranti a un adeguato, costante e approfondito rapporto con la realtà religiosa, culturale, sociale e politica in cui è inserita la Sezione.
2. La Segreteria è composta da:
 - a) un Segretario coordinatore e un vice Segretario;
 - b) i rappresentanti di classe del quinquennio (cf art. 5) e il rappresentante unico del 2° ciclo e dell'anno pastorale (cf art. 6);
 - c) i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali e commissioni della Sezione e della Facoltà;
 - d) due studenti eletti dalla Segreteria su proposta del Segretario coordinatore.
3. La Segreteria degli studenti è convocata e presieduta dal Segretario coordinatore:
 - a) all'inizio di ogni anno accademico, entro il mese di ottobre, per assolvere gli adempimenti necessari al suo funzionamento;
 - b) tutte le volte che il Segretario coordinatore lo ritenga opportuno;
 - c) quando un terzo dei suoi membri ne faccia richiesta.

L'ordine del giorno è stabilito dal Segretario coordinatore. Egli redige il verbale delle riunioni, lo rende pubblico mediante affissione sulla bacheca degli studenti e ne trasmette copia al Vice Preside per la Sezione.

4. Le riunioni della Segreteria sono validamente convocate quando sono presenti i due terzi dei membri.
5. Le votazioni sono a scrutinio palese e a maggioranza semplice, salvi i casi riguardanti persone ed elezioni, da regolarsi secondo l'art. 9.
6. Alle riunioni è presente anche un Docente, nominato dal Vice Preside per la Sezione, con funzione consultiva (cf SG art. 27,2; SP art. 8,6d).

Art. 3

Il Segretario coordinatore e il vice Segretario

1. Il Segretario coordinatore e il vice Segretario sono eletti dall'Assemblea generale (cf art. 4,7) e restano in carica due anni.
2. Il Segretario coordinatore:
 - a) promuove e coordina l'attività della Segreteria degli studenti;
 - b) convoca e presiede le riunioni;
 - c) ne stabilisce l'ordine del giorno insieme al vice Segretario e ne redige il verbale, lo rende pubblico mediante affissione sulla bacheca degli studenti e ne trasmette copia al Vice Preside per la Sezione;
 - d) nei casi di urgenza, nei quali è impossibile convocare la Segreteria, prende iniziative decisionali ed esecutive nell'ambito delle competenze della Segreteria, col consenso del vice Segretario e di uno dei rappresentanti al Consiglio di Sezione;
 - e) è membro di diritto del Consiglio Delegato (cf SP art. 7,1);
 - f) cura i rapporti con le autorità accademiche e con gli studenti della Sezione S. Tommaso su orientamento della Segreteria;
 - g) è membro di diritto del Consiglio di Sezione.
3. In assenza del Segretario coordinatore le sue funzioni sono svolte dal vice Segretario.

Art. 4

Assemblea generale

1. L'Assemblea generale è aperta a tutti gli studenti ordinari e straordinari della Sezione. Hanno voce passiva solo gli studenti ordinari.
2. L'Assemblea generale è convocata dal Segretario coordinatore, udita la Segreteria degli studenti, mediante affissione sulla bacheca degli studenti, dopo che sia stato informato il Vice Preside per la Sezione.
3. L'indizione dell'Assemblea deve precedere di almeno sette giorni la sua convocazione. Qualora un quinto degli studenti ne faccia richiesta, il Segretario è tenuto a spostare l'Assemblea in altra data.
4. Per l'Assemblea generale può essere utilizzata qualche ora dell'orario scolastico comune al 1° e al 2° ciclo, previa intesa con il Vice Preside per la Sezione in tempi utili.
5. L'Assemblea è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti ordinari e straordinari in corso del 1° e 2° ciclo. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente convocata se è presente il 40% degli studenti ordinari e straordinari in corso del 1° e 2° ciclo.
6. L'Assemblea è presieduta dal Segretario coordinatore. All'Assemblea viene invitato il Docente delegato (cf SP 8,6d).
7. Ogni due anni l'Assemblea generale elegge, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta per le prime due votazioni, a ballottaggio nella terza, il Segretario coordinatore; con votazione distinta, e a maggioranza assoluta per le prime due votazioni, a ballottaggio nella terza, il vice Segretario (cf art. 9).
8. Salvo i casi della elezione del Segretario e del vice Segretario e quelli regolati dall'art. 9, le votazioni sono a scrutinio palese e a maggioranza semplice.
9. L'Assemblea per l'elezione dei rappresentanti al Consiglio di Sezione, ai sensi degli SP art. 5,3, è indetta dal Vice Preside per la Sezione. L'Assemblea generale elegge a questa funzione due studenti da una rosa di candidati presentata dalla Segreteria Studenti.

Art. 5

Assemblee di classe e rappresentanti di classe

1. Ogni classe dibatte i problemi di interesse studentesco in Assemblee di classe, per le quali è prevista un'ora nell'orario scolastico settimanale.
2. L'Assemblea di classe è indetta dai rappresentanti, quando essi lo ritengano opportuno o quando ne faccia richiesta almeno un quinto degli studenti, mediante avviso sulla bacheca degli studenti almeno tre giorni prima della sua convocazione. Essa è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti iscritti all'anno di corso.
3. Le decisioni sono prese a scrutinio palese e a maggioranza semplice, salvi i casi riguardanti persone ed elezioni per i quali ci si regola secondo l'art. 9.
4. All'inizio dell'anno accademico ogni classe, riunita in Assemblea, elegge tre rappresentanti, dei quali uno scelto, possibilmente, tra i due rappresentanti uscenti. Hanno voce attiva gli studenti ordinari e straordinari iscritti al corso; hanno voce passiva solo gli ordinari.
5. I rappresentanti di classe durano in carica un anno. Essi fanno parte della Segreteria degli studenti, convocano e presiedono le Assemblee di classe e ne stabiliscono l'ordine del giorno; promuovono iniziative dirette ad affrontare i problemi della classe; a metà di ogni semestre verificano con la classe l'andamento didattico dei corsi; sono portavoce delle istanze degli studenti della propria classe presso i professori e negli altri ambiti in cui operano i rappresentanti degli studenti.

Art. 6

Rappresentanza del 2° ciclo e dell'Anno pastorale

1. All'inizio dell'anno accademico, gli studenti in corso del secondo ciclo e dell'Anno di pastorale sono convocati dal Segretario coordinatore in un'unica Assemblea. Essi eleggono un rappresentante unico del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Hanno voce attiva gli studenti ordinari e straordinari del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Hanno voce passiva solo gli ordinari iscritti al 2° ciclo e all'Anno pastorale.
2. Il rappresentante unico dura in carica un anno ed è rieleggibile; fa parte della Segreteria degli studenti; è portavoce presso le Autorità e negli organismi accademici del 2° ciclo delle istanze e dei problemi degli studenti.
3. Quando il rappresentante unico lo ritenga opportuno, o ne faccia richiesta almeno un quinto degli studenti in corso, egli convoca e presiede l'Assemblea del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. L'Assemblea è prevista in orario scolastico. Essa è indetta, previo accordo con il Vice Preside, mediante avviso sulla bacheca degli studenti almeno tre giorni prima. Essa è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti in corso del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Le decisioni sono prese a norma dell'art. 5,3.
4. All'inizio dell'Anno accademico, nell'Assemblea di cui al primo comma, gli studenti in corso del 2° ciclo eleggono anche altri due studenti, iscritti rispettivamente ai due bienni di specializzazione ai quali non appartiene il rappresentante unico. Essi e il rappresentante unico hanno il compito di curare i rapporti tra il Direttore di settore, i docenti e gli studenti del proprio biennio di specializzazione in ordine alla definizione dei piani di studio, la programmazione dei corsi, e gli altri problemi specifici che potessero sorgere.

Art. 7

Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà

Gli studenti della Sezione S. Luigi inviano al Consiglio di Facoltà due studenti eletti dal Consiglio di Sezione (cf SG art. 10) tra gli studenti membri del Consiglio di Sezione (cf CdS 4/5/2016).

I rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà durano in carica due anni (cf SG art. 10,3).

Art. 8

*Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Biblioteca,
al Consiglio di Amministrazione, alle commissioni*

1. La Segreteria degli studenti elegge rappresentanti degli studenti in tutti gli organi collegiali e commissioni, permanenti e temporanee, della Sezione S. Luigi e della Facoltà, quando sia prevista la partecipazione di una rappresentanza studentesca (cf SP art. 20,2).
2. Per l'elezione dei rappresentanti al Consiglio di Sezione ci si regola in base all'art. 4,9.
3. Rappresentante degli studenti al Consiglio Delegato è il Segretario coordinatore.
4. La Segreteria degli studenti elegge un rappresentante al Consiglio di Biblioteca e uno al Consiglio di Amministrazione della Sezione (cf SP art. 30,1). Essi durano in carica due anni. Il rappresentante al Consiglio di Amministrazione svolge anche la funzione di economo della Segreteria degli studenti.

Art. 9

Maggioranza per votazioni riguardanti persone ed elezioni

1. Nei casi riguardanti persone si vota a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta.
2. Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta nelle prime due votazioni, a ballottaggio nella terza (cf SP art. 5,3).

Art. 10

Durata in carica dei rappresentanti degli studenti

1. Salvo disposizioni speciali (cf art. 6,2), i rappresentanti degli studenti durano in carica due anni e possono essere rieletti.
2. In caso di impossibilità, accertata dalla Segreteria degli studenti, di portare a termine il mandato di rappresentante, subentra nella stessa funzione il primo dei non eletti, a meno che la Segreteria degli studenti non decida di effettuare una nuova elezione.

Art. 11

Regime economico della Segreteria degli studenti

1. Ogni studente è tenuto a contribuire alla costituzione di un fondo per il finanziamento delle attività di cui all'art. 2,1, conferendo una quota annualmente determinata dalla Segreteria degli studenti.
2. L'eonomo della Segreteria amministra tale fondo, ne dà conto alla Segreteria e rende pubblico il bilancio.

Art. 12
Pubblicità

1. La Segreteria degli studenti, al fine di favorire il più possibile la comunicazione tra le varie componenti della Comunità accademica, provvede ad informare, con mezzi adeguati, il Vice Preside per la Sezione ed eventualmente le altre Autorità accademiche, dei progetti e delle decisioni prese dagli studenti.
2. La Segreteria, mediante affissione su bacheca, informa gli studenti circa la sua attività e ogni altra questione di interesse studentesco.

Art. 13
Modifiche al presente Regolamento

Modifiche al presente regolamento sono apportate con delibera del Consiglio di Sezione prese a maggioranza assoluta, su proposta della Segreteria degli studenti o di un'Autorità accademica della Sezione (cf SP art. 4).

GRADI ACCADEMICI (2024)

BACCALAUREATO IN SACRA TEOLOGIA

ABABA Biruk Girma (*relig. MCCI*)

Conversione morale secondo nuova via del bene oltre il passaggio del Mar Rosso

20/06/2024 – 100.00/110

AMATO Giuseppe (*dioc. Teano-Calvi*)

L'amore misericordioso di Dio. La Penitenza come via di perdono e riconciliazione

20/06/2024 – 108.00/110

AQUINO Alessandro (*dioc. Avellino*)

La fede in Cristo come via di salvezza

20/06/2024 – 110.00/110

BARNA Cornel-Ioan (*relig. SI*)

La discesa della mente nel cuore, la testimonianza del «discepolo amato»

20/06/2024 – 110.00/110

BIANCO Antonio (*laico*)

La via dell'uomo tra la ricerca antropologica e la scoperta della propria identità

20/06/2024 – 108.00/110

CACCAVALE Francesco (*dioc. Aversa*)

«Tu ci sostieni sempre nel nostro cammino». La Chiesa, popolo in cammino, alla luce della lex orandi della Preghiera Eucaristica per le varie necessità

20/06/2024 – 107.00/110

CAPRIO Giovanni (*dioc. Sessa Aurunca*)

Ricordo i prodigi del Signore (Sal 77,12): La “memoria” come categoria storica

23/10/2024 – 110.00/110 e lode

CARLINO Giuseppe (*dioc. Sessa Aurunca*)

La tempesta sedata (Mc 4,35-41). Il mare come “via” tra simbolismo e fede

20/06/2024 – 110.00/110

DE MARTINO Salvatore (*relig. SDV*)

Qoèlet e la domanda di senso nell'essere umano

20/06/2024 – 79.00/110

ELMETANIO Jerame Apurado (*relig. SDV*)

La dignità umana tra incarnazione e relazione

20/06/2024 – 95.00/110

ETIOPE Marco (*dioc. Pozzuoli*)

«Do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne» (Col 1,24).

La dimensione pasquale della vita cristiana

20/06/2024 – 110.00/110

GAROTTI Paolo (*dioc. Aversa*)

La via del ritorno a Dio e del ritorno di Dio. Prospettive del termine šûb in alcuni testi del profeta Geremia e dal Libro del Deuteronomio

20/06/2024 – 110.00/110 e lode

GARZILLI Carlo (*dioc. Teano-Calvi*)

Dalla preghiera di ordinazione presbiterale alla teologia del sacerdozio. Analisi teologica a partire dal testo della Preghiera presente nel Sacramentario Veronese

20/06/2024 – 110.00/110 e lode

GUADAGNO Vincenzo (*dioc. Acerra*)

KÉNOSIS. La via della vulnerabilità per una sana leadership

20/06/2024 – 107.00/110

MASCOLO Silvio (*dioc. Sorrento-Castellammare di Stabia*)

Lo zikkārôn cuore della Pasqua in Es 12,14

20/06/2024 – 106.00/110

MEKING Junryl Dejarne (*relig. SDV*)

La prima Santa Messa a Limasawa come via mistagogica della cristianizzazione del popolo filippino

20/06/2024 – 100.00/110

OLUPOT Christopher (*relig. MCCI*)

La via all'incontro attraverso relazioni interpersonali

20/06/2024 – 103.00/110

PAOLELLA Simone (*dioc. Teano-Calvi*)

Cristo: vera via della vita

20/06/2024 – 97.00/110

REWOS Tarsisius Mariano Agustus (*relig. SDV*)

Rileggere l'enciclica Spe Salvi come via per la formazione dell'identità cristiana contemporanea

20/06/2024 – 97.00/110

ROSELLI Michele (*dioc. Bari-Bitonto*)

Una via cristiana per il mondo del lavoro

20/06/2024 – 110.00/110

SALU Yustinus (*relig. OMD*)

L'uomo è la via della Chiesa. Alla luce di Gadium et spes 41

20/06/2024 – 105.00/110

SANTOSUOSSO Nico (*dioc. Ariano Irpino-Lacedonia*)

La via dell'accompagnamento come cura della fragilità

20/06/2024 – 108.00/110

TOMASINO Ivan (*dioc. Pozzuoli*)

Intelligenza artificiale: via al servizio dell'uomo

20/06/2024 – 110.00/110 e lode

Con tesi scritta

CUCCINIELLO Mario (dioc. Avellino)

Giacomo Lercaro: un ministero profetico per il popolo di Dio

22/10/2024 – 110.00/110 e lode

DELLA BELLA Diego Antonio (dioc. Avellino)

Il giardino di Genesi: Esperienza di “trasfigurazione” nel creato

19/06/2024 – 110.00/110 e lode

DI BONITO Gennaro (dioc. Benevento)

Adamo e Cristo, il Peccato e la Grazia. Analisi esegetico-spirituale di Rm 5,12-21

22/03/2024 – 110.00/110

FERRON Daniele (laico)

Il dibattito sulla giustificazione. Storia di un cammino di ferite e possibili riconciliazioni

19/06/2024 – 110.00/110 e lode

PAOLELLA Daniele (laico)

Il Gesù di Nazareth di Joseph Ratzinger - Benedetto XVI: tra storia e dogma

21/06/2024 – 102.00/110

LICENZA IN SACRA TEOLOGIA

Teologia biblica

ARNONE Michela (assoc.)

«Un uomo tra gli esiliati della Giudea» (Dn 2,25). Il personaggio di Daniele nel racconto di Dn 2,1-49 e a confronto con l'esegesi di Andrea di san Vittore

21/02/2024 – 110.00/110 e lode

MAISTO Gianfranco (dioc. Aversa)

La lavanda dei piedi (Gv 13,1-17). Tra dimensione narrativa e valenze culturali

19/06/2024 – 94.00/110

MONTEFORTE Giovanni (dioc. Napoli)

L'“ALLEANZA” CON ADAMO? Berit e Adam in Os 6,7: profili semantici, redazionali e teologici

28/02/2024 – 110.00/110 e lode

SCHIANO Marcello (dioc. Pozzuoli)

I monti di Elia. La figura narrativa del profeta in 1Re 18-19

15/05/2024 – 110.00/110 e lode

Teologia dogmatica: indirizzo ecclesiologico

IANNONE Aniello (dioc. Salerno-Campagna-Acerno)

Dio Padre. Un discorso sulla paternità divina

11/12/2024 – 110.00/110

VISONE Armando (dioc. Alife-Caiazzo)

Celebrare la riconciliazione: difficile passaggio del rinnovamento post-Conciliare

21/02/2024 – 107.00/110

Teologia della vita cristiana: indirizzo di morale

CAIRONE Giovanni (dioc. Vallo della Lucania)

L'incarnazione vita e agire morale dell'uomo tra: discernimento, sequela e conversione continua

09/12/2024 – 103.00/110

DEL NESO Gianfranco (dioc. Ischia)

“Non rubare”. Precetti per l'etica economica in E. Chiavacci. Dalla “profezia” alla riflessione nel magistero pontificio postconciliare

20/02/2024 – 100.00/110

IACCINO Manuel (dioc. Cosenza-Bisignano)

“Per un'economia vicina all'uomo”. Amartya Sen ed Enrico Chiavacci in dialogo per il bene comune

07/10/2024 – 110.00/110

OWULEZI Reginald Ikechukwu (dioc. Orlu)

Peace-building in Nigeria: a theological consideration in the light of “Fratelli tutti”

21/10/2024 – 107.00/110

SABIA Salvatore (dioc. Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo)

L'uso cristiano dell'energia: tra dottrina sociale della Chiesa, morale ed economia

19/06/2024 – 107.00/110

Teologia della vita cristiana: indirizzo di spiritualità

SIANO Salvatore (dioc. Teano-Calvi)

“Voi che senza far rumore lasciate tutto”. Per una spiritualità sacerdotale

22/02/2024 – 106.00/110

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA

GAUDIO Michele (laico)

Paolo e il ruolo delle donne. Una prospettiva di confine. Analisi di alcuni passaggi dell'epistolario

27/06/2024 – 108.00/110

KONAN Kouakou Kaminski (dioc. Bouake)

L'enseignement de Jésus dans l'Évangile de Matthieu. Un portrait littéraire, narratif et théologique

27/06/2024 – 108.00/110

RUSSO Fernando (dioc. Nola)

Per una ri-lettura di Gal 3,1-4,7 nella rifrazione teologica del verbo 'ΕΝΔ ΥΟΜΑΙ

01/03/2024 – 105.00/110

SICA Concepita (laica)

Nuova luce sulla Chiesa “sacramentum” per un'ecclesiologia nell'orizzonte sinodale. Viaggio alla scoperta della categoria nel risveglio ecclesologico, nella celebrazione del Vaticano II e nella sua recezione

11/04/2024 – 108.00/110

TERRITO Luigi (relig. SI)

Ermeneutiche dell'Unico. Reciproche interpellanze tra monoteismo e tawhid islamico

01/03/2024 – 110.00/110 e lode

NORME REDAZIONALI PER LA SEZIONE SAN LUIGI

per la stesura di elaborati, tesi e volumi

1. Citazioni consuete

G. RUGGIERI, *Prima lezione di teologia*, Laterza, Roma-Bari 2011.

E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

1.1 Nelle opere tradotte in italiano, si menzioni il nome (puntato) e il cognome del traduttore, preceduto dalla sigla tr.it.

J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

G. THEISSEN – A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, tr. it. E. Gatti, Queriniana, Brescia 1999.

1.2 Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno di pubblicazione, aggiungere in apice il numero dell'edizione.

J. MOLTSMANN *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1971³.

2. Citazione di opere di un autore successivamente raccolte e curate da un redattore

Per le opere di un autore raccolte e curate in seguito da un redattore (edizione critica, selezione di scritti, ecc.), il redattore va citato in tondo dopo il titolo del volume, premettendo la dicitura: a cura di...

P. PIOVANI, *Per una filosofia della morale*, a cura di F. Tessitore, Bompiani, Milano 2010.

2.1 Nel caso di testi stranieri, la citazione del redattore precede quella del traduttore:

J.-J. SURIN, *Guida spirituale alla perfezione*, a cura di M. de Certeau, tr. it. G. Ferrero, Paoline, Cinisello Balsamo 1988.

3. Citazione di contributi in opere collettive o in voci di Dizionari/enciclopedie

Diversi volumi sono il frutto di convegni di studio, progetti di ricerca, *Festschrift*. Si tratta di testi generalmente indicati come opera collettiva, miscellanea, raccolta, ecc. Questi testi riportano in copertina e sul frontespizio il nome di un autore (o più autori) che è il curatore dell'opera, ovvero colui che ha raccolto e rivisto i contributi degli altri autori.

Il curatore (che generalmente è anche autore di un contributo presente all'interno del volume) non va perciò confuso con il redattore (n. 2).

Il nome (puntato) e cognome del curatore vanno perciò in maiuscoletto, seguiti dalla sigla (ed.) o (edd.) se si tratta di più curatori.

Non si utilizzino altre sigle: (a cura di) o (cur. / curr.).

Tali procedure si utilizzino anche per voci di Dizionari/Enciclopedie

3.1 Citazione di un'opera in generale:

A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014.

G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³.

3.2 Citazione di un contributo o voce specifica:

J. DORÉ, «L'evoluzione dei manuali cattolici di Teologia fondamentale», in R. FISICHELLA (ed.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato 1997, 61-80.

C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³, 1597-1711.

3.3 Se l'autore del contributo e il curatore del volume sono la stessa persona:

R. FISICHELLA, «Atto di fede: *Dei Verbum* ripete *Dei Filius*?», in ID. (ed.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato 1997, 105-124.

3.4 Se i curatori sono più di tre, si citi solo il primo e si aggiunga: ET AL.

W. PANNENBERG ET AL. (edd.), *Rivelazione come storia*, tr. it. B. Baroffio, EDB, Bologna 1969.

3.5 Si eviti la dicitura AA.VV. Nel caso di volumi in cui compare questa sigla, si citi il primo autore del volume, seguito da ET AL.

G. RUGGIERI, «Dalla storia alla metafora», in L. SARTORI ET AL. (edd.), *Essere teologi oggi. Dieci storie*, Marietti, Casale Monferrato 1986, 157-175.

3.6 Nel caso di citazioni di seconda mano, ovvero prese da un altro autore/testo, si ricorda che tale modalità va adottata per testi non facilmente consultabili. L'uso indiscriminato di tali citazioni è a scapito della scientificità del lavoro stesso.

J.Z. LAUTERBACH, *Melkita de-Rabbi Ishmael*, II, cit. in P. DI LUCCIO, *Il futuro come mosaico. Saggi sul tempio di Gerusalemme e sul sacerdozio di Gesù*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016, 114.

4. Contributi all'interno di una opera del medesimo autore

Vi sono testi di un autore che, seppur raccolti successivamente in un singolo volume, conservano comunque una eterogeneità tra loro. In questo caso si indichi il titolo del singolo contributo e quello generale del volume:

I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», in ID., *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2003, 45-52.

W. BENJAMIN, «Frammento teologico-politico», in ID., *Sul concetto di storia*, tr. it. G. Bionola e M. Ranchetti, Einaudi, Torino 1997, 254-255.

5. Citazioni di articoli

Dopo il titolo della rivista in corsivo, si citi: annata della rivista, anno di pubblicazione tra parentesi tonde, numero di pagina (o delle pagine complessive nel caso di citazioni generali). Il tutto va riportato senza alcuna interpunzione interna.

G. GUGLIELMI, «La problematica del senso nella teologia fondamentale di H. Verweyen», in *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 77-94.

G. SEGALLA, «La verità storica dei vangeli e la "terza ricerca" su Gesù», in *Lateranum* 61 (1995) 195-234.

5.1 Nel caso (meno frequente) di riviste che prevedono più volumi per singola annata, dopo l'anno di pubblicazione va aggiunto anche il numero del volume in romano:

X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III 388-393.

6. Citazioni successive

Un'opera (libro, contributo, voce o articolo) va citata per esteso solo la prima volta. Per ulteriori citazioni s'inserisca solo l'autore e il titolo (se il titolo è lungo, si può citare solo la prima parte):

Libro:

J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza*, 271-272.

Contributo in un'opera collettiva:

J. DORÉ, «L'evoluzione dei manuali cattolici di Teologia fondamentale», 63.

Voce in Dizionario/Enciclopedia:

C. VAGAGGINI, «Teologia», 1690.

Articolo in rivista:

X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», 390.

7. Citazione di uno stesso autore nella nota successiva

Si danno i seguenti casi:

7.1 Stesso *autore* della nota precedente:

ID., *L'essenza del cristianesimo*, 25.

7.2 Stesso *autore* e stessa *opera* della nota precedente:

Ib., 31-32.

7.3 Stesso *autore*, stessa *opera* e stessa *pagina* della nota precedente:

Ib.

8. Sigle

8.1 Per il confronto si usi sempre la sigla Cf o cf senza alcun segno di interpunzione.

8.2 Le sigle della Bibbia, seguono il siglario CEI e vanno in *corsivo*:

Gn 1,1-2,4a; *Es* 15,1-18; *Rm* 5,5; *1Cor* 6,9-10.

8.3 Altre sigle (Testi del magistero, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico, ecc.) vanno in "tondo":

LG 12; GS 22; CIC 749 §1.

8.4 Non si utilizzino sigle quali:

- pag. / pp. (solo numero di pagina);
- cit. / op. cit.

9. Termini stranieri

I termini in lingua straniera vanno sempre in *corsivo*, qualora non siano acquisiti nel vocabolario italiano.

10. Uso delle virgolette

10.1 Virgolette basse «...»: per citazione testuali.

10.2 Virgolette alte "...": per evidenziare termini/espressioni.

10.3 Se il periodo di un autore riportato nel proprio testo dovesse contenere termini (o passaggi) con virgolette basse, si volgano queste ultime in virgolette alte:

«Rahner racchiude la sua argomentazione sotto il nome di "anticipazione", non senza precisare il debito storico di questo concetto».

11. Puntini di sospensione

Le lacune nelle citazioni vanno segnalate con le parentesi quadre e i puntini di sospensione [...], come nell'esempio qui sotto:

«Un primo tratto del personaggio Gesù [...] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio».

12. Caratteri antichi (greco, ebraico, ecc.)

Per i caratteri antichi si usino gli specifici sottoinsiemi del font utilizzato per il testo normale.

13. Opera in più volumi

Non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume (numero romano) in tondo.

S. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo*, II, G&B Press, Roma 2014⁵.

AGOSTINO, «Esposizione sul salmo 118. Discorso 1», in ID., *Esposizione sui Salmi. Opera omnia*, XXVII/2, tr. it. T. Mariucci e V. Tarulli, Città Nuova, Roma 1976, 1112-1119.

Y. CONGAR, «Teologia storica», in B. LAURET – F. REFOULÉ (edd.), *Iniziazione alla pratica della teologia*, I. *Introduzione*, tr. it. G. Grampa, Queriniana, Brescia 1986, 255-284.

14. Citazioni di testi on-line (Internet)

Per le risorse on-line occorre attenersi alle norme precedenti sostituendo l'editore e l'anno di edizione con l'indirizzo web della risorsa (URL) (senza il prefisso http://) e l'ultima data in cui si è consultato il sito tra parentesi quadra.

PAPA FRANCESCO, «Presentazione dei auguri natalizi della curia romana (22 dicembre 2014)», www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/december/documents/papa-francesco_20141222_curia-romana.html [ultimo accesso: 1.06.2022]

PUBBLICAZIONI 2024

I. Pubblicazioni della Sezione

Sponde

T. PACE – N. OLIVERI – L. CRAPANZANO, *Verrà il giudizio di Dio. Chiesa e Mafia: Quale magistero di liberazione oggi?* (Sponde 23), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 224 pp.

Oi Christianoi - Sezione antica

D. GARRIBBA – M. VITELLI (edd.), *Pozzuoli e Roma. Città del cristianesimo antico* (Oi Christianoi SA 41), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023 (stampa 2024), 288 pp.

G. CHIFARI, *La parola si è fatta carne e storia. Bibbia e antropologia culturale* (Oi Christianoi SA 42), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 144 pp.

M. NICOLACI (ed.), *Oltre la separazione delle vie. Modelli interpretativi delle origini cristiane* (Oi Christianoi SA 43), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 128 pp.

E. CATTANEO, *Parresia e Teologia. Studi sulla Chiesa tra le origini e il tempo* (Oi Christianoi SA 44), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 448 pp.

F. VELOTTO, *Una stele dal deserto. Traduzione e interpretazione della stele dell'arcangelo Gabriele* (Oi Christianoi SA 45), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 108 pp.

Oi Christianoi - Sezione medievale

E. GALLO, *Santità nel Regnum Francorum : santi e sante al tempo dei merovingi* (Oi Christianoi SM 6), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 159 pp.

Oi Christianoi - Sezione modernale/contemporanea

G. MAGRO, *Le sfide sociali della Chiesa in Luigi Sturzo e Igino Giordani* (Oi Christianoi SMC 43), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023 (stampa 2024), 380 pp.

R. GUMINA, *Giuseppe Dossetti: tra intenzione e fine. Gli anni dell'impegno politico (1943-1958)* (Oi Christianoi SMC 44), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 168 pp.

P. PASTORI, *I giornali cattolici del 1919. Iniziali dissensi e conclusive adesioni alla nascita del Partito Popolare Italiano* (Oi Christianoi SMC 45), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 232 pp.

Il Pellicano

L. TOMMASELLI, *Jacques Gaillot. Un vescovo per il Vangelo* (Il Pellicano 14), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 96 pp.

E.H. DI CHERBURY, *La religione del laico. Lettera ai sacerdoti* (Il Pellicano 15), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 168 pp.

S. TANZARELLA (ed.), *Raffaele Nogaro. 90 anni di radicale mitezza* (Il Pellicano 16), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 168 pp.

Triticum

A.S. ROMANO, *«Un Dio, un re o la morte». Chiesa e Stato a Napoli tra Rivoluzione e prima Restaurazione borbonica (1799-1802)* (Triticum 11), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 312 pp.

II. Pubblicazioni dei Docenti

- G. ALBANO, «Le forme artistiche della Sinodalità nella Chiesa», in F. ASTI – E. CIBELLI (edd.), *Fraternità universale e chiesa sinodale*, II. *Prospettive Pastorali*, Nerbini, Firenze 2024, 123-132.
- V. ANSELMO, «Le molte acque non possono spegnere l'amore» (Ct 8,7). La lotta con il mare nell'Antico Testamento», in *RdT* 65 (2024/1) 13-28.
- ID., «Abimelech e la fraternità tradita», in *La Civiltà Cattolica* 4179/4180 (2024) 252-260.
- ID., «Amnon, Tamar e Assalonne: amore e odio tra i figli di Davide», in *La Civiltà Cattolica* 4172 (2024) 118-129.
- ID., «Mosè, Maria e Aronne: profeti e fratelli», in *La Civiltà Cattolica* 4167 (2024) 236-245.
- ID., «Il secondo canto (Is 49,1-13): Il Servo, da grembo d'Israele a luce delle genti», in *Parole di Vita* LXIX (2024/4) 15-19.
- ID. – L. LEPORE (edd.), «Spezzare l'arco della guerra» (Sal 46,10) *Quale futuro per la pace?*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2024.
- S. BONGIOVANNI, «L'umano nell'arte», in *AT arti e teologie / arts and theologies* (2024/7); cf www.artiteologie.it/lumano-nellarte
- A. CARFORA, «Committenza e produzione delle fiction storico-religiose», in A. BIANCO D. GARRIBBA (edd.), *La fiction storico-religiosa nella Televisione Italiana. Questioni storiografiche e indagini di genere*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 73-82.
- ID., «Ragionare storicamente per "disarmare" il Mediterraneo», in M.M. ZUPPI – ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO "CATALDO NARO" (edd.), *Mediterraneo di pace*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 139-145.
- ID., «Teologia del Mediterraneo. Appunti per una riflessione storico-teologica», in *Il diritto d'asilo. Report 2024. Popoli in cammino... senza diritto d'asilo*, TAU, Perugia 2024, 389-405.
- ID., «Perpetua e Felicità. Storie di martirio di sorelle nella fede», in *Parola spirito e vita* 89 (2024) 159-171.
- ID., «Lo "straniero" è il nuovo europeo», in S. TANZARELLA (ed.), *Raffaele Nogaro. 90 anni di radicale mitezza*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 37-53.
- U.R. DEL GIUDICE, «Il rapporto tra regola e rito: conflitti, competenze e competizione», in L. DELLA PIETRA (ed.), *La liturgia manomessa*, CLV, Roma 2024, 41-68.
- ID., *Castrati ma con autorità?*, in E. AMATO (ed.) *La voce degli dèi. Gli evirati cantori e la Scuola vocale napoletana*, ADS, Napoli 2024, 176-201.
- ID., *La "notte" e la "luce" del Diritto tra culture e sapienza religiosa*, in M.M. ZUPPI – ISTITUTO "CATALDO NARO", *Mediterraneo di pace*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2025, 115-120.
- G. DE SIMONE – C. MONGE, *La misura mediterranea dell'umano*, Castelvocchi, Roma 2024.

- G. DE SIMONE, «Una Chiesa sinodale a partire dalla fraternità : dialogo interreligioso e fraternità universale», in A. CLEMENZIA – N. SALATO (edd.), *Fraternità universale e Chiesa sinodale*, I. *Prospettive sistematiche*, Nerbini, Firenze 2024, 11-27.
- ID., «La compagnia della cura», in L. ALICI – D. PAGLIACCI (edd.), *Tempo della cura, cura del tempo*, Mimesis, Milano-Udine 2024, 43-56.
- ID., «Returning to religious experience. The Contemporary Challenge in the Dialogue Between Philosophy and Theology», in *Annales Theologici* 38 (2024/2) 475-495.
- ID., «Changement de paradigme pour une pensée Méditerranéenne: de Naples 2019 à Marseille 2023», in *Chemins de Dialogue* 63 (2024) 73-80.
- ID., «Quando le frontiere diventano porose», in *Dialoghi* XXIV (2024/1) 5-8.
- ID., «Quanto vale l'accoglienza», in *Dialoghi* XXIV (2024/3) 5-8.
- ID., «Sullo 'sconfinamento' delle religioni», in *Dialoghi* XXIV (2024/4) 5-8.
- G. DI GENNARO – R. AURILIA, «Il controllo delle aste giudiziarie nel napoletano: tra speculazione e criminalità organizzata», in *Rivista Giuridica del Mezzogiorno* (2024/2) 439-466.
- G. DI GENNARO – R. MARSELLI (ed.), *Vite insicure: forme di violenza sulle donne. IV Rapporto sui crimini nel Paese*, FedOAPress, University Press Federico II, Napoli 2024.
- G. DI NAPOLI, «*Novitate Suscepti*. La nuova nascita del Verbo fatto carne, fondamento della rinascita dei figli di adozione», in F.M. AROCENA – D. MEDEIROS (edd.), *Liturgicum Mysterium colendum semperque fovendum. Miscellanea offerta al prof. Manlio Sodi in occasione del suo 80° genetliaco* (Veritatem Inquirere 15), EDUSC, Roma 2024, 109-123.
- ID., «Liturgia e cammino sinodale: un circolo virtuoso», F. ASTI – E. CIBELLI (edd.), *Fraternità universale e Chiesa sinodale*, 2. *Prospettive pastorali*, Nerbini, Firenze 2024, 89-103.
- ID., «*Magnificum nostrae commercium reparationis: curatur mortalitate mortalitas*. Testo e contesto del formulario VI Item alia della Sez. XL del *Sacramentarium Veronense*», in *Ephemerides Liturgicae* 138 (2024) 3-33.
- ID., recensione a: C. MAGGIONI, *Maria nel mistero di Cristo celebrato dalla Chiesa* (Sapientia ineffabilis 38), If Press, Roma 2024, in *Liturgia* 58 (2024/1) 74-75.
- ID., recensione a: M. IMPERATORI, *Il matrimonio. Sacramento nuziale del «Mistero grande» sulle frontiere del mondo*, Edizioni Porziuncola, Assisi 2023, in *RdT* 65 (2024) 597-605.
- ID., recensione a: P. MARINI, *I primi passi della riforma liturgica del Concilio Vaticano II. Il Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia* (BELS 214), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2024, in *La Vita in Cristo e nella Chiesa* 24 (2025/3 maggio-giugno) 44.
- ID., «Cronaca di vita liturgica», in *Liturgia* 58 (2024/1) 55-59.
- ID., «Cronaca di vita liturgica», in *Liturgia* 58 (2024/2) 59-62.
- T. FERRARONI, «La Blessure de l'Autre : la Vulnérabilité comme Clé Anthropologique et Théologique de la Pensée de Michel de Certeau», in *Interdisciplinary Journal*

- for *Religion and Transformation in Contemporary Society*, 30/08/2024, <https://doi.org/10.30965/23642807-bja10106>.
- D. GARRIBBA, «Due mari che mari non sono: il ‘mare’ di Galilea e il Mar Morto nell’immaginario giudaico», in *RdT* 65 (2024) 29-46.
- ID., «In cerca del paesaggio di Gesù», in A. CRISTILLI – G. DI LUCA – A. GONFLONI – E.S. CAPRA – M. PONTUALI (edd.), *Experiencing the Landscape in Antiquity, III. III Convegno Internazionale di Antichistica Università degli Studi di Roma ‘Tor Vergata’*, BAR Publishing, Oxford 2024, 139-146.
- ID., «Gli *Atti degli Apostoli* e la storia delle origini cristiane», in *RdT* 66 (2024) 347-362.
- ID., «Introduzione. Lo spazio e la costruzione dell’identità nel cristianesimo delle origini», in D. GARRIBBA (ed.), *Lo spazio e la costruzione dell’identità. Prassi e raffigurazione dei gruppi protocristiani. Atti del XIX convegno di Studi Neotestamentari (Montesilvano, 8-10 Settembre 2022)* (= *Ricerche Storico-Bibliche* 35 [2024]) 133-136.
- L. GASPARRO, «Creación y Reino de Dios: metáfora y profecía», in C. YEBRA ROVIRA – E. ALDAVE MEDRANO (eds.), *Biblia y ecología. Nuevas lecturas en un mundo herido*, Verbo Divino, Estella 2024, 253-277.
- ID., «La pace e la sua radice cristologica nell’epistolario paolino», in V. ANSELMO – L. LEPORE (edd.), *«Spezzare l’arco della guerra» (Sal 46,10)*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2024, 121-153.
- ID., «Il successo di una citazione. Is 6,9-10 attraverso tutto il Nuovo Testamento», in *Parole di vita* LXIX (2024/6) 11-16.
- ID., «Dio delle città. Tre città-icone del coinvolgimento di Dio nella storia dell’uomo», in *Presbyteri* 4 (2024) 267-277.
- ID., «La preghiera del povero sale fino a Dio» (Sir 21,5), in DICASTERO PER L’EVANGELIZZAZIONE, *Sussidio per la VIII giornata mondiale dei poveri* (17 novembre 2024), Città del Vaticano 2024, 4-5.
- F. GIANFREDI, «L’ontologia tomista tra aristotelismo e neoplatonismo», in *Studia Universitatis Babeş-Bolyai Theologia Catholica* 1-2 (2024) 205-221.
- ID., «*Porro unum est necessarium*», in E.C. PRANDI, *Dove c’è l’essenziale. Gli insegnamenti spirituali di Tommaso d’Aquino*, Marcianum, Venezia 2024, 149-156.
- ID., *La leadership diaconale per amore*, in MARIA SABINA DELL’EUCARESTIA, *Biografia di suor Luigia Ducci. Gesù è amore! Va’ e anche tu fa’ lo stesso! (Lc 10,32)*, Shalom, Camerata Picena 2024, 233-238.
- ID., *Omelia pronunciata da P. Fausto Gianfreda SJ nelle esequie di suor Maria Luigia*, in MARIA SABINA DELL’EUCARESTIA, *Biografia di suor M. Luigia Ducci. Gesù è amore! Va’ e anche tu fa’ lo stesso! (Lc 10,32)*, Shalom, Camerata Picena 2024, 225-232.
- ID., recensione a: G. BORMOLINI, *La vera ricchezza. Lezioni di economia e spiritualità*, Ponte alle Grazie, Milano 2023, in *La Civiltà Cattolica* 4187 (2024) 513-514.
- ID., recensione a: Y. VAGNEUX, *Sette ritratti indiani. Cristianesimo e induismo, un’alleanza possibile*, Il Pellegrino, Roma 2024, in *Studium* 3 (2024) 524-527.

- ID., recensione a: V. SOANA, *Counseling e Accompagnamento Spirituale. Ecologia Integrata e Armonia del Sé*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2024, in *Studium* 3 (2024) 521-522.
- ID., recensione a: R.M. PIRSIG, *Sulla qualità. Scritti scelti e inediti*, Adelphi, Milano 2024, in *Studium* 3 (2024) 520-521.
- ID., recensione a: D.R. FINKELSTEIN, *Manifesto della melanconia*, Adelphi, Milano 2024, in *Studium* 3 (2024) 518-520.
- ID., recensione a: N. GRATTERI – A. NICASO, *Il grifone. Come la tecnologia sta cambiando il volto della 'ndrangheta*, Mondadori, Milano 2023, in *La Civiltà Cattolica* 4179-4180 (2024) 337-338.
- ID., recensione a: P. TREVISAN, *La persecuzione dei rom e dei sinti nell'Italia fascista. Storia, etnografia e memorie*, Viella, Roma 2024, in *La Civiltà Cattolica* 4177 (2024) 101-102.
- ID., recensione a: D. NAPOLI, *Michel de Certeau, filosofo della modernità*, Orthotes, Napoli-Salerno 2023, in *Studium* 1 (2024) 169-170.
- ID., recensione a: A. ZANOTELLI, *Lettera alla tribù bianca*, Feltrinelli, Milano 2022, in *Studium* 1 (2024) 174-175.
- ID., recensione a: THUPTEN JINPA, *Lama Tsongkhapa. La vita di un Buddha nel Paese delle Nevi*, Ubiliber, Roma 2023, in *La Civiltà Cattolica* 4170 (2024) 612-613.
- ID., recensione a: D. STĂNILOAE, *Breviario esicasta*, Pazzini, Villa Verucchio 2023, in *La Civiltà Cattolica* 4169 (2024) 513-514.
- ID., recensione a: S. HEINE, *Dōgen. La vita e l'opera del fondatore della scuola Zen Sōtō*, Ubiliber, Roma 2023, in *La Civiltà Cattolica* 4167 (2024) 306-308.
- G. GUGLIELMI, *Produzioni dell'origine. Filosofia e teologia a confronto*, Aracne, Roma 2024.
- ID., «Consapevoli di fare tradizione. Il contributo di Christoph Theobald», in F. SCARAMUZZI (ed.), *Tradizione, tra memoria e futuro*, Ecumenica, Bari 2024, 73-94.
- ID., «Pensare l'origine con Nietzsche e Foucault», in *RdT* 65 (2024) 311-345.
- M. IMPERATORI, *Sacramento del matrimonio e avvento del regno di Dio oggi*, in *Rivista Teologica di Lugano* (2024/1) 229-251.
- ID., *Uguaglianza battesimale e differenza sessuale in un recente studio di Luca Castiglioni*, in *RdT* 65 (2024) 101-114.
- ID., *Fiducia supplicans. Kurze theologische Anmerkung*, in *Forum ketolosche Theologie* (2024/3) 191-199.
- ID., *Fiducia supplicans. Breve nota teologica*, in *Rivista Teologica di Lugano* (2024/3) 787-796.
- ID., *Il rito delle nozze specifica per gli sposi la dimensione profetica, regale e sacerdotale ricevuta nel Battesimo*, Diocesi di Lucera-Troia, Lucera 2024.
- ID., *Donne diacone permanenti? Una chiave sponsale alla luce del Mistero grande (Ef 5,32)*, in *RdT* 65 (2024) 481-498.
- ID., *Identità del dialogo ecumenico e interreligioso in Albania. Tra politica e teologia*, in A. BONGIOVANNI – D. MJESHTRI (edd.), *Il dialogo interreligioso: il contributo dell'Albania ai Balcani*, Studium, Roma 2024, 15-26.

- E. IULA, *#latesinadifilosofia. Suggerimenti pratici sul metodo di studio e di scrittura in filosofia*, Efesto, Roma 2024.
- J.-P. HERNÁNDEZ, *Ciò che rende la fede difficile. Vademecum per pellegrini che si stancano spesso* (Nuova edizione riveduta), AdP, Roma 2024.
- E. NAPOLITANO, «De Ecclesiae munere santificandi. Interventi pontifici dalla promulgazione del CIC ad oggi», in P. PALUMBO – A. FODERARO (ed.), *Diritto canonico: persone, comunità, missione. A 40 anni dalla promulgazione del Codice per la Chiesa Latina*, Editoriale Scientifica, Napoli 2024, 209-223.
- A. NUGNES, «Il paradigma della fraternità: un paradigma profetico dei segni dei tempi», in V. DI PILATO (ed.), *Per una lettura dei segni dei tempi. Un percorso multidisciplinare*, Cittadella, Assisi 2024, 147-172.
- ID., «Formazione teologica e formazione permanente: una relazione da (ri)scoprire. Per un ripensamento nell'ottica della conversione missionaria», in *Apulia Theologica* X (2024/1) 65-87.
- ID., «Pour une Théologie depuis la Méditerranée. Les raisons d'un Manifeste », in *Chemins de dialogue* 63 (2024) 117-138.
- ID., «Abitare le frontiere», in *L'Osservatore Romano* 13 dicembre 2024, 5.
- ID., «Il Simbolo di Nicea: finestra spalancata sull'immensità», in *L'Osservatore Romano* 17 aprile 2025, 5.
- B. PUCA, «Luca e l'identità cristiana. Presentazione del libro di Emilio Salvatore Parabole, cantici e discorsi. Come Luca plasma l'identità cristiana», in *RdT* 65 (2024/3) 430-435.
- F. SACCO, *Tutto dall'amore. La proposta morale alfonsiana e il Magistero di Papa Francesco*, LAS, Roma 2024.
- ID., recensione a: M. BEVILACQUA (ed.), *Vita consecrata, venticinque anni dopo. Bilanci e nuove prospettive*, Ancora, Milano 2022, in *Studia Moralia* 62/2 (2024) 405-409.
- N. SALATO, *La Chiesa nelle chiese. Una geografia ecclesiologica del cristianesimo delle origini (I sec. d.C.)*, Nerbini, Firenze 2024.
- ID. – A. CLEMENZIA (edd.), *Autorità e partecipazione nella Chiesa*, Nerbini, Firenze 2024.
- ID., «Il difficile equilibrio tra autorità e partecipazione: un dibattito aperto», in A. CLEMENZIA – N. SALATO (edd.), *Autorità e partecipazione nella Chiesa*, Nerbini, Firenze 2024, 129-134.
- ID. – A. CLEMENZIA (edd.), *Fraternità universale e Chiesa sinodale. Prospettive sistematiche*, Nerbini, Firenze 2024.
- ID. – A. CLEMENZIA, «L'evento nella Chiesa: alle sorgenti della *Lex orandi*. Una reinterpretazione della sinodalità alla luce della liturgia», in A. CLEMENZIA – N. SALATO (edd.), *Fraternità universale e Chiesa sinodale. Prospettive sistematiche*, Nerbini, Firenze 2024, 83-104.
- ID., «L'azione dello Spirito Santo», in S. FARÌ (ed.), *Pellegrini di speranza, per una sinfonia di servizio. Introduzione alla teologia della vita consacrata*, Centro liturgico Vincenziano, Roma 2024, 99-112.

- ID., «Il corpo di Cristo che è la Chiesa. Uno schizzo di ecclesiologia eucaristica in Joseph Ratzinger», in A. CLEMENZIA – R. REGOLI (edd.), *La visione ecclesiale di Joseph Ratzinger. Nuovi approcci di ricerca*, Nerbini, Firenze 2024, 55-63.
- ID., «Il problema dell'ontologia nel pensiero di Edith Stein. Tra essere finito e essere eterno», in *Humanitas* 78 (2024/1-2 numero monografico) 447-456.
- ID., recensione a: F. DONADIO, *Sulle virtù teologali. Arcobaleni dell'anima*, Edizioni Salletta dell'Uva, Caserta 2022, in *RdT* 65 (2024/1) 123-124.
- ID., recensione a: V. DI PILATO (ed.), *Sinodalità e partecipazione. Il soggetto ecclesiale della missione*, Città Nuova, Roma 2023, in *RdT* 65 (2024/2) 283-285.
- S. TANZARELLA, *Peppino Diana. Un prete affamato di vita*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024.
- ID., «Educare alla Pace», in L. SIMONCELLI (ed.), *Ministero della pace. Una scelta di futuro*, Sempre Editore, Veggano 2024, 86-108.
- ID., «Giuseppe Dossetti: "Come ospite di un albergo"», in R. GUMINA, *Tra intenzione e fine. L'impegno politico di Giuseppe Dossetti (1943-1958)*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 7-16.
- ID., «Peppino Diana: né don Abbondio né don Abbacchio», in *Don Diana il ribelle. La speranza 30 anni dopo il delitto di camorra*, Guida, Napoli 2024, 153-158, anche in *Quaderni della Scuola di Pace* 31 (2024) 69-73.
- ID., «Postfazione. Bruce Malina, l'antropologia culturale a servizio del biblista e non solo», in G. CHIFARI, *La parola si è fatta carne e storia. Bibbia e antropologia culturale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 122-126.
- ID., «Il genio epistolare di Lorenzo Milani e la questione aperta delle fonti originali», in A. NESTI – A. BANCHI – G. PICONE (edd.), *Don Lorenzo Milani: "I Care". Ancora dalla parte degli ultimi per una nuova umanità*, CISRECO Edizioni, San Gimignano 2024, 86-108.
- ID., «Nota biografica: Raffaele Nogaro per una ecclesiologia che rinuncia al potere», in S. TANZARELLA (ed.), *Raffaele Nogaro. 90 anni di radicale mitezza*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 13-22.
- ID., «Condannare ogni guerra e volere la pace», in S. TANZARELLA (ed.), *Raffaele Nogaro*, 73-90.
- ID., «Largo Carlo Barbieri», in *Agorà. Ombre e storia nelle piazze di Agnone*, Valle del Tempo, Napoli 2024, 33-39.
- ID., «La storia della Chiesa in Italia», in *Chiesa e Storia* 14 (2024) 1-23.
- ID., «Papa Francesco e la terza guerra mondiale a pezzi», in *Rivista di Teologia dell'Evan-gelizzazione* 28 (2024) 411-430 [in collaborazione con M. Prodi].
- A. TRUPIANO, «La libertà è come l'aria», in *Dialoghi* 24 (2024/4) 80-84.
- ID., «Prefazione» e «Postfazione» a E.H. DI CHERBURY, *La religione del laico. Lettera ai Sacerdoti*, a cura di S. Muratore, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2024, 5-19; 127-161.
- ID., «La possibilità del bene in tempi inquieti: in dialogo con Dietrich Bonhoeffer», in *Filosofia e Teologia* 38 (2024/1) 73-91.
- ID., «Saturnino Muratore, uomo del futuro», in *Settimanale/Profili.it* (1.03.2024)

- A.M. VITALE, «Tra storia della chiesa e storia delle idee. Le ricerche di Hubert Jedin su Girolamo Seripando», in *Cheiron* (2023/1) 24-39.
- ID., «‘Un cammino ancora inconsueto’. Oscillazione e incertezza nella filosofia della natura di Ernst Bloch», in *Filosofia e Teologia* (2024/1) 93-105.
- ID., «Gnosi e storia in Ernst Bloch e Eric Voegelin: per una indagine sulle fonti teologiche moderne», in *Shift. International Journal of Philosophical Studies* (2023/2-2024/1) 165-173.
- ID., «Ein entscheidender Beitrag zur Kenntnis des österreichischen politischen Katholizismus: Erwin Bader, Forscher der Sozialreform», in E. BADER, *Friede-Gerechtigkeit-Gottvertrauen. Aufsatzsammlung anlässlich des 80. Geburtstags, hrsg. von Paul R. Tarmann*, Johannes Martinek Verlag, Perchtoldsdorf 2023, 14-16.
- ID., – A. LEMBO, «Editoriale», in *Shift. International Journal of Philosophical Studies*, (2023/2-2024/1), 9-11.

QUADRO DEI CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO ANNO ACCADEMICO 2025-2026

I ANNO

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AEM25011 Introduzione alla filosofia (E. Iula)	2	3
AEM25021 Epistemologia/1 (G. Guglielmi)	2	3
AEM25031 Estetica (A.M. Vitale)	2	3
AA25011 Sociologia (G. Di Gennaro)	3	5
AA25021 Storia della filosofia antica (V. Petito)	3	5
AA25031 Antropologia filosofica/1 (S. Bongiovanni)	3	5
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		

2° Semestre

AEM25042 Epistemologia/2 (G. Guglielmi)	2	3
AEM25062 Filosofia dell'essere/1 (A. Trupiano)	2	3
AA25042 Psicologia (C. Di Filippo)	2	3
AA25052 Antropologia filosofica/2 (S. Bongiovanni)	2	3
AA25112 Filosofia della religione (G. De Simone) (<i>col 2° anno</i>)	5	8
AA25062 Storia della filosofia patristica e medievale (A.M. Vitale)	3	5
SMI Seminario minore (G. De Simone / A. Trupiano)	1	2
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		

II ANNO

3° Semestre

AEM25071 Filosofia dell'essere/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM25081 Filosofia della natura (N. Lanza)	2	3
AA25071 Etica generale (E. Iula)	4	6
AA25081 Storia delle religioni (V. Petrarca)	3	5
AA25091 Storia della filosofia moderna (V. Petito)	3	5
SMA Seminario maggiore/1 (E. Iula / A.M. Vitale)	2	3
AB25011 Introduzione alla Sacra Scrittura/1 (A. Guida)	2	3
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		

4° Semestre

AA25102 Etica speciale (V. Petito)	2	3
AA25112 Filosofia della religione (G. De Simone)	5	8
AA25122 Storia della filosofia contemporanea (E. Iula)	3	5
AB25012 Introduzione alla Sacra Scrittura/2 (A. Guida)	2	3
ACF25012 Introduzione alla teologia (F. Gianfreda)	2	3
AEM25092 Ermeneutica (A. Trupiano)	2	3
SMA Seminario maggiore/2 (E. Iula / A.M. Vitale)	1	2
ESF25012 Esercitazione scritta di filosofia		3
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		

Corsi opzionali per il biennio filosofico

CO25011 Metodologia e didattica dell'IRC (U.R. Del Giudice)	2	3
CO25021 Musica e danza in una teologia ecologica e interreligiosa (F. Gianfreda)	2	3
CO25032 Le vie della riparazione. Un percorso a confronto con le scienze umane (E. Iula)	2	3

QUADRO DEI CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

I ANNO

	<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AB25021	AT/1: Pentateuco (E. Appella)	4	6
AB25031	NT/1: Sinottici-Atti (E. Salvatore)	4	6
AES25011	Liturgia e sacramentologia generale (G. Di Napoli)	3	5
LB25011	Ebraico biblico (E. Appella)	2	3
ACF25021	Teologia fondamentale/1: Rivelazione e fede (G. Guglielmi)	4	6
ACF25031	Storia della Chiesa antica e Archeologia cristiana (S. Tanzarella)	3	5
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
	<i>2° Semestre</i>		
AB25042	AT/2: Profeti (V. Anselmo)	4	6
AB25052	NT/2: Corpus Paulinum (L.A. Gasparro)	3	5
ACF25042	Teologia fondamentale/2: Tradizione e ispirazione (G. Guglielmi)	2	3
ACF25052	Patrologia (M. Pampaloni)	3	5
ACF25062	Cristologia (J.-P. Hernandez)	4	6
ACF25072	Storia della Chiesa medievale (A. Carfora)	2	3
LB25022	Greco biblico (D. Garribba)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)	(3)

II ANNO

	<i>3° Semestre</i>		
AB25061	NT/3: Lettere Pastorali e Lettere Cattoliche (B. Puca)	2	3
AAS25011	Antropologia teologica/1: creazione e uomo (N. Soldo)	3	5
ACF25081	Trinità (L. Territo)	4	6
ACF25091	Storia della Chiesa moderna (A. Carfora)	2	3
AES25021	Dialogo interreligioso e missione (A. Bongiovanni)	2	3
AM25011	Teologia morale fondamentale e generale (S. Purcaro)	5	8
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
	<i>4° Semestre</i>		
AB25072	AT/3: Sapienziali e altri Scritti (V. Anselmo – L. Dan)	3	5
AB25082	NT/4: Corpus Johanneum (V. Anselmo – E. Salvatore)	4	6
AAS25022	Antropologia teologica/2: grazia e virtù teologali (M. Imperatori)	4	6
AAS25032	Escatologia (J.-P. Hernandez)	2	3
AES25032	Ecclesiologia e Mariologia (N. Salato)	4	6
ACF25102	Storia della Chiesa contemporanea (S. Tanzarella)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)	(3)

III ANNO

5° Semestre

AES25041	Battesimo, Cresima, Eucaristia (G. Di Napoli – A. Porreca)	5	8
AES25051	Penitenza, Ordine, Matrimonio, Unzione degli infermi (M. Imperatori)	4	6
AES25061	Diritto canonico/1 (E. Napolitano)	2	3
AM25021	Teologia morale speciale/1: bioetica e fine vita (F. Sacco)	3	5
AM25041	Teologia morale speciale/3: vita sociale (F. Sacco)	5	8
CO	Corso opzionale o crediti formativi	(2)	(3)
SF	Seminario per l'esame finale	2	3
CTQ25011	Corso Tutoriale	(2)	(3)

6° Semestre

AAS25042	Teologia spirituale (T. Ferraroni)	2	3
AM25032	Teologia morale speciale/2: vita sessuale (S. Purcaro)	3	5
AES25072	Teologia pastorale (C. Torcivia)	2	3
AES25082	Diritto canonico/2 (V.A. Todisco – M. Manfuso)	3	5
CO	Corso opzionale o crediti formativi	(2)	(3)
SF	Seminario per l'esame finale	2	3
EST25012	Esercitazione scritta di teologia		5
TB25012	Tesi		(8)

Corsi opzionali per il triennio teologico

CO25041	Tirocinio dell'IRC/1 (U.R. Del Giudice)	1	2
CO25051	Dietrich Bonhoeffer: un uomo in cammino e una teologia per il nostro tempo (A. Trupiano)	2	3
C25021	“La preghiera consegnata allo sguardo. Le fondamenta spirituali dell'arte cristiana” (J.P. Hernandez)	2	3
CO25062	Tirocinio dell'IRC/2 (U.R. Del Giudice)	2	3
CO25072	La donna nella Bibbia: pilastri della fede e della rivelazione (A. Guida)	2	3
CO25082	Gli enti ecclesiastici nell'ordinamento del terzo settore (G. Gentile)	2	3

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA
ANNO ACCADEMICO 2025-2026**

<i>1° Semestre</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi Comuni</i>			
C25011	“Aprirò anche nel deserto una strada” (<i>Is</i> 43,19). Il pellegrinaggio come itinerario spirituale nella Bibbia (V. Anselmo)	2	3
C25021	La preghiera consegnata allo sguardo. Le fondamenta spirituali dell'arte cristiana (J.-P. Hernandez)	2	3
<i>Percorsi propedeutici – Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>			
LM25011	Ebraico A (E. Appella)	2	3
LM25021	Ebraico C (<i>opzionale</i>) (E. Appella)	2	3
LM25031	Storia, geografia e archeologia bibliche (V. Anselmo)	2	3
LM25041	Ermeneutica biblica, metodi e approcci esegetici (L.A. Gasparro)	2	3
LM25051	Metodologia e cenni di critica testuale (B. Puca)	2	3
<i>Approfondimenti – Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>			
ET25011	Il Nome e la Parola: percorsi di rivelazione negli Atti degli apostoli (A. Guida)	2	3
<i>Incroci e prospettive – Corsi propri - Area interdisciplinare</i>			
AIB25011	La parola che evangelizza (cf <i>At</i> 12,24). Bibbia e pastorale a confronto (E. Appella – C. Torcivia - <i>online</i>)	2	3
AIB25021	Il vangelo della compassione. Elementi biblici e teologici del servizio della carità (L.A. Gasparro – S. Massironi - <i>online</i>)	2	3
<i>2° Semestre</i>			
<i>Corsi Comuni</i>			
C25032	Per una storia del Mediterraneo (A. Carfora)	2	3
<i>Percorsi propedeutici – Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>			
LM25062	Greco A (B. Puca)	2	3
LM25072	Greco B (B. Puca)	2	3
LM25082	Ebraico B (L. Lepore)	2	3
SET25012	Seminario di accompagnamento al lavoro di tesi (L.A. Gasparro)	2	3
<i>Approfondimenti – Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>			
ET25022	I volti di Dio nella <i>Torah</i> (E. Appella)	2	3
ET25032	Autoelogio o esperienza di rivelazione? L'Enigma dell'epistolario paolino e dintorni (B. Puca)	2	3
<i>Incroci e prospettive – Corsi propri - Area interdisciplinare</i>			
F25102	Il dirsi di Dio: la categoria della rivelazione a 60 anni dalla <i>Dei Verbum</i> (G. De Simone – E. Salvatore)	2	3
AIB25032	Un'altra economia. Spunti biblici per nuove prassi (E. Salvatore – G. Maggiore - <i>online</i>)	2	3

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
ANNO ACCADEMICO 2025-2026

1° Semestre		credits ECTS	
<i>Corsi comuni</i>			
C25011	“Aprirò anche nel deserto una strada” (Is 43,19). Il pellegrinaggio come itinerario spirituale nella Bibbia (V. Anselmo)	2	3
C25021	La preghiera consegnata allo sguardo. Le fondamenta spirituali dell’arte cristiana (J.-P. Hernandez)	2	3
<i>Percorso propedeutico e metodologico (I anno)</i>			
F25011	La teologia fondamentale: storia e problemi (G. Guglielmi)	2	3
F25021	Esperienza religiosa e questione di Dio (S. Bongiovanni – G. De Simone)	2	3
F25031	Teologia dell’esperienza religiosa in contesto (G. De Simone)	2	3
<i>Percorso contestuale e di orizzonte: Il Mediterraneo come luogo teologico</i>			
F25041	L’Islam e la sua evoluzione (S. Djebbi - <i>online</i>)	2	3
F25051	L’esperienza di Dio nella tradizione ebraica (M. Camerini - <i>online</i>)	1	2
F25061	In dialogo con l’ebraismo: questioni teologiche (M. Imperatori)	1	2
F25071	Chiesa di Chiese. Per una ecclesiologia dal Mediterraneo (N. Salato – D. Garribba)	2	3
<i>Percorsi tematici e di interpretazione performativa</i>			
F25081	Teologia del dialogo interreligioso (L. Territo)	2	3
<i>2° Semestre</i>			
<i>Corsi comuni</i>			
C25032	Per una storia del Mediterraneo (A. Carfora)	2	3
<i>Percorso contestuale e di orizzonte: Il Mediterraneo come luogo teologico</i>			
F25092	Questioni di antropologia. L’“umano condiviso” nel Mediterraneo (N. Soldo)	2	3
<i>Percorsi tematici e di interpretazione performativa</i>			
Teologia dell’esperienza religiosa			
F25102	Il dirsi di Dio: la categoria della rivelazione a 60 anni dalla <i>Dei Verbum</i> (G. De Simone – E. Salvatore)	2	3
Annunciare il Vangelo in un contesto plurale			
F25112	Dal Dio Uni-trino alla Chiesa una e plurale (A. Nugnes)	2	3
F25122	Pastorale dell’ecumenismo: criteri, esperienze, testimoni (G. Savina - <i>online</i>)	2	3
Religiosità e spiritualità popolare			
F25132	Quando a credere è il popolo: dimensione teologica e approccio pastorale (E. Salvatore – C. Torcivia)	2	3
<i>Seminario metodologico</i>			
FS25012	La teologia dal Mediterraneo e il suo metodo (G. De Simone)	1	2
<i>Attività integrative [6 ECTS]</i>			
Corso intensivo itinerante in un luogo significativo del Mediterraneo			
Semi di pace: esperienze, storie, testimonianze			

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA
ANNO ACCADEMICO 2024-2025

<i>1° Semestre</i>	<i>credits ECTS</i>	
<i>Corsi comuni</i>		
C25011 “Aprirò anche nel deserto una strada” (<i>Is</i> 43,19). Il pellegrinaggio come itinerario spirituale nella Bibbia (V. Anselmo)	2	3
C25021 La preghiera consegnata allo sguardo. Le fondamenta spirituali dell'arte cristiana (J.-P. Hernandez)	2	3
Indirizzo di Spiritualità - <i>Corsi propri</i>		
VS25011 “Theologia una”. Dimensioni mistiche, simboliche e affettive della teologia (M. Pampaloni)	2	3
VS25021 Spiritualità come ‘personificazione’: il Cristo-persona come fondamento della spiritualità nella teologia di I. Zizioulas (A. Porpora)	2	3
VS25031 Principi ignaziani dell’accompagnamento spirituale (T. Ferraroni)	2	3
<i>Seminario</i>		
VSS25011 I “sensi spirituali” dalla patristica al XII secolo (M. Pampaloni)	2	4
<i>2° Semestre</i>		
<i>Corsi comuni</i>		
C25032 Per una storia del Mediterraneo (A. Carfora)	2	3
Indirizzo di Spiritualità - <i>Corsi propri</i>		
VS25042 Un’antropologia dell’esperienza spirituale (S. Bongiovanni)	2	3
VS25052 L’ambiente della preghiera (T. Ferraroni – G. Amalfa)	2	3
VS25062 Quietismo: esperienza mistica o devianza ereticale? (G. Guglielmi)	2	3
VS25072 La libertà al cuore della vulnerabilità. Per un’esistenza spirituale (T. Ferraroni)	2	3
VS25082 La creatività dell’uomo tra immagine di Dio e discernimento (S. Purcaro - online)	2	3

CALENDARIO ACCADEMICO

2025-2026

SETTEMBRE

- 1 L *Apertura iscrizioni A.A. 2025-26*
- 2 M
- 3 M Esami - *Sessione autunnale*
- 4 G Esami
- 5 V Esami
- 6 S

- 7 D

- 8 L Esami
- 9 M Esami
- 10 M Esami
- 11 G Esami
- 12 V Esami
- 13 S

- 14 D

- 15 L Esami
- 16 M Esami
- 17 M Esami
- 18 G Esami
- 19 V *San Gennaro*
- 20 S

- 21 D

- 22 L
- 23 M
- 24 M
- 25 G
- 26 V
- 27 S

- 28 D

- 29 L Lezione - *Inizio Anno Accademico*
- 30 M Lezione

OTTOBRE

- 1 M Lezione
- 2 G Lezione
- 3 V Lezione
- 4 S
- 5 D

- 6 L Lezione
- 7 M Lezione
- 8 M Lezione
- 9 G Lezione
- 10 V Lezione - *Termine iscrizioni con mora*
- 11 S

- 12 D

- 13 L Lezione
- 14 M Lezione
- 15 M Lezione
- 16 G Lezione
- 17 V Lezione
- 18 S

- 19 D

- 20 L Lezione
- 21 M Lezione
- 22 M Lezione
- 23 G Lezione
- 24 V Lezione
- 25 S

- 26 D

- 27 L Lezione
- 28 M Lezione
- 29 M Lezione
- 30 G Lezione
- 31 V Lezione

Termine ordinario iscrizioni
Termine iscrizioni
seminario finale 1° modello

Sessione esami
Baccalaureato e Licenza

Prenotaz. esami sessione
straordinaria autunnale

Termine consegna schemi 2°
modello esame finale a giugno

NOVEMBRE

- 1 S *Tutti i Santi*
- 2 D *Commemorazione Defunti*
- 3 L Lezione
- 4 M Lezione
- 5 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
- 6 G Lezione
- 7 V Lezione - *Termine prenotazione esami di Baccalaureato e Licenza per dicembre*
- 8 S
- 9 D
- 10 L Lezione
- 11 M Lezione
- 12 M Lezione
- 13 G Lezione
- 14 V Lezione
- 15 S
- 16 D
- 17 L Lezione
- 18 M Lezione
- 19 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*
- 20 G Lezione
- 21 V Lezione
- 22 S
- 23 D
- 24 L Lezione
- 25 M Lezione
- 26 M Lezione
- 27 G Lezione - *Inaugurazione Anno Accademico*
- 28 V Lezione
- 29 S
- 30 D *I di Avvento*
- Sessione esami straordinaria autunnale*

DICEMBRE

- 1 L Lezione
- 2 M Lezione
- 3 M Lezione
- 4 G Lezione
- 5 V Lezione
- 6 S
- 7 D *II di Avvento*
- 8 L *Immacolata*
- 9 M Lezione — *Sessione esami Bacc. e Licenza*
- 10 M Lezione — *Consiglio di Facoltà allargato*
- 11 G Lezione — *Inizio pren. esami sess. inv.*
- 12 V Lezione
- 13 S
- 14 D *III di Avvento*
- 15 L Lezione
- 16 M Lezione
- 17 M Lezione
- 18 G Lezione — *Termine prenotazione esami sessione invernale*
- 19 V Lezione — *Termine consegna schemi Licenza per giugno*
- 20 S
- 21 D *IV di Avvento*
- 22 L
- 23 M
- 24 M
- 25 G *Natale*
- 26 V
- 27 S
- 28 D *Sacra Famiglia*
- 29 L
- 30 M
- 31 M

GENNAIO

- 1 G *Maria SS.ma Madre di Dio*
 2 V
 3 S
 4 D
 5 L
 6 M *Epifania*
 7 M
 8 G
 9 V
 10 S
 11 D *Battesimo del Signore*
 12 L
 13 M
 14 M
 15 G
 16 V
 17 S
 18 D
 19 L Esami - *Sessione invernale*
 20 M Esami - *Apertura iscrizioni 2° semestre*
 21 M Esami
 22 G Esami
 23 V Esami - *Termine prenotazione esami di Baccalaureato e Licenza per febbraio*
 24 S
 25 D
 26 L Esami
 27 M Esami
 28 M Esami
 29 G Esami
 30 V Esami
 31 S

FEBBRAIO

- 1 D
 2 L Esami
 3 M Esami
 4 M Esami
 5 G Esami
 6 V Esami
 7 S
 8 D
 9 L
 10 M
 11 M
 12 G
 13 V
 14 S
 15 D
 16 L Lezione - *Inizio 2° semestre*
 17 M Lezione - *Termine ord. iscr. 2° sem.*
 18 M Lezione - *Le ceneri*
 19 G Lezione
 20 V Lezione - *Termine iscrizioni con mora 2° semestre*
 21 S
 22 D *I di Quaresima*
 23 L Lezione —————
 24 M Lezione - *Termine prenotazione esami di Bacc. e Licenza per marzo*
 25 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
 26 G Lezione —————
 27 V Lezione ————— *Sessione esami Baccalaureato e Licenza*
 28 S

MARZO

1 D *II di Quaresima*

2 L Lezione

3 M Lezione

4 M Lezione

5 G Lezione

6 V Lezione

7 S

8 D *III di Quaresima*

9 L Lezione

10 M Lezione

11 M Lezione

12 G Lezione

13 V Lezione

14 S

15 D *IV di Quaresima*

16 L Lezione

17 M Lezione

18 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*

19 G Lezione

20 V Lezione

21 S

22 D *V di Quaresima*

23 L Lezione

24 M Lezione

25 M Lezione

26 G Lezione

27 V Lezione

28 S

29 D *delle Palme*

30 L

31 M

*Prenotazione esami
sessione straordinaria**Sessione esami
straordinaria invernale**Sessione esami
Baccalaureato e Licenza*

APRILE

1 M

2 G

3 V

4 S

5 D *Pasqua*6 L *dell'Angelo*

7 M

8 M

9 G

10 V

11 S

12 D *II di Pasqua*13 L Lezione - *Termine prenotazione esami
di Baccalaureato e Licenza
per maggio*

14 M Lezione

15 M Lezione

16 G Lezione

17 V Lezione

18 S

19 D *III di Pasqua*

20 L Lezione

21 M Lezione

22 M Lezione

23 G Lezione

24 V Lezione

25 S *Ann. Liberazione*26 D *IV di Pasqua*

27 L Lezione

28 M Lezione

29 M Lezione

30 G Lezione

MAGGIO

- 1 V *San Giuseppe lavoratore*
 2 S
- 3 D *V di Pasqua*
- 4 L Lezione
 5 M Lezione
 6 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
 7 G Lezione
 8 V Lezione
 9 S
- 10 D *VI di Pasqua*
- 11 L Lezione
 12 M Lezione - *Inizio prenotaz. esami sess. estiva*
 13 M Lezione
 14 G Lezione
 15 V Lezione
 16 S
- 17 D *Ascensione*
- 18 L Lezione
 19 M Lezione
 20 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*
 21 G Lezione - *Termine prenotaz. esami sess. estiva*
 22 V Lezione
 23 S
- 24 D *Pentecoste*
- 25 L
 26 M
 27 M
 28 G
 29 V
 30 S
 31 D *SS. Trinità*

GIUGNO

- 1 L
 2 M *Festa della Repubblica*
 3 M Esami - *Sessione estiva*
 4 G Esami
 5 V Esami
 6 S
- 7 D *Corpus Domini*
- 8 L Esami
 9 M Esami
 10 M Esami
 11 G Esami
 12 V Esami
 13 S
- 14 D
- 15 L Esami
 16 M Esami
 17 M Esami
 18 G Esami
 19 V Esami
 20 S
- 21 D
- 22 L Esami
 23 M Esami
 24 M Esami
 25 G Esami
 26 V Esami
 27 S
- 28 D
- 29 L *SS. Pietro e Paolo*
 30 M

Note

Giorni di lezione:

59 (*1° semestre*) + 59 (*2° semestre*)

Consiglio di Facoltà:

19 novembre 2025

18 marzo 2026

20 maggio 2026

Consiglio di Sezione:

5 novembre 2025

25 febbraio 2026

6 maggio 2026

INDICE

Presentazione	Pag. 3
Cenni storici	4
<i>Parte Prima: L'Istituzione Accademica</i>	5
I. La Facoltà	7
II. La Sezione S. Luigi	7
– Organico dei docenti	12
– Informazioni	14
– Nota sugli effetti civili dei titoli accademici rilasciati	23
– Tasse accademiche	24
<i>Parte Seconda: Gli Studi</i>	25
OFFERTA FORMATIVA	27
1. Finalità e missione	27
2. Ricerca	28
3. Conformità al Processo di Bologna	29
4. Accreditamento MIUR	30
IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE: PIANO DI STUDI	31
1. Impostazione generale	31
2. Didattica	31
3. Le verifiche.....	32
4. Corsi opzionali	32
IL BIENNIO FILOSOFICO	33
– Quadro dei corsi	33
– Descrizione dei singoli corsi	35
Primo Anno	35
Secondo Anno	42
IL TRIENNIO TEOLOGICO	55
– Quadro dei corsi	55
– Descrizione dei singoli corsi	58
Primo Anno	58
Secondo Anno	67
Terzo Anno	76

I BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA	89
– Piano generale degli studi	89
<i>Biennio in teologia biblica</i>	91
– Norme e indicazioni generali	91
– Quadro dei corsi	94
– Descrizione dei singoli corsi	96
<i>Biennio in teologia fondamentale</i>	109
– Modelli di esame finale	110
– Quadro dei corsi	112
– Descrizione dei singoli corsi	114
<i>Biennio in teologia dogmatica: indirizzo ecclesiologico</i>	125
– Modelli di esame finale	128
<i>Biennio in teologia della vita cristiana: indirizzi di morale e di spiritualità</i>	129
– Esame finale	131
– Quadro dei corsi	134
– Descrizione dei singoli corsi	136
IL DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA	143
– Requisiti di ammissione	143
– La tesi dottorale	144
– Decadenza dagli studi	144
ANNO PASTORALE	145
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA	147
 <i>Parte Terza: Appendice</i>	 153
REGOLAMENTO STUDENTI	155
GRADI ACCADEMICI	161
NORME REDAZIONALI	165
PUBBLICAZIONI	169
QUADRI DEI CORSI	177
CALENDARIO ACCADEMICO	183
INDICE	189